

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 12 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9943 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

IL NUOVO PARLAMENTO DEVE FUGARE I DUBBI SULL'UNITA' RISPECCHIATI DAL «VUOTO» ELETTORALE IN ALCUNI PAESI

L'Europa comincia a crescere

Completata dagli scrutini (meno che in Irlanda) la fisionomia della prima assemblea comunitaria eletta a suffragio universale
Nella circoscrizione nord - orientale sono stati eletti diciassette rappresentanti: 7 Dc, 5 Pci, 2 Psi, 1 Pli, 1 Psdi e 1 Pr

E in Italia che governo?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia avanza al centro e dai risultati delle elezioni per il Parlamento europeo si ricavano due indicazioni sintomatiche: l'ulteriore calo del Partito comunista rispetto alle votazioni nazionali di sette giorni prima allontana ancora di più la possibilità di una sua diretta partecipazione al nuovo governo; la maggioranza verso la quale le forze politiche si stanno orientando per i prossimi cinque anni parte dai socialisti e giunge fino ai liberali. Questo non vuol dire che si dà per scontato che si formi subito questa maggioranza ma è certo che nei prossimi cinque anni, tutte le ipotesi saranno fondate nell'ambito di questi confini a meno che il Pci non rinunci alla sua alternativa: o al governo o all' opposizione.

Nell'ambito del Parlamento europeo non ha alcun senso politico una distinzione tra socialisti e liberali in termini di opposizione pregiudiziale. I partiti socialisti degli altri paesi dell'Europa occidentale hanno nei confronti dei partiti liberali un atteggiamento pragmatico, di volta in volta, a seconda dei casi, delle convenienze, delle circostanze, o si alleano in intese di maggioranza o di minoranza, oppure sono su posizioni opposte, ma senza preclusioni di principio.

Detto questo sarebbe un errore ritenere agevolata la costituzione del nuovo governo. Però c'è una differenza sostanziale rispetto alla precedente legislatura. Negli ultimi tre anni le difficoltà di costituire un governo derivavano dall'impossibilità di raggiungere una combinazione fondata su una maggioranza precostituita. Nella legislatura che sta per iniziare, i dati cambiano, le difficoltà non riguarderanno tanto il tipo di maggioranza da costituire, quanto l'accordo tra le parti contraenti.

Avremo quindi, con ogni probabilità, una crisi lunga e travagliata; la Dc vorrebbe cambiare il meno possibile, almeno fino al congresso del proprio partito ma non riuscirà nel suo intento; il Psi, vorrebbe un governo completamente nuovo, ma a carattere provvisorio fino alle elezioni regionali del 1980, da appoggiare dall'esterno; il Pri e il Psdi vogliono invece subito un nuovo governo. Possibilmente a quattro, più efficiente, con uomini nuovi e con programma aggiornato e adeguato.

Il segretario del Psdi Longo, ha insistito ieri sulla sua proposta di un'intesa preventiva tra tutte le forze di ispirazione laica, socialista e democratica. «I nostri partiti — ha detto Longo — debbono dimostrare di essere capaci di rendere stabile la maggioranza e governabile il Paese. E' necessario — ha detto ancora — presentare un fronte unito nella trattativa da avviare con la Dc che indichi obiettivi programmatici precisi e soluzioni politiche adeguate. Per quanto riguarda il Psdi, i socialdemocratici confermano il loro rifiuto allo scontro e la necessaria ricerca di un utile confronto».

Longo ha anche detto che il Psdi proporrà subito la regolamentazione legislativa dei sondaggi di opinione che possono disorientare, ha affermato — ne sbagliati — gli elettori Longo comincerà oggi a fare le prime telefonate a Craxi, Biasini e anche a Zanone, per combinare degli appuntamenti.

Da parte sua Craxi, non sarebbe orientato a portare immediatamente i socialisti al governo, vorrebbe aspettare fino alle elezioni regionali della primavera dell'80, a meno che non si riesca a costituire subito un governo che possa rappresentare anche per il Psi «l' optimum». In una breve conferenza stampa tenuta nella tarda mattinata di ieri, è apparso ai giornalisti di buon umore, e a ragione, perché i risultati delle europee, hanno ulteriormente rafforzato la sua posizione nell'ambito del Psi.

Craxi non ha voluto fare ieri valutazioni di politica interna, ma si è tenuto sul generico, dicendosi soddisfatto del risultato conseguito dal Psi nelle votazioni di ieri, che segna «una dinamica ascensionale del Psi che avanza con gradualità, ma tuttavia avanza». «Continua il deperimento dei maggiori partiti, si è rotto l'incantesimo del bipolarismo, settori abbastanza importanti dell' elettorato cominciano a muoversi in altra direzione». Si determinano «una diversa dialettica democratica e una situazione di maggiore flessibilità di movimento».

Le prime risposte democristiane a queste sollecitazioni verranno oggi e domani dalla riunione della delegazione e della direzione del partito. Ma l'impressione è che si sia solo all'inizio di una crisi ancora difficile da ricomporre nonostante le eloquenti indicazioni fornite dagli elettori

Anche in casa d.c. non ci sono veglie quiete dopo la secca perdita dell'1,8 per cento del partito alle europee. Il consigliere nazionale della Dc on. Arnaud ha detto che i «deludenti risultati elettorali impongono una seria e approfondita riflessione sulla insufficiente e inadeguata guida politica del partito. Linea e gestione del partito devono essere sottoposte al vaglio e al giudizio della periferia con l' urgente convocazione del congresso nazionale. Tergiversazioni e rinvii — ha concluso Arnaud — aggraverebbero la situazione e indebolirebbero la presenza nel Paese della Dc».

T. G.

Confronto con il 3 giugno

Calato il numero dei voti non validi

ROMA — Sarebbero 1 milione 98.554 i voti non validi (schede bianche e schede annullate) delle elezioni europee di domenica 10 giugno. Il dato ufficiale non è stato reso noto fino a questo momento dal ministero dell'interno ma è desumibile per differenza dal numero provvisorio dei votanti (36.075.837, pari all' 85,50 per cento dei 42.153.369 elettori, compresi gli emigrati nei Paesi della Cee) e il totale dei voti validi che è 34 milioni 977.283, cioè il 96,95 per cento dei votanti.

La percentuale delle schede bianche e annullate è quindi il 3,05, inferiore di circa un terzo a quella avutasi nelle elezioni della Camera dei deputati del 3 e 4 giugno; in quell'occasione infatti i voti non validi furono 1.583.810 (4,15 per cento) di cui 839.554 schede bianche e 744.256 schede nulle.

Bruxelles — Al «quartier generale» della Comunità un grande tabellone raccoglie i risultati elettorali di ciascuno dei nove Paesi europei. Dietro la lunga serie di cifre e percentuali si snoda il primo importante atto della virtuale unità europea.

Meno difficile l'unificazione

Come negli anni di nascita dell'idea europea, l'area centrista predomina nel panorama politico continentale. Il voto per l'assemblea avrebbe confermato la maggioranza socialista, ma lo scarto di vantaggio nei confronti del gruppo democristiano sarebbe minimo. Quest' ultimo, poi, raccolto nel blocco del Partito popolare europeo (Ppe), si presenta ben più compatto. L'aspirazione egemonica di socialisti e socialdemocratici, frustrata dai suffragi, è ulteriormente svuotata dalla diffusa permanenza di umori anticomunitari tra le file degli eletti. Il sollievo per il mancato sorpasso sarebbe ben poca cosa di fronte alla massiccia prevalenza di uno schieramento moderato, comprendente anche conservatori e liberaldemocratici, in grado di condizionare le scelte di fondo.

Gli eurosocialisti hanno già individuato i responsabili del sostanziale insuccesso: i laburisti britannici, che con la loro ostilità verso la Cee e il mancato impegno nella campagna hanno contribuito a provocare la clamorosa astensione. I conservatori di Margaret Thatcher hanno potuto così ripetere il loro successo del 3 maggio, colmando la falla aperta dalla latitanza laburista e spostando a destra l'equilibrio globale.

E' molto significativo che i due stati più gelosi della loro sovranità, Gran Bretagna e Francia, i membri difficili della famiglia europea, siano ora rappresentati da forze più disponibili all'unificazione politica: i «tories», eredi della tradizione imperiale e autori della scelta europea degli Anni Sessanta, e i giscardiani, divenuti ormai il primo partito davanti a socialisti, comunisti e gollisti. Il neoliberismo di Giscard e di Barre non nasconde le sue simpatie per il modello tedesco. La ristrutturazione e il risanamento dell'economia si accompagna, negli obiettivi di Parigi, alla volontà di rafforzare il rapporto preferenziale con Bonn, nell'ambito d'una concertazione pragmatica, lontana dall'euforia «carolingia» dei tempi di Robert Schuman e dell'«asse franco-tedesco», ma pur sempre l'autentico motore dell'integrazione.

In Germania, i partiti dell' Unione cristiano - democratica, Cdu e Csu, hanno conseguito una vittoria consistente e inattesa. Il bisogno di chiarezza e l'immutata attrazione dell'eredità di Adenauer sono stati evidentemente più forti del disorientamento causato dalle controversie interne e dall'influenza esercitata dal governo social-liberale. A poco sono valsi l'attivismo propagandistico di Willy Brandt e la «demonizzazione» di Franz Josef Strauss. Il leader bavarese è riuscito addirittura a migliorare il risultato record ottenuto nel suo «Land» nel 1976.

L'Europa moderata uscita dalle urne dovrà affrontare a breve scadenza questioni cruciali come l'adozione d'una strategia energetica e di una linea comune in vista della probabile apertura di negoziati «Salt 3» sulla limitazione degli armamenti nella zona compresa tra l'Elba e l'Atlantico. La soluzione di questi punti nodali richiede una ferma volontà politica unitaria e il Parlamento, forte dell'investitura democratica, potrebbe svolgere un ruolo decisivo.

La scadenza elettorale non deve portare a una sopravvalutazione delle possibilità di azione dell'assise. Ma è quanto mai importante che, a prescindere dalla presenza di formazioni marginali o regionalistiche, vettrici, a loro volta, di stimoli e fermenti per il dibattito europeo, sia riscontrabile un'omogeneità di fondo nella maggioranza degli eletti, che si riconosce nei principi della solidarietà occidentale, della libera iniziativa e dei diritti dell'uomo. Questo consenso è una garanzia per un dialogo con l'alleato americano che non sia ipotecato da miopi interessi particolaristici. Esso è altresì motivo di preoccupazione per l'URSS, che vede confermati i suoi timori di un affermarsi a Ovest del movimento di integrazione, suscettibile di sventare le manovre divisionistiche per tanti anni tenacemente perseguite.

Di tale sviluppo non potrà non tener conto la componente realistica sempre presente nella politica del Cremlino, oscillante tra le invettive anti-Cee e le caute aperture nell'ambito di un graduale riconoscimento.

Il gruppo comunista eletto dall'Europa latina rimarrà ai margini dell'assemblea. Il Pci, che registra una battuta d'arresto nella marcia verso la conquista «morbida» del potere in Italia, non è nelle condizioni di convivere facilmente con il Pcf, al riparo di un'etichetta eurocomunista sempre meno credibile. Il partito di Berlinguer dovrà ora ripensare anche i suoi collegamenti in sede europea, in passato spesso artificiosamente sottolineati, per evitare l'incombente rischio dell'isolamento.

Il Parlamento ha la facoltà di verificare il bilancio comunitario e di proporre la creazione di nuovi fondi. Può vigilare, in termini concreti, su un volume di spese dell'ordine di 40 mila miliardi di lire. Facendo leva su prerogative simili, molti corpi elettivi, nella storia delle democrazie, si sono conquistati il loro spazio. L'urgenza di cercare soluzioni concrete ai problemi comuni sulla base di un patrimonio ideologico lineare e ben definito, autorizza ora la speranza di una crescita quasi obbligata, fisiologica de poteri.

Mario Nordio

Coalizione di centro-destra

L'avanzata del centro destra si tradurrà concretamente in una coalizione fra liberali, conservatori e democristiani nel nuovo Parlamento europeo. L'intesa è stata annunciata a scrutini praticamente ultimati, unica eccezione l'Irlanda, da Jean François Pintat, il leader francese del gruppo liberale.

I nomi degli 81 deputati italiani

ROMA — Ecco l'elenco, diviso per partiti, dei rappresentanti italiani eletti al Parlamento europeo, secondo dati non ufficiali che potrebbero subire variazioni:

Dc (30): Benigno Zaccagnini, Alfredo Diana, Angelo Narducci, Maria Luisa Cassanmagnago, Mario Pedini, Silvio Lega, Luigi Macario, Giovanni Giavazzi, Gustavo Selva, Flaminio Piccoli, Mariano Rumor, Giovanni Bersani, Arnaldo Colleselli, Paola Gaiotti De Biase, Emilio Colombo, Dario Antoniazzi, Roberto Costanzo, Paolo Barbi, Ortensio Zecchino, Giovanni Travaglini, Albergo Chergo, Guido Gonnella, Salvo Lima, Vincenzo Giummarra, Stefano Giosuè Ligios, Mario Sassano, Pietro Adonino, Giovanni Barbagli, Sergio Ercini e Joachin Dalsass.

Da rilevare che Dalsass — della Suedtiroler Volkspartei, presidente del consiglio provinciale di Bolzano — è stato eletto parlamentare europeo nella seconda circoscrizione avendo largamente superato le 50 mila preferenze necessarie, sulla base della legge elettorale, al candidato di una lista di minoranza locale collegata a un partito nazionale, in questo caso la Dc.

Pci (24): Enrico Berlinguer, Angelo Carossino, Giancarlo Pajetta, Altiero Spinelli, Bruno Ferrero, Sergio Segre, Tullia Carettoni Romagnoli, Leonilde Jotti, Guido Fanti, Domenico Ceravolo, Fabrizia Maria Baduel Glorioso, Anselmo Gouthier, Vera Squarcialupi, Carlo Alberto Galluzzi, Giorgio Amendola, Giovanni Papapietro, Felice Ippolito, Francesco Paolo D'Angelosante, Pancrazio De Pasquale, Umberto Cardia, Maria Luisa Cinciari Rodano e Carla Barbarella. Spinelli e Segre sono stati eletti sia nella prima sia nella terza circoscrizione: nella prima circoscrizione il primo dei non eletti dovrebbe essere Aldo Bonaccini, nella terza Guido Carandini.

Psi (9): Bettino Craxi, Mario Didò, Jiri Pelikan, Vincenzo Gatto, Mario Zagari, Carlo Ripa di Meana, Gaetano Arfè, Giorgio Ruffolo, Pietro Lezzi.

MSI-DN (4): Giorgio Almirante (eletto nella prima e nella quarta circoscrizione), Pino Romualdi, Antonio Buttafuoco. Nella prima circoscrizione il primo dei non eletti è Francesco Petronio, nella quarta è Nino Tripodi.

PSDI (4): Mauro Ferri, Flavio Orlandi, Antonio Cariglia, manca ancora il nome dell'eletto nella terza circoscrizione.

PLI (3): Enzo Bettiza e Sergio Pininfarina: Bettiza è stato eletto nella prima e nella seconda circoscrizione: il primo dei non eletti nella prima circoscrizione e Achille Boroli, nella seconda Manlio Cecovini.

PR (3): Marco Pannella è stato eletto nella prima, seconda e terza circoscrizione: nella prima il primo dei non eletti è Leonardo Sciascia, nella seconda i primi due non eletti sono Sciascia ed Emma Bonino, mentre nella terza ancora non si conoscono.

PRI (2): Susanna Agnelli e Bruno Visentini.

PDUP (1): Luciana Castellina.

Democrazia Proletaria (1): Mario Capanna.

Ma vediamo il quadro articolato, nelle varie circoscrizioni:

NORD - OVEST

Nella prima circoscrizione, comprendente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, saltano agli occhi le cifre notevolissime di preferenze ottenute dai primi eletti rispettivamente della Dc e del Pci: Benigno Zaccagnini ha avuto 738.442 suffragi, Giancarlo Pajetta 639.421. Eletti per la Dc in questa zona, tra gli altri, anche Mario Pedini e — per poche centinaia di voti — l'ex segretario della Cisl Luigi Macario: tra i dc «bocciati» figurano l'ex ministro Carlo Russo, l' ambasciatore d'Italia a Londra Ducci, il fratello del gen. Dalla Chiesa, Romeo, e i due esponenti genovesi, Ghio e Peschiera, entrambi «azzoppati» recentemente dalle Br.

Nel Psi, Bettino Craxi ha avuto oltre 286 mila preferenze, e l'esule cecoslovacco Jiri Pelikan quasi 131 mila. Primo dei non eletti il regista triestino Giorgio Strehler, che però potrebbe subentrare in caso di rinuncia di uno dei tre eletti. I liberali hanno portato al successo Sergio Pininfarina (259.090 voti) ed Enzo Bettiza (233.658). Primo dei non eletti (55.440) è l'industriale Achille Boroli, padre di Marcella, la donna rapita mesi fa mentre era in attesa di un bambino.

Per il Pri, Susanna Agnelli ha avuto oltre centomila voti di preferenza; escluso, in questa lista, il noto cardiochirurgo di origine istriana Lucio Parenzan. Per il Psdi, è spuntato Mauro Ferri (quasi 40 mila preferenze), per il Msi Almirante (oltre 150 mila), per i radicali Pannella (poco meno di centomila, con Sciascia a 65 mila); per Democrazia proletaria, infine, si è affermato l'ex leader del Movimento studentesco del 1968 e attuale consigliere regionale di Dp, Mario Capanna; Capanna ha avuto 23 mila voti, seguito — come primo non eletto — dall'avv.

Continua in 2.a pagina

I SEGGI PER CIRCOSCRIZIONE	I	II	III	IV	V	Totale
Dc	8	7	5	7	3	30
Pci	7	5	6	4	2	24
Psi	3	2	1	2	1	9
Msi-Dn	1	—	1	1	1	4
Dn-Cd	—	—	—	—	—	—
Psdi	1	1	1	1	—	4
Pri	1	—	1	—	—	2
Pli	2	1	—	—	—	3
Pdup	—	—	1	—	—	1
Dp	1	—	—	—	—	1
Pr	1	1	1	—	—	3
Uv	—	—	—	—	—	—
Svp	—	—	—	—	—	—
Totali	25	17	17	15	7	81

La seconda circoscrizione è relativa all'Italia di Nord-Est e comprende, oltre alla nostra regione, anche Trentino - Alto Adige, Veneto ed Emilia - Romagna.

Nella nostra circoscrizione

VENEZIA — I diciassette seggi assegnati alla seconda circoscrizione (Italia nord-orientale), che comprende Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli - Venezia Giulia ed Emilia Romagna, sono stati così ripartiti:

DC (6): Gustavo Selva, direttore del «Tg-2» (399.275 preferenze); Flaminio Piccoli, presidente della Democrazia cristiana (267.262); on. Mariano Rumor (227.671); sen. Giovanni Bersani (153.502); Arnaldo Colleselli (138.173); Paola Gaiotti de Biase (132.869). Primo dei non eletti è il triestino Marcello Modiano (68.513 preferenze) che potrebbe subentrare a uno degli eletti, in caso di rinuncia di uno di questi.

A questi nomi va aggiunto quello del candidato della Suedtiroler Volkspartei Joachim Dalsass (121.029 preferenze), eletto con oltre il doppio del livello minimo di suffragi richiesto dalla legge elettorale per i rappresentanti di minoranze linguistiche collegati con partiti a carattere nazionale.

PCI (5): on. Leonilde Jotti (220.572 preferenze); on. Guido Fanti (116.912); on. Domenico Ceravolo (88.799); Fabrizia Maria Baduel Glorioso (80.309); on. Anselmo Gouthier (65.598). Primo dei non eletti il sen. Protogene Veronesi (62.378).

PSI (2): Carlo Ripa di Meana, ex presidente della Biennale di Venezia (70.284 preferenze); Gaetano Arfé, ex direttore dell' «Avanti!» (48.047). Primo dei non eletti il sindaco di Venezia Marcello Rigo (46.128).

PSDI (1): on. Flavio Orlandi.

PLI (1): sen. Enzo Bettiza. Primo dei non eletti il sindaco di Trieste Manlio Cecovini.

PR (1): on. Marco Pannella. Primi dei non eletti, con un numero di preferenze pressoché uguali, lo scrittore Leonardo Sciascia e l'on. Emma Bonino.

Come si vede, mancano tuttora — per un' inspiegabile lacuna dell'ufficio responsabile di Venezia — i dati precisi delle preferenze relative agli esponenti dei tre ultimi partiti citati.

PER UN RISICATO PRIMO POSTO NELLA NUOVA ASSEMBLEA EUROPEA

Si rincorrono socialisti e d.c.

A conti fatti anche un solo seggio potrebbe dividere le due grandi forze

ROMA — Testa a testa fino all'ultimo respiro tra i partiti del gruppo socialista-socialdemocratico e quelli del gruppo democristiano per il primo posto nella nuova assemblea europea. E' una tensione al foto-finish che si placherà solo con la costituzione ufficiale dei nuovi gruppi a Parlamento riunito o qualche giorno prima nella riunione preliminare — tra un mese quindi — ma è già considerata un grosso successo dai democristiani europei che alla vigilia del voto non venivano accreditati della capacità di un «aggancio» con i rivali.

I socialisti-socialdemocratici, infatti, secondo alcuni sondaggi effettuati sulla base delle ultime elezioni avvenute nei nove Paesi della Cee, avrebbero dovuto raccogliere suffragi sufficienti ad ottenere circa 120-125 seggi nel nuovo Parlamento. Ciò non è avvenuto, si parla invece di 110, soprattutto per le vicende del Regno Unito, dove i conservatori hanno fatto man bassa di seggi a spese dei laburisti che hanno disertato le urne, per il risultato danese e, in parte, per quello tedesco.

Secondo stime del centro elettronico del Parlamento europeo situato a Lussemburgo, stime riferite ieri, tra il gruppo socialdemocratico-socialista e quello democristiano non ci sarebbero più di uno o due seggi di differenza, essendo ambedue i gruppi attestati intorno a quota 110: rispettivamente 110 e 108. Il «cervello» lussemburghese ha provato quindi a disegnare la «mappa» degli schieramenti della nuova assemblea:

socialisti-socialdemocratici	110
democristiani	108-109
liberali-democratici	40
conservatori	63
comunisti	44
gollisti (francesi e irlandesi)	24
altri	20-21

Secondo una previsione elaborata invece a Bruxelles, al centro elettronico della Cee, il gruppo democristiano sarebbe in testa con 110 seggi contro 109 dei socialisti-socialdemocratici. Bruxelles dà questo panorama:

democristiani	110
socialisti-socialdemocratici	109
conservatori	64
comunisti	43
liberali-democratici	35
gollisti	23
altri	26

Negli «altri», in questa come nella precedente previsione, vanno compresi quei partiti che hanno ottenuto dei seggi ma non sono inseriti — o ancora non hanno deciso di farlo — in nessuno dei sei gruppi costituitisi in seno alla vecchia assemblea: i radicali, i missini, Democrazia proletaria, Pdup e alcune formazioni minori.

ROMA — Questa la suddivisione dei seggi al nuovo Parlamento europeo, paese per paese, secondo dati quasi definitivi ma non ancora avallati di ufficialità:

FRANCIA (81 seggi)

Giscardiani (Udf), percent. voti 27,5, seggi 26; socialisti (Psf), 23,6 (22 seggi), comunisti (Pcf), 20,6 (18); gollisti (Rpr), 16,1 (15).

GERMANIA (81 seggi)

Democristiani (Cdu - Csu), 49,2 (42); socialdemocratici (Spd), 40,8 (35); liberali (Fdp) 6 (4).

GRAN BRETAGNA (81 seggi)

Conservatori, 60 seggi; laburisti, 18 seggi (restano da attribuire i tre seggi dell'Irlanda del Nord).

OLANDA (25 seggi)

Democristiani (Cda), 35,6 (10); socialisti (Pvda), 30,4 (9); liberali (Vvd), 16,1 (4); Democrazia '66, 9 (2).

BELGIO (24 seggi)

Democristiani, 37,7 (10); socialisti, 23,4 (7); liberali, 16,3 (4); partiti linguistici valloni (francofoni), 7,6 (2); partito linguistico fiammingo, 6 (1).

DANIMARCA (16 seggi)

Socialdemocratici (Sd), 21,9 (3); Movimento anti-Cee, 21 (4); liberali, 14,5 (3); conservatori, 14,1 (2); centro democratico, 6,2 (1); gollisti danesi, 5,8 (1); socialisti popolari 4,7 (1); Groenlandia, 1 seggio.

IRLANDA (15 seggi)

Nella Repubblica irlandese solo cinque dei quindici seggi europei sono stati sino ad ora assegnati: due sono degli indipendenti, 2 del «Fine Gael», il partito di opposizione, e uno laburista. Le proiezioni elaborate su questi risultati parziali indicano che il partito al governo, del «Fianna Fail» (centro destra), devrebbe ottenere solo cinque deputati al Parlamento europeo, lo stesso numero del maggior partito di opposizione.

LUSSEMBURGO (6 seggi)

Democristiani (Pcs), seggi 3: liberali (Pd), seggi 2; socialisti (Posl), un seggio.

Le reazioni nei singoli paesi al voto europeo

LE PRIME DICHIARAZIONI DEI LEADERS POLITICI SUI RISULTATI ELETTORALI

Craxi vicino all'entusiasmo Molto cauti la Dc ed il Pci

Soddisfatti socialdemocratici, liberali, radicali e missini - Preoccupazione del Pri



Roma — Uno dei soddisfatti: l'on. Zanone durante la conferenza stampa del Partito liberale tenuta ieri mattina. (Tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piena soddisfazione dei socialisti, dei socialdemocratici, dei liberali e dei radicali e dei missini; cautela senza tuttavia valutazioni negative, tra i democristiani e i comunisti; preoccupazione tra i repubblicani. Sta più o meno in questi termini il quadro delle reazioni dei partiti politici italiani ai risultati del voto per l'elezione del primo Parlamento europeo.

Il primo commento «a caldo» subito dopo il «verdetto» delle urne, contraddistinto da toni al limite dell'entusiasmo, è stato quello del leader socialista Bettino Craxi, il quale ha detto che il voto europeo porta il segno di una dinamica ascensionale e che avanza con gradualità. «I dati sono ormai chiari — ha aggiunto Craxi — e cioè continua il deperimento dei partiti maggiori, si è rotto l'incantesimo del bipolarismo, settori importanti cominciano a muoversi in altra direzione».

Il segretario socialista ha anche sottolineato che deve considerarsi «una sorpresa» il calo della Dc rispetto alle politiche nazionali. «Ciò significa — ha aggiunto — che non c'è quella spinta espansiva che le veniva attribuita dai sondaggi». Per Craxi, inoltre, è un elemento positivo «il consolidamento dei partiti socialdemocratici e radicale che si muovono nell'area socialista, mentre è importante il premio dato allo spirito europeo dei liberali». In merito ai risultati conseguiti dai comunisti, Craxi ha rilevato che «tenuto conto delle contraddizioni che il cosiddetto eurocomunismo aveva accumulato, il Pci ha mantenuto un discreto livello di consensi».

Anche Pietro Longo, segretario del Psdi, ha posto l'accento sul successo dei partiti dell'area socialista. Per il leader socialdemocratico, il Psdi è uscito rafforzato dal voto europeo «nonostante che certi sondaggi elettorali falsi o sbagliati avessero tentato, durante la campagna elettorale, di colpire il Psdi». Secondo il liberale Bozzi la consultazione del 10 giugno «è una conferma delle scelte compiute dagli italiani una settimana fa per il rinnovo delle Camere. Gli elettori — ha aggiunto il vice segretario del Pli — hanno dimostrato di non gradire più il bipolarismo, il minuetto tradizionale tra Dc e Pci».

Per il segretario del Partito radicale, il francese Jean Fabre, «il dato di maggiore rilevanza nelle elezioni è il regresso su scala europea, dei partiti di ispirazione socialista e socialdemocratica. E' la conferma di una politica che si proclama progressista — ha sottolineato Fabre — ma che nei fatti ben poco si discosta da quella delle forze conservatrici». Fabre ha quindi tenuto a sottolineare «il successo delle liste radicali in Sardegna dove la campagna elettorale dei radicali è stata incentrata sullo smilitarizzazione dell'isola, sull'abolizione delle servitù militari e sulla ricerca di fonti energetiche alternative all'energia nucleare».

I democristiani traggono dall'esame del voto europeo una precisa valutazione politica: l'elettorato sollecita alcuni partiti italiani a raggiungere un accordo per una stabile maggioranza. E' quanto ha detto il presidente della Dc Piccoli secondo il quale «spetta ora a quelle forze democratiche confermate e premiate dai cittadini in due consecutive elezioni determinare comportamenti conseguenti». Si tratta di un implicito invito rivolto ai socialisti per trovare la strada al fine di giungere alla formazione di un governo sostenuto da una solida maggioranza.

Piccoli precisa quindi che «il nuovo incremento del Psi ottenuto su una posizione di chiaro ancoraggio alla socialdemocrazia europea e all'Occidente e in concomitanza con la flessione del Pci, che scende sotto il 30 per cento, esige dai socialisti un chiarimento». Piccoli definisce inoltre «positiva» la risposta dell'elettorato democristiano. «La maggioranza relativa degli italiani — precisa il presidente del partito scudocrociato — vota Dc non per paura, ma per convinzione, a favore delle nostre impostazioni e non contro qualcuno o qualcosa. La lieve flessione registrata dalla Dc — conclude Piccoli — non intacca peraltro la forza del nostro partito».

Per il presidente del Parlamento europeo Emilio Colombo «l'elettorato italiano ha premiato le forze politiche che si sono battute per l'integrazione europea. Contro tutte le previsioni della vigilia — ha aggiunto Colombo — la differenza tra il gruppo socialista e quello democristiano in seno alla futura assemblea di Strasburgo sarà minima (3 e 4 seggi di scarto). Lo schieramento pro Europa — ha detto ancora Emilio Colombo — si è dunque rafforzato, ma certamente l'attività parlamentare futura dovrà tenere conto anche di una dichiarata ostilità all'Europa di una parte, sia pure minoritaria, delle nostre popolazioni».

La valutazione del Pci sul voto europeo è stata espressa da Berlinguer. Il segretario comunista, rilevato che il risultato del voto di domenica scorsa «conferma sostanzialmente le tendenze emerse in occasione delle elezioni per il parlamento nazionale» e che «è confortante la partecipazione degli elettori», ha detto che «deve fortemente preoccupare il fatto che i partiti conservatori e di destra hanno realizzato, nell'insieme della Comunità europea, una sensibile avanzata che riduce nel Parlamento europeo il peso delle forze di sinistra e progressiste. Particolarmente seri — ha aggiunto Berlinguer — sono il colpo subito dai laburisti in Inghilterra e l'arretramento dei socialdemocratici nella Germania federale».

Per questo, secondo Berlinguer, è «indispensabile la ricerca di un orientamento e di un'azione unitaria dei partiti di sinistra al fine di portare il movimento operaio e le masse popolari ad impegnarsi nei singoli paesi ed a livello europeo nella lotta che è necessaria per respingere ogni controffensiva di destra e per realizzare una trasformazione degli aspetti sociali e politici della comunità».

Berlinguer ha anche sottolineato che «era fondata l'allarmata valutazione del Pci sui rischi inerenti, in seno al Parlamento europeo, alla prevalenza di tendenze e di forze che cercheranno di far prevalere nella Cee una linea di difesa degli interessi dei grandi gruppi capitalistici e degli stati più forti a danno dei lavoratori e dei paesi delle aree economicamente più deboli quali l'Italia e il nostro Mezzogiorno».

A. C.

L'elezione di Pelikan: attacco a Breznev da parte socialista

ROMA — Il direttore del centro culturale «Mondoperaio», Paolo Flores D'Arcais, in un corsivo che sarà pubblicato oggi dall'«Avanti!», polemizza con l'organo comunista sovietico «Izvestia», a proposito della candidatura al Parlamento europeo di Jri Pelikan «avanzata dal Psi», affermando che «Breznev non ha trovato di meglio che ordinare alle "Izvestia" di gridare alla provocazione, invitando i socialisti italiani a candidare una bella ragazza dal seno nudo piuttosto che il traditore Pelikan».

Il corsivo osserva che così facendo «Breznev si è trasformato inconsapevolmente in un propagandista della candidatura Pelikan. Non che ce ne fosse bisogno, ma il suo veto — spiega l'«Avanti!» — non ha fatto che rafforzare la convinzione di chi, socialista e non, aveva già compreso lo straordinario significato politico e morale di una scelta che porta al Parlamento europeo, attraverso Pelikan, la primavera di Praga, la lotta per i diritti umani nell'Est, l'esperienza del dissenso».

L'organo socialista conclude affermando che dalla tribuna d'Europa «tornerà a parlare la primavera di Praga, la speranza di un socialismo diverso e opposto a quello totalitario sovietico e Breznev dovrà rassegnarvisi».

Il commento sovietico: «Clima di indifferenza»

MOSCA — Fino alle 20 ora di Mosca (19 italiane di ieri) la Tass non aveva dato nessuna notizia o commento sui risultati delle elezioni europee. In un notiziario radio delle 11 di stamane si parlava soltanto di «scarsa partecipazione» degli elettori. Le «Izviestia» di ieri sera pubblicavano una notizia di venti righe per dire che, secondo i corrispondenti del quotidiano a Parigi, Roma e Bonn, le elezioni per il Parlamento europeo si sono svolte «in un clima di passività e di indifferenza». Si aggiunge che in Francia la percentuale degli astenuti è stata del 40 per cento.

IN FRANCIA IL «DOPO-VOTO» RAFFORZA LA POSIZIONE DI GISCARD

Scosso il prestigio di Chirac dalla netta flessione gollista

Polemiche per la «legge truffa» che ha escluso gli ecologisti dai seggi

PARIGI — Un'azione per portare Simone Veil, la capolista della formazione uscita maggioritaria dalle elezioni europee del 10 giugno in Francia, alla presidenza del Parlamento comunitario e un periodo di fermento al livello politico interno dal quale potrebbe risultare infirmata la posizione di Jacques Chirac alla testa del movimento gollista, sembrano essere le conseguenze immediate da attendersi, sul piano comunitario e su quello interno, dall'esito delle elezioni europee in Francia.

Simone Veil, che già ieri ha presentato le dimissioni dall'incarico di ministro della sanità per assumere totalmente, come del resto aveva annunciato fin dall'inizio della campagna elettorale, le sue nuove funzioni di deputato europeo, non ha voluto a tutta prima confermare la sua candidatura alla successione di Emilio Colombo alla presidenza del Parlamento europeo che era stata annunciata fin da domenica sera da Jean Lecanuet, presidente della formazione di partiti giscardiana in seno alla maggioranza di governo francese e numero due sulla lista «Unione per la Francia in Europa» guidata dalla Veil. Pochi osservatori nutrono tuttavia dubbi in Francia sul fatto che questa candidatura venga ufficialmente presentata prima del 17 luglio, data della riunione del nuovo Parlamento europeo a Strasburgo, e che abbia successo.

A favore della Veil gioca infatti l'affermazione che i partiti di centro-destra sembrano avere globalmente avuto in queste prime elezioni europee a suffragio diretto. In Francia già si conta, oltre che sui voti liberali, al cui gruppo parlamentare appartiene l'Ufe, su quelli democratici cristiani, già impegnati in favore della Veil da una dichiarazione del presidente dell'Unione europea democratico cristiana Kai Uwe von Hassel, nonché su quelli dei conservatori inglese che si trovano ad essere il partito europeo che ha mandato singolarmente al Parlamento comunitario il più folto gruppo di deputati. C'è poi chi spera anche in un appoggio dei socialdemocratici tedeschi, in considerazione dei rapporti speciali esistenti tra il Presidente francese Giscard d'Estaing ed il cancelliere federale Helmut Schmidt.

Sul piano interno, le conseguenze elettorali sono attese dagli osservatori soprattutto nell'ambito del movimento neogollista Rpr il presidente del movimento, Jacques Chirac, è stato contestato a caldo dal suo ex consigliere politico, Yves Guena, il quale ha affermato la necessità di una «rigenerazione del partito» e soprattutto della definizione «di una linea politica che Chirac finora non ha avuto».

A questa contestazione s'aggiunge quella di Pierre Jullet, consigliere politico in carica di Jacques Chirac, il quale ha annunciato ieri le dimissioni dalle sue funzioni. Al tempo stesso s'è avuta, separatamente dal resto del Rpr, una riunione degli esponenti del movimento che fanno parte del governo per un esame autonomo degli insegnamenti elettorali europei. Ciò che si rimprovera a Chirac è di aver provocato la disaffezione dell'elettorato assumendo un atteggiamento contraddittorio nei confronti del governo, che egli continua a sostenere in parlamento pur criticandone tutti gli orientamenti. Molti osservatori si domandano se l'ondata di critiche contro Chirac potrà svilupparsi fino a una messa in minoranza dell'attuale presidente dell'Rpr.

La prospettiva di grosse modifiche nell'ambito della maggioranza governativa ha spostato verso il fondo della scena il dibattito postelettorale tra i maggiori partiti dell'opposizione, che nella consultazione hanno dato prova d'una sostanziale stabilità. In questo dibattito è intervenuto ieri François Mitterrand, per la prima volta dalla proclamazione dei risultati, per far notare in una conferenza stampa come al Partito socialista abbiano nuociuto sia le elevate astensioni, sia gli attacchi concentrici della destra e del Partito comunista.

Un ultimo elemento evidenziato da queste elezioni europee in Francia — dal quale gli osservatori si attendono possibili sviluppi del dibattito sulla riforma del sistema elettorale — è quello dell'incapacità in cui si sono trovate le liste minori di ottenere rappresentanza a causa della famosa soglia del cinque per cento dei voti al di qua della quale non si partecipa alla spartizione dei seggi. Si parla soprattutto del caso della lista «Europa ecologia», che ha quasi raggiunto questa soglia, ma non potrà essere rappresentata a Strasburgo, mentre movimenti di altri paesi europei con percentuali inferiori avranno propri rappresentanti al Parlamento comunitario.

DI FRONTE AL SUCCESSO DEI DUE PARTITI DEMOCRISTIANI TEDESCHI

I socialdemocratici lamentano i danni dell'alto astensionismo

Anche in Germania il fenomeno emergente è quello dei «verdi»: il 10 p.c. a Friburgo

BONN — *I partiti dell'Unione democristiana (Cdu-Csu) invieranno al nuovo Parlamento europeo 42 parlamentari. Tra i nomi più noti quelli di Uwe von Hassel, presidente del Bundestag dal 1969 al 1972, Hans-Edgar Jahn, la cui candidatura aveva suscitato polemiche dopo le rivelazioni su un suo libro violentemente antisemita pubblicato durante il nazismo, il principe Philipp von Bismarck e il pronipote di Francesco Giuseppe, Otto d'Asburgo.*

Dei 34 parlamentari socialdemocratici i più noti sono Willy Brandt, presidente del partito, Heinz Oskar Vettergn, Eugen Loderer e Karl Hauenschild, presidenti, rispettivamente, delle tre maggiori centrali sindacali tedesche, la confederazione «DGB», il sindacato metalmeccanici «Ig Metall» e chimici «Ig Chemie». Tra i socialdemocratici sono state elette cinque donne tra cui l'ex presidentessa degli «Jusos» Heidi Marie Wiezorek-Zeul, un tempo conosciuta come «Heidi la rossa», e Katharina Focke, ex ministro della sanità. I liberali mandano al Parlamento europeo quattro deputati, tra cui l'ex segretario del partito Martin Bangemann e una donna, Methild von Alemann.

Il candidato numero uno della CDU in bassa Sassonia, Hans Edgar Jahn, andrà come si è detto come deputato democristiano al Parlamento europeo. Nei giorni scorsi Jahn non aveva partecipato agli ultimi comizi elettorali della CDU in Bassa Sassonia, e un portavoce della CDU aveva dichiarato che Jahn era stato invitato dal partito o a ritirare la propria candidatura o a non accettare il mandato, a meno di non poter provare di non essere l'autore del libro «L'uragano delle steppe: l'imperialismo giudeo-bolscevico».

Dopo le rivelazioni sul libro pubblicate dal settimanale «Stern», Jahn si era difeso affermando che i passaggi più violentemente antisemiti compresi nel libro, che includono definizioni degli ebrei quali «bastardi dagli istinti animali», erano stati aggiunti dal ministero della propaganda nazista. La SPD della Bassa Sassonia aveva protestato nei giorni scorsi per l'inclusione nella lista CDU di una persona che danneggia l'immagine della Germania all'estero. La CDU aveva precisato di non avere comunque alcun mezzo giuridico per togliere d'ufficio la candidatura a Jahn.

Il presidente del Partito socialdemocratico (Spd) Willy Brandt ha attribuito la flessione registrata dal suo partito alle elezioni a due fattori: la scarsa affluenza alle urne e il relativo successo della lista dei «verdi». Che la scarsa affluenza abbia danneggiato in particolare proprio il suo partito è dimostrato secondo Brandt dal successo dei socialdemocratici riportato nelle due regioni della Saar e della Renania-Palatinato: in queste due regioni la percentuale dei votanti è stata superiore al resto del paese in quanto contemporaneamente alla elezione del Parlamento europeo si è votato anche per il rinnovo dei consigli comunali locali.

Non siamo riusciti — ha sottolineato Brandt — a convincere gli elettori della importanza delle europee. Secondo il segretario generale della Spd, Egon Bahr, la popolazione tedesca ha subito l'impatto della campagna elettorale condotta dal Partito cristiano democratico e cristiano sociale, che ha «sventolato lo spauracchio di un'Europa dei fronti popolari».

Il presidente del Partito cristiano democratico Helmut Kohl ha sottolineato «il grande successo» del Partito popolare europeo (Ppe), in cui si raggruppano i democristiani d'Europa, ed ha affermato che i perdenti in Europa sono i socialisti, e con loro la socialdemocrazia tedesca. Esponenti del Partito liberale hanno espresso la «delusione» della Fdp, attribuendo anch'essi, come i socialdemocratici, alla scarsa partecipazione popolare il cattivo risultato ottenuto. I «verdi» rilevano dal canto loro che senza la clausola del cinque per cento, esistente in Germania federale contro la proliferazione dei partiti, essi avrebbero inviato due deputati al Parlamento europeo. I «verdi» hanno avuto il loro maggiore successo a Friburgo dove hanno totalizzato il 10,3 per cento.

IL PIU' ALTO AFFLUSSO ALLE URNE SI E' REGISTRATO NEL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Dagli oltre centomila emigrati ai comunisti i suffragi maggiori

ROMA — Il più alto afflusso alle urne, tra gli emigrati italiani, si è avuto in Lussemburgo, dove ha votato il 61 per cento, in tutto 5554 su 9103 iscritti (in totale gli emigrati sono oltre trentamila). Secondo i dati del Viminale per tutte le 14 sezioni nel Granducato, suddivisi tra le cinque circoscrizioni, i più numerosi alle urne sono stati gli emigrati provenienti dall'Italia centrale.

La comunità italiana in Gran Bretagna invece, forse influenzata dall'apatia generale dell'elettorato locale per il voto europeo, ha dimostrato scarsa volontà di esprimere le proprie preferenze politiche per la composizione del Parlamento europeo di Strasburgo. Su circa 40 mila iscritti alle liste elettorali, infatti, solo 9272 italiani hanno votato nel Regno Unito: una percentuale del 23 per cento circa.

Una forte astensione ha caratterizzato anche il voto degli italiani residenti in Francia alle elezioni per il Parlamento europeo. Secondo indicazioni di fonti ufficiose, dei 144.584 italiani aventi diritto al voto, soltanto 41.926 si sono recati alle urne, cioè soltanto il 28,09 per cento. Le elezioni per i cittadini italiani si sono svolte sabato scorso nei 263 seggi allestiti dai consolati in tutto il territorio francese. Lo spoglio è cominciato l'altra sera dopo le 22 e i dati, trasmessi dalle singole sezioni ai rispettivi consolati, sono stati inviati direttamente al Viminale. Le operazioni di trasmissione si sono svolte regolarmente nel corso della nottata. In mattinata si segnalava soltanto un incidente tecnico a Chambery che ha provocato un ritardo nell'invio di 1500 voti.

Gli emigrati che hanno espresso nei 632 seggi elettorali all'estero un voto valido (escluse cioè le schede bianche o nulle) sono stati complessivamente, negli otto paesi Cee, 110.195. Tra gli emigrati i suffragi maggiori (30,95 p.c.) sono andati al Pci, seguito dalla Dc (25,64 p.c.), con un rovesciamento rispetto al panorama italiano generale. Ecco i risultati delle varie liste tra gli emigrati:

DC	28.249	25,64
PCI	34.105	30,95
PSI	11.201	10,17
MSI-DN	3.435	3,12
DN-CD	5.580	5,07
PSDI	9.367	8,51
PLI	3.038	2,76
PDUP	4.996	4,54
DP	3.866	3,51
PR	3.538	3,22
UN. V.	1.503	1,37
SVP	986	0,90
TOT.	110.195	100,00

Infine, ecco il voto degli emigrati relativo alla seconda circoscrizione, comprendente Trieste:

DC	4.880	24,4
PCI	5.005	25,0
PSI	2.304	11,4
MSI-DN	461	2,3
DN-CD	725	3,6
PSDI	1.947	9,7
PRI	382	1,9
PLI	713	3,6
PDUP	742	3,7
DP	753	3,8
PR	879	4,4
SVP	933	4,6
UN. V.	308	1,5
TOT.	20.032	

Voto all'estero: nota della Farnesina

ROMA — In relazione ai commenti formulati dalla stampa circa il numero limitato di cittadini italiani residenti nei Paesi della Cee che hanno espresso «in loco» il loro voto, si osserva alla Farnesina che in effetti si tratta di una cifra modesta anche rispetto ai 463 mila connazionali che figuravano nelle liste degli elettori trasmesse dal ministero dell'interno agli uffici consolari.

Di questi 463 mila, peraltro, almeno 80 mila, pur essendo stati reiscritti d'ufficio a seguito dell'entrata in vigore della legge Moschini-Armella, non hanno potuto ricevere i certificati elettorali e le autorizzazioni a votare a causa della mancanza di indicazioni precise sulla loro attuale residenza.

Nei commenti apparsi è stato pure sottolineato che il totale degli elettori potenziali italiani nell'area comunitaria si aggira su un milione e 200 mila unità. In proposito, alla Farnesina si rileva che soltanto 174 mila e 200 connazionali risultavano regolarmente iscritti nelle liste elettorali come residenti all'estero in occasione delle elezioni del '76; ciò in quanto quasi tutti gli elettori che si trasferiscono stabilmente all'estero continuano a figurare nei registri della popolazione «residente» dei comuni d'origine.

AL CONSIGLIO EUROPEO

Pubblica istruzione: conferenza all'Aja

ROMA — Da ieri sino al 14 giugno si svolge all'Aja, in Olanda, una sessione della conferenza dei ministri della pubblica istruzione del Consiglio d'Europa. La conferenza, che celebra fra l'altro il ventennale della sua istituzione, farà il punto della politica di cooperazione culturale, scolastica e formativa tra i paesi dell'Europa occidentale. L'on. Baldassarre Armato, sottosegretario alla pubblica istruzione, guida la delegazione italiana su mandato del ministro Spadolini.

Il voto nella regione

	VOTI	%	% politiche	diff.
Democrazia cristiana	314.254	36,7	37,0	—0,3
Partito comunista	191.365	22,3	23,7	—1,4
Partito socialista	92.177	10,8	7,6	+3,2
Movimento sociale	36.225	4,2	4,4	—0,2
Democrazia nazionale	3.450	0,4	0,5	—0,1
Partito socialdemocr.	54.331	6,3	5,9	+0,4
Partito repubblicano	16.172	1,9	2,3	—0,4
Partito liberale	62.642	7,3	1,4	+5,9
Pdup	7.553	0,9	1,1	—0,2
Democrazia proletaria	5.561	0,7	0,6	+0,1
Partito radicale	52.454	6,1	4,3	+1,8
Sudtirolesi	3.606	0,4	—	+0,4
Union valdôtaine	17.175	2,0	—	+2,0
Movimento Friuli	—	—	3,9	—3,9
Lista per Trieste	—	—	7,3	—7,3

UN PROBLEMA CON LA NUOVA «MAPPA»

Quale presidente per Strasburgo?

ROMA — La nuova mappa politica del Parlamento europeo che è stata «disegnata» — con maggiore o minore impegno — dagli elettori dei nove paesi della Cee, con democristiani e socialisti a battersela sul filo di lana per la maggioranza relativa, rischia di provocare qualche problema per l'elezione del presidente dell'assemblea, cerimonia prevista in occasione della seduta inaugurale, il 17 luglio a Strasburgo.

Se nessuno dei due gruppi più consistenti riuscisse a trovare agganci e appoggi concreti presso i gruppi «minori», l'elezione di un esponente democristiano o di un esponente socialista-socialdemocratico sarebbe molto problematica: la situazione di equilibrio che si è venuta comunque a determinare tra i due gruppi maggiori potrebbe provocare un effetto paralizzante reciproco in relazione a questo delicato momento. Nessuno dei due gruppi, né i d.c. né i socialisti, in poche parole, potrebbero permettere una alterazione di questo equilibrio, quale si manifesterebbe se un rappresentante dell'altro schieramento, occupasse la prestigiosa carica.

Tenuto anche conto che da oggi al 17 luglio, data fissata per la prima seduta del nuovo parlamento europeo, i gruppi parlamentari si incontreranno ufficialmente a Strasburgo una sola volta, non appare azzardato pensare che l'elezione del presidente riserverà qualche sorpresa. In attesa di chiarire i rapporti reciproci, di accordarsi sulle modifiche che necessariamente dovranno essere apportate al vecchio regolamento parlamentare, i gruppi potrebbero anche decidere — è un'ipotesi di cui si parla negli ambienti del Parlamento europeo — di eleggere un presidente «a termine», salvo poi confermarlo o farne uno nuovo quando i gruppi avranno le idee chiare.

E' da escludere infatti che si arrivi al 17 luglio senza un accordo provvisorio, almeno tra i gruppi più consistenti: l'occasione è storica, l'avvenimento sarà ripreso in Eurovisione, vi saranno tra gli invitati gli ex presidenti dell'assemblea, grosse personalità della politica, della cultura e dell'arte e tutti i capi di stato e di governo della Cee che avranno deciso di accettare l'invito.

Nessuno ha interesse a lasciare decidere alle alleanze dell'ultima ora su una elezione così importante. Se l'ipotesi transitoria prendesse corpo, proprio Emilio Colombo, l'attuale presidente del Parlamento europeo, potrebbe essere chiamato a reggere la nuova assemblea fino al momento che verrà giudicato adatto per una nuova elezione.

L'altra ipotesi è che, al di fuori dei canali formali, i nuovi gruppi politici trovino prima del 17 luglio l'accordo sul nome da proporre ai 410 euro-deputati. Nel caso non si tratti né di un d.c., né di un socialista, come appare probabile, i sondaggi continuano a proporre il nome di Simone Veil, ministro della sanità francese e «braccio destro» di Giscard d'Estaing appartenente al gruppo dei partiti liberali e democratici europei. La terza ipotesi prevede una presidenza di due anni e mezzo «a rotazione»: ma si tratterebbe sempre di scegliere la prima.

Dalla prima pagina

I nomi

Giovan Battista Lazagna, recentemente condannato a Torino e Milano ai processi delle Brigate rosse e dei Gap-Feltrinelli.

CENTRO

Questi i nomi dei cinque eletti della Dc nella terza circoscrizione (Toscana, Umbria, Marche, Lazio): Guido Gonella (272 mila preferenze), Mario Sassano, Pietro Adonnino, Giovanni Barbagli, Sergio Ercini; il primo dei non eletti è l'ex assessore al Comune di Roma Filippi, seguito dall'ex segretario generale della Camera dei deputati, Cosentino. Per il Pci dovrebbe entrare nel Parlamento europeo Enrico Berlinguer, Carlo Galluzzi, Altiero Spinelli, Sergio Segre, Carla Barbarella, Maria Luisa Cinciari Rodano. Il primo dei non eletti è Guido Carandini; oltre a lui hanno ottenuto un notevole numero di voti il professore di matematica e pedagogista Lucio Lombardo Radice, lo scienziato nucleare Felice Ippolito (che è stato eletto in un'altra circoscrizione) e il regista teatrale Luigi Squarzina.

Per i repubblicani è confermata l'elezione di Visentini, per il Psi quella di Zagari mentre, secondo notizie non definitive, il posto di primo dei non eletti dovrebbe andare a Luigi Mariotti o a Ruggero Orlando; fra i non eletti, che sono personaggi di spicco nel campo della cultura, l'architetto Bruno Zevi e il prof. Enzo Enrico Agnoletti.

SUD

Nella quarta circoscrizione (Abruzzi, Molise, Campania, Calabria, Puglia e Basilicata) hanno fatto incetta di voti Emilio Colombo, risultato — con 860.147 preferenze — il primo dei sette d.c. espressi nella zona, e Giorgio Amendola, che è il capofila dei quattro eurodeputati comunisti con 805.449 voti. Tra i democristiani notevole anche l'affermazione di Paolo Barbi, che ha avuto 276 mila preferenze, 131 mila delle quali nella sola città di Napoli.

Oltre a candidati di Dc e Pci, sono spuntati i socialisti Giorgio Ruffolo, il noto economista, che ha avuto quasi 300 mila preferenze, e Pietro Lezzi; il missino Almirante (oltre mezzo milione di voti; primo dei non eletti Antonino Tripodi); e il socialdemocratico Antonio Cariglia.

ISOLE

Nomi notissimi tra gli esclusi nella quinta circoscrizione (Sicilia e Sardegna): risultano bocciati il capolista della Dc, Mario Scelba, primo dei non eletti dopo Salvo Lima, Vincenzo Giummarra e Stefano Giosuè Ligios; lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia (che comunque guadagnerà un seggio in qualche altra circoscrizione in cui si è piazzato secondo); e Vito Miceli, che era al secondo posto nella lista missina.

I due comunisti eletti sono Pancrazio De Pasquale e Umberto Cardia, il socialista è Vincenzo Gatto e il missino è Antonino Buttafuoco.

Le percentuali definitive

ROMA — Le percentuali definitive dei votanti nei nove Paesi della Cee fornite dal centro elettronico del Parlamento europeo a Lussemburgo confermando che in Italia si è registrato il tetto massimo di partecipazione:

Danimarca 48%, Germania 65%, Olanda 57%, Francia 60,2%, Lussemburgo 85%, Irlanda 58%, Regno Unito 32,3%, Belgio 81%, Italia 85,9%.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con annuvolamenti locali associati a temporali pomeridiani. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali sereno o poco nuvoloso salvo nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane. Sulle regioni meridionali sereno. Foschie nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli a regime di brezza.
Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 28; Bolzano 18, 29; Verona 18, 29; Venezia 19, 27; Milano 17, 28; Torino 17, 26; Genova 18, 24; Bologna 18, 31; Firenze 15, 31; Pisa 14, 28; Ancona Falconara 16, 29; Perugia 18, 27; Pescara 14, 28; L'Aquila 13, 27; Roma Urbe 16, 30; Roma Fiumicino 16, 28; Campobasso 17, 26; Bari 17, 27; Napoli 17, 28; Potenza 12, 24; Santa Maria di Leuca 10, 27; Reggio Calabria 20, 28; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Alghero 16, 29; Cagliari 18, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Bangkok 26, 28; Belgrado 18, 29; Berlino 9, 17; Beirut 18, 23; Bruxelles 12, 21; Buenos Aires 3, 18; Chicago 16, 25; Copenaghen 9, 16; Helsinki 9, 19; Hongkong 25, 29; Kiev 14, 28; Lima 17, 29; Lisbona 16, 21; Londra 12, 23; Los Angeles 15, 34; Madrid 15, 23; Manila 24, 33; Montreal 10, 28; Mosca 15, 26; New York 19, 26; Nicosia 17, 27; Nuova Delhi 28, 44; Oslo 9, 18; Parigi 16, 24; Rio de Janeiro 17, 24; San Francisco 11, 24; Seul 15, 29; Singapore 24, 32; Stoccolma 12, 17; Sydney 8, 18; Teheran 16, 32; Tel Aviv 20, 30; Tokio 20, 29; Vienna 17, 25.

I bambini di Orietta

SE AVESSI nutrito dei dubbi sulla serietà e l'impegno che sono necessari per «costruire» e mandare avanti una collana di libri dedicati all'infanzia, l'incontro con Orietta Stock, che in questo tipo di lavoro ci è dentro da alcuni anni, è stato più che sufficiente a convincermi del contrario. Certo, lo studio dove lei svolge la sua attività ha un'aria lieve e cattivante quant'altri mai, con quelle ilari e colorate figurine di animali da fiaba appese alle pareti e Orietta stessa, grandi occhi azzurri, esile e gentile, ci vuol poco a farne una Mary Poppins inopinatamente volata a illuminare gli uffici un po' grigi di una casa editrice. Va bene, tutto questo non dispiace proprio, ma in realtà: sul suo tavolo arrivano da tutte le parti le cose più molteplici che si stampano per i bambini, le novità più vive e, qualche volta, inquietanti. Bisogna leggere, soppesare, valutare i costi, le richieste del mercato e tener fede, soprattutto, ad una linea che assommi ricchezza di contenuti, eleganza grafica, divertimento, intenti educativi.

L'ultimo personaggio che è venuto a trovare Orietta e che lei ha scelto senza esitazione è Yok-Yok. Ne è stato tratto un primo «serial» di sei libretti, destinatari i bambini dai due ai sei anni. Yok-Yok è nato in Svizzera, dalla fantasia di Anne van der Essen ed Etienne Delessert e ora, proprio dallo stabilimento tipografico triestino dell'Editoriale libraria, si è messo in viaggio per mezzo mondo, tradotto in tante lingue. Chi è? Un bambino piccolissimo (abita in una noce), delle dimensioni di uno gnomo — e forse qualche parentela con gli gnomi deve averla — con grandi occhi nocciola, tondi e curiosi, e, soprattutto, con un enorme berrettone rosso (di indovinatissimo risalto cromatico). Appena l'ho visto, m'è venuto in mente un ricordo di nordiche saghe e non è forse la golosa bambina che nel «Banchetto nuziale» di Brueghel sta lì a succhiarsi un dito, ad avere in testa un consimile, enorme berretto rosso? Una creaturina di ascendenza brugheliana, dunque, ma che ha fatto sosta, in Svizzera, nei raffinati studi grafici di Zurigo o Ginevra, acquistando una smagliante patina di modernità. Yok-Yok incontra conigli, bruchi, uccelli, rane e farfalle ma anche oggetti come telefoni, macchine fotografiche, orologi a cucù; se può fa del bene a chi è più debole e indifeso, altrimenti prende nota delle cose che succedono intorno. Per esempio trova che è bello accarezzare un coniglio oppure scopre che il brusio di una cornetta del telefono staccata dall'apparecchio è dovuto al fatto che, fuori, sui fili ci sono quattro rondinelle e un passero che stanno bisticciando. Queste storie sono raccontate per mezzo di tavole in cui il disegno, sobrio e sintetico, è ravvivato da colori intensi, accostati con mordente raffinatezza. In fondo ad ogni raccontino c'è un brevissimo commento che serve a ricordare al giovanissimo lettore qualcosa che può servire, una semplice ma precisa nota di carattere didascalico. Credo che, nel suo genere, Yok-Yok sia un soggetto molto valido, lontano da cadenze sdolcinate o da tensioni estetizzanti. Mi dice infatti Orietta Stock che il pericolo di una tendenza estetizzante è ravvisabile in certi prodotti editoriali, molto validi sul piano della realizzazione grafica ma forse al di là di quel cerchio magico che è la comprensione del bambino.

Se ne va Yok-Yok verso le sue svagate avventure ed entra Giovanna, o meglio «la Giovanna nel bosco». Ricordano gli autori del libro a fumetti, rivolto a bambini di sei-sette anni e presentato con successo dall'Editoriale libraria alla recente Fiera di Bologna del libro per ragazzi, che questa Giovanna «ha cinque anni, i capelli come le spine di un riccio, un gran nasone ed è piena di lentiggini; non ha un piedino da Cenerentola né l'ingenuità di Cappuccetto rosso». E aggiungono: «Si assiste in questi tempi ad un rinnovato interesse per la fiaba ed alla sua rivalutazione come tramite simbolico per istruire i bambini sulla natura della vita umana, sui possibili schemi dei rapporti fra le persone, sui rischi che si possono incontrare e sulle possibilità di salvezza, sulle risorse del coraggio e della fortuna. Ora, di fronte a un ricchissimo patrimonio di fiabe tradizionali, perché volerne inventare delle nuove? Il motivo è che si possono usare archetipi antichi, sedimentati nella coscienza, rivolgendo ai bambini un discorso rinnovato nei valori adeguato alla realtà contemporanea che si trovano a dover affrontare». Gli autori sono Cristina Lastrego e Francesco Testa che, in collaborazione, hanno già scritto e illustrato libri del genere e sono soprattutto da ricordare per la serie (di destinazione scolastica) «Cosa vuol dire quello che si vede», in tre volumi stampati da Zanichelli, opera di rimarchevole pregio, diretta a sollecitare lo spirito di osservazione e la disponibilità critica dei ragazzi attraverso proposte di immagini e di testi adeguati.

Ma torniamo a Giovanna, nasuta e pacioccona che sogna di andar a trovare, assieme a Ciccio, pingue ed ispido cagnolino, il drago Tommasone, un buongustaio che tiene nella sua dispensa ciliege al naturale, gelatina di arance, marmellata di lampone, torta allo zabaglione e avanti così, si capisce che è un drago panciuto e mite. Il quale nemmeno si ricorda di avere in serbo, in fondo alla gola, la tradizionale riserva di fumo e fiammate. Ed ecco che, andando in giro, i tre incontrano il ribaldo di turno, un cavaliere catafratto la cui stupidità eguaglia la cattiveria innata. Solo allora Tommasone, tirato proprio per i capelli, si decide di far uso del suo personale lanciafiamme e al perfido cavaliere, finito a tuffo in un pentolone di minestra attaccaticcia, grida «faresti meglio a farti un bagno» mentre la Giovanna, tutta contenta, incalza: «chi ha paura del barone cattivo»?

Questa favola della Giovanna (non so chi ha fatto i disegni, se Cristina Lastrego o Francesco Testa) ha dalla sua una tal carica di simpatia da far pensare che gli autori si siano divertiti un mondo ad inventarla e, in questi casi, ci vuol poco perché il divertimento passi al lettore, sia esso un ragazzo o, perché no, un adulto. Perché i libri per bambini che sono fatti bene e con gusto hanno questa caratteristica: di piacere senza limiti di età.

Orietta Stock ha due bambini. Ora non dico che questo sia un requisito indispensabile per chi si occupa di editoria per l'infanzia, però: lei sorride e conferma. Aiuta a non perdere di vista la realtà. In fondo i migliori giudici sono loro. La tiratura, la stampa, i dettagli tecnici sono cose che riguardano i grandi. Per i bambini rimangono e vivono Yok-Yok, la Giovanna, il drago Tommasone e tante altre creature nate dalla fantasia. Del resto chi può categoricamente escludere che quando Orietta chiude l'ufficio e se ne va, da qualche angolino non spuntino prima un berrettone rosso fiamma e poi degli occhi tondi e curiosi, color nocciola?

Rinaldo Derossi

LA REGINA DELL'ADRIATICO CONSERVA LA SUA «MERAVIGLIOSA FRAGILITA'»

Tutti a remare in laguna in nome della venezianità

Alla quinta edizione della «Vogalonga» c'erano concorrenti giunti perfino dall'America, dalla Norvegia e dalla Germania - La città cerca di rinverdire le sue tradizioni anche in campo sportivo Il 17 giugno referendum per i trecentomila abitanti del comune di Venezia: di qua o di là dal ponte?

VENEZIA — *Usando un termine di moda, è possibile affermare che l'ultima domenica di maggio ha costituito per Venezia un ulteriore test del riesploso spirito di campanile dei propri abitanti.*

Cominceremo col precisare che la fiammata che ha ridestato in essi quel «sacro patir per le paterne pietre» il quale si era gradualmente ridotto ad una specie di malinconico cullìo di vecchi ricordi e di rassegnata resa a quel senso della fatalità che ogni buon veneziano, inconsapevole portatore dei lontani contagi dell'Oriente, alberga dentro di sé risale alla terrificante giornata del 4 novembre 1966.

Mentre quasi tutta la nostra penisola era sconvolta da un diluvio di apocalittiche dimensioni, quel dì l'Adriatico credette per un momento, come si ricorderà, di poter finalmente vibrare alla città anadiòmene, andate a vuoto per secoli le sue altre innumerevoli aggressioni, la pugnalata decisiva.

Con altrettanti formidabili colpi di maglio apertosi ben nove grosse brecce nello spessore dei murazzi (dighe) del Lido e di Pellestrina e scavalcati in più punti gli argini naturali sul litorale del Cavallino esso fece per un'intera giornata, nel lugubre rintronare delle campane a martello e nel clima d'incubo d'una città completamente al buio, trattenere il respiro a decine di migliaia di persone trovatesi improvvisamente con un piano di casa in meno e l'acqua dei canali ch'era salita di un metro e novantotto centimetri sopra la media.

Sgomento salutare

E' stato, insomma, il salutare sgomento per quella che sarebbe potuta essere la medesima fine toccata, un tempo, a Torcello, Costanziaca ed Ammiana, città fiorenti e felici quasi di punto in bianco inghiottite dalla laguna impazzita, a far suonare la sveglia ad una Venezia che bizantinamente sembrava non accorgersi d'essere pur sempre presa di mira dalla natura e, quel ch'è peggio, oggetto dell'incompetenza e della neghittosità dei suoi timonieri.

Sulla spinta d'un incitamento non soltanto platonico a fare presto e bene quanto andava fatto levantesi da ogni parte della terra affinché la meravigliosa fragilità di Venezia venisse preservata e tutelata per la gloria dell'intera collettività umana, iniziavano, così, a operare provvedimenti di salvaguardia che, benché in gran parte tuttora incompleti, consentono tuttavia di guardare all'avvenire con ben minore trepidazione d'una decina d'anni orsono.

Ma torniamo all'appena richiamata ultima domenica di maggio che tanto giustificato conforto ha suscitato in coloro i quali seguono con fiducia questa specie di collettivo ritorno ad una venezianità dinamica, operante e gioiosamente espressa, a conferma del fatto che i lustri dello scirocco (il cosiddetto vento che addormenta, intorpidisce od inflacchisce la maggior parte degli abitanti della laguna veneta) fanno ormai parte d'un passato auaurabilmente irripetibile.

Nella cornice d'una folla strabocchevole, in cui gli immagati stranieri e forestieri erano presenti perlomeno al cinquanta per cento, oltre milleseicento imbarcazioni d'ogni foggia e stazza, tutte però azionate a remi, hanno ripetuto per la quinta volta l'ormai famoso rally lagunare, lungo una trentina di chilometri, noto col nome di «Vogalonga».

Sospinti da uomini e donne, anziani e giovani, veneziani e non (c'erano concorrenti giunti perfino dall'America, dalla Norvegia e dalla Germania) per questa specie di contemporanea celebrazione e ricongiunzione in chiave di domenicale festosità della natura e della storia, le peate e gli skiff, i gondoloni e le canoe, i pupparini ed i kajak complessivamente ospitanti oltre cinquemila corpi umani hanno sfiorato deliziose isolette prigioniere del silenzio, l'operosa e popolosa Murano e la schioccante di colori al pastello Burano, accarezzando rive e barene, casoni di valle e canneti portandosi dietro la vociante allegria d'una sagra multicolore.

Si deve anche riconoscere ch'essa ha diffuso a piene mani quella nostalgia della gloriosa Serenissima che per non pochi di quell'esercito di vogatori era prossima a diventare nebbia dorata, memoria sepolta, nonché edulcorata espressione di senile inarrendevolezza all'epoca del motore.

E se è pur vero che questa specie di kermesse di sestieri, parrocchie e campielli, pur escludendo qualsiasi graduatoria e classifica, ha ugualmente trovato nella straordinarietà ed originalità dell'approntamento delle imbarcazioni ammessevi l'elemento dell'emulazione (tanto per fare un esempio, ricorderemo come per mesi e mesi, attingendo ai propri salari e dedicandovici intere domeniche i quaranta vogatori in costume rappresentanti il popolare campo San Giacomo dell'Orio avevano saputo metter su un'imperiale d'una imponenza e d'una ricchezza d'addobbi da far sgranare gli occhi), il dato essenziale dell'avvenimento è rappresentato dalla ventata d'entusiasmo ch'esso, momento del ritorno d'una intera città alle proprie sbiaditesi tradizioni marinare e, insieme, momento della battaglia ecologica in atto per fare della laguna un «parco nazionale» da strenuamente proteggere, ha saputo anche questa volta sollevare.

Sempre domenica 27 maggio, festa della Sensa (Ascensione), un altro avvenimento sportivo, con una coincidenza con quella trionfale e leggermente paganeggiante cerimonia dello sposalizio del mare mediante cui i nostri avi si riconfermavano annualmente i padroni dell'Adriatico che non può non riflettersi ottimisticamente sulla crociata universale in favore di Venezia, allo stadio di Sant'Elena settemila sportivi hanno esultato per la vittoria che ha permesso alla squadra di calcio neroverde di salire in serie C2.

Anche là, tamburi, trombe, canti spiegati e gaudio generale, con il sindaco che per poco non veniva portato a spalle, in trionfo, assieme agli undici stremati atleti che avevano battuto per uno a zero il Pordenone. Bisogna dire che quello della squadra scivolata così in basso costituiva per Venezia, innegabilmente, una umiliazione. Nato nel 1907, quello veneziano occupa l'undicesimo posto nel novero dei sodalizi calcistici italiani. E' stato due volte in serie A ed ha espresso più d'un celebre campione. Era quindi tempo che iniziasse a risalire la china per il buon nome d'una città che pure in campo sportivo, con la «Reyer» fondata con scopi irredentistici ancora nel 1872 e la «Bucintoro» e la «Querini» ancora mezzo secolo fa denominate gli «atenei» del canottaggio, non è affatto l'ultima venuta.

Ci piace pensare che al tripudio dianzi accennato abbia in ispirito partecipato, enormemente gioendo poiché l'Associazione Calcio Venezia fu da lui amata non meno di sua figlia, la dolce e cara Gigliola, il triestino spulato Bepi Girani. Era un uomo non comune: decorato al valor militare, italiano fin nel midollo, grande giocatore in tempi in cui in campo ci si dannava l'anima, allenatore di rara competenza nonché prezioso elargitore di amicizie durature e sincere.

Con ancora addosso i fremiti suscitati dalla «Vogalonga» e dalla promozione della squadra del cuore i veneziani si accingono, ora, ad un passo di quelli che guai a sbagliarli.

Domenica 17 giugno, i circa trecentomila abitanti del comune di Venezia saranno chiamati ad esprimersi, con apposito referendum, se intendono continuare ed essere i cittadini d'un territorio che è la somma del centro storico, di Mestre, delle sue affollate frazioni, delle isole lagunari e dei borghi del litorale oppure preferiscono restituire a Venezia il suo carattere di insularità pure per ciò che riguarda l'autonomia amministrativa.

Cordone ombelicale

La catena di funzioni e di attribuzioni che, materialmente rappresentata da quella specie di cordone ombelicale che è il ponte sublagunare ferroviario e stradale, ha unito finora il centro storico con la terraferma si è andata via via logorando. Le ragioni di tale degenerativo processo sono, come è ormai largamente noto, molte e complesse. Difficile torna anche dire se siano maggiormente desiderosi di farsela da sé i mestrini oppure i veneziani. Bisognerà dare un'attenta interpretazione ai «sì» ed ai «no» sia al di qua che all'aldilà del ponte.

Sicuramente sull'argomento meriterebbe che se ne parlasse più diffusamente. Intanto, si cerchi di non dimenticare come i secondi siano i discendenti di quei sagaci mercanti che esportavano contemporaneamente merci e cultura e che oltre che di guadagni si preoccupavano che la loro città diventasse ogni giorno di più splendida per monumentalità, opere d'arte, cultura, maestria artigiana e raffinatezza di costumi. Inoltre, ch'essi avevano già individuato nella sua invidiata unicità un elemento d'attrazione assolutamente eccezionale. Cioè, «scoperto» il turismo.

Non del tutto a torto i lagunari fautori del separatismo sostengono che ad assicurare buona parte di vita florida a Venezia basterebbero le centinaia di migliaia di forestieri i quali s'accontentano d'ammirare la gondola, di ficcarsi negli occhi il ponte dei Sospiri e d'appagare lo stomaco con un fritto di mare.

Il che, con i magri tempi che corrono è tutt'altro che poco.

Ugo Fugagnollo



Londra — L'attrice inglese Diana Rigg ha deciso di lasciare le scene dopo aver sposato in segreto il pittore israeliano Menachen Gueffen, di dieci anni più anziano di lei. (Ap)

UNA STAGIONE VERAMENTE D'ORO PER LE MOSTRE D'ARTE A NEW YORK

Rivivranno al Metropolitan gli ultimi giorni di Pompei

Atteso almeno un milione di visitatori - Dalla capitale sovietica sono arrivati i «Tesori del Cremlino» Il panorama è completato dalla mostra dei pittori dei «miracoli» allestita dalla galleria Numeroff

NEW YORK — Stagione d'oro per l'arte a New York. E intendiamo oro nel vero significato del termine. Partito col fare della primavera il Tesoro di Tutankhamen, altro oro massiccio più pietre preziose di ogni genere sono arrivati al Museo d'arte Metropolitano di New York da Mosca con la mostra dei «Tesori del Cremlino». E altri tesori, sebbene soltanto alcuni fatti del nobile metallo, sono giunti al Museo di Storia naturale con la mostra «Pompei A.D. 79» e alla Pierpont Morgan Library con l'esposizione «Michelangelo e il suo mondo».

Altre mostre di alto interesse sono la retrospettiva del pittore norvegese Edvard Munch al Museo d'Arte Moderna e nello stesso Museo la presentazione della ricca collezione del defunto James Thrall Soby, includente capolavori di Matisse, Picasso, Derain, Klee, Tanguy, Dubuffet, Dalì e De Chirico. E non è da trascurare «Rembrandt e la Bibbia» al Museo d'Arte Metropolitano.

I tesori del re fanciullo Tutankhamen sono stati visitati da 1.265.000 persone (la mostra è durata dal dicembre '78 all'aprile di quest'anno) e si prevede che la mostra pompeiana, che chiuderà in luglio, verrà visitata da non meno di un milione di persone, più che a Boston, dove è stata presentata l'anno scorso.

E' proprio il caso di dire che l'antica Pompei romana è tornata in vita nel grande Museo americano di Storia naturale. La città rivive nelle sue ville e case, nei suoi giardini e stadi, nei suoi campi, teatri, palestre e piscine. Rivive con l'aiuto del Museo Archeologico di Napoli e dell'Acquarium di Pompei che hanno inviato in America anfore, statue, suppellettili, arnesi di lavoro, dipinti, mosaici, amuleti e tanti altri oggetti che sono stati risparmiati dall'eruzione del Vesuvio. Pompei rivive nella vita quotidiana della sua gente e dei suoi villeggianti. La vediamo serena, distesa nella baia di Napoli, ai piedi del Vesuvio che in un mattino di agosto dell'Anno Domini 79 si mise in eruzione, seminando distruzione e soffocando con la sua cenere il dieci per cento dei suoi 20.000 abitanti. Si vede che quella di Pompei era gente che viveva discretamente bene, quando non addirittura agiatamente. Pompei era infatti una città di vacanza per i ricchi romani, che vi avevano ricche dimore e vi andavano per rilassarsi, svagarsi e forse mangiare troppo. Era una specie di Montecatini Terme e di Las Vegas e in quest'ultimo caso per il semplice fatto che anche a Pompei si amava giocare ai dadi e ad altri giochi d'azzardo e gli amori facili erano facilmente ottenibili per chi avesse quattrini.

Ma ciò che questa mostra ha di speciale è che non solo immette lo spettatore dentro la vita diurna e notturna di Pompei ma lo mette pure dentro al Vesuvio in eruzione. L'eruzione qui presentata nel suo fragore è quella del 1944 e fece danni limitati e venne ripresa sonoramente dalla U.S. Air Force. Questa mostra d'accompagnamento si chiama «Volcano» e non si riferisce soltanto al Vesuvio, ma alle maggiori eruzioni verificatesi nel mondo in questo secolo.

Per la prima volta i Musei del Cremlino hanno mandato all'estero un'esposizione che rappresenta la natura e la storia delle loro colossali collezioni. Il Metropolitan Museum of Art non ha fatto previsioni circa quante persone visiteranno la mostra «Tesori del Cremlino», ma si può senza esitazione affermare che molti nuovayorchesi che avevano progettato per questa estate un viaggio a Mosca, ci rinunceranno in quanto non hanno più bisogno di andare fin là per vedere i tesori del Cremlino.

Ogni lavoro esposto in questa mostra illumina alcuni interessanti aspetti della storia mistica e spesso turbolenta della Russia. E gli oggetti venuti da Mosca sono più di un centinaio. Non vengono tutti dal Cremlino, ma in parte da cattedrali, dal Museo statale delle armature e dalla Torre di Ivan il Grande. La maggior parte dell'esposizione è dedicata all'arte dei secoli sedicesimo e diciassettesimo, il periodo in cui Mosca divenne il centro politico, religioso e artistico della Russia.

E' stato quello pure il periodo del grande splendore delle arti decorative russe. Esempi di tale splendore sono i lavori degli orafi — la croce d'altare eseguita per Ivan il Terribile, il calice d'oro fatto per la Czarina Irina Godunova, gli oggetti regali usati per l'incoronazione dei vari czar come la catena d'oro del 1642 per Michael Romanof e il Grande Cappello con corona confezionato nel 1682 per Pietro il Grande —. Per dirla in breve, qui ci sono otto secoli di mementos reali, ecclesiastici e secolari di straordinaria eccellenza artistica.

Il Cremlino ha sempre fatto timore, anche qui in America, con le sue mura turrite, le memorie di diavolerie, di tiranni e oppressione.

E' paura che si associa pure con la Torre di Londra. Sono posti che un tempo facevano venire la pelle d'oca solo a visitarli.

Ma questa mostra aiuta a dissipare un poco la paura o il ricordo della paura, perché ci fa vedere che il Cremlino non è stato soltanto un posto di potere, ma anche un posto per capolavori d'arte, un posto dove un tempo la gente viveva in opulenza — un'opulenza fuori d'ogni immaginazione — e un posto pure dove la gente di tanto in tanto va per assistere a spettacoli di danza, teatro e concerti di musica.

Questa mostra fa vedere che il concetto occidentale di buon gusto e moderazione non esisteva nella Russia di un tempo, dimostra che non era sorprendente che 18.000 pietre di turchese fossero usate per il trono del padre di Pietro il Grande. Si può notare inoltre che ciò che interessava allora non era la perfezione della forma, ma la ricchezza resa palpabile, era tutto ciò che è più grande della vita. Il Cremlino non era un posto per mezze misure, ma di cromatica esuberanza. Forse per questo c'è qualcosa di sinistro, qualcosa che fa paura. Proprio così: «Tesori del Cremlino» è uno spettacolo di opulenza e grandiosità che mette i brividi.

I disegni di Michelangelo sono idee nell'atto di nascere. Michelangelo cercò di tenerli nascosti durante la sua vita. Non so come sono diventati di proprietà del British Museum di Londra. So che il museo li ha imprestati alla Pierpont Morgan Library di New York per mostrarli per la prima volta agli americani. In questi disegni, alcuni eseguiti sulle due parti dello stesso foglio, ci viene mostrato il processo creativo del grande genio artistico del Rinascimento. Questa mostra di «Michelangelo e il suo mondo» non è stata accompagnata dalla fanfara pubblicitaria delle mostre di Tutankhamen e del Cremlino, ma è essa a nostro avviso storicamente ed esteticamente più importante. Si vede in questi 41 disegni come Michelangelo organizzasse il suo lavoro, lo pensasse ed elaborasse nei minimi dettagli. Si vedono i concetti ispiratori e le idee del suo operare, le intuizioni, il nascere a volte faticoso delle sue creazioni artistiche. Per la prima volta lo spettatore può rendersi conto della lotta dell'artista per raggiungere la perfezione.

Per completare il panorama di tesori artistici includiamo in questa rassegna di eventi, la mostra dei pittori dei «miracoli» allestita dalla galleria Numeroff nel Soho, il quartiere della nuova bohème artistica nuovayorchese. Si tratta di una mostra di 75 tavolette ex voto, in gran parte provenienti dall'esposizione che venne presentata a Berna nel 1964. Le tavolette esposte alla Numeroff sono tutte del Nord Italia e alcune risalgono al 17.o Secolo. E' tutto un mondo di ingenuità paesana, candore e devozione che si presenta all'occhio del visitatore. Con questi dipinti su legno fatti eseguire da artisti del luogo, i «miracolati» o loro parenti e amici esprimevano la loro riconoscenza per la grazia ricevuta, generalmente dalla Madonna, che ha deviato un fulmine o una pallottola o un colpo di pugnale, ha risparmiato da sicura morte qualcuno già dato per affogato.

Mario Albertazzi

L'apprendista torero

Madrid — E' finito bene per lo spagnolo Antonio Gonzales il suo esordio di apprendista torero: malgrado l'incornata che l'ha mandato all'aria se l'è cavata senza ferite. (Ap)

GIORNALE DI TRIESTE

I RISULTATI DELLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Il liberale Enzo Bettiza eletto nel Nord-Est per Strasburgo

Ha ottenuto 70 mila voti di preferenza - Nella graduatoria lo seguono Cecovini e Bignardi
Decisione ancora aperta: Bettiza è stato eletto anche nel Nord Ovest - Le possibilità di Modiano

In testa alla graduatoria

I candidati triestini inclusi nelle liste di ciascun partito, nelle quali figuravano gli esponenti proposti da tutte le aree della circoscrizione comprendente il Triveneto e l'Emilia Romagna, sono coloro che nella nostra provincia hanno totalizzato il maggior numero di voti preferenziali: l'elettorato ha infatti mostrato piena consapevolezza che stavolta era necessario avvalersi dell'arma dei voti di preferenza per poter sperare nell'eventuale elezione a Strasburgo di rappresentanti locali; ed ecco i nomi dei tre candidati che figurano in testa alla graduatoria delle preferenze nell'ambito di ciascuna lista:

Pci: Vidali (Ts) 10.368, Lizzero 2591, Nilde Jotti 2133.
Svp: Dalsass 36, Atz 15, Bortolotti 12.
Msi: Morelli (Ts) 3900, De Michieli - Vitturi 1311, Brighenti 145.
Pri: Volli (Ts) 331, Battaglia 234, Cifarelli 142.
Dn: de' Vidovich (Ts) 62, Stigliani (Ts), 31, Ferfoglia (Trieste) 24.
Pli: Cecovini (Ts) 34.625, Bettiza 2033, Bignardi 223.
Pr: Giuricin (Ts) 13.298, Pannella 5033, Sciascia 1069.
Dp: Gorla 115, Cavallo 65, Coniglio 7.
Pdup: Magri 100, Lidia Menapace 28, Quadrifoglio (Ts) 26.
Psdi: Orlandi 545, Silvestri 107, Bertoli 71.
Uv: Stoka (Ts) 1930, Salvadori 933, Marchesich (Ts) 449.
Psi: Pittoni (Ts) 1526, Pirjavec (Ts) 660, Ripa di Meana 503.
Dc: Modiano (Ts) 9025, Selva 2971, Piccoli 1876.

Trieste sarà reppresentata nel neoeletto Parlamento europeo da un unico candidato, che possa considerare proprio: il liberale Enzo Bettiza, il quale è di origine dalmata e triestino d'elezione, anche se risiede a Milano, e che essendo stato contemporaneamente eletto sia nella nostra circoscrizione sia in quella del Nord-Ovest potrebbe favorire, con la sua opzione per l'altra circoscrizione, l'elezione del sindaco Cecovini, che qui figura — dopo Bettiza — il primo dei non eletti nella lista del Pli.

Vi sono inoltre buone prospettive per il triestino Marcello Modiano che, figurando come indipendente nella lista della Dc, risulta il primo dei non eletti nella nostra circoscrizione e può pertanto confidare nell'eventuale rinuncia di uno dei candidati eletti, che potrebbe essere ad esempio l'on. Piccoli che in questo delicato momento politico nazionale sembra assorbito piuttosto dalla questione del nuovo governo che non dalle problematiche comunitarie.

Qualche possibilità sussisterebbe inoltre per Gianni Giuricin, anch'egli — come nel caso di Cecovini — sulla base d'ipotetiche rinunce ed opzioni diverse da parte dei candidati radicali che lo precedono in graduatoria. Definitivamente invece, tramontata, ogni possibilità per il missino Morelli: se il suo partito avesse ottenuto almeno un seggio nella nostra circoscrizione, Morelli sarebbe stato comunque battuto, per numero di voti preferenziali, dall'altro capolista, De Michieli-Vitturi.

In particolare, nella nostra circoscrizione il liberale Bettiza ha ottenuto il maggior numero di voti preferenziali, seguito in graduatoria da Cecovini, candidato della LpT nella lista del Pli. Nel corso degli scrutini provvisori era rimbalzata nel pomeriggio la notizia che Cecovini fosse preceduto da Bignardi, ma questi sarebbe stato più tardi scavalcato di nuovo. Data la contraddittorietà dei dati comunicati da Venezia — capoluogo circoscrizionale — e da Roma, non è tuttavia sicuro che Cecovini sia effettivamente il primo dei non eletti: vi sarebbe fino all'ultimo momento, infatti, un sostanziale equilibrio fra il sindaco di Trieste e Bignardi; e ciò rende difficile azzardare ipotesi, avendo anche presente che mancherebbero allo scrutinio finale, a tarda sera, ancora i voti preferenziali di numerosi seggi nella provincia di Ferrara, zona nella quale è maggiore la forza dell'on. Bignardi. Ma ecco che Bettiza è risultato eletto anche a Milano — nella circoscrizione Nord-Ovest — insieme con l'industriale Pininfarina (primo dei non eletti: l'industriale Boroli, noto per essere stato recentemente protagonista di un drammatico episodio di rapimento).

Stando così le cose, le aspettative della Lista per Trieste — soggette a una serie di docce scozzesi a mano a mano che affluivano i dati parziali, incerti e contraddittori — si sono polarizzate sulla possibilità di un' elezione di Cecovini, qualora gli avesse dato via libera Bettiza optando per la circoscrizione Nord-Ovest. Ed ecco che i simpatizzanti della Lista hanno inscenato ieri sera in piazza Goldoni una manifestazione sotto le finestre della sede del Pli, per forzarne una decisione. La sede liberale è stata pacificamente occupata, dalle sue finestre sono sventolate le bandierine del «melone» ed attraverso gli altoparlanti la folla di sotto è stata incitata a «tifare» per Cecovini e quindi per la rinuncia di Bettiza. Intanto la segreteria provinciale del Pli si metteva in diretto contatto con la direzione nazionale del partito.

Ora, Bettiza non è un candidato indipendente, che abbia aderito all'ultima ora all'idea liberale: è iscritto al partito da lunga data e quindi si sarebbe messo a disposizione della direzione nazionale del partito per discutere le scelte da compiere. Già prima del voto, però, egli aveva avuto modo di confessare che in caso di ballottaggio avrebbe preferito sentirsi rappresentante del Nord-Est e in particolare di Trieste. Bettiza ha totalizzato nella circoscrizione circa 70 mila preferenze.

Dal canto suo la direzione locale del Pli rende noto di aver trasmesso il seguente telegramma alla propria direzione nazionale: «La direzione del Pli di Trieste, interprete dell' aspettativa della città alla luce dei risultati ufficiosi delle elezioni europee nella circoscrizione Nord-Est, ritiene necessario nell'interesse di Trieste e del partito che oltre 41 mila voti, i quali hanno fatto confluire la protesta della città sul tricolore liberale, trovino legittima soddisfazione con l'elezione del sindaco Cecovini, liberale e triestino, al Parlamento europeo». E dalla stessa nota si apprende che «il segretario generale Zanone ha assicurato la direzione del Pli di Trieste che, non appena i risultati ufficiosi troveranno definitiva conferma, la direzione centrale del partito si riunirà per prendere in esame il problema di eventuali opzioni, anche con riguardo alla particolare situazione triestina».

Avuta a loro volta assicurazione di una prossima decisione della direzione nazionale del Pli. i simpatizzanti della LpT hanno tolto verso le 23 l'«assedio» alla sede liberale, smobilitando infine la manifestazione in piazza Goldoni.

Per quanto riguarda la posizione di Marcello Modiano, è da rilevare che egli segue in graduatoria, nell'ordine, Selva, Piccoli. Rumor, Bersani, Coleselli e Paola Gaiotti, la quale avrebbe oltre 130 mila voti preferenziali contro gli 80 mila circa acquisiti, nella lista della Dc, dal candidato triestino: il suo posto — primo dei non eletti — non gli viene insidiato da altri candidati, in quanto è seguito da Vilma Viscardini con poco più di 50 mila voti. Ma vi sono possibilità, come si diceva, di un suo recupero, e ciò attraverso la rinuncia di qualcuno degli altri sei eletti dalla Dc nella nostra circoscrizione (a palazzo Diana si indica appunto il nome dell'on. Piccoli).

Dell'altro candidato della LpT, Giuricin, il quale era ospitato nella lista radicale, si sa che nella graduatoria circoscrizionale sarebbe preceduto da almeno tre candidati (e il seggio assegnato ai radicali è uno solo): si tratterebbe, nell'ordine, di Pannella, di Sciacca e di Emma Bonino: ma il primo — si afferma negli ambienti radicali — potrebbe optare per altre circoscrizioni nelle quali è stato contemporaneamente eletto, cedendo altrove il seggio a Sciascia, mentre la Bonino potrebbe optare — per rimettere in corsa Giuricin — per l'impegno che l'assorbirà pesantemente alla Camera dei deputati.

Nessuna speranza per il triestino Vidali, in quanto nella nostra stessa regione egli si è visto scavalcare per numero di voti preferenziali dall'on. Lizzero, candidato dal Pci in Friuli. Ed ogni speranza del missino Morelli è stata troncata sul nascere dalla mancata attribuzione al suo partito di un seggio nella nostra circoscrizione; ma in ogni caso, anche se in campo nazionale il Msi avesse qui ottenuto il suo quinto seggio, in testa alle preferenze figura l'on. De Michieli-Vitturi.

(Italfoto)
«Il Piccolo» è uscito ieri mattina in edizione straordinaria: ovunque estremo interesse per i risultati delle elezioni europee.

Dalle «politiche» alle «europee»

PARTITI	EUROPEE	CAMERA
Pci	45.962 (22,20)	49.901 (22,88)
Svp	572 (0,27)	—
Msi	12.251 (5,91)	13.133 (6,02)
Pri	2.956 (1,42)	3.800 (1,74)
Dn	821 (0,39)	1.124 (0,52)
Pli	41.543 (20,06)	2.193 (1,01)
Pr	27.950 (13,50)	13.572 (6,22)
Dp	975 (0,47)	1.301 (0,60)*
Pdup	1.127 (0,54)	1.490 (0,68)
Psdi	6.401 (3,09)	5.127 (2,35)
Uv	6.658 (3,21)	4.583 (2,10)*
Psi	11.735 (5,66)	8.388 (3,82)
Dc	48.077 (23,22)	50.854 (23,33)
Lpt	—	62.704 (28,75)

NOTA — Nella tabella di confronto tra i risultati ufficiosi delle elezioni europee e quelli definitivi delle «politiche» di domenica scorsa — quali sono stati resi noti dalla Corte d'Appello al termine di minuziosi riconteggi — è sembrato opportuno attribuire a Democrazia proletaria i voti registrati una settimana fa da Nuova sinistra unita ed all'Unione valdostana quelli acquisiti, l'altra domenica, dal Movimento Friuli e dall'Unione slovena che ora sono scesi in lizza appunto sotto il simbolo dell'Uv.

CONFERMATO ANCHE A TRIESTE L'AVANZAMENTO DI LIBERALI E RADICALI

Da un'attenta radiografia del voto interessanti rilievi e osservazioni

Dove sono finiti tutti i voti mancanti della LpT - Gli sloveni si sono indirizzati verso il Psi

Protagonista delle elezioni europee, a una settimana di distanza dalle «politiche», è stata ancora una volta la Lista per Trieste, che facendo riversare i propri suffragi — in sua assenza — sui candidati da essa piazzati, come indipendenti, nella lista liberale e in quella radicale, ha fatto totalizzare a questi due partiti voti e percentuali che essi mai hanno registrato in Italia. E questo evidente sbilanciamento ha dato luogo nella nostra provincia ancora una volta, a una situazione del tutto anomala.

Ma un'attenta radiografia del voto può condurre a interessanti rilievi, innanzitutto per quanto riguarda il fenomeno della Lista. Il Pli, rispetto alle «politiche», ha ottenuto 39.350 voti in più e i radicali hanno a loro volta realizzati 14.378 voti in più; ma la somma dei voti (53.728) in più è ben distante dal totale dei voti acquisiti domenica scorsa dalla LpT (62.704): mancano all'appello circa 9 mila voti.

Ma se consideriamo il fatto che la LpT ha invitato il proprio elettorato non già a votare per i partiti che «ospitavano» i suoi candidati, bensì a votare per i suoi rappresentanti (cioè unicamente per Cecovini e per Giuricin) in seno a quelle due liste, ecco che il totale dei voti preferenziali registrato dagli uomini indicati dalla Lista discende a 47.823 voti.

Ed ecco che la LpT risulta aver diminuito i propri suffragi, da una domenica all' altra, di 14.881 voti. E ciò significa non solo un regresso della LpT, ma anche un nuovo ricupero che autonomamente hanno realizzato liberali e radicali: essi si sono divisi — difficile stabilire in quale proporzione — 5.905 voti in più rispetto a quelli che, assieme, avevano totalizzato la scorsa domenica.

Viene confermata perciò anche a Trieste quella generale linea di tendenza che in campo nazionale vede avanzare sia i liberali che i radicali. Linea confermata anche per gli altri partiti, in primo luogo dalla Dc e dal Pci per quanto riguarda la loro sostanziale staticità (la Dc è passata dal 23,35 al 23,22 per cento e il Pci dal 22,88 al 22,20 per cento); e dai partiti laico-socialisti che dappertutto hanno dato chiarissimi sintomi di ripresa.

Se alle «politiche» di domenica scorsa tutti i partiti laici avevano registrato flessioni ad eccezione del Psdi, rimasto praticamente stazionario, rispetto alle «regionali» di un anno fa, stavolta il Psi ha visto incrementare i propri suffragi, nello spazio di una settimana, dal 3,82 al 5,66, e il Psdi dal 2,35 al 3,09, mentre il Pri è l'unico a registrare, a Trieste, un'inarrestabile emorragia di voti, venendo ulteriormente ridimensionato dall'1,74 all'1,42 per cento.

Ma dove sono andati a finire i voti mancanti della Lista? C'è chi riteneva che tale formazione eterogenea — una volta articolatasi per le «europee» nella scelta di propri candidati nelle file liberali e radicali — «liberasse» il proprio elettorato di destra: ma il Msi non ha beneficiato di alcun riflusso, avendo visto ulteriormente diminuire i propri suffragi dopo aver già ceduto ai radicali — l'altra domenica — il quarto posto nella graduatoria dei partiti triestini; ed anche Democrazia nazionale, sulla destra, ha subito nuove flessioni.

I voti perduti dalla LpT possono venire perciò ricercati — come avviene solitamente per i partiti maggiori, Pci e Dc compresi — nell'area delle astensioni (la percentuale dei votanti è infatti diminuita dal 93,5 delle «politiche» all'attuale 88,9) e in quella degli indipendentisti del Mit che per le «europee» sono confluiti nella lista degli autonomisti valdostani; un piccolo deflusso può essere stato infine accusato dalla Lista in favore dei sud tirolesi. E da ultimo bisogna mettere in conto quegli elettori che possono aver votato per il Pli e per i radicali senza indicare voti di preferenze.

Il Psi invece, che può vantare il più brillante degli scatti in avanti, sembra aver beneficiato soprattutto del voto sloveno: in questo senso ha espresso un invito il locale quotidiano in lingua slovena e in effetti la lista valdostana — che puntava a raccogliere i suffragi sia degli indipendentisti sia degli sloveni democratici — ha ottenuto un risultato di complessivi 6658 voti, che corrisponde neanche alla metà della somma dei voti altre volte raccolti dal Mit e dall'Unione slovena. Senza contare quel «premio» che comunque è derivato, specie in campo nazionale, a quei partiti che rappresentano una precisa funzione nel quadro degli schieramenti politici europei.

Una nota curiosa può essere infine quella relativa all' incidenza percentuale dei voti preferenziali dei vari candidati sui voti complessivi ottenuti dalle rispettive liste. Così risulta, ad esempio, che a Trieste Cecovini ha avuto personalmente l'83,3 per cento dei suffragi totalizzati dal Pli; che Giuricin è stato «preferito» dal 47 per cento degli elettori che hanno votato per il Partito radicale; Morelli il 31,8 dei voti del Msi; Vidali il 22,5 per cento dei voti comunisti; Modiano il 18,8 dei voti della Dc; e Pannella, infine, il 18 per cento dei voti radicali.

Giorgio Pison

STATO CIVILE

NATI: Troian Sara, Puzzer Luana, Lionetti Loriana, Klemen Roberto, Nider Gabriele, Dalberto Luca, Lubini Eloisa, Dallan Marco, Cante Francesca, Gianni Francesca.

MORTI: Mannino Filippo, di anni 82; Milazzo Assunta, 74; Daniells Lucia ved. Micali, 74; Tolusso Emilia ved. Selibara, 77; Zlatich Maria ved. Blessano, 67; Roetl Edoardo, 64; Narciso Fabrizio, 13; Hafner Giulia ved. Della Schiava, 68.

L'ACCOLTELLAMENTO IN PIAZZA OBERDAN

In carcere un americano: aveva ferito un giovane

Tre marinai americani sono stati indiziati del reato di tentato omicidio per aver ferito con cinque coltellate un giovane triestino, Diego Bortolin, di 25 anni, cromatore disoccupato, ritenuto dai marinai come il responsabile di un «bidone», di una vendita cioè di sterco animale al posto di hashish.

I tre marinai americani Allen Steven, di 23 anni, Ashby Steven Douglas, di 22 (entrambi imbarcati sulla «Randford») e David Williams di 22 anni, imbarcato sulla «King» sono stati interrogati in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, il quale ha disposto la libertà provvisoria per i primi due, i quali sono partiti assieme ai loro compagni. Il terzo, David Williams, è rimasto invece al Coroneo.

Come si ricorderà l'episodio di violenza era accaduto la sera del 29 maggio in piazza Oberdan nel corso di una rissa tra marinai americani e giovani che avrebbero venduto per quattrocento dollari una sostanza diversa dal pattuito hashish. Gli agenti della Mobile, che avevano subito avviato le indagini con la collaborazione completa delle autorità militari statunitensi, sono riusciti ad individuare anche i presunti autori del «bidone» Chiara Callin, di 20 anni, abitante in via Pittoni 10, e Fabio Picco, di 23 anni, abitante in via Orsera 26, i quali sono stati indiziati dei reati di violenza privata e truffa.

Treni in ritardo

Un guasto elettromeccanico a uno scambio all'ingresso di Trieste centrale ha bloccato per cinquanta minuti tutti i treni in arrivo. Dalle 20.20 alle 21.10 nessun convoglio è giunto in stazione. Riparato il guasto, il traffico è ripreso lentamente.

Panathlon Club

Questa sera, alle 20.30, il prof. Mario Nebbai del Panathlon Club di Firenze terrà una relazione su «La canoa olimpica e quella fluviale (sulle acque mosse) nei due aspetti dell'agonismo e del turismo sportivo», che sarà corredata dalla proiezione di diapositive e di un filmato.

La festa del patrono in S. Antonio Nuovo

Domani, mercoledì, festa di Sant'Antonio, la parrocchia celebrerà il suo patrono sarà, questa, un'occasione per approfondire il legame con la comunità parrocchiale, nella quale si deve esprimere l'impegno di vita cristiana. Le messe avranno orario festivo. Un invito particolare viene rivolto per la messa solenne concelebrata delle ore 10: anche quest'anno sarà presente l'arcivescovo mons. Santin che sarà festeggiato per il suo onomastico. Il canto dei vesperi concluderà alle ore 19 i riti.

LE REAZIONI A CALDO DOPO IL QUADRO DEI RISULTATI

Primi commenti dei partiti

Sono cominciati a pervenire da parte dei partiti i primi commenti ufficiali ai risultati della consultazione per il Parlamento europeo. Per la Dc c'è da registrare una nota che fa seguito a un commento «a caldo» da noi riportato nell'edizione straordinaria di ieri mattina. Sulla base della disponibilità di dati elettorali più completi, la segreteria provinciale democristiana sottolinea in primo luogo il netto successo conseguito dal Partito popolare europeo, a piena conferma — è detto — della validità del la proposta e dell'impegno europeista dei cattolici democratici. Per quanto riguarda l'ambito nazionale, il comunicato di palazzo Diana rileva che «la flessione della Dc va messa in relazione, almeno in parte, con la minore affluenza alle urne rispetto alle elezioni politiche, fatto questo che tende sempre a penalizzare i partiti maggiori». La Dc giudica comunque positivo il fatto che si sia registrato un ulteriore rafforzamento dei partiti di democrazia laica.

In relazione al voto espresso a Trieste, la segreteria della Dc, ringraziati gli elettori per aver confermato al partito il consenso già ottenuto il 3 giugno, esprime infine viva soddisfazione per il risultato personale conseguito dal candidato designato dalla Dc triestina, e cioè dal dott. Marcello Modiano «per il quale — afferma la nota della Dc — con quasi 70 mila voti di preferenza ottenuti complessivamente, esiste ancora una concreta possibilità di entrare a far parte del Parlamento di Strasburgo».

In un suo comunicato, il Psdi afferma che «le elezioni europee hanno confermato l' avanzata del partito in campo nazionale e in sede locale: i socialdemocratici triestini escono quindi rafforzati e decisi a tradurre nei fatti ciò che finora è stata l'espressione di intenzioni politiche». «I rapporti di forze in atto — prosegue la nota socialdemocratica — impongono la ricerca di stretti collegamenti con le forze politiche democratiche disposte a imprimere una decisiva svolta politica in termini di autonomia, di difesa del Carso, di rilancio portuale e industriale di Trieste e di progettazione, in sede comunitaria, del canale navigabile Isonzo-Sava-Danubio».

La direzione provinciale liberale, a sua volta, ha preso atto, «con vivo compiacimento, dello strepitoso risultato ottenuto sia in campo nazionale che locale, risultato che ha concorso — si legge nella stessa nota — anche grazie al prestigioso successo del sindaco Cecovini, a rappresentare il liberalismo democratico italiano nel nuovo parlamento europeo».

Per i radicali, sono pervenuti in redazione due comunicati, uno dell'Associazione radicale XIII Maggio (nella quale è confluito anche l'ex segretario dell'associazione radicale triestina), e uno della neocostituita associazione «Vittorini», alla quale fa capo lo stesso Pannella. La nota dell' Associazione XIII Maggio rileva, fra l'altro, che il risultato ottenuto a Trieste dal Pr, «oltre a costituire un successo personale di Giuricin, che partiva svantaggiato essendo contrapposto di fatto a Cecovini, primo cittadino, testimonia il radicarsi nell'elettorato triestino delle battaglie portate avanti dal Pr, quando non siano contraddetti da comportamenti di partito ispirati a valori e modelli del tutto opposti». Secondo i radicali della sezione «Vittorini», il successo radicale a Trieste (oltre che in Friuli) «dimostra quanto fossero responsabili e vincenti le proposte di alleanza elettorale avanzate dal Pr anche per le elezioni politiche», s'intende con la LpT.

Infine, una nota della federazione giovanile repubblicana, constatata la «notevole flessione subita dal Pri in ambedue le scadenze, a Trieste come in regione», a differenza di quanto avvenuto in ambito nazionale, esprime il giudizio dei giovani repubblicani circa la necessità che si arrivi al più presto ad «un profondo e rigoroso momento di verifica interna, sia politica che organizzativa». La Fgr ritiene indispensabile, invece, che «il partito riprenda un' adeguata e incisiva azione politica, premessa necessaria per un suo futuro rilancio in sede locale».

Le cariche sociali all'Associazione stampa

Si è riunito il direttivo dell' Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia eletto dall'assemblea del 26 maggio. Nel corso della sessione di lavori, la prima del presente mandato, sono state assegnate le cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato per acclamazione il professionista Danilo Soli, che sarà affiancato dai vicepresidenti Angelo Mazzotta (professionista) e Mario Garbari (pubblicista). Segretario è stato nominato il professionista Fabio Amodeo. Le cariche di vicesegretario sono state affidate a Gianpaolo Carbonetto, Gianni Decleva e Voljmir Tavcar (professionisti) e Giovanni Marzini (pubblicista). Alla carica di tesoriere è stato chiamato il professionista Gualberto Niccolini.

Il direttivo, inoltre, ha delineato le linee di azione sindacale in vista delle future scadenze e ha avviato l'articolazione provinciale, con una prima serie di incarichi ai fiduciari. Sono stati quindi esaminati i problemi più pressanti della categoria in sede regionale e provinciale, avviando nel contempo la formazione di gruppi di lavoro sulle radio e televisioni private e sugli uffici stampa.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Onofrio. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54; la luna cala alle 6.22 e si leva alle 22.37.

Ieri: temperatura massima gradi 28, minima gradi 22,3; pressione millibar 1021,9 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare gradi 24,4.

Maree: oggi, alta alle 12.10 con cm 37 e alle 23.15 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 5.30 con cm 67 e alle 17.33 con cm 15 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

GIORNALE DI TRIESTE

LA MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA

Giornate attuariali di scena all'Ateneo

Si solennizza l'avvio del nuovo corso di laurea con un convegno di studiosi al più alto livello

Da giovedì a sabato si daranno convegno a Trieste, nella nostra Università, i più bei nomi della scienza attuariale e della matematica applicata all'economia. Il comitato che organizza questa manifestazione scientifica vede impegnati i professori Daboni, de Ferra e Crisma dell'Istituto di matematica finanziaria e i professori Depollo e Wedlin dell'Istituto di economia della nostra Università.

«Abbiamo voluto solennizzare l'inizio del nuovo corso di laurea in scienze statistiche e attuariali — dice il prof. Claudio de Ferra, segretario organizzativo del convegno — un corso tanto atteso, per il quale abbiamo lavorato con passione per oltre dieci anni. Oggi, finalmente, ha preso quota. Meritava dunque festeggiare l'avvenimento chiamando a Trieste i colleghi più qualificati nelle discipline attuariali. Avremo con noi Ottaviani di Roma, presidente dell'Istituto italiano degli attuari, che ci parlerà della preparazione e della funzione dell'attuario nel mondo di oggi; avremo de Finetti, probabilista di fama internazionale; Petrilli, che terrà una conferenza sugli aspetti economici delle assicurazioni; e ancora Coppini, il massimo studioso di assicurazioni sociali, che esporrà la problematica di questo settore. Inoltre terranno relazioni i responsabili dell'elaborazione dei dati di tre compagnie d'assicurazione: il Lloyd Adriatico, le Generali, la Ras».

Alle «Giornate attuariali triestine» (così è stata battezzata la manifestazione), che si svolgeranno dal 14 al 16 giugno nell'aula delle conferenze della facoltà di economia e commercio, hanno aderito più di ottanta docenti di tutte le università italiane e hanno offerto il loro patrocinio l'Istituto di studi assicurativi (nel quale sono appunto presenti le tre compagnie d'assicurazione triestine) e l'Amases, cioè l'associazione nazionale che raccoglie i matematici applicati all'economia e alle assicurazioni di tutta Italia.

SEGNALAZIONI

Un ritratto firmato Annigoni

L'«Illustrato» del Piccolo del 19 maggio scorso, conteneva un vivace articolo sui vari pontefici incoronati «Giovanni» e tra gli altri, presentava anche alcune immagini dell'dimenticabile Papa Giovanni XXIII. Particolarmente a pag. 23, nell'angolo inferiore destro, c'erano due ritratti fatti espressamente per la rivista statunitense «Time», che non hanno però didascalia. Mentre è ovvio che si tratta in ambedue i casi di Papa Giovanni, penso che possa interessare il sapere che quello di destra è stato eseguito da Pietro Annigoni.

Devo presumere che — come è successo al redattore di Time — le due righe poste sotto «Pope John» siano state erroneamente prese per la firma delll'artista: si tratta invece soltanto del luogo (Vaticano) e della data. L'artista aveva, sì, firmato per esteso l'originale, ma molto più in basso, per cui — nella copertina di Time — la firma è rimasta tagliata fuori. Ebbene — e posso affermarlo con tutta sicurezza — esiste una unica copertina della rivista, con il ritratto di Papa Giovanni, firmato dal Maestro. Infatti Pietro Annigoni — assai divertito per l'incidente che gli avevo fatto notare — me l'ha rifirmata, a bordo della Leonardo da Vinci.

«Grazie per l'ospitalità Fiorello de Farolfi».

ATTENZIONE AI CUCCIOLI DI CAPRIOLO

Il «Bambi» smarrito

Con riferimento alla notizia, pubblicata il 7 giugno, del cucciolo di capriolo che è stato raccolto amorevolmente da un medico concittadino, il presidente della sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana della caccia ci scrive:

«E' necessario far presente e ricordare a tutti che, molto spesso quello che in buona fede si ritiene possa essere un atto di amore verso un piccolo capriolo si risolve invece in un grave errore.

«A prescindere dal fatto che l'impossessarsi di un animale selvatico, senza una preventiva specifica autorizzazione può essere considerato come un illecito perseguibile addirittura anche penalmente, sta di fatto che i caprioletti che sembrano abbandonati sono invece sempre recuperabili dalla loro madre! I caprioli quando raggiungono una certa età cercano di evitare i pericoli con la fuga, quelli giovanissimi invece si acquattano e restano immobili credendo così di riuscire a salvarsi.

«Chi dunque raccoglie un caprioletto credendolo abbandonato sbaglia; e chiunque abbia amore e rispetto per gli animali selvatici deve lasciare che i piccoli nati non siano strappati senza motivo alla loro madre.

«La femmina del capriolo è in grado di recuperare la propria prole ritornando sul posto dove ha dovuto abbandonarla, e ciò avviene in un tempo assai breve. Ovviamente se invece il caprioletto è rimasto in contatto con l'uomo per tropop tempo allora è inutile tentare di volerlo riconsegnare alla madre che ormai lo ha già considerato perduto. Ripetiamo: si raccomanda a tutti, di non raccogliere giovani caprioletti che sembrano abbandonati ma che invece non lo sono. Con distinti saluti, avv. Dino Perco».

L'attentato in via Gambini

Con riferimento all'attentato alla sede di via Gambini 6 che, nella cronaca del 3 giugno, è indicata come «centro di igiene mentale frequentato da simpatizzanti di sinistra», riceviamo la preghiera di pubblicare quanto segue:

«a) La coloritura politica non giustifica alcun tipo di violenza; b) il centro di igiene mentale è una struttura pubblica frequentata da persone bisognose di assistenza psichiatrica per cui ci sembrano del tutto fuori luogo insinuazioni su ipotetiche collocazioni politiche; c) nel centro di igiene mentale trovano posto anche un circolo culturale impegnato a portare avanti i temi legati all'assistenza pubblica e una libreria specializzata in questo settore. Questo circolo è frequentato perciò da tutte le persone interessate compresi assessori e rappresentanti delle circoscrizioni comunali senza distinzione alcuna.

«Se poi l'impegno sociale investe solo alcune categorie di persone, non è compito nostro connotarle politicamente. Osserviamo solo che la cosiddetta cultura ufficiale di questa città non ha brillato di certo per impegno sociale. Cordiali saluti, Edgardo Battiston».

Piccolo albo

E' stato smarrito un cane di nome Rolf nella zona Prosecco - Contovello. E' un pastore tedesco, manto scuro, zampe e muso chiari, collare a strangolo. Chi ne sa qualcosa è pregato di telefonare al n. 225218.

A bordo di un autobus della linea 5 al capolinea di piazza Perugino una signora ha raccolto per errore un pacchetto non suo. Accortasi dell'equivoco, lo ha portato al nostro giornale dov'è a disposizione del proprietario.

E' un caro ricordo la spilla d'oro che è stata smarrita in via Besenghi o su un autobus della linea 15 o 16. Chi l'avesse raccolta è vivamente pregato di consegnarla all'apposito ufficio del Comune.

Voglia telefonare al numero 410631 dopo le 18 il cortese rinventore d'una giacchettina nera che una ragazzetta ha smarrito in via Rossetti. Sarà compensato.

Gincane contromano in vicolo Castagneto

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di abitanti della zona del nuovo "Volta" (via Monte Grappa, via Monte S. Gabriele e vicolo Ospedale Militare) e concordiamo perfettamente con quanto scritto dal sig. L.M. sulle difficoltà dei pedoni lungo il vicolo dell'Ospedale Militare e la via Monte Grappa, dove, all'angolo con la via Monte S. Gabriele, hanno la loro base i citati ciclomotoristi, che da lì partono per le loro bravate, anche contromano, risalendo quel vicolo e scendendo per vicolo Castagneto, naturalmente a tutto gas, con le delizie che ne derivano per il riposo degli abitanti della zona.

«Oltre alle citate difficoltà pedonali, che noi condividiamo anche perché nessuno rispetta i vari divieti di sosta, vanno aggiunte quelle per gli automobilisti che risalendo il vicolo Castagneto o scendendo lungo il vicolo dell'Ospele Militare, possono trovarseli improvvisamente di fronte, come già diverse volte è accaduto, evitandoli per puro miracolo.

«Circa l'intervento dei vigili, richiesto dal sig. L.M., teniamo a precisare che noi l'abbiamo già fatto diverse volte telefonando al centro operativo e anche scrivendo in data 8.12.78 una lettera al Comando dei vigili stessi. Purtroppo tutto è rimasto come prima. Sperando che qualcosa si muova, ringraziamo fiduciosi». Seguono dieci firme.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

«Camping» di battaglia

Gli appassionati d'un tipo di villeggiatura che non dovrebbe costare troppo protestano per l'aumento dei prezzi e si sentono trascurati dalle autorità

Dalla presidenza regionale della Federcampeggio riceviamo:

«I campeggiatori italiani, più di tre milioni, sono sul piede di guerra. La loro protesta ha preso ufficialmente consistenza in occasione della conferenza organizzativa di base indetta dalla Federcampeggio ed alla quale hanno preso parte i rappresetanti di oltre 50 associazioni di tutta Italia del settore. Sono state portate testimonianze precise sulla insopportabile esosità delle tariffe in alcuni campeggi (per il 1979 gli aumenti rispetto al 1978 arrivano in qualche caso anche al 35%), degli accessori e degli articoli per campeggio.

«Il campeggiatore sembra essere diventato la vittima preferita del consumismo, come se non bastasse già la sua qualifica di automobilista a sacrificarlo economicamente quando diventa anche turista. Ma i campeggiatori sono stanchi di questa situazione e i loro organismi hanno allo studio iniziative associative tali da scoraggiare questo crescendo dei prezzi. Da una recente riunione a Firenze è emersa anche la condanna d'una moda, quella dei campeggi di lusso, "Lager" di prima categoria che hanno solo l'obiettivo di far spendere il più possibile al cliente. Da qui la riaffermazione dei principi originali del campeggio: libertà, contatto con la natura, spostamenti continui, vita semplice. Il campeggio, sia in tenda, sia in caravan è importante anche come antidoto a una società sempre più lontana dallo spirito originario dell'uomo.

«Fra le molte proposte che vengono avanzate fanno spicco quelle intese a sviluppare l'associazionismo e il cooperativismo anche nella gestione degli impianti; a sollecitare interventi dei Comuni e delle Regioni; a ottenere leggi chiare e precise ispirate a quelle vigenti in Europa; più numerosi impianti gestiti dalla mano pubblica anche al fine di calmierare i prezzi; strutture per il turismo motorizzato itinerante (piazzali di sosta per fermate limitate a pochi giorni); campeggi suddivisi a seconda dei mezzi (caravan, camper, motorcaravan). Si propone altresì di inserire i giovani in questo settore d'attività, operando in particolare nelle scuole al fine di attuare una educazione al campeggio che ora manca.

«Il segretario generale della Federcampeggio, Pampaloni ha rilevato l'importanza di dare impulso all'organizzazione periferica anche per partecipare al decentramento del turismo con le competenze passate alle Regioni ed ai Comuni, al fine di tutelare gli interessi della categoria che non ha il ruolo che invece spetta di diritto, per qualità di azione e per quantità di interessati.

«Il vicepresedinte Bindi dal canto suo ha insistito sul tema del campeggio come servizio sociale, rilevando che oggi nella vita in campeggio nei mesi di luglio e di agosto di sociale non c'è ora rimasto più niente. Da qui l'esigenza di tornare ai principi originari del campeggio come scelta di vita e non come rimedio economico alla carissima villeggiatura. Criticando la "ghettizzazione", anche di lusso, attuata da certi gestori e la strutturazione di certi impianti tale da impedire ogni contatto con la natura, Bindi ha individuato nello sviluppo dell'associazionismo e dei rapporti con le forze politiche e sindacali, nonché con le associazioni del tempo libero, i mezzi per far sentire la voce del campeggiatore. Ha, quindi, avanzato una serie di proposte operative, stimolando in particolare l'intervento delle Regioni e degli Enti locali perché disciplinino il settore in modo da consentire uno sviluppo del campeggio come servizio sociale per i cittadini che desiderano ricrearsi utilizzando il loro tempo libero per fare turismo all'aria aperta.

«La Regione Friuli Venezia Giulia, è stata all'avanguardia per la disciplina legislativa dei campeggi con la stesura della Legge 3/78 e con la classificazione degli stessi, ma purtroppo nulla almeno per ora è stato fatto per il tariffario, ciò che interessa ai campeggiatori.

«Recentemente la Regione ha stanziato un miliardo per la propaganda turistica regionale, ma nulla è stato assegnato ai campeggiatori.

Anche quest'anno nonostante le ripetute sollecitazioni del comitato regionale della Federcampeggio si vedrà transitare, attraverso la Regione, ed in particolare sulla 202, tutto il traffico turistico diretto in Jugoslavia dove la politica del campeggio è più sentita. All'assessore regionale al Turismo ricordiamo che quella del campeggio è una delle poche industrie redditizie e non conosce scioperi; tuttavia, nel Friuli-Venezia Giulia essa viene del tutto trascurata. Nel vicino Veneto, invece la Regione ha stanziato due miliardi e ottocento milioni di lire per i campeggi, senza parlare dei 50 milioni destinati dalla Regione Piemonte a un campeggio riservato esclusivamente agli zingari.

«All'assessore regionale al Turismo e al sindaco di Trieste rivolgiamo un vivo appello affinché gli undicimila campeggiatori di Trieste possano trovare sistemazioni in aree adatte. Nel Pordenonese, con la predisposizione d'un campeggio collinare a Tramonti di Sotto qualcosa, finalmente è stato fatto, ma la stessa situazione del tutto insoddisfacente che si lamenta nella provincia di Trieste, trova riscontro in quelle di Gorizia e di Udine. Il presidente regionale della Federcampeggio, Giovanni Micheli».

ALLARME PER LE CASE DI SPEDIZIONE

Spariscono a migliaia i colossi della strada

Un problema da risolvere sul piano europeo

Durante il 1977 sono spariti oltre 500 autotreni e 700 rimorchi, diecimila furgoni e motofurgoni e circa 5000 autocarri, il tutto con un danno che supera i 150 miliardi di lire.

L'anno scorso, secondo dati attendibili, tale quadro è ulteriormente peggiorato. Lo ha ricordato il presidente dell'associazione regionale delle Case di spedizione, Ernesto Marzari nel corso d'una riunione alla quale, data la gravità dei problemi all'ordine del giorno, hanno preso attivamente parte il vicecommissario del Governo, dott. Larosa, il vicequestore dott. Savastano, il capo del compartimento doganale dott. Caracci, il ten. col. dei carabinieri, Selvaggi, il capitano della polizia tributaria Rabitti, l'ing. Schnediz della Motorizzazione civile e l'ing. Sollazzi dell'Eapt, nonché una folta rappresentanza delle categorie degli autotrasportatori e degli spedizionieri. Per gli aspetti giuridici era presente l'avv. prof. Enzio Volli.

Marzari, che presiedeva la riunione, ha illustrato il progressivo aggravarsi del fenomeno dei furti e delle rapine, fornendo una serie di suggerimenti, sia desunti dalla pratica di altri Paesi, sia originali.

Su questo primo nucleo si sono inserite numerose altre proposte, ma è apparso a tutti chiaro che il problema è quanto mai complesso e investe responsabilità e cautele a vari livelli. Per fronteggiarlo occorre quindi predisporre non soltanto provvedimenti legislativi a respiro comunitario, ma anche modificare in parte le tecniche dell'autotrasporto, sviluppando al massimo ogni possibile cautela nell'affidamento dei carichi.

La riunione si è dimostrata particolarmente produttiva sotto questo aspetto, avendo consentito di individuare elementi essenziali per lo sviluppo di quest'azione a sostegno della quale è stato ottenuto il più pieno e fattivo appoggio delle nostre autorità.

I problemi emersi dalla discussione, saranno ora sottoposti ai competenti organi amministrativi e politici nazionali, per una loro migliore definizione e per il successivo coinvolgimento delle autorità comunitarie.

Disposizioni del Comune per la denuncia fiscale

Il Comune ricorda che la presentazione delle dichiarazioni dei redditi 1978 deve essere effettuata entro il 30 giugno prossimo.

Le dichiarazioni, compresi i modelli 101, vanno consegnate al Comune (Centri civici), o spedite con plico raccomandato a mezzo del servizio postale, indirizzato all'Ufficio distrettuare delle Imposte dirette.

I pubblici dipendenti (Stato, Regione, Enti pubblici, parastato, ecc.) hanno la facoltà di presentare le dichiarazioni ai rispettivi uffici di appartenenza, che provvederanno al loro diretto inoltro all'ufficio Distrettuale delle Imposte dirette entro il 10 luglio.

Le dichiarazioni vengono ricevute presso i seguenti Centri civici, dalle ore 8.30 alle ore 13, dal lunedì al sabato:

Altipiano Ovest, Prosecco 220; Altipiano Est, via di Prosecco 28 (Opicina); Roiano, via Sant'Ermacora 3; Cologna, via di Cologna 30; Città nuova, via Battisti 14; San Vito, via Colautti 6; Barriera vecchia, via Foscolo 7; San Giovanni, rotonda del Boschetto 3/f; Chiadino, via Mauroner 2; San Giacomo, via Caprin 18/1; Servola, via Roncheto 77; Valmaura, strada Vecchia dell'Istria 43.

Per le ditte, associazioni di categoria, ecc., che intendano presentare cumulativamente le dichiarazioni dei loro dipendenti o iscritti, è a disposizione uno sportello nella sede dell'Albo pretorio del Comune — via Malcanton 3 — con orario dalle 8.30 alle 13, dal lunedì al sabato.

Si raccomanda di non rinviare agli ultimi giorni la presentazione delle dichiarazioni.

I prolungamenti di orario di ricevimento degli ultimi giorni verranno tempestivamente resi noti.

Il Comune informa, inoltre, che continua la distribuzione degli stampati (mod. 740, persone fisiche) nelle sedi dei Centri civici.

Tutti gli stampati possono, peraltro, essere acquistati nelle rivendite di generi di monopolio.

La legge della vita

Coniugi ai ferri corti

Cortesie coniugali. Qualche anno fa, un'operaia ventottenne subaffittò una stanza dell'alloggio in cui abitava con il marito a due giovani studentesse e queste, dopo un paio di mesi si rivolsero alla polizia per denunciare che, dalla loro camera, erano sparite tre giacche e una gonna. Poiché l'unica persona che poteva accedere nell'ambiente era la padrona di casa, i sospetti ovviamente caddero su di lei. L'indiziata fu interrogata ma negò fermamente ogni addebito. La pratica venne lasciata in sospeso e la vita continuò per tutti i protagonisti della modesta vicenda: le ragazze trovarono un altro alloggio e l'operaia cominciò a non andare più tanto d'accordo con il coniuge.

Una sera, dopo l'ennesimo litigio, la signora telefonò al «113», e agli agenti accorsi, suo marito dichiarò che la donna aveva derubato le inquiline ed ella ribattè che egli era stato il suo complice. Furono parole ma non prove e con le sole parole non si costruisce un capo di imputazione.

I due finirono col separarsi, e l'operaia tornò una sera a casa accompagnata dalla Polizia per riprendersi i propri abiti. Raccolse vestiti e cappotti e, mentre stava per andarsene, il marito consegnò alle guardie un lenzuolo, che recava il contrassegno di una comunità, presso la quale la donna aveva lavorato, e spiegò che era stato rubato.

L'indiziata negò, e sostenne che il lenzuolo era stato collocato tra i suoi effetti personali dal marito e dai parenti di lui al solo scopo di arrecarle danno.

Venne imputata di furto, e il Tribunale le inflisse tre mesi di reclusione e 30 mila di multa con i benefici di legge. Difesa dall'avv. Moro ricorse contro la sentenza e, planando, il fatale lenzuolo si stende sulla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, che applica l'amnistia. Non sempre la vendetta è donna, e questo, episodio insegna che, sovente, indossa pantaloni e giacca a doppiopetto. La rivalsa è effettivamente unisex: va bene, cioè, sia per l'uomo sia per la donna.

mir

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord si concluderà con la trattazione di argomenti riguardanti la vita interna del sodalizio. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Scienza del costruire

Il prof. Edoardo Benvenuto, ordinario di Scienza delle Costruzioni nella facoltà di Architettura dell'Università di Genova parlerà domani con inizio alle 17 sul tema: «Sguardo storico sullo sviluppo della scienza del costruire» e giovedì con inizio alle 18.30 su «Verità di ragione e verità di fatto: il problema in meccanica». Entrambe le conferenze saranno tenute nella sede dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Trieste, piazzale Europa 1.

Comunità elvetica

Il presbiterio della Comunità elvetica di Trieste, terrà l'assemblea annuale nella sede di piazzetta San Silvestro 1, giovedì 14 alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda. Si rivolge un pressante appello a tutti i membri della Comunità di voler intervenire.

La Cicogna - Carducci 15

Qualità, cortesia e prezzo. Per 20 estati al servizio della mamma e del suo bambino.

Per le signore al CdS

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si concluderanno per la stagione in corso domani, come annunciato, nella consueta sede di corso Italia 12, con una conversazione del prof. Ettore Campailla, della clinica ortopedica dell'Università degli studi di Trieste, sul tema «Il reumatismo». La conversazione sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive e avrà inizio alle 17.

La Farit in Val Badia

La Farit ricorda che il 30 prossimo avrà inizio il primo turno del soggiorno montano a Pedraces di Val Badia. Ci sono ancora posti disponibili per la terza settimana di luglio e dal 18 agosto in poi.

Novità Seiko

Novità Seiko. Con suoneria, cronografo, a batteria solare; ultimo gioiello della *Seiko*. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina questa sera con inizio alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale pediatrico regionale di via dell'Istria 65 il prof. Flavio Coceani parlerà sul tema: «Il ruolo delle prostagladine nella circolazione fetale».

Circolo svizzero

Il Circolo svizzero invita i propri soci a una serata cinematografica che si terrà domani con inizio alle 19.30 nella sede (g.c.) del Cara di via Rossini 4. Saranno proiettati film dell'architetto Alessandro Psacaropulo sull'architettura moderna, le città di Mosca e Leningrado e temi d'attualità.

Amica ti regala

Da oggi al 30 giugno 10 fazzoletti profumati se comperi un deodorante Libana da *Cosulich profumeria*, via Carducci 24.

Viale Sport! Viale Sport!

Continua la vendita al pubblico. Per acquisti superiori alle 10.000 lire, utili sorprese per le vacanze. Via Muratti 1/A. Tel. 772809.

Sconti fino al 50%

Alla Brema di via Mazzini 16 vendita di tutta la merce esistente per totale rinnovo della mostra. Approfittatene, Brema via Mazzini 16.

Cisco premiato

Alla rassegna nazionale di pittura, grafica e naif, «L'arte nelle regioni» che si è svolta a Genova nella galleria «La contemporanea», il pittore concittadino Mariano Cisco ha ricevuto il primo premio nazionale per la grafica.

Per l'estate

Un capo casual, giovane sportivo di attualità è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. *Beltrame*, in corso Italia 25 ve lo suggerisce e ve ne offre il più vasto assortimento nei due reparti di confezione e boutique da uomo. Un ampia scelta di sahariane pantaloni camicie e maglie in fresco cotone completa questo modo di vestire pratico ed attuale.

Gentile signora

da *Beltrame*, nel reparto confezioni signora, lèi trova un assortimento accuratissimo di abiti estivi. Abiti in tinte moda e in fantasie aggiornate; abiti sviluppati in tutte le taglie, in modelli portabilissimi, rispondenti alle esigenze di gusto di qualità e prezzo, scelti dalle più quotate case di confezioni, con garanzia «*Beltrame*».

La Cicogna - Reti 8

Offerta speciale: Passeggino O.K. BABY GIORDANI a lire 38.000

Concorso ai premi «Aldo e Vittorio Padoa»

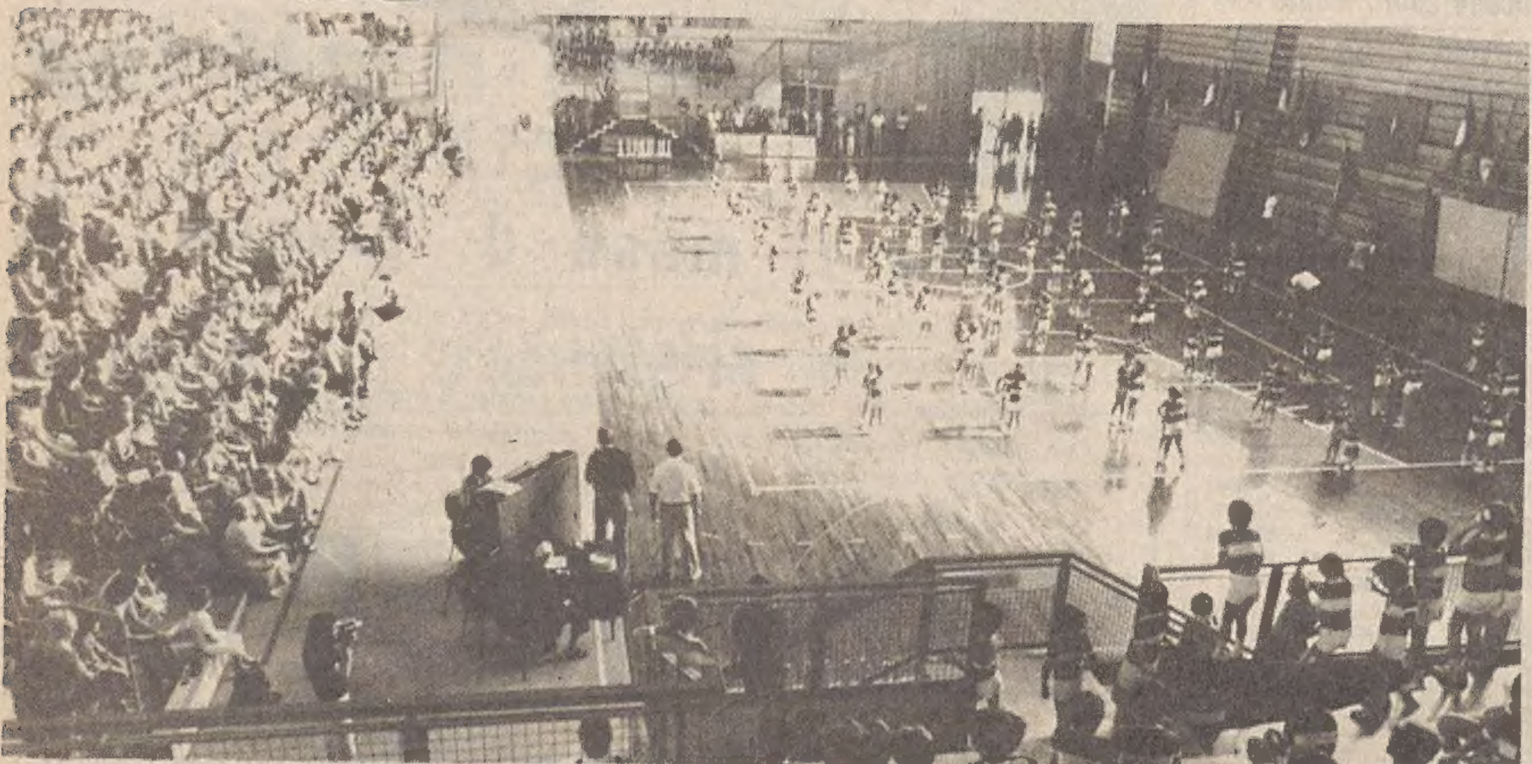
Il Comune mette a concorso i seguenti premi di studio erogati dal deposito fondazionale «Aldo e Vittorio Padoa» per l'anno scolastico 1977-78: tre da 150 mila lire riservato agli studenti del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», due da 80 mila lire per gli studenti della scuola media «Dante Alighieri», sedici da 50 mila lire per alunni della scuola elementare «Aldo Padoa» e altri sei da 50 mila lire per alunni della scuola elementare «Scipio Slataper».

Copie dell'avviso di concorso corredato dai moduli delle domande e delle denunce delle condizioni economiche, possono venir ritirate nelle segreterie delle scuole indicate e nella stanza 97 del palazzo municipale.

Le domande di partecipazione al concorso da redigere sull'apposito modulo, devono pervenire unitamente ai documenti prescritti, entro le 12 del 20 prossimo alla stanza 32 del palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4.

FESTOSA CONCLUSIONE DELL'ANNO SOCIALE AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Sport, educazione e gioia al saggio della Ginnastica



Calorosi applausi hanno salutato tutte le esibizioni degli allievi dei diversi corsi del 116.o anno sociale. (Italfoto)

Pubblico delle grandi occasioni al Palasport di Chiarbola per la festa di chiusura dei corsi ginnici femminili e maschili della Società ginnastica triestina. Allievi, insegnanti, dirigenti, familiari e simpatizzanti si sono ritrovati per vivere entusiasticamente assieme il momento conclusivo dell'intensa e proficua attività educativa e sportiva svolta nel corso dell'anno sociale appena concluso.

Tanti applausi e consensi hanno sottolineato le varie esibizioni: quella dei bambini di 3, 4 anni dei corsi preparatori che hanno offerto una dimostrazione di come ci si può divertire facendo ginnastica; quella dei corsi inferiori e medi che per la parte femminile ha dato un saggio di iniziazione artistico ritmica e per la parte maschile una dimostrazione di esercizi di preatletica generale; quella del corso superiore femminile con un collettivo improvvisato su temi musicali e con una esibizione di ginnastica sia a corpo libero sia con cerchi, palle, clavette e nastri colorati.

Il saggio ha avuto la sua conclusione con la dimostrazione da parte degli allievi attrezzisti di un collettivo di ginnastica al suolo, di uno di esercizi di pre acrobatica ed acrobatica e con una serie di salti con la pedana elastica.

La suggestiva giornata sportiva si è conclusa con la premiazione di tutti gli allievi, i quali, con naturale emozione, si sono visti appendere al collo le simboliche medagliette sociali con il nastrino azzurro e con le congratulazioni dei presenti agli istruttori che si sono prodigati a tutti i livelli, durante l'intero anno sociale e per la buona riuscita del saggio.

Ancora un appuntamento prestigioso è fissato però dalla Società ginnastica triestina per sabato prossimo nella sede sociale, con inizio alle ore 18. E' in programma l'Accademia dei corsi di specializzazione ginnico artistica femminile, maschile e ritmico sportiva. Insieme ad esercizi a corpo libero, verranno svolte esecuzioni ai piccoli e grandi attrezzi.

Per la ginnastica ritmico sportiva ci sarà tra le altre, l'esibizione di Arianna Pittoni, atleta di interesse nazionale classificatasi all'ottavo posto assoluto ai recenti Campionati italiani a Prato. Attorno a lei ruoteranno tutte le compagne della Società, e sono un centinaio, per presentare in elegante coreografia, uno spettacolo di grazia e di forza, articolato in un programma molto nutrito. Con l'occasione si svolgerà la «Cerimonia della premiazione speciale», a ricordo dei «Grandi della Ginnastica», cioè di quei soci che tanto hanno contribuito ad arricchire la storia della Società nella sua lunga vita. Verranno premiati gli allievi più degni, i soci più fedeli e gli atleti azzurri.

Con queste testimonianze di riconoscenza la Società chiude in bellezza il suo centosedicesimo anno di attività.

Musica a plettro al Castello di Duino

Al castello di Duino, in occasione dell'Anno internazionale del bambino, l'orchestra a plettro «Tita Marzuttini», diretta dal maestro Angelo Pinna, eseguirà un concerto sabato 16 giugno alle 17.30.

CREATA AD ANGUILLARA LA PRIMA FOTOEMOTECA

Una «banca» dei dati anche per il sangue

A pochi chilometri da Roma, e precisamente ad Anguillara, un paese che si affaccia sul lago di Bracciano, è in corso da alcune settimane un esperimento di medicina sociale unico al mondo. I sanitari, guidati dal dott. Giulio Bernardini, farmacologo, stanno infatti creando la prima fotoemoteca di cui si abbia notizia.

L'«anagrafe fotostatica delle reazioni sanguigne della popolazione», cioè la fotoemoteca, è una «banca dei dati del sangue», che, all'occorrenza, permette il rapido reperimento dei donatori di plasma idonei.

L'idea e la realizzazione della stessa è semplice, né dispendiosa: per il momento, le «cavie» sono i ragazzi delle scuole medie di Anguillara, ma è auspicabile che l'iniziativa si diffonda rapidamente in tutte le città italiane.

Il prelievo del sangue e l'individuazione del gruppo è cosa di pochi secondi: il soggetto siede, porge il polpastrello del medio destro al medico: un'impercettibile puntura e dal dito esce una goccia di sangue. Il plasma viene trasferito su un cartellino dove, nel giro di pochi secondi, avviene la «reazione agglutinante», cioè la reazione che consente l'individuazione del gruppo.

Immaginatevi un cartellino delle dimensioni di una patente: in basso, i dati anagrafici del soggetto analizzato, sopra quattro caselle. Ciascuna occupa lo spazio di un francobollo: sono le piastrine di siero essicato sulle quali avvengono le reazioni in base alle quali è possibile fare l'«identikit» del sangue analizzato.

La carta d'identità del sangue viene poi fotocopiata, e le copie vanno agli archivi anagrafici del Comune, all'ispettorato sanitario e all'ospedale civile di zona. In questo modo, nei casi di urgenza le autorità sanitarie dispongono così di un archivio, vasto quanto l'intera popolazione, per il rapido reperimento dei donatori più adatti, un risultato che oggi non sempre si può ottenere con la necessaria rapidità.

Inoltre, come afferma l'ideatore, la fotoemoteca consente di prevedere il reale fabbisogno di plasma in una comunità, di approntare le riserve di gruppi rari e di predisporre quindi con maggiore efficacia i soccorsi nei casi di urgenza.

Né è da trascurare che la fotoemoteca potrebbe consentire di superare finalmente lo scoglio della cronica scarsità di plasma, ogni cittadino sano è infatti un potenziale donatore, è cioè una costante riserva di sangue, che, sostiene Bernardini, si conserva meglio nell'organismo umano che nei flaconi delle «banche».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe (Pino) Vecchiet nel 19.o anniv. (9-6) da Gastone De Pol 20.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Carlo Strancar nel VII anniv. (10-6) dalle sorelle Paola e Maria 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Strancar nel III anniv. (12-6) dalle figlie Paola e Maria 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Anna Antonietta Banelli per l'onomastico (13-6) da Paola Dobrigna 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Gina Bassanese per il compleanno dalle figlie Anna, Maria e Ondina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Bassanese per l'onomastico dalle figlie Anna Maria e Ondina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marisa Mordo (9-6) dalla famiglia Svara 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Fragiacomo (11-6) dalla moglie e da Gisella Palese 20.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Sergio Pertot dalla famiglia Iavazzo 10.000, dalle famiglie Saxida 10.000, dalla famiglia [illegible] 10.000, dalla famiglia De Favari 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittoria e Umberto Bidoia da Silvano e Fulvio Bidoia 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 100.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Achille Picciola da Emma Derni 5000, da Maria Abram 5000 pro Collegio Zandonai (Pesaro).

In memoria di Achille Picciola da Melanie e Ada Trovi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Petelin dai cognati Guido ed Eleonora Rigotti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edda Rustia in Mirasola da Luisella Facchin 10.000, dalla famiglia Bua 10.000 pro Ass donatori di sangue; da Ennio Caneva 10.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore); dalla famiglia Michelini 10.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Milan 5000 pro Divisione cardiochirurgica (Osp. Maggiore).

In memoria di Giuseppe Milan: dal personale della farmacia Al Carso 25.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Novak Ludmilla ved. Morandi dalle colleghe e colleghi della figlia Luisella Morandi 51 mila pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Martinis dalla sorella Carmen Martinis e dalla nipote Annarosa Pirnetti 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Antonio Lorenzon dai cugini Mikulus - Gavagnin 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Lantieri da Alfredo e Frida Icardi 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Corinna Fetter-Romeo 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Rita e Fabio Villatora 20 mila, da Maria e Atlanta Comotto 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Adolfo Leskovec dalla famiglia Rizzo 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Margherita Kobau dalle nipoti 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Santo Gelussi dalla famiglia Ruginetti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Steffini in Gori-Martini da E.L. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Fassetta dalla ditta «Miramare» Trieste 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Guerrina Forza da Giorgio e Vittorina 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Milena, Miranda, Mirella e Rina 12.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Fidalma Toso ved. Fonzari da Paolo Della Paglia 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Oscar Fortunat da Mirella e Sergio Battaglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Flora Rizzi Fontanot da Fausta e Flavio Gerolini 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Erba da Alba, Albertina e Rita 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Marcello Cordovado dalla famiglia Caenazzo 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dell'ing. Giovanni Beer da Marina Pizzarelli e Letizia Fonda-Savio 20.000, da Estella e Giuseppe Vinciguerra 5000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria di Italia Banelli dallo zio Giordano e cugina Luciana 30.000 pro Banca del sangue e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zocchi da Mario e Anna Lucci 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Mezgez ved. Vouk da Virgilio Volpi e fam. 30.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Grazia Tamaro dai colleghi dell'UCIIM 40.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei professori Anselmo e Carlo Sardo dalla sorella 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Scandelin da Edda e Piero Rimbaldo 5000 pro Lega italiana contro i tumori - Comitato G. Manni.

In memoria di Albina Presel da Maria Leban 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Dorotea Potok da Maria Mattei e Anita Gruden 10.000 pro Chiesa S. Andrea - S. Rita.

In memoria di Adolfo Prelessi da Wanda e Mario Fatur 10.000, da Bice Dotti 10.000, da Vittoria Millo 5000 pro Eca.

In memoria di Sergio Pertot da Elda Tegacci ed Emma Bianconcini 5000 pro Pro Senectute e 5000 pro Distrofia muscolare.

In memoria di Achille Picciola da Italo Acquafresca, dalla cognata Anna, dal nipote Luciano e dalla nipote Bianca 24.000 pro Centro tumori; dagli inquilini della casa viale Campi Elisi 59 e fam. Rolli, Trobi, Pieri e Canavò 35.000 pro Centro tumori e 35.000 pro Unione it. ciechi.

In memoria di Ludmilla Novak ved. Morandi dai nipoti Pupa e Alfredo 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Lantieri dalla zia Margherita Schbardi 10 mila pro Lega Nazionale e 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Miani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edda Mirasola dalle famiglie Monego, Marzolini e Colotto 20.000 pro Istituto del Sacro Cuore, via Tommaso Grossi.

In memoria di Adilia-Maria Lorenzutti da Jolanda Pettinello e Claudia Comisso 20.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (letino Virgilio Pettinello); dal prof. Aldo Duca 5000 pro Cassa provvidenza medici ammalati.

In memoria di Antonio Pacor dal fratello Carlo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Santo Gelussi dalla sorella Wanda 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giacomo Ap.) e 10.000 pro Oratorio salesiano (ex allievi Don Bosco); dai nipoti Luciana ed Elda e cognata Antonietta 10.000 pro Centro tumori; dalle fam. Vollari e Rigutti 10.000 pro Parrocchia di S. Giacomo (poveri); da Mario, Marcella, Nidia Zwirn 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Eca (assist. anziani) e 10.000 pro Assoc. zoofila triestina; da Bianca e Renzo Scheri 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco (ex allievi) e 10.000 pro Pro Senectute, da Rita e Poola (Genova) 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Michelani 10.000, dalle famiglie Viara e Bagato 10.000, dalla famiglia Redivo 5000 pro Chiesa S. Giacomo Apostolo.

In memoria di Maria Gori dai condomini del n. 15 di via Piccolomini 26.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Oscar Fortunat da Duilio e Cati 35.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vittorio Fragiacomo da Milossi, Michelani, Pauri, Nicotra e Kirchmayr 60.000 pro Uildm.

In memoria di Enrico Erba da Gabriella Monico 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alcibiade Detoni da Iris, Alessandra, Adriano de Chiurco 30.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici; da Carla, Aurelio e Annamaria Amodeo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della cugina Genoveffa del Piccolo da Pina e Jole 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Marcello Cordovado da Gina e Tullio Granbassi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Capodieci dai Telefoni di Stato di Trieste 23 mila pro Unicef.

DRAMMA DELLA GELOSIA A CORDENONS RIEVOCATO IN ASSISE D'APPELLO

Sparò undici colpi di pistola contro la moglie che lo tradiva

La Corte decide di ridurre da 14 a 11 anni di reclusione la pena inflitta all'imputato

L'eco ormai smorzata di undici colpi di pistola si ripercuote sull'assise d'appello. La Corte, presieduta dal dottor Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Mansi e da sei giudici non togati, pg. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, valuta il ricorso dell'ex vigile urbano Dario Magris, 37 anni, da Cordenons, via del Cristo 7, accusato di avere ucciso la propria moglie, Graziella Turchet, 28 anni. Un dramma della gelosia.

Lunghi anni di matrimonio e la nascita di due bambine, una delle quali handicappata, non ebbero il potere di ridimensionare il risentimento e l'ira che sconvolsero Magris quando costui apprese che la donna aveva avuto una relazione con un compagno di lavoro. Seppe della tresca da una lettera, che l'uomo aveva inviato a Graziella, ne chiese spiegazioni alla donna ed ella gli confessò che la «love story» era ormai finita. Magris non seppe darsi pace, e la sera del 28 gennaio dello scorso anno — era un venerdì — convocò una riunione di famiglia, alla quale fece intervenire l'ex amante di Graziella e la moglie di costui.

Nella particolare assemblea, l'allora vigile dettò le sue condizioni: allontanamento della consorte, l'affidamento delle figlie, la cessione di un appartamento intestato alla signora e il suo assenso per recarsi all'estero. I presenti avevano esortato Magris a porre una pietra sul passato.

La situazione precipitò la domenica successiva: rincasato in macchina, egli trovò il cancello del giardino chiuso e lo aprì con una spinta della vettura. Era convinto che la moglie si stesse intrattenendo con l'amante. Salì nella stanza da letto, prese la pistola di ordinanza e un'altra consimile, sparò un colpo, Graziella si diede alla fuga, ed egli la inseguì, esplodendo complessivamente undici proiettili. In giardino, la sventurata venne colpita al capo e morì all'istante. Interrogato, Magris sostenne di avere voluto suicidarsi, e aggiunse che la prima esplosione era stata accidentale e le altre erano avvenute in uno «stato di euforia».

Il successivo 14 novembre, la Corte d'assise di Udine lo riconobbe colpevole di uxoricidio e, con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, lo condannò a 14 anni di reclusione. Ma, prima ancora, egli era stato processato e condannato per «direttissima» in quanto aveva detenuto illegalmente in cantina due rivoltelle e le relative munizioni.

Poiché ai giudici di appello, il detenuto non ha più altre dichiarazioni da fare, prende la parola il pg. Il magistrato discute i motivi di doglianza, ne chiede il rigetto e afferma che Magris sparò volontariamente undici colpi contro sua moglie quando aveva avuto la certezza del tradimento di lei.

Per il dott. Ballarini «l'imputato voleva uccidere la donna e l'ha uccisa». I difensori, avv. Di Risio da Pordenone e Capraro da Treviso perorano la derubricazione dell'uxoricidio in omicidio colposo e, in subordine, in omicidio per cause d'onore. Perorano altresì l'attenuante dei motivi di particolare valore morale e sociale e la rinnovazione parziale del dibattimento per l'audizione di due testimoni.

Alle 10.25, la Corte si ritira per deliberare, e pochi minuti prima di mezzogiorno, il presidente annuncia che la pena inflitta all'imputato è stata ridotta a 11 anni di reclusione.

TRA GRIGNANO E S. CROCE

Sci nautico: norme di sicurezza durante le gare

In occasione della seconda prova di campionato italiano di velocità su sci nautico, in programma domenica 17 giugno nello specchio d'acqua antistante il tratto di costa che va dal porticciolo di Grignano a quello di S. Croce, la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza per regolare il traffico marittimo.

In particolare, dalle ore 10 alle 12.30 del 17 giugno, nel tratto di mare adibito a campo di gara, è vietato il transito e la sosta a tutti i natanti (esclusi quelli dell'organizzazione), nonché la balneazione.

Inoltre, durante lo svolgimento delle gare, l'entrata e l'uscita del porticciolo di Grignano potrà essere effettuata solo dal lato del castello di Miramare, a velocità ridotta e rispettando comunque i limiti di navigazione attorno alla zona demaniale del parco marino di Miramare.

Scadenza per versamenti volontari all'Inps

Il patronato Ucap della Ccdl-Uil informa quanti sono stati autorizzati dall'Inps alla prosecuzione volontaria dei contributi utili a pensione che il 30 prossimo scade improrogabilmente il termine utile a versare eventuali contributi volontari arretrati scoperti.

Un infanticidio domani in Assise d'appello

Una donna, accusata di infanticidio per cause d'onore e di soppressione della creatura che aveva appena dato alla luce, comparirà domani, mercoledì, davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici non togati, p.g. il dott. de Franco. Si tratta di Maria Donata Collavino, la quale trovasi a piede libero. Essendo l'aula dell'assise occupata per le operazioni elettorali, il processo verrà celebrato in quella riservata alle udienze penali della Corte d'appello. La causa si inizia alle 9.

Voci e speranze

Nella mistica cornice della secolare basilica di Aquileia il coro delle voci bianche di Trieste, mirabilmente diretto dalla prof. Edda Calvano, ha eseguito un recital di musica polifonica, che è stato seguito con struggente interesse e commozione. La gentile manifestazione ha concluso l'«anno del fanciullo», promosso dal Soroptimist international club nel corso di una riunione regionale, cui hanno presenziato le socie e i loro congiunti. I ragazzi di Edda Calvano hanno portato una nota gentilissima e un anelito di speranza di cui oggi, più di mai, si avverte la necessità, la speranza che i giovanissimi diventeranno domani retti cittadini, uomini dell'animo aperto a tutto ciò che è buono, gentile e civile. (Foto S.C.)

UN CONCORSO PER CINEAMATORI

Ciak! Si gira per Benetton

La galleria d'arte Forum e il Club cinematografico triestino della Federazione nazionale cineamatori, con gli aspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, hanno indetto un concorso per film d'amatore in 8 mm, super 8 e 16 mm, che si svolgerà dal 6 al 10 settembre 1979 a Trieste, sul tema «Sculture di Simon Benetton nella città di Trieste».

Possono partecipare al concorso tutti i cineamatori aderenti a club, federazioni o indipendenti. Ogni concorrente può partecipare con più opere, che dovranno pervenire, unitamente alla scheda d'iscrizione, alla segreteria del concorso all'ufficio informazioni dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, in piazza Unità d'Italia 4, entro le ore 12 del 5 settembre 1979.

Al miglior film presentato la giuria assegnerà a suo insindacabile giudizio un'opera originale gentilmente offerta dallo scultore Benetton.

I contingenti «C» del secondo semestre

Il servizio commercio estero del commissariato del governo rende noto che viene posta in distribuzione la quota relativa al II semestre del corrente anno dei rimanenti contingenti previsti nella lista «C» annessa all'accordo italo - jugoslavo del 31 marzo 1955. Per partecipare alla ripartizione di detta quota, le ditte interessate dovranno presentare regolare domanda, redatta secondo le forme d'uso, entro il 30 giugno.

Giovedì la premiazione del concorso alla Fidapa

La giuria del concorso letterario-teatrale, presieduto dalla scrittrice Nera Gnoli-Fuzzi, ha conferito i seguenti premi: 1.o premio a Corinna Chersovani e 2.o a Chiara Maucci, per i loro lavori teatrali; nella sezione narrativa è stata premiata Anna Maria Tiberi per una novella, Alma Speranza per un racconto.

I premi verranno consegnati alle vincitrici giovedì 14, nella sala (g.c.) del Cara, in via Rossini 4, alle ore 19. La giuria era formata da Renata Cargnelli, Mariuccia Comite, Lina Galli, Nelda Licher, Maria Grazia Miccoli-Redivo, Edda Serra, e presieduta da Nera Gnoli-Fuzzi.

Rassegna delle gallerie

Grom

Bogdan Grom alla Comunale. Grom, a sessant'anni, è un giovanotto che sprizza energia. Le sue opere sono fantasia, libertà, ingegnosità imprenditoriale ed anche semi di culture antiche — Grom carsolino, Grom allievo di Arturo Martini e di Guido Cadorin a Venezia e poi di Gerardo Dottori a Perugia — trapiantati là dove possono crescere, in America, il paese in cui Grom si trasferì nel 1957, quando aveva ormai quarant'anni, ma il fresco entusiasmo d'un pioniere, per il quale la vecchia Patria sono soltanto i ricordi che ci si porta dentro, ben stretti nella propria interiorità.

Questa è una mostra ottimistica, la mostra che ci voleva per dimostrare che il nostro lavoro può sembrare autodistruttivo sul posto, ma dà frutti lontani nello spazio e forse anche nel tempo. Mostra difficile da capire se non ci si rifà alle sue premesse.

Intanto l'iconografia: come per noi i miti classici, così per Grom i miti indiani, precolombiani. Secondo punto: l'alterno e indifferente uso dell' astratto e del figurale, degli spunti «avanguardistici» e del ricorso a richiami popolari — le statue rappresentanti le foche o i cigni — che possono persino sembrare kitsch: in America lo snobismo delle ricerche estetiche di punta e la concessione al gusto comune non premiano e non puniscono.

Terzo punto: la dialettica con la committenza avviene a carte scoperte: Grom fu il primo a introdurre nei supermercati grandi statue (all'apparenza inutili), decorazioni architettoniche coloratissime, fontane e lampade enormi, incentivi alla vendita che rivoluzionarono il freddo funzionalismo razionalista, imparentato con il gusto scandinavo.

Quarto punto: il ruolo dell'artista come inventore dei metodi esecutivi: Grom non ha paura di servirsi di materiali «finti», delle materie plastiche al posto del bronzo e del cristallo; trova il modo di impiegare tali materie e lo insegna alle ditte esecutrici, senza sostituirsi a loro, anzi privilegiando in sé il progettista che supera il vecchio artigiano.

Ed ora alla mostra. In rispondenza al titolo — «Opere di arredo urbano negli Stati Uniti d'America dal 1957 ad oggi» — sono esposte circa quaranta fotografie a colori che riproducono i suoi monumenti, spesso giganteschi, collocati nei luoghi nodali, per rilevanza civile ed economica, delle metropoli. Basti dire i due «alberi» (tema indiano in acciaio policromo, tema slavo in ferro battuto e legno) al Riverside Mall di Chicago, come celebrazione del bicentenario; oppure l'«Amore giovane» del 1966 al Central Park di New York.

Grom non ha paura di immedesimarsi nella cultura specifica del luogo in cui interviene. Esempio magnifico la decorazione architettonica per la Cattedrale Armena di New York, alla quale Grom ha dato anche le vetrate e dalle quali ha tratta l'arazzo «Visione di Ezechiele», 1978, una delle poche opere — con i modellini di sculture in bronzo — esposti al vero nella mostra. Altro arazzo è il «Muro carsico» di quest'anno, che rivela delicatezza e precisione di sentire, nell'arabesco riportato sulle ombre, quasi a contrappeso dell'esuberante estroversione esplicata altrove.

Del resto fra i prelievi remoti c'è financo una ninfa o sirena in poliestero rinforzato e dorato (1964) che dichiara la propria derivazione dal liberty, così come nella Maryland Cup Corporation (1959) abbiamo il mosaico veneziano, studiato e capito nelle sue peculiarità originarie. Non spiace che ciò venga accostato alle forme primarie di «Volo», lamiere d'acciaio inossidabile incastonato nella parete di mattoni a vista, oppure ai grandiosi «cactus», anch'essi geometrici e astratti, piazzati nei vani degli empori.

La cultura figurativa di Grom è assai vasta e assai libera, mai dispersiva. Semmai gli si potrebbe rimproverare il difetto opposto: la risolutezza estrema di ogni proposito, il portare a conclusioni stilistiche univoche ogni decisione. Ma sarebbe far torto a chi ci ha regalato tanta gioia, gettando un ponte di speranza fra Trieste e il Nuovo Mondo.

Gianikian e Ricci

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi alla Cappella. I due artisti — lui è armeno — sviluppano da circa cinque anni una ricerca sull'odorato che conduce all'inventario di circa ottanta essenze e al repertorio delle associazioni fra odore e situazione (l'aroma del bosco sempreverde, il malessere di medicina...). Sospesa fra il sensismo settecentesco (citano gli illuministi: «Credo di essere tutti gli odori che sento») e il decadentismo fine secolo, la loro operazione si realizza nei film profumati (gli afrori sostituiscono il sonoro) e nelle mostre di fragranze.

I primi sono stati proiettati ed esalati alla Cappella e all'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» (che ha inserito la manifestazione nella Settimana dell'Animazione), la seconda è allestita alla Cappella. La mostra comprende la serie delle immagini olfattive e la serie dei tabernacoli odorosi. Le immagini — ovviamente olezzanti — sono oleografie di luoghi e momenti tipici (giardino zoologico di Buenos Aires, Piazza d'Italia a Colico nel 1926, il tempio di Delhi, fontane e giardini francesi...) scomposte in rettangolini attaccati a minuscole etichette (del vecchio tipo usato per contrassegnare gli oggetti nelle raccolte ottocentesche), ancora unite fra di loro a formare un unico foglio.

Si esprime così il gusto classificatorio, alla Linneo, e anche il distacco dalla rappresentazione visiva, l'invito a percepirla dal profumo che essa emana. Altre essenze sono imprigionate in bottigliette, in teche, in bustine e queste, a loro volta, sono racchiuse in reliquiari di legno, appesi a parete, tutti uguali.

Yervant e Angela esordirono al festival di Edimburgo nel 1975 e da allora si fecero conoscere in giro per il mondo: Videodagen di Anversa, Centro Brera di Milano, Artefiera di Bologna, Fiera di Bari, Biennale del Cinema di Venezia, «Il gergo inquieto» a Genova, Biennale della Grafica a Palazzo Strozzi, Centro Pompidou a Parigi, museo di Bochum e via dicendo, financo a Trieste.

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	400 (—)	1800 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180 (200)	240 (400)
CETRIOLI	230 (—)	460 (—)
CICORIA CATALOGNA	— (200)	— (500)
RADICCHIO VERDE	360 (600)	960 (2500)
CIPOLLE BIANCHE	173 (—)	280 (—)
FAGIOLINI	460 (—)	1380 (—)
LATTUGHE	— (200)	360 (2000)
PISELLI	230 (400)	633 (800)
PATATE	150 (—)	275 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	920 (—)
SEDANI VERDI	400 (—)	900 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (200)	— (500)
ZUCCHINE	173 (400)	748 (800)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	920 (—)	1725 (—)
BANANE	990 (—)	1045 (—)
CILIEGIE	345 (400)	2070 (1800)
FRAGOLONI	550 (—)	770 (—)
MELE	207 (—)	900 (—)
MELONI	1300 (—)	2400 (—)
PESCHE	403 (—)	1380 (—)
ARANCE	460 (—)	1380 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (18000)	— (18000)
CEFALI	400 (2800)	3000 (3280)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	3500 (—)	8500 (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (18000)	— (18000)
PASSERE	1800 (2800)	1800 (2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000 (—)	4500 (—)
RIBONI	2500 (—)	7500 (—)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	400 (1280)	1000 (1680)
SARDONI	500 (1680)	1000 (2680)
SGOMBRI	— (—)	— (—)
TONNI	2800 (—)	3500 (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	22000 (28000)	22000 (28000)
CALAMARI	3300 (5600)	4600 (6400)
CANOCE	3000 (2800)	4500 (5800)
CAPELUNGHE	1500 (3000)	2000 (5000)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILI (PEOCI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	2400 (3600)	3000 (3980)

(*) Listino prezzi dell'11-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 9-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'11-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

Il voto per le europee nelle 427 sezioni

Roiano-Gretta Barcola

SEZIONE 11 - Sc «Brunner»: Pci 67; Svp 2; Msi 40; Pri 9; Dn 0; Pli 122; Pr 65; Dp 4; Pdup 1; Psdi 7; Uv 6; Psi 23; Dc 116.
SEZIONE 24 - Sc «Tarabocchia»: Pci 75; Svp 1; Msi 31; Pri 6; Dn 1; Pli 125; Pr 69; Dp 2; Pdup 1; Psdi 21; Uv 20 Psi 49; Dc 142.
SEZIONE 29 - Sc. materna: Pci 57; Svp 2; Msi 21; Pri 15; Dn 0; Pli 112; Pr 89; Dp 3; Pdup 2; Psdi 21; Uv 10 Psi 24; Dc 113.
SEZIONE 30 - Sc. «Brunner»: Pci 55; Svp 5; Msi 30; Pri 4; Dn 0; Pli 69; Pr 42; Dp 3; Pdup 3; Psdi 13; Uv 4 Psi 21; Dc 93.
SEZIONE 31 - Sc. «Brunner»: Pci 86; Svp 3; Msi 39; Pri 8; Dn 2; Pli 119; Pr 86; Dp 2; Pdup 3; Psdi 12; Uv 14; Psi 31; Dc 136.
SEZIONE 32 - Sc. «Brunner»: Pci 40; Svp 1; Msi 46; Pri 5; Dn 1; Pli 92; Pr 62; Dp 2; Pdup 2; Psdi 8; Uv 6; Psi 26; Dc 95.
SEZIONE 3[illegible] - Sc. «Brunner»: Pci 89; Svp 1; Msi 26; Pri 9; Dn 1; Pli 141; Pr 112; Dp 0; Pdup 3; Psdi 14; Uv 9; Psi 27; Dc 156.
SEZIONE 34 - Sc. «R. Manna»: Pci 62; Svp 2; Msi 43; Pri 7; Dn 0; Pli 118; Pr 84; Dp 4; Pdup 3; Psdi 13; Uv 8; Psi 35; Dc 123.
SEZIONE 38 - Sc. «R. Manna»: Pci 101: Svp 2; Msi 45; Pri 6; Dn 3; Pli 121; Pr 58; Dp 1; Pdup 4; Psdi 7; Uv 19; Psi 25; Dc 106.
SEZIONE 136 - Sc. «Addobbati»: Pci 47; Svp 0; Msi 18; Pri 6; Dn 2; Pli 154; Pr 57; Dp 3; Pdup 0; Psdi 9; Uv 10 Psi 16; Dc 80.
SEZIONE 143 - Sc. «Addobbati»: Pci 77; Svp 0; Msi 20; Pri 11; Dn 0; Pli 115; Pr 97; Dp 0; Pdup 1; Psdi 5; Uv 7 Psi 30; Dc 107.
SEZIONE 264 - Sc. Elem.: Pci 85; Svp 2; Msi 39; Pri 14; Dn 7; Pli 185; Pr 96; Dp 2: Pdup 2; Psdi 20; Uv 14 Psi 39; Dc 142.
SEZIONE 265 - Sc. «Manna»: Pci 101; Svp 1; Msi 23; Pri 4; Dn 1; Pli 159; Pr 64; Dp 4; Pdup 3; Psdi 22 ;Uv 8 Psi 22; Dc 130.
SEZIONE 266 - Ricr. «Brunner»: Pci 97; Svp 2: Msi 44; Pri 8; Dn 4; Pli 160; Pr 93; Dp 1; Pdup 1; Psdi 15; Uv 21; Psi 42; Dc 121.
SEZIONE 267 - Ricr. «Brunner»: Pci 74; Svp 2; Msi 32; Pri 12; Dn 1; Pli 129; Pr 72; Dp 1; Pdup 3; Psdi 17; Uv 17; Psi 35; Dc 144.
SEZIONE 268 - Sc. Materna: Pci 132; Svp 2; Msi 24: Pri 7; Dn 1; Pli 67: Pr 64; Dp 3: Pdup 3 ;Psdi 19: Uv 22 Psi 35 Dc 160.
SEZIONE 269 - Sc. Materna: Pci 61; Svp 2; Msi 21; Pri 7; Dn 3; Pli 61; Pr 45; Dp 3; Pdup 3; Psdi 16 Uv 14; Psi 14; Dc 111.
SEZIONE 270 - Sc. «Tarabocchia»: Pci 119; Svp 0: Msi 29; Pri 5; Dn 1; Pli 113; Pr 90; Dp 1; Pdup 1; Psdi 24; Uv 12; Psi 36; Dc 130.
SEZIONE 271 - Sc. Element.: Pci 72; Svp 0; Msi 8; Pri 4; Dn 1; Pli 43; Pr 36; Dp 0; Pdup 1; Psdi 14; Uv 15 Psi 20 Dc 61.
SEZIONE 272 - Sc. «Tarabocchia»: Pci 144; Svp 0; Msi 22; Pri 7; Dn 1; Pli 94; Pr 70; Dp 4; Pdup 5; Psdi 15; Uv 33; Psi 39; Dc 105.
SEZIONE 273 - Sc. «Tarabocchia»: Pci 131; Svp 1; Msi 24; Pri 6; Dn 2; Pli 116; Pr 97; Dp 3; Pdup 4; Psdi 18; Uv 25; Psi 33; Dc 91.
SEZIONE 274 - Sc. «Tarabocchia»: Pci 96; Svp 1; Msi 38; Pri 7; Dn 1; Pli 115; Pr 64; Dp 2; Pdup 4; Psdi 20; Uv 16; Psi 29; Dc 108.
SEZIONE 275 - Sc. «Addobbati»: Pci 85; Svp 1; Msi 39; Pri 8; Dn 6; Pli 93; Pr 97; Dp 2; Pdup 0; Psdi 20; Uv 17; Psi 20; Dc 180.
SEZIONE 276 - Sc. «Saba»: Pci 103; Svp 2; Msi 35; Pri 6; Dn 0; Pli 104; Pr 73; Dp 3; Pdup 1; Psdi 25; Uv 15; Psi 43; Dc 145.
SEZIONE 277 - Sc. «Saba»: Pci 119; Svp 4; Msi 31; Pri 5; Dn 3; Pli 128; Pr 68; Dp 3; Pdup 2; Psdi 11; Uv 16; Psi 19; Dc 137.
SEZIONE 278 - Sc. materna: Pci 117; Svp 6; Msi 17; Pri 2; Dn 2; Pli 87; Pr 60; Dp 0; Pdup 4; Psdi 9; Uv 22; Psi 16; Dc 56.
SEZIONE 279 - Sc. «Battistig»: Pci 185; Svp 3; Msi 26; Pri 9; Dn 4; Pli 121; Pr 68; Dp 5; Pdup 4; Psdi 21; Uv 36; Psi 48; Dc 124.
SEZIONE 280 - Sc. «Battistig»: Pci 54; Svp 2; Msi 29; Pri 9; Dn 1; Pli 154; Pr 73; Dp 1; Pdup 2; Psdi 14; Uv 25; Psi 43; Dc 125.
SEZIONE 281 - Sc. «Battistig»: Pci 233; Svp 6; Msi 20; Pri 10; Dn 2; Pli 83; Pr 42; Dp 0; Pdup 7; Psdi 10; Uv 46; Psi 31; Dc 73.
SEZIONE 282 - Ricr. «Stuparich»: Pci 188; Svp 3; Msi 27; Pri 9; Dn 0; Pli 141; Pr 65; Dp 7; Pdup 2; Psdi 20; Uv 49; Psi 24; Dc 87.
SEZIONE 290 - Sc. «Papa Giovanni XXIII»: Pci 31; Svp 3; Msi 22; Pri 12; Dn 0; Pli 149; Pr 37; Dp 0; Pdup 3; Psdi 3; Uv 8; Psi 23; Dc 95.
SEZIONE 299 - Sc «Saba»: Pci 72; Svp 1; Msi 32; Pri 2; Dn 0; Pli 62; Pr 46; Dp 1; Pdup 2; Psdi 9; Uv 16; Psi 16; Dc 89.
SEZIONE 304 - Sc. «Saba»: Pci 95; Svp 2; Msi 39; Pri 4; Dn 3; Pli 71; Pr 62; Dp 2; Pdup 2; Psdi 20; Uv 13; Psi 21; Dc 103.
SEZIONE 337 - Sc. «Saba»: Pci 77; Svp 1; Msi 30; Pri 1; Dn 2; Pli 80; Pr 70; Dp 1; Pdup 0; Psdi 13; Uv 14; Psi 31; Dc 103.
SEZIONE 343 - Sc. materna: Pci 54; Svp 1; Msi 28; Pri 9; Dn 2; Pli 229; Pr 62; Dp 2; Pdup 1; Psdi 16; Uv 19; Psi 34; Dc 100.
SEZIONE 360 - Sc. «Tarabocchia»: Pci 67; Svp 0; Msi 41; Pri 8; Dn 3; Pli 197; Pr 108; Dp 6; Pdup 4; Psdi 19; Uv 24; Psi 49; Dc 134.
SEZIONE 373 - Sc. elementare: Pci 75; Svp 1; Msi 18; Pri 5; Dn 3; Pli 114; Pr 84; Dp 3; Pdup 2; Psdi 11; Uv 18; Psi 23; Dc 60.

Cologna-Scorcola

Sezione 49 - Ist. «Volta»: Pci 34; Svp 2; Msi 77; Pri 11; Dn 1; Pli 201; Pr 90; Dp 3; Pdup 2; Psdi 16; Uv 6; Psi 35; Dc 143.
Sezione 53 - Ist. «Volta»: Pci 43; Svp 0; Msi 59; Pri 10; Dn 3; Pli 161; Pr 65; Dp 0; Pdup 1; Psdi 12; Uv 16; Psi 29; Dc 89.
Sezione 59 - Sc. «Rismondo»: Pci 60; Svp 1; Msi 26; Pri 4; Dn 2; Pli 47; Pr 52; Dp 2; Pdup 2; Psdi 5; Uv 9; Psi 16; Dc 76.
Sezione 60 - Sc. «Rismondo»: Pci 41; Svp 2; Msi 56; Pri 14; Dn 4; Pli 168; Pr 73; Dp 2; Pdup 1; Psdi 14; Uv 9; Psi 23; Dc 121.
Sezione 61 - Sc. «Rismondo»: Pci 41; Svp 0; Msi 37; Pri 9; Dn 1; Pli 133; Pr 62; Dp 6; Pdup 2; Psdi 18; Uv 6; Psi 25; Dc 108.
Sezione 62 - Sc «Suvich»: Pci 46; Svp 1; Msi 44; Pri 4; Dn 5; Pli 135; Pr 69! Dp 4; Pdup 0; Psdi 11; Uv 7; Psi 18; Dc 110.
Sezione 63 - Sc. «Suvich»: Pci 82; Svp 0; Msi 42; Pri 9; Dn 5; Pli 141; Pr 66; Dp 2; Pdup 0; Psdi 13; Uv 13; Psi 16; Dc 154.
Sezione 64 - Sc. «Suvich»: Pci 54; Svp 0; Msi 28; Pri 6; Dn 2; Pli 92; Pr 74; Dp 2; Pdup 1; Psdi 11; Uv 5; Psi 21; Dc 104.
Sezione 65 - Sc. «Suvich»: Pci 63; Svp 0; Msi 12; Pri 2; Dn 0; Pli 97; Pr 58; Dp 6; Pdup 0; Psdi 15; Uv 9; Psi 18; Dc 101.
Sezione 66 - Sc. «Suvich»: Pci 68; Svp 1; Msi 47; Pri 16; Dn 3; Pli 155; Pr 79; Dp 7; Pdup 1; Psdi 20; Uv 11; Psi 30; Dc 151.
Sezione 67 - Sc. «Suvich»: Pci 61; Svp 1; Msi 35; Pri 10; Dn 3; Pli 169; Pr 116; Dp 4; Pdup 2; Psdi 13; Uv 22; Psi 39; Dc 128.
Sezione 69 - Sc. «Suvich»: Pci 48; Svp 1; Msi 48; Pri 6; Dn 2; Pli 135; Pr 64; Dp 2; Pdup 3; Psdi 20; Uv 6; Psi 22; Dc 109.
Sezione 71 - Sc. «Div. Julia»: Pci 44; Svp 4; Msi 41; Pri 10; Dn 0; Pli 139; Pr 59; Dp 3; Pdup 1; Psdi 12; Uv 5; Psi 20; Dc 110.
Sezione 86 - Sc. materna: Pci 88; Svp 1; Msi 40; Pri 10; Dn 2; Pli 156; Pr 111; Dp 2; Pdup 0; Psdi 19; Uv 17; Psi 27; Dc 118.
SEZIONE 250 - Sc. «Codermatz»: Pci 222; Svp 1; Msi 25; Pri 2; Dn 3; Pli 111; Pr 88; Dp 0; Pdup 4; Psdi 15; Uv 23; Psi 27; Dc 99.
SEZIONE 251 - Sc. Codermatz»: Pci 100; Svp 3; Msi 29; Pri 7; Dn 3; Pli 140; Pr 95; Dp 4; Pdup 3; Psdi 20; Uv 17; Psi 35; Dc 141.
SEZIONE 252 - Ricr. «F.lli Nordio»: Pci 143; Svp 1; Msi 22; Pri 2; Dn 2; Pli 61; Pr 27; Dp 2; Pdup 2: Psdi 9; Uv 9; Psi 10; Dc 85.
SEZIONE 253 - Ricr. «F.lli Nordio»: Pci 90; Svp 0; Msi 47; Pri 5: Dn 2; Pli 147; Pr 75; Dp 2; Pdup 2; Psdi 19; Uv 12: Psi 16; Dc 150.
SEZIONE 254 Sc. materna: Pci 87; Svp 1; Msi 25; Pri 11; Dn 2; Pli 111; Pr 75; Dp 1; Pdup 1; Psdi 27; Uv 11; Psi 31; Dc 111.
SEZIONE 255 - Sc. materna: Pci 49; Svp 0; Msi 25; Pri 6; Dn 0; Pli 122; Pr 43; Dp 0; Pdup 1; Psdi 5; Uv 8; Psi 15; Dc 53.
SEZIONE 256 - Ist. «Volta»: Pci 68; Svp 2; Msi 48; Pri 9; Dn 5; Pli 186; Pr 105; Dp 0; Pdup 1; Psdi 17; Uv 4; Psi 34; Dc 129.
SEZIONE 257 - Ist. «Volta»: Pci 139; Svp 0; Msi 19; Pri 2; Dn 3; Pli 55; Pr 57; Dp 3; Pdup 0; Psdi 11; Uv 9; Psi 27; Dc 76
SEZIONE 258 - Sc. element.: Pci 181; Svp 2; Msi 21; Pri 10; Dn 4; Pli 137; Pr 72; Dp 3; Pdup 2; Psdi 14; Uv 22; Psi 35; Dc 89.
SEZIONE 259 - Ist. «Volta»: Pci 34; Svp 2; Msi 41; Pri 9; Dn 2; Pli 127; Pr 52; Dp 1; Pdup 0; Psdi 5; Uv 8; Psi 26; Dc 102.
SEZIONE 260 - Sc. «Rismondo»: Pci 38; Svp 0; Msi 30; Pri 7; Dn 2; Pli 191; Pr 73; Dp 1; Pdup 1; Psdi 12; Uv 6; Psi 19: Dc 89.
SEZIONE 263 - Sc. «Corsi»: Pci 54; Svp 2; Msi 34; Pri 13; Dn 2; Pli 240; Pr 84; Dp 2; Pdup 3; Psdi 7; Uv 15; Psi 23; Dc 101.
SEZIONE 340 - Sc. «Rismondo»: Pci 23; Svp 0; Msi 34; Pri 17; Dn 3; Pli 211; Pr 55; Dp 0; Pdup 1; Psdi 9; Uv 9; Psi 22; Dc 105.
SEZIONE 345 - Sc. «Suvich»: Pci 49; Svp 0; Msi 31; Pri 3; Dn 0; Pli 128; Pr 76; Dp 0; Pdup 1; Psdi 20; Uv 2; Psi 32; Dc 83.
SEZIONE 363 - Ist. «Volta»: Pci 62; Svp 1; Msi 17; Pri 3; Dn 4; Pli 122; Pr 49; Dp 0; Pdup 3; Psdi 14; Uv 9; Psi 17; Dc 107.
SEZIONE 366 - Osp. militare: Pci 47; Svp 0; Msi 14; Pri 1; Dn 1; Pli 2; Pr 24; Dp 4; Pdup 0; Psdi 2; Uv 0; Psi 13; Dc 33.
SEZIONE 377 - Sc. materna: Pci 36; Svp 2; Msi 23; Pri 5; Dn 2; Pli 124; Pr 64; Dp 0; Pdup 0; Psdi 4; Uv 7; Psi 22; Dc 93.

Città Nuova Barriera Nuova

SEZIONE 14 - Sc. «Benco»: Pci 39; Svp 1; Msi 48; Pri 13; Dn 3; Pli 136; Pr 52; Dp 2; Pdup 3; Psdi 3; Uv 6; Psi 18; Dc 109.
SEZIONE 15 - Sc. «Benco»: Pci 48; Svp 0; Msi 29; Pri 7; Dn 1; Pli 92; Pr 37; Dp 1; Pdup 2; Psdi 5; Uv 6; Psi 24; Dc 98.
SEZIONE 18 - Sc. «Benco»: Pci 70; Svp 2; Msi 58; Pri 8; Dn 2; Pli 109; Pr 53; Dp 2; Pdup 2; Psdi 19; Uv 6; Psi 15; Dc 107
SEZIONE 20 - Liceo «Dante»: Pci 47; Svp 0; Msi 27; Pri 4; Dn 2; Pli 133; Pr 56; Dp 5; Pdup 2; Psdi 11; Uv 11; Psi 24; Dc 99
SEZIONE 21 - Ist. «d'Aosta»: Pci 49; Svp 1; Msi 38; Pri 9; Dn 1; Pli 103; Pr 36; Dp 1; Pdup 2; Psdi 9; Uv 19; Psi 17; Dc 103
SEZIONE 22 - Ist. «d'Aosta». Pci 69; Svp 0; Msi 52; Pri 11; Dn 1; Pli 127; Pr 59; Dp 2; Pdup 0. Psdi 10; Uv 17; Psi 17; Dc 102
SEZIONE 23 - Ist. «d'Aosta». Pci 50; Svp 0; Msi 51; Pri 16; Dn 2; Pli 138; Pr 47; Dp 1; Pdup 2. Psdi 11; Uv 18; Psi 19; Dc 98.
SEZIONE 25 - Liceo «Dante». Pci 37; Svp 0; Msi 41; Pri 3; Dn 3; Pli 86; Pr 54; Dp 1; Pdup 4: Psdi 8; Uv 7; Psi 22; Dc 83.
SEZIONE 37 - Sc. «R. Manna»: Pci 85; Svp 0; Msi 32; Pri 3; Dn 0; Pli 98; Pr 82; Dp 1, Pdup 2; Psdi 30: Uv 9; Psi 29. Dc 134.
SEZIONE 39 - Sc. «R. Manna»: Pci 55; Svp 1; Msi 18; Pri 8; Dn 1; Pli 39; Pr 24; Dp 3; Pdup 7; Psdi 17; Uv 7: Psi 11. Dc 62.
SEZIONE 40 - Sc. «Corsi»: Pci 58; Svp 0; Msi 41; Pri 7; Dn 3; Pli 100; Pr 63; Dp 0; Pdup 2; Psdi 7; Uv 9; Psi 28; Dc 124
SEZIONE 41 - Sc. «Corsi». Pci 47; Svp 2; Msi 34; Pri 5; Dn 0; Pli 121; Pr 54; Dp 2; Pdup 4, Psdi 14; Uv 7; Psi 28; Dc 104.
SEZIONE 42 - Sc. «Manna»: Pci 53; Svp 2; Msi 36; Pri 8; Dn 1; Pli 111; Pr 45; Dp 1; Pdup 6; Psdi 20; Uv 18; Psi 16; Dc 107
SEZIONE 43 - Sc. «Manna»: Pci 42; Svp 1; Msi 32; Pri 6; Dn 3; Pli 184; Pr 43; Dp 2; Pdup 0; Psdi 3; Uv 15; Psi 21; Dc 105.
SEZIONE 44 - Liceo «Dante»: Pci 18; Svp 2; Msi 29; Pri 13; Dn 0; Pli 209; Pr 55; Dp 2; Pdup 1; Psdi 7; Uv 9; Psi 15; Dc 72.
SEZIONE 46 - Ist. «Volta»: Pci 45; Svp 4; Msi 44; Pri 11; Dn 2; Pli 199; Pr 64; Dp 0; Pdup 1; Psdi 12; Uv 8; Psi 24; Dc 122.
SEZIONE 47 - Sc. «Dardi»: Pci 67; Svp 1; Msi 48, Pri 15; Dn 2; Pli 119; Pr 60; Dp 0; Pdup 2; Psdi 21; Uv 7; Psi 25; Dc 99.
SEZIONE 48 - Ist. «Volta»: Pci 68; Svp 1; Msi 31; Pri 4; Dn 3; Pli 75; Pr 69; Dp 0; Pdup 3; Psdi 7; Uv 15; Psi 20; Dc 85.
SEZIONE 50 - Sc. «Dardi»: Pci 57; Svp 0; Msi 50; Pri 12; Dn 3; Pli 105; Pr 70; Dp 1; Pdup 1; Psdi 18; Uv 13; Psi 17; Dc 121.
SEZIONE 51 - Sc. «Div. Julia»: Pci 40; Svp 0; Msi 51; Pri 7; Dn 2; Pli 169; Pr 97; Dp 0; Pdup 2; Psdi 16; Uv 11; Psi 22; Dc 111.
SEZIONE 54 - Ist. «Volta»: Pci 61; Svp 2; Msi 67; Pri 10; Dn 3: Pli 155; Pr 49; Dp 7; Pdup 4: Psdi 6; Uv 10; Psi 17; Dc 130.
SEZIONE 55 - Liceo «Dante»: Pci 38; Svp 1; Msi 42; Pri 9; Dn 1: Pli 250; Pr 57; Dp 1; Pdup 1; Psdi 5; Uv 9; Psi 22; Dc 91.
SEZIONE 56 - Sc. «Rismondo»: Pci 64; Svp 0; Msi 54; Pri 10; Dn 3; Pli 175; Pr 64; Dp 4; Pdup 1; Psdi 13; Uv 11; Psi 22; Dc 121.
SEZIONE 57 - Sc. «Rismondo»: Pci 38; Svp 1; Msi 21; Pri 5; Dn 0; Pli 154; Pr 53; Dp 1; Pdup 0; Psdi 14; Uv 9; Psi 23; Dc 77.
SEZIONE 58 - Sc. «Rismondo»: Pci 42; Svp 3; Msi 23; Pri 4; Dn 2; Pli 144; Pr 64; Dp 1; Pdup 2; Psdi 16; Uv 15; Psi 18; Dc 116.
SEZIONE 72 - Sc. «Div. Julia»: Pci 42; Svp 0; Msi 45; Pri 6; Dn 7; Pli 164; Pr 71; Dp 1; Pdup 4; Psdi 13; Uv 6; Psi 15; Dc 135.
SEZIONE 74 - Sc. «Div. Julia»: Pci 65; Svp 1; Msi 48; Pri 6; Dn 3; Pli 120; Pr 62; Dp 2; Pdup 1; Psdi 15; Uv 15; Psi 26; Dc 111.
SEZIONE 80 - Sc. «Dardi»: Pci 61; Svp 1; Msi 57; Pri 6; Dn 0; Pli 116; Pr 59; Dp 2; Pdup 4; Psdi 8; Uv 11; Psi 24; Dc 111.
SEZIONE 82 - Sc. «Dardi»: Pci 55; Svp 1; Msi 50; Pri 6; Dn 3; Pli 99; Pr 45; Dp 3; Pdup 3, Psdi 17; Uv 10; Psi 18; Dc 98.
SEZIONE 83 - Sc. «Dardi»: Pci 49; Svp 1; Msi 43; Pri 15; Dn 0; Pli 94; Pr 49; Dp 3; Pdup 4; Psdi 10; Uv 6; Psi 23; Dc 93.
SEZIONE 261 - Sc. «Corsi». Pci 41; Svp 0; Msi 29; Pri 16; Dn 0; Pli 225; Pr 70; Dp 3; Pdup 5; Psdi 3; Uv 11; Psi 29; Dc 127.
SEZIONE 262 - Sc. «Corsi»: Pci 50; Svp 1; Msi 38; Pri 8; Dn 0; Pli 181; Pr 75; Dp 1; Pdup 4; Psdi 20; Uv 16; Psi 20; Dc 119.
SEZIONE 294 - Sc. «Manna»: Pci 57; Svp 1; Msi 42; Pri 11; Dn 2; Pli 130; Pr 94; Dp 2; Pdup 1; Psdi 8; Uv 14; Psi 26; Dc 132.

San Vito Citta Vecchia

SEZIONE 1 - Cca: Pci 45; Svp 0; Msi 44; Pri 16; Dn 0; Pli 88; Pri 34; Dp 2; Pdup 0; Psdi 9; Uv 7; Psi 28; Dc 98.
SEZIONE 3 - Ist. «Carli»: Pci 38; Svp 0; Msi 45; Pri 5; Dn 1; Pli 87; Pr 44; Dp 0; Pdup 2; Psdi 12; Uv 2; Psi 14; Dc 116.
SEZIONE 5 - Ist. «Carli»: Pci 79; Svp 0; Msi 39; Pri 5; Dn 1; Pli 41; Pri 47; Dp 1; Pdup 4; Psdi 13; Uv 7; Psi 11; Dc 87.
SEZIONE 8 - Ricreat. «Toti»: Pci 110; Svp 1; Msi 19; Pri 4; Dn 1; Pli 101; Pr 68; Dp 3; Pdup 2; Psdi 9; Uv 15; Psi 17; Dc 137.
SEZIONE 10 - Ist. «Carli»: Pci 71; Svp 0; Msi 26; Pri 1; Dn 1; Pli 70; Pr 35; Dp 1; Pdup 0; Psdi 24: Uv 9: Psi 18; Dc 111.
SEZIONE 13 - Ist. «Carli»: Pci 55; Svp 1; Msi 36; Pri 9; Dn 3; Pli 112; Pr 36; Dp 1; Pdup 3; Psdi 11; Uv 8; Psi 24; Dc 86.
SEZIONE 132 - Sc. «Morpurgo»: Pci 41; Svp 1; Msi 22; Pri 10; Dn 1; Pli 60; Pr 58; Dp 3; Pdup 0; Psdi 9; Uv 5; Psi 19; Dc 85.
SEZIONE 144 - Ipsia: Pci 75; Svp 3; Msi 33; Pri 9; Dn 1; Pli 138; Pr 94; Dp 1; Pdup 7; Psdi 15; Uv 16; Psi 30; Dc 130.
SEZIONE 145 - Sc. «De Amicis»: Pci 49; Svp 0; Msi 30; Pri 12; Dn 5; Pli 191; Pr 70; Dp 0; Pdup 5; Psdi 10; Uv 7; Psi 16; Dc 102.
SEZIONE 146 - Sc. «Pitteri»: Pci 64; Svp 2; Msi 44; Pri 10; Dn 1; Pli 165; Pr 69; Dp 5; Pdup 0; Psdi 7; Uv 17; Psi 26; Dc 135.
SEZIONE 147 - Sc. «Pitteri»: Pci 69; Svp 5; Msi 55; Pri 6; Dn 2; Pli 127; Pr 59; Dp 5; Pdup 2; Psdi 19; Uv 7; Psi 29; Dc 114.
SEZIONE 148 - Sc. «Pitteri»: Pci 85; Svp 3; Msi 41; Pri 6; Dn 4; Pli 77; Pr 69; Dp 3; Pdup 4; Psdi 18; Uv 9; Psi 19; Dc 118.
SEZIONE 150 - Ist. «Carducci»: Pci 77; Svp 4; Msi 31; Pri 7; Dn 3; Pli 194; Pr 87; Dp 0: Pdup 1; Psdi 15; Uv 11; Psi 40; Dc 135.
SEZIONE 151 - Ist. «Carli»: Pci 44; Svp 0; Msi 38; Pri 9; Dn 2; Pli 190; Pr 63; Dp 0; Pdup 1; Psdi 17; Uv 14; Psi 15; Dc 105.
SEZIONE 152 - Sc. «Pitteri»: Pci 48; Svp 3; Msi 33; Pri 7; Dn 1; Pli 133; Pr 66; Dp 1; Pdup 1; Psdi 10; Uv 5; Psi 18; Dc 118.
SEZIONE 153 - Ist. «Carli»: Pci 42; Svp 2; Msi 23; Pri 6; Dn 0; Pli 89; Pr 43; Dp 2; Pdup 2; Psdi 9; Uv 6; Psi 22; Dc 109.
SEZIONE 154 - Ist. «Carli»: Pci 60; Svp 0; Msi 29; Pri 6; Dn 4; Pli 93; Pr 58; Dp 2; Pdup 6; Psdi 7; Uv 9; Psi 15; Dc 135.
SEZIONE 156 - Sc. «Sauro»: Pci 43; Svp 4; Msi 47; Pri 4; Dn 0; Pli 149; Pr 60; Dp 1; Pdup 0; Psdi 10; Uv 9; Psi 16; Dc 117.
SEZIONE 158 - Ist. «Carli»: Pci 80; Svp 0; Msi 63; Pri 3; Dn 6; Pli 143; Pr 82; Dp 4; Pdup 1; Psdi 9; Uv 7; Psi 30; Dc 143.
SEZIONE 159 - Ist. «Carli»: Pci 51; Svp 4; Msi 38; Pri 11; Dn 1; Pli 181; Pr 49; Dp 3; Pdup 2; Psdi 11; Uv 8; Psi 19; Dc 144.
SEZIONE 160 - Sc. «Sauro»: Pci 66; Svp 0; Msi 24; Pri 4; Dn 2; Pli 130; Pr 60; Dp 0; Pdup 3; Psdi 15; Uv 14; Psi 31; Dc 107.
SEZIONE 161 - Mercato ortofrutticolo: Pci 112; Svp 1; Msi 54; Pri 4; Dn 3; Pli 52; Pr 49; Dp 0; Pdup 1; Psdi 7; Uv 8; Psi 26; Dc 187.
SEZIONE 162 - Sc. «Sauro»: Pci 45; Svp 1; Msi 32; Pri 3; Dn 1; Pli 99; Pr 60; Dp 1; Pdup 3; Psdi 12; Uv 8; Psi 30; Dc 133.
SEZIONE 163 - Sc. «Sauro»: Pci 25; Svp 0; Msi 37; Pri 10; Dn 0; Pli 210; Pr 73; Dp 2; Pdup 2; Psdi 9; Uv 7; Psi 17; Dc 97.
SEZIONE 164 - Mercato ortof.: Pci 31; Svp 1; Msi 56; Pri 11; Dn 2; Pli 232; Pr 75; Dp 2; Pdup 2; Psdi 9 Uv 5; Psi 23; Dc 125.
SEZIONE 165 - Ipsia: Pci 48; Svp 2; Msi 27; Pri 11; Dn 1; Pli 207; Pr 57; Dp 2; Pdup 1; Psdi 7; Uv 2; Psi 27; Dc 103.
SEZIONE 166 - Ipsia: Pci 75; Svp 2; Msi 34; Pri 7; Dn 3; Pli 81; Pr 68; Dp 6; Pdup 2; Psdi 22; Uv 5; Psi 27; Dc 116.
SEZIONE 168 - Ricreat. «De Amicis»: Pci 59; Svp 2; Msi 51: Pri 4; Dn 3; Pli 167; Pr 90; Dp 7; Pdup 1; Psdi 21; Uv 9: Psi 25; Dc 123.
SEZIONE 169 - Sc. «De Amicis»: Pci 58; Svp 1; Msi 34; Pri 9; Dn 8; Pli 131; Pr 65; Dp 3; Pdup 2; Psdi 12; Uv 9; Psi 30; Dc 140.
SEZIONE 170 - S. materna: Pci 83; Svp 1; Msi 36; Pri 6; Dn 1; Pli 164; Pr 102; Dp 0; Pdup 0; Psdi 13 Uv 9; Psi 30; Dc 131.
SEZIONE 171 - Sc. «De Amicis»: Pci 55; Svp 0; Msi 41; Pri 4; Dn 2; Pli 180; Pr 69; Dp 0; Pdup 1; Psdi 11; Uv 3; Psi 33; Dc 116.
SEZIONE 172 - Sc. «Campi Elisi»: Pci 115; Svp 2; Msi 38; Pri 5; Dn 5; Pli 92; Pr 56; Dp 0; Pdup 4; Psdi 16; Uv 5; Psi 32; Dc 98.
SEZIONE 173 - Sc. «Morpurgo»: Pci 81; Svp 0; Msi 34; Pri 11; Dn 0; Pli 82; Pr 76; Dp 2; Pdup 7; Psdi 31; Uv 6; Psi 23; Dc 82.
SEZIONE 174 - Sc. «Morpurgo»: Pci 79; Svp 0; Msi 33; Pri 8; Dn 2; Pli 123; Pr 137; Dp 2; Pdup 6; Psdi 17; Uv 15; Psi 30; Dc 131.
SEZIONE 295 - Sc. «Campi Elisi»: Pci 33; Svp 0; Msi 38; Pri 7; Dn 5; Pli 238; Pr 82; Dp 4; Pdup 1; Psdi 23; Uv 2; Psi 31; Dc 123.
SEZIONE 306 - Sc. «Morpurgo»: Pci 152: Svp 0; Msi 28; Pri 9; Dn 4; Pli 154; Pr 118; Dp 4; Pdup 1; Psdi 23; Uv 9; Psi 30; Dc 104.
SEZIONE 307 - Sc. «Morpurgo»: Pci 182; Svp 1; Msi 29; Pri 14; Dn 1; Pli 76; Pr 87; Dp 3; Pdup 0; Psdi 20; Uv 14; Psi 32; Dc 99.
SEZIONE 308 - Sc. «De Amicis»: Pci 37; Svp 0; Msi 26; Pri 8; Dn 2; Pli 210: Pr 71; Dp 1; Pdup 3; Psdi 7; Uv 7; Psi 20; Dc 90.
SEZIONE 309 - Sc. «Campi Elisi»: Pci 31; Svp 1; Msi 3; Pri 16; Dn 0; Pli 207; Pr 112; Dp 0; Pdup 1: Psdi 19; Uv 4; Psi 25; Dc 85.
SEZIONE 347 - Sc. «De Amicis»: Pci 55; Svp 0; Msi 28; Pri 6; Dn 2; Pli 239; Pr 83; Dp 2; Pdup 1; Psdi 11; Uv 7; Psi 26; Dc 92.
SEZIONE 348 - Sc. «Morpurgo»: Pci 91; Svp 1; Msi 40; Pri 9; Dn 0; Pli 115; Pr 72; Dp 0; Pdup 6; Psdi 14; Uv 9; Psi 17; Dc 97.

Barriera Vecchia

SEZIONE 26 - Sc. «Gaspardis»: Pci 76; Svp 1; Msi 36; Pri 7; Dn 5; Pli 122; Pr 87; Dp 4; Pdup 0; Psdi 14; Uv 13; Psi 21; Dc 145.
SEZIONE 75 - Sc. «Dardi»: Pci 61; Svp 3; Msi 33; Pri 14; Dn 1; Pli 149; Pr 99; Dp 4; Pdup 2; Psdi 14; Uv 9; Psi 24; Dc 104.
SEZIONE 77 - Sc. «Dardi»: Pci 76; Svp 1; Msi 34; Pri 8; Dn 3; Pli 107; Pr 70; Dp 3; Pdup 1; Psdi 14; Uv 8; Psi 19; Dc 102.
SEZIONE 78 - Sc. «Fornis»: Pci 86; Svp 0; Msi 36; Pri 6; Dn 1; Pli 159; Pr 57; Dp 1; Pdup 3; Psdi 14; Uv 18; Psi 18; Dc 143.
SEZIONE 79 - Sc. «Dardi»: Pci 64; Svp 1; Msi 38; Pri 3; Dn 1; Pli 168; Pr 87; Dp 4; Pdup 5; Psdi 13; Uv 8; Psi 24; Dc 136.
SEZIONE 84 - Sc. «Gaspardis»: Pci 118; Svp 4; Msi 55; Pri 3; Dn 2; Pli 114; Pr 77; Dp 4; Pdup 2; Psdi 8; Uv 13; Psi 35; Dc 107.
SEZIONE 85 - Sc. «Dardi»: Pci 89; Svp 0; Msi 54; Pri 11; Dn 2; Pli 91; Pr 49; Dp 3; Pdup 2; Psdi 11; Uv 3; Psi 20; Dc 157
SEZIONE 87 - Sc. «Dardi»: Pci 72; Svp 0; Msi 42; Pri 8; Dn 7; Pli 108; Pr 56; Dp 2; Pdup 0; Psdi 16, Uv 13; Psi 17; Dc 134
SEZIONE 89 - Sc. materna: Pci 72; Svp 0; Msi 34; Pri 8; Dn 1; Pli 148; Pr 55; Dp 1; Pdup 1; Psdi 9; Uv 11; Psi 14; Dc 137.
SEZIONE 90 - Sc. materna: Pci 83; Svp 0; Msi 34; Pri 7; Dn 0; Pli 82; Pr 78; Dp 3; Pdup 2; Psdi 18; Uv 10; Psi 18; Dc 130
SEZIONE 91 - Sc. materna: Pci 85; Svp 2; Msi 43; Pri 7; Dn 1; Pli 110; Pr 71; Dp 0; Pdup 4; Psdi 14; Uv 29; Psi 22; Dc 113
SEZIONE 92 - liceo «Oberdan»: Pci 113; Svp 0; Msi 29; Pri 6; Dn 1; Pli 31; Pr 54; Dp 0; Pdup 1; Psdi 14; Uv 13; Psi 20. Dc 107.
SEZIONE 93 - Sc. «Fonda Savio»: Pci 33; Svp 0; Msi 19; Pri 7, Dn 4; Pli 89; Pr 54; Dp 0; Pdup 3; Psdi 11; Uv 8; Psi 25; Dc 87
SEZIONE 95 - Sc. «Manzoni»: Pci 107; Svp 0; Msi 30; Pri 7; Dn 4; Pli 78; Pr 61; Dp 3; Pdup 8; Psdi 15; Uv 20; Psi 25; Dc 135
SEZIONE 96 - Sc. «Manzoni»: Pci 79; Svp 0; Msi 28; Pri 9; Dn 1; Pli 55; Pr 72; Dp 3; Pdup 2; Psdi 17; Uv 7; Psi 16; Dc 105.
SEZIONE 97 - Sc. «Manzoni»: Pci 87; Svp 1; Msi 48; Pri 2; Dn 3; Pli 130; Pr 66; Dp 1; Pdup 4; Psdi 15; Uv 4; Psi 36; Dc 134.
SEZIONE 98 - Sc. «Manzoni»: Pci 113; Svp 1; Msi 41; Pri 3; Dn 1; Pli 88; Pr 69; Dp 1; Pdup 2; Psdi 20; Uv 8; Psi 7; Dc 131.
SEZIONE 99 - Sc. «Manzoni»: Pci 118; Svp 5; Msi 62; Pri 11; Dn 2; Pli 111; Pr 60; Dp 2; Pdup 1; Psdi 18; Uv 11; Psi 29; Dc 176
SEZIONE 103 - Sc. «Fornis»: Pci 79; Svp 2; Msi 44; Pri 8; Dn 1; Pli 127; Pr 56; Dp 2; Pdup 1; Psdi 17; Uv 5; Psi 28; Dc 90
SEZIONE 105 - Sc. «Fornis»: Pci 119; Svp 0; Msi 41; Pri 9; Dn 1; Pli 121; Pr 7; Dp 4; Pdup 2; Psdi 2; Uv 3; Psi 34; Dc 126
SEZIONE 106 - Sc. «Fornis». Pci 71; Svp 3; Msi 34; Pri 10; Dn 2; Pli 103; Pr 59; Dp 5, Pdup 6; Psdi 14; Uv 12; Psi 28; Dc 126.
SEZIONE 107 - Sc. «Fornis»: Pci 100; Svp 0; Msi 30; Pri 3; Dn 2; Pli 143; Pr 67; Dp 3; Pdup 1; Psdi 14; Uv 10; Psi 28; Dc 121;
SEZIONE 108 - Sc. materna: Pci 60; Svp 3; Msi 31; Pri 6; Dn 3; Pli 125; Pr 80; Dp 0; Pdup 1; Psdi 11; Uv 14; Psi 32; Dc 119
SEZIONE 109 - Sc. materna: Pci 67: Svp 1; Msi 34; Pri 8; Dn 2; Pli 163; Pr 81; Dp 4; Pdup 1; Psdi 11; Uv 8; Psi 25; Dc 101.
SEZIONE 110 - Sc. «Carniel»: Pci 113; Svp 4; Msi 34; Pri 15; Dn 2; Pli 129; Pr 73; Dp 2; Pdup 1; Psdi 18; Uv 25; Psi 17; Dc 120.
SEZIONE 112 - Sc. «Carniel»: Pci 124; Svp 3; Msi 21; Pri 4; Dn 0; Pli 69; Pr 69; Dp 3; Pdup 2; Psdi 7; Uv 12; Psi 39; Dc 116.
SEZIONE 113 - Sc. «Carniel»: Pci 92: Svp 1: Msi 58; Pri 7; Dn 3; Pli 121; Pr 81; Dp 3; Pdup 3; Psdi 18, Uv 16; Psi 29; Dc 165.
SEZIONE 114 - Sc. «Carniel»: Pci 86; Svp 3; Msi 34; Pri 11; Dn 1; Pli 122; Pr 64; Dp 3; Pdup 1; Psdi 15; Uv 9; Psi 32; Dc 149.
SEZIONE 115 - Sc. materna: Pci 81; Svp 1; Msi 39; Pri 10; Dn 0; Pli 108; Pr 73; Dp 2; Pdup 2; Psdi 14: Uv 9; Psi 31; Dc 110.
SEZIONE 116 — Sc. «Fonda Savio: Pci 35; Svp 0; Msi 29; Pri 11; Dn 0; Pli 189; Pr 87; Dp 2; Pdup 3; Psdi 14; Uv 5; Psi 32; Dc 121.
SEZIONE 117 — Sc. «Gaspardis»: Pci 47; Svp 1; Msi 19; Pri 5; Dn 0; Pli 65; Pr 49; Du 0; Pdup 3; Psdi 12; Uv 4; Psi 20; Dc 100.
SEZIONE 118 — Sc. «Carniel»: Pci 61; Svp 0; Msi 34; Pri 5; Dn 1; Pli 115; Pr 91; Dp 2; Pdup 4; Psdi 19; Uv 15; Psi 31 Dc 86.
SEZIONE 119 — Sc. «Carniel»: Pci 74; Svp 1; Msi 37; Pri 9: Dn 1; Pli 111; Pr 59; Dp 1; Pdup 1; Psdi 3; Uv 9; Psi 27; Dc 112.
SEZIONE 120 — Sc. «Carniel»: Pci 115; Svp 0; Msi 29; Pri 6; Dn 4; Pli 157; Pr 80; Dp 6; Pdup 3; Psdi 16; Uv 13; Psi 34; Dc 131.
SEZIONE 121 — Sc. «Carniel»: Pci 7'; Svp 1; Msi 36; Pri 7; Dn 3; Pli 144; Pr 58; Dp 2; Pdup 2; Psdi 20; Uv 13; Psi 24; Dc 131.
SEZIONE 122 — Sc. «Carniel»; Pci 80 Svp 1; Msi 24; Pri 3; Dn 1; Pli 76; Pr 63; Dp 2; Pdup 3; Psdi 9; Uv 7; Psi 17; Dc 96.
SEZIONE 129 — Sc. «Carniel»: Pci 50 Svp 1; Msi 42; Pri 8; Dn 2; Pli 126; Pr 75; Dp 2; Pdup 1; Psdi 19; Uv 9; Psi 30; Dc 97.
SEZIONE 130 — Sc. «Carniel»: Pci 95 Svp 1; Msi 31; Pri 7; Dn 5; Pli 82; Pr 59; Dp 1; Pdup 1; Psdi 23; Uv 4; Psi 19; Dc 100.
SEZIONE 220 — Sc. «Stuparich»: Pci 58 Svp 0; Msi 39; Pri 10; Dn 0; Pli 194; Pr 110; Dp 1; Pdup 2; Psdi 12; Uv 6; Psi 30; Dc 114.
SEZIONE 223 — Sc. «Gaspardis»: Pci 100 Svp 1; Msi 52; Pri 8; Dn 2; Pli 128; Pr 70; Dp 3; Pdup 2; Psdi 11; Uv 8: Psi 26; Dc 111.
SEZIONE 224 — Ricreat. «Padovan»: Pci 41 Svp 0; Msi 44; Pri 8; Dn 1; Pli 141; Pr 79; Dp 7; Pdup 0; Psdi 10; Uv 4; Psi 22; Dc 122.
SEZIONE 225 — Ricreat. «Padovan»: Pci 114; Svp 2; Msi 43; Pri 5; Dn 6; Pli 180; Pr 96 Dp 4; Pdup 3; Psdi 19; Uv 17: Psi 29; Dc 127.
SEZIONE 226 — Ricreat. «Padovan»: Pci 82; Svp 2; Msi 44; Pri 10; Dn 3; Pli 148; Pr 129 Dp 5; Pdup 3; Psdi 20; Uv 10; Psi 36; Dc 136.
SEZIONE 227 — Ricreat. «Padovan»: Pci 123; Svp 4; Msi 35; Pri 11; Dn 3; Pli 135; Pr 89; Dp 1; Pdup 2; Psdi 18; Uv 16; Psi 35; Dc 124.

Per esigenze di spazio rinviamo a domani la pubblicazione dei dati, sezione per sezione , relativi alle circoscrizioni rionali di

Altipiano Ovest
Altipiano Est
e gli altri
comuni minori

SEZIONE 228 — Sc. «Gaspardis»: Pci 73; Svp 3; Msi 31; Pri 16; Dn 3; Pli 169; Pr 111; Dp 0; Pdup 0; Psdi 24; Uv 14; Psi 46; Dc 124.
SEZIONE 229 — Liceo «Petrarca»: Pci 83; Svp 2; Msi 39; Pri 13; Dn 1; Pli 164; Pr 85 Dp 2; Pdup 5; Psdi 25; Uv 11; Psi 23; Dc 120.
SEZIONE 230 — Sc. «Gaspardis»: Pci 77; Svp 2; Msi 34; Pri 12; Dn 4; Pli 151; Pr 73; Dp 0; Pdup 1; Psdi 17; Uv 18; Psi 23; Dc 122.
SEZIONE 231 — Liceo «Petrarca»: Pci 80; Svp 2; Msi 31; Pri 6; Dn 1; Pli 127; Pr 70; Dp 7; Pdup 3; Psdi 18; Uv 10; Psi 16; Dc 126.
SEZIONE 232 — Sc. «Fonda Savio»: Pci 48; Svp 8; Msi 54; Pri 11; Dn 1; Pli 204; Pr 79; Dp 1; Pdup 2; Psdi 18; Uv 16; Psi 26; Dc 145.
SEZIONE 305 - Eca: Pci 51; Svp 0; Msi 30; Pri 7; Dn 3; Pli 59; Pri 28; Dp 8; Pdup 5; Psdi 15; Uv 12; Psi 11; Dc 241.
SEZIONE 325 — Osp. Maggiore: Pci 23; Svp 1; Msi 2; Pri 1; Dn 0; Pli 9; Pr 6; Dp 2; Pdup 1; Psdi 2; Uv 4 Psi 4; Dc 10.
SEZIONE 326 — Osp. Maggiore: Pci 43; Svp 1; Msi 15; Pri 5; Dn 1; Pli 17; Pr 12; Dp 2; Pdup 3; Psdi 9; Uv 5; Psi 4; Dc 60.
SEZIONE 327 — Osp. Maggiore: Pc 56; Svp 2; Msi 19; Pri 2; Dn 1; Pli 16; Pr 8; Dp 4; Pdup 0; Psdi 4; Uv 3 Psi 8; Dc 39.
SEZIONE 328 - Osp. maggiore: Pci 57; Svp 0; Msi 9; Pri 4; Dn 1; Pli 26; Pr 7; Dp 2; Pdup 1; Psdi 2; Uv 5; Psi 10; Dc 58.
SEZIONE 339 - Lic «Petrarca»: Pci 41; Svp 0; Msi 34; Pri 0; Dn 2; Pli 41; Pr 26; Dp 6; Pdup 3; Psdi 5; Uv 1; Psi 10; Dc 57.
SEZIONE 346 - Sc. «Carniel»: Pci 62; Svp 0; Msi 25; Pri 10; Dn 0; Pli 146; Pr 79; Dp 0; Pdup 0; Psdi 13; Uv 8; Psi 15; Dc 93.
SEZIONE 370 - Osp. maggiore: Pci 23; Svp 0; Msi 5; Pri 2; Dn 1; Pli 12; Pr 14; Dp 0; Pdup 1; Psdi 3; Uv 2; Psi 3; Dc 25.
SEZIONE 371 - Osp. maggiore: Pci 64; Svp 0; Msi 8; Pri 2; Dn 0; Pli 18; Pri 15; Dp 2; Pdup 3; Psdi 8; Uv 3; Psi 15; Dc 50.

San Giacomo

SEZIONE 6 - Sc. «Slataper»: Pci 156; Svp 1; Msi 13; Pri 3; Dn 0; Pli 50; Pr 28; Dp 1; Pdup 2; Psdi 14; Uv 17; Psi 28; Dc 81.
SEZIONE 123 - Sc.«Timeus»: Pci 186; Svp 0; Msi 29; Pri 5; Dn 3; Pli 72; Pr 59; Dp 2; Pdup 2; Psdi 11; Uv 12; Psi 21; Dc 129.
SEZIONE 124 - Sc. «Slataper»: Pci 145; Svp 0; Msi 24; Pri 6; Dn 5; Pli 84; Pr 54; Dp 5; Pdup 2; Psdi 16; Uv 13; Psi 25; Dc 73.
SEZIONE 125 - Sc. «Slataper»: Pci 205; Svp 2; Msi 39; Pri 8; Dn 3; Pli 62; Pr 60; Dp 4; Pdup 6; Psdi 19; Uv 12 Psi 26 Dc 106.
SEZIONE 127 - Sc. «Slataper»: Pci 191; Svp 2; Msi 28; Pri 6; Dn 1; Pli 86; Pr 86; Dp 2; Pdup 3; Psdi 13; Uv 8 Psi 30; Dc 99.
SEZIONE 128 - Sc. «Timeus»: Pci 186; Svp 3; Msi 13; Pri 6; Dn 2; Pli 49; Pr 58; Dp 4; Pdup 3; Psdi 15; Uv 17; Psi 23; Dc 96.
SEZIONE 131 - Sc. «Timeus»: Pci 164; Svp 3; Msi 29; Pri 2; Dn 3; Pli 43; Pr 63; Dp 4; Pdup 3; Psdi 14; Uv 17; Psi 29; Dc 92.
SEZIONE 133 - Sc. «Carniel»: Pci 113; Svp 2; Msi 16; Pri 1; Dn 1; Pli 50; Pr 51; Dp 4; Pdup 0; Psdi 9; Uv 14; Psi 15; Dc 80.
SEZIONE 134 - Sc. materna: Pci 115; Svp 1; Msi 33; Pri 5; Dn 1; Pli 83; Pr 55; Dp 2; Pdup 1; Psdi 12 Uv 15 Psi 32 Dc 121.
SEZIONE 135 - Sc. «d'Aosta»: Pci 78; Svp 1; Msi 36; Pri 7; Dn 1; Pli 99; Pr 61; Dp 2; Pdup 1; Psdi 12 Uv 9 Psi 32 Dc 166.
SEZIONE 137 - Liceo «Oberdan»: Pci 134; Svp 1; Msi 37; Pri 11; Dn 3; Pli 100; Pr 79; Dp 2; Pdup 1; Psdi 21 Uv 16; Psi 13; Dc 123.
SEZIONE 138 - Sc. «d'Aosta»: Pci 157; Svp 3; Msi 14; Pri 5; Dn 0; Pli 100; Pr 58; Dp 2; Pdup 1; Psdi 10 Uv 9 Psi 25; Dc 120.
SEZIONE 139 - Ist. «da Vinci»: Pci 133; Svp 5; Msi 18; Pri 3; Dn 4; Pli 86; Pr 72; Dp 2; Pdup 2; Psdi 10 Uv 24 Psi 14 Dc 112.
SEZIONE 140 - Sc. materna: Pci 122; Svp 0; Msi 12; Pri 2; Dn 1; Pli 67; Pr 77; Dp 0; Pdup 3; Psdi 20; Uv 4; Psi 30; Dc 99.
SEZIONE 141 - Ist. «da Vinci»: Pci 184; Svp 2; Msi 19; Pri 10; Dn 2; Pli 65; Pr 61; Dp 3; Pdup 1; Psdi 13; Uv 13; Psi 24; Dc 133.
SEZIONE 142 - Liceo «Oberdan»: Pci 131; Svp 3; Msi 17; Pri 8; Dn 2; Pli 81; Pr 88; Dp 5; Pdup 2; Psdi 7 Uv 8 Psi 29; Dc 120.
SEZIONE 175 - Sc. materna: Pci 80; Svp 0; Msi 24; Pri 8; Dn 2; Pli 169; Pr 58; Dp 2; Pdup 1; Psdi 5 Uv 1 Psi 32 Dc 85.
SEZIONE 176 - Sc. materna: Pci 114; Svp 1; Msi 38; Pri 15; Dn 4; Pli 113; Pr 85; Dp 1; Pdup 6; Psdi 13; Uv 9; Psi 22; Dc 162.
SEZIONE 177 - Sc. materna: Pci 162; Svp 0; Msi 16; Pri 7; Dn 0; Pli 108; Pr 76; Dp 2; Pdup 8; Psdi 13; Uv 13; Psi 21; Dc 95.
Sezione 178 - Sc. materna: Pci 144; Svp 0; Msi 27; Pri 4; Dn 0; Pli 73; Pr 76; Dp 0; Pdup 3; Psdi 12; Uv 23; Psi 42; Dc 138.
Sezione 179 - Ricreat. «Pitteri»: Pci 130; Svp 2; Msi 24; Pri 5; Dn 1; Pli 69; Pr 63; Dp 1; Pdup 2; Psdi 13; Uv 10; Psi 24; Dc 98.
Sezione 180 - Sc. «Timeus»: Pci 173; Svp 1; Msi 17; Pri 5 Dn 3; Pli 66; Pr 59; Dp 5; Pdup 5; Psdi 12; Uv 15; Psi 24; Dc 97.
Sezione 181 - Sc. «Timeus»: Pci 140; Svp 1; Msi 16; Pri 4; Dn 3; Pli 56; Pr 70; Dp 1; Pdup 4;; Psdi 20; Uv 8; Psi 28; Dc 72.
Sezione 182 - Sc. materna: Pci 177; Svp 2; Msi 28; Pri 3; Dn 2; Pli 73; Pr 81; Dp 2; Pdup 3; Psdi 8; Uv 13; Psi 28; Dc 116.
Sezione 183 - Sc. «Bergamas»: Pci 115; Svp 0; Msi 20; Pri 8; Dn 0; Pli 62; Pr 69; Dp 0; Pdup 1; Psdi 8; Uv 9; Psi 18; Dc 129.
Sezione 184 - Sc. elem.: Pci 208; Svp 3; Msi 33; Pri 7; Dn 0; Pli 72; Pr 78; Dp 1; Pdup 2; Psdi 19; Uv 15; Psi 23; Dc 84.
Sezione 185 - Sc. «Bergamas»: Pci 152; Svp 0; Msi 28; Pri 5; Dn 2; Pli 68; Pr 45; Dp 0; Pdup 1; Psdi 16; Uv 9; Psi 23; Dc 85.
Sezione 186 - Sc. elem.: Pci 106; Svp 2; Msi 23; Pri 7; Dn 6; Pli 78; Pr 91; Dp 3; Pdup 3; Psdi 14; Uv 12; Psi 38; Dc 137.
Sezione 187 - Sc. «Bergamas»: Pci 163; Svp 1; Psi 29; Pri 11; Dn 3; Pli 77; Pr 59; Dp 4; Pdup 3; Psdi 17; Uv 8; Psi 28; Dc 143.
Sezione 188 - Sc. «San Giusto»: Pci 102; Svp 1; Msi 32; Pri 9; Dn 0; Pli 75; Pr 57; Dp 3; Pdup 7; Psdi 22; Uv 4; Psi 32; Dc 128.
Sezione 201 - Sc. «Slataper»: Pci 129; Svp 0; Msi 35; Pri 9; Dn 1; Pli 77; Pr 103; Dp 2; Pdup 5; Psdi 27; Uv 5; Psi 21; Dc 137.
Sezione 202 - Sc. «Slataper»: Pci 148; Svp 2; Msi 9; Pri 5; Dn 4; Pli 75; Pr 78; Dp 2; Pdup 4; Psdi 22; Uv 28; Psi 31; Dc 140.
Sezione 203 - Sc. «Laghi»: Pci 166; Svp 1; Msi 19; Pri 3; Dn 1; Pli 90; Pr 106; Dp 5; Pdup 3; Psdi 19; Uv 18; Psi 32; Dc 132.
Sezione 204 - Prev. «Sartorio»: Pci 217; Svp 0; Msi 21; Pri 13; Dn 3; Pli 121; Pr 123; Dp 7; Pdup 6; Psdi 27; Uv 23; Psi 39; Dc 150.
Sezione 221 - Sc. «Slataper»: Pci 120; Svp 1; Msi 13; Pri 0; Dn 1; Pli 78; Pr 68; Dp 0; Pdup 12; Psdi 6; Uv 12; Psi 14; Dc 91.
Sezione 222 - Sc. «Slataper»: Pci 149; Svp 2; Msi 16; Pri 0; Dn 0; Pli 66; Pr 76; Dp 2; Pdup 9; Psdi 21; Uv 16; Psi 22; Dc 109.
Sezione 311 - Sc. elem: Pci 119; Svp 0; Msi 44; Pri 7; Dn 1; Pli 128; Pr 76; Dp 6; Pdup 1; Psdi 17; Uv 8; Psi 30; Dc 157.
Sezione 329 - Osp. Maddalena: Pci 46; Svp 0; Msi 9; Pri 3; Dn 3; Pli 8; Pr 8; Dp 5; Pdup 3; Psdi 6; Uv 4; Psi 8; Dc 39.
Sezione 334 - Sc. «Laghi»: Pci 193; Svp 0; Msi 31; Pri 8; Dn 2; Pli 67; Pr 81; Dp 0; Pdup 5; Psdi 24: Uv 16; Psi 33; Dc 117.
Sezione 349 - Sc. «Morpurgo»: Pci 86; Svp 3; Msi 34; Pri 11; Dn 2; Pli 112; Pr 79; Dp 4; Pdup 2; Psdi 22; Uv 7; Psi 38; Dc 127.

Servola-Chiarbola

SEZIONE 2 - Sc. «De Marchi:» Pci 96; Svp 1; Msi 35; Pri 10; Dn 1; Pli 97; Pr 67; Dp 0; Pdup 2; Psdi 16; Uv 19; Psi 27; Dc 159.
SEZIONE 7 - Sc. materna: Pci 134; Svp 0; Msi 25; Pri 7; Dn 2; Pli 111; Pr 86; Dp 2; Pdup 3; Psdi 21; Uv 13; Psi 32; Dc 89.
SEZIONE 12 - Ricrat. «Saba»: Pci 71; Svp 1; Msi 40; Pri 3; Dn 4; Pli 90; Pr 101; Dp 2; Pdup 1; Psdi 21; Uv 10; Psi 16; Dc 174.
SEZIONE 16 - Sc. «San Giusto»: Pci 31; Svp 3; Msi 26; Pri 5; Dn 0; Pli 73; Pr 93; Dp 0; Pdup 1; Psdi 4; Uv 2; Psi 18; Dc 127.
SEZIONE 17 - Sc. «San Giusto»: Pci 45; Svp 0; Msi 62; Pri 1; Dn 2; Pli 118; Pr 109; Dp 2; Pdup 1; Psdi 19; Uv 8; Psi 15; Dc 221.
SEZIONE 100 - Sc. «De Marchi»: Pci 137; Svp 2; Msi 31; Pri 7; Dn 2; Pli 127; Pr 126; Dp 2; Pdup 2; Psdi 21; Uv 16; Psi 47; Dc 128.
SEZIONE 101 - Sc. «De Marchi»: Pci 103; Svp 2; Msi 34; Pri 7; Dn 2; Pli 58; Pr 65; Dp 4; Pdup 3; Psdi 26; Uv 6, Psi 39; Dc 152.
SEZIONE 126 - Ricreat. «Gentilli»: Pci 124; Svp 0; Msi 33; Pri 16; Dn 4; Pli 112; Pr 71; Dp 1; Pdup 2; Psdi 26; Uv 13; Psi 44; Dc 153.
SEZIONE 167 - Sc. elem.: Pci 31; Svp 3; Msi 38; Pri 5; Dn 2; Pli 106; Pr 73; Dp 0; Pdup 3; Psdi 13; Uv 10; Psi 21; Dc 245.
SEZIONE 189 - Sc. materna: Pci 85; Svp 2; Msi 35; Pri 3; Dn 3; Pli 95; Pr 103; Dp 0; Pdup 4; Psdi 21; Uv 14; Psi 34; Dc 156.
SEZIONE 190 - Sc. «De Marchi»: Pci 115; Svp 2; Msi 32; Pri 9; Dn 2; Pli 75; Pr 92; Dp 3; Pdup 3; Psdi 24; Uv 13; Psi 58; Dc 169.
SEZIONE 191 - Sc. «Chiesa»: Pci 235; Svp 2; Msi 17; Pri 10; Dn 1; Pli 57; Pr 50; Dp 0; Pdup 2; Psdi 16; Uv 24; Psi 21; Dc 112.
SEZIONE 192 - Sc. «Chiesa»: Pci 167; Svp 1; Msi 10; Pri 3; Dn 2; Pli 69; Pr 59; Dp 1; Pdup 1; Psdi 9: Uv 15; Psi 15; Dc 75.
SEZIONE 193 - Sc. «Chiesa»: Pci 218; Svp 1; Msi 21; Pri 0; Dn 3; Pli 65; Pr 54; Dp 2; Pdup 5; Psdi 13; Uv 22; Psi 39; Dc 111.
SEZIONE 194 - Sc. Chiesa»: Pci 153; Svp 1; Msi 14; Pri 7; Dn 6; Pli 75; Pr 69; Dp 0; Pdup 4; Psdi 12; Uv 14; Psi 28; Dc 88.
SEZIONE 195 - Sc. materna: Pci 122; Svp 1; Msi 19; Pri 6; Dn 2; Pli 120; Pr 56; Dp 3; Pdup 4; Psdi 24; Uv 13; Psi 36; Dc 105.
SEZIONE 196 - Sc. materna: Pci 203; Svp 3; Msi 19; Pri 11; Dn 1; Pli 87; Pr 103; Dp 2; Pdup 0; Psdi 26; Uv 29; Psi 35; Dc 116.
SEZIONE 197 - Sc. elemen.: Pci 165; Svp 0; Msi 24; Pri 9; Dn 3; Pli 131; Pr 96; Dp 3; Pdup 3; Psdi 18; Uv 21; Psi 30; Dc 124.
SEZIONE 198 - Sc. elemen.: Pci 178; Svp 3; Msi 29; Pri 6; Dn 4; Pli 93; Pr 81; Dp 3; Pdup 5; Psdi 41; Uv 30; Psi 26; Dc 155.
SEZIONE 199 - Sc. «Laghi»: Pci 147; Svp 1; Msi 3; Pri 3; Dn 1; Pli 43; Pr 42; Dp 2; Pdup 1; Psdi 18; Uv 22; Psi 33; Dc 71.
SEZIONE 200 - Sc. «Bergamas»: Pci 117; Svp 4; Msi 21; Pri 10; Dn 2; Pli 85; Pr 93; Dp 2; Pdup 4; Psdi 16; Uv 19: Psi 25; Dc 116.
SEZIONE 249 - Sc. «San Giusto»: Pci 80; Svp 3; Msi 40; Pri 11; Dn 0; Pli 104; Pr 97; Dp 1; Pdup 7: Psdi 20; Uv 20; Psi 44; Dc 153.
SEZIONE 303 - Sc. «San Giusto»: Pci 144; Svp 1; Msi 34; Pri 8; Dn 3; Pli 130; Pr 94; Dp 1; Pdup 1; Psdi 24; Uv 15; Psi 39; Dc 187.
SEZIONE 315 - Sc. elemen.: Pci 71; Svp 3; Msi 57; Pri 6; Dn 1; Pli 102; Pr 98; Dp 5; Pdup 8; Psdi 22; Uv 6; Psi 37; Dc 213
SEZIONE 330 - Sc. «De Marchi»: Pci 91; Svp 2; Msi 32; Pri 4; Dn 3; Pli 79; Pr 46; Dp 1, Pdup 2; Psdi 19; Uv 22; Psi 38; Dc 272.
SEZIONE 354 - Sc. elemen.: Pci 47; Svp 0; Msi 38; Pri 6; Dn 1; Pli 134; Pr 97; Dp 0; Pdup 0; Psdi 12; Uv 9; Psi 38; Dc 156.
SEZIONE 355 - Sc. materna: Pci 61; Svp 1; Msi 27; Pri 10; Dn 1; Pli 65; Pr 75; Dp 1; Pdup 1; Psdi 11; Uv 6; Psi 15; Dc 103.
SEZIONE 362 - Sc. «San Giusto»: Pci 97; Svp 1; Msi 22; Pri 9; Dn 2; Pli 148; Pr 114; Dp 3, Pdup 2; Psdi 22; Uv 19; Psi 41; Dc 166.

San Giovanni

SEZIONE 68 - Sc. «Suvidi»: Pci 61; Svp 0; Msi 57; Pri 8; Dn 1; Pli 168; Pr 94; Dp 1; Pdup 3; Psdi 18; Uv 6; Psi 32; Dc 159.
SEZIONE 149 - Sc. «Grego»: Pci 68; Svp 1; Msi 34; Pri 9: Dn 2; Pli 149; Pr 60; Dp 1; Pdup 2; Psdi 12; Uv 17; Psi 23; Dc 105.
SEZIONE 155 - Sc. «Grego»: Pci 59; Svp 2; Msi 32; Pri 7; Dn 2; Pli 126; Pr 61; Dp 2; Pdup 0; Psdi 19; Uv 15; Psi 23; Dc 108.
SEZIONE 214 - Sc. «Stossich»: Pci 295; Svp 0; Msi 8; Pri 5; Dn 4; Pli 31; Pr 35; Dp 5; Pdup 4; Psdi 16; Uv 58; Psi 24; Dc 58.
SEZIONE 239 - Liceo «Preseren»: Pci 83; Svp 0; Msi 12; Pri 4; Dn 1; Pli 33; Pr 37; Dp 0; Pdup 3; Psdi 9; Uv 17; Psi 7; Dc 48.
SEZIONE 240 - Liceo «Preseren»: Pci 204; Svp 0; Msi 36; Pri 7; Dn 1; Pli 100; Pr 99; Dp 3; Pdup 8; Psdi 20; Uv 32; Psi 28; Dc 117.
SEZIONE 241 - Sc. «Grego»: Pci 190; Svp 1; Msi 32; Pri 9; Dn 2; Pli 108; Pr 77; Dp 1; Pdup 4; Psdi 21; Uv 38; Psi 43; Dc 117.
SEZIONE 242 - Sc. «Filzi»: Pci 154; Svp 3; Msi 36; Pri 7; Dn 2; Pli 90; Pr 71; Dp 2; Pdup 1; Psdi 26; Uv 36; Psi 28; Dc 132.
SEZIONE 243 - Sc. «Grego»: Pci 97; Svp 2; Msi 35; Pri 9; Dn 5; Pli 113; Pr 113; Dp 2; Pdup 3; Psdi 14; Uv 21; Psi 31; Dc 102.
SEZIONE 244 - Sc. «Filzi»: Pci 106; Svp 2; Msi 24; Pri 2; Dn 3; Pli 73; Pr 82; Dp 1; Pdup 4; Psdi 21; Uv 17; Psi 33; Dc 108.
SEZIONE 245 - Sc. «Zupancic»: Pci 122; Svp 0; Msi 33; Pri 5; Dn 4; Pli 97; Pr 66; Dp 1; Pdup 2; Psdi 16; Uv 46; Psi 19; Dc 116.
SEZIONE 246 - Sc. «Zupancic»: Pci 101; Svp 2; Msi 43; Pri 12; Dn 4; Pli 85; Pr 61; Dp 2; Pdup 5; Psdi 20; Uv 32; Psi 38; Dc 140.
SEZIONE 247 - Ist. «Slonisek»: Pci 99; Svp 1; Msi 26; Pri 6; Dn 2; Pli 76; Pr 65; Dp 3; Pdup 2; Psdi 13; Uv 19; Psi 23; Dc 121.
SEZIONE 248 - Sc. «Codermatz»: Pci 55; Svp 2; Msi 22; Pri 2; Dn 1; Pli 63; Pr 48; Dp 5; Pdup 1; Psdi 9; Uv 12; Psi 17; Dc 51.
SEZIONE 313 - Sc. «Filzi»: Pci 119; Svp 2; Msi 38; Pri 11; Dn 1; Pli 66; Pr 75; Dp 1; Pdup 2; Psdi 26; Uv 19; Psi 27; Dc 130.
SEZIONE 317 - Sc. «Grego»: Pci 127; Svp 1; Msi 44; Pri 10; Dn 3; Pli 191; Pr 119; Dp 0; Pdup 5; Psdi 23; Uv 28; Psi 35; Dc 105.
SEZIONE 331 - Osp. «Gregoretti»: Pci 16; Svp 0; Msi 8; Pri 3; Dn 0; Pli 8; Pr 1; Dp 0; Pdup 0; Psdi 3; Uv 1; Psi 2; Dc 18.
SEZIONE 332 - Osp. «Gregoretti»: Pci 8; Svp 1; Msi 4; Pri 3; Dn 4; Pli 3; Pr 4; Dp 3; Pdup 1; Psdi 6; Uv 3; Psi 3; Dc 31.
SEZIONE 336 - Sc. «Filzi»: Pci 138; Svp 1; Msi 33; Pri 4; Dn 1; Pli 80; Pr 66; Dp 2; Pdup 4; Psdi 21; Uv 14; Psi 23; Dc 89.
SEZIONE 353 - Sc. «Codermatz»: Pci 59; Svp 1; Msi 35; Pri 10; Dn 2; Pli 187; Pr 89; Dp 2; Pdup 3; Psdi 11; Uv 10; Psi 22; Dc 128.
SEZIONE 357 - Sc. «Grego»: Pci 156; Svp 0; Msi 50; Pri 5; Dn 3; Pli 65; Pr 114; Dp 1; Pdup 2; Psdi 16; Uv 23; Psi 20; Dc 140.
SEZIONE 364 - Osp. Psichiatrico: Pci 21; Svp 4; Msi 4; Pri 2; Dn 4; Pli 13; Pr 1; Dp 4; Pdup 5; Psdi 5; Uv 2; Psi 3; Dc 39.
SEZIONE 367 - Osp. «Gregoretti»: Pci 9; Svp 2; Msi 7; Pri 2; Dn 1; Pli 13; Pr 4; Dp 2; Pdup 0; Psdi 2; Uv 1; Psi 3; Dc 30.
SEZIONE 368 - Osp. «Gregoretti»: Pci 10; Svp 1; Msi 7; Pri 2; Dn 1; Pli 5; Pr 2; Dp 0; Pdup 1; Psdi 3; Uv 4; Psi 3; Dc 25.
SEZIONE 369 - Osp. Psichiatrico: Pci 4; Svp 1; Msi 5; Pri 1; Dn 0; Pli 1; Pr 1; Dp 0; Pdup 2; Psdi 2; Uv 0; Psi 2; Dc 10.

Valmaura Borgo San Sergio

SEZIONE 4 - Sc. media: Pci 147! Svp 0; Msi 34; Pri 5; Dn 4; Pli 50; Pr 74; Dp 2; Pdup 2; Psdi 20; Uv 18; Psi 21; Dc 149.
SEZIONE 9 - Sc. media: Pci 102; Svp 0; Msi 29; Pri 8; Dn 1; Pli 102; Pr 94; Dp 4; Pdup 6; Psdi 27; Uv 9; Psi 22; Dc 175.
SEZIONE 19 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 174; Svp 2; Msi 38; Pri 7; Dn 3; Pli 63; Pr 98; Dp 3; Pdup 7; Psdi 25; Uv 7; Psi 26; Dc 113.
SEZIONE 45 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 92; Svp 0; Msi 36; Pri 4; Dn 2; Pli 67; Pr 76; Dp 4; Pdup 1; Psdi 11; Uv 6; Psi 23; Dc 169.
SEZIONE 52 - Sc. materna Altura: Pci 102; Svp 3; Msi 12; Pri 8; Dn 2; Pli 66; Pr 68; Dp 1; Pdup 0; Psdi 12; Uv 11; Psi 14; Dc 123.
SEZIONE 73 - Sc. «Rossetti»: Pci 206; Svp 1; Msi 34; Pri 5; Dn 1; Pli 73; Pr 99 Dp 3; Pdup 4; Psdi 35; Uv 13; Psi 23; Dc 116.
SEZIONE 76 Sc. «Caprin»: Pci 101; Svp 1; Msi 32; Pri 2; Dn 1; Pli 66; Pr 82; Dn 2; Pdup 2; Psdi 14; Uv 16; Psi 16; Dc 95.
SEZIONE 81 - Sc «S.S. Cirillo e Metodio»: Pci 111; Svp 3; Msi 30; Pri 7; Dn 2; Pli 79; Pr 81; Dp 6: Pdup 2; Psdi 23; Uv 12; Psi 31; Dc 113.
SEZIONE 88 - Sc. «Foschiatti»: Pci 159; Svp 3; Msi 24; Pri 7; Dn 1; Pli 68; Pr 130; Dp 2; Pdup 55; Psdi 24; Uv 18; Psi 57; Dc 128.
SEZIONE 157 - Sc. «Foschiatti»: Pci 130; Svp 2; Msi 14; Pri 5; Dn 4; Pli 44; Pr 58; Dp 2; Pdup 4; Psdi 13; Uv 18; Psi 36; Dc 104.
SEZIONE 205 - Sc. materna: Pci 131; Svp 3; Msi 14; Pri 3; Dn 1; Pli 33; Pr 28; Dp 1; Pdup 1; Psdi 15; Uv 7; Psi 18; Dc 90.
SEZIONE 206 - Ricreat. «Cobolli»: Pci 132; Svp 0; Msi 23; Pri 6; Dn 1; Pli 84; Pr 75; Dp 4; Pdup 3; Psdi 10; Uv 11; Psi 28; Dc 128.
SEZIONE 207 - Ricreat. «Cobolli»: Pci 123; Spv 2; Msi 11; Pri 9; Dn 0; Pli 31; Pr 44; Dp 0; Pdup 1; Psdi 21; Uv 7; Psi 12; Dc 114.
SEZIONE 208 - Ricreat «Cobolli»: Pci 131; Svp 2; Msi 36; Pri 8; Dn 3; Pli 98; Pr 108; Dp 4; Pdup 2; Psdi 16; Uv 12; Psi 36; Dc 134.
SEZIONE 209 - Sc. «Caprin»: Pci 110; Svp 4; Msi 28; Pri 3; Dn 5; Pli 104; Pr 100; Dp 3; Pdup 3; Psdi 19; Uv 21; Psi 39; Dc 160.
SEZIONE 210 - Sc. «Caprin»: Pci 151; Svp 2; Msi 23; Pri 6; Dn 1; Pli 65; Pr 94; Dp 1; Pdup 4; Psdi 15; Uv 13; Psi 29; Dc 137.
SEZIONE 211 - Sc. «Foschiatti»: Pci 108; Svp 3; Msi 39; Pri 10; Dn 3; Pli 65; Pr 57; Dp 2; Pdup 3; Psdi 19; Uv 11; Psi 33; Dc 136.
SEZIONE 212 - Sc. elem.: Pci 220; Svp 1; Msi 8; Pri 2; Dn 3; Pli 69; Pr 71; Dp 2; Pdup 9; Psdi 21; Uv 13; Psi 25; Dc 97.
SEZIONE 213 - Sc. «Silvestri»: Pci 255; Svp 0; Msi 7; Pri 4; Dn 3; Pli 62; Pr 80; Dp 5; Pdup 4; Psdi 34; Uv 18; Psi 44; Dc 107.
SEZIONE 296 - Sc. «Foschiatti»: Pci 222: Svp 1; Msi 37; Pri 4; Dn 3; Pli 36: Pr 50; Dp 1; Pdup 6; Psdi 27: Uv 6; Psi 22; Dc 99.
SEZIONE 297 - Sc. «Foschiatti»: Pci 104: Svp 2; Msi 33; Pri 10; Dn 4; Pli 119: Pr 132; Dp 0; Pdup 2; Psdi 29; Uv 11; Psi 46; Dc 154.
SEZIONE 300 - Sc. element.: Pci 84; Svp 0; Msi 5; Pri 1; Dn 0; Pli 30; Pr 23; Dp 1; Pdup 2; Psdi 17; Uv 19; Psi 8; Dc 56.
SEZIONE 301 - Sc. «Foschiatti»: Pci 120; Svp 1; Msi 4; Pri 9; Dn 6; Pli 147; Pr 115; Dp 4; Pdup 7; Psdi 19; Uv 17; Psi 30; Dc 213.
SEZIONE 310 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 61; Svp 1; Msi 37; Pri 6; Dn 5; Pli 63; Pr 101; Dp 6; Pdup 1; Psdi 18; Uv 8; Psi 18; Dc 264.
SEZIONE 312 - Sc. «Rossetti»: Pci 79; Svp 3; Msi 57; Pri 8; Dn 1; Pli 119; Pr 134; Dp 1; Pdup 4; Psdi 27; Uv 11; Psi 48; Dc 129.
SEZIONE 316 - Ricr. «Gentilli»: Pci 118; Svp 1: Msi 31; Pri 4: Dn 0; Pli 120; Pr 112; Dp 3; Pdup 3; Psdi 16: Uv 12; Psi 41; Dc 176.
SEZIONE 321 - Sc. media: Pci 134; Svp 1; Msi 25; Pri 2; Dn 1; Pli 89; Pr 86; Dp 3; Pdup 0; Psdi 25; Uv 13; Psi 24; Dc 96.
SEZIONE 322 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 162; Svp 0; Msi 28; Pri 7; Dn 1; Pli 92; Pr 69; Dp 4; Pdup 2; Psdi 21: Uv 17; Psi 38: Dc 174.
SEZIONE 333 - Sc. element.: Pci 199: Svp 0; Msi 25; Pri 9; Dn 2; Pli 49; Pr 35; Dp 4; Pdup 11; Psdi 12; Uv 28; Psi 24; Dc 107.
SEZIONE 350 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 163; Svp 0; Msi 33; Pri 10; Dn 2: Pli 66: Pr 74; Dp 1; Pdup 4; Psdi 25; Uv 7; Psi 44: Dc 153.
SEZIONE 351 - Sc. «F.lli Visintini»: Pci 165; Svp 2; Msi 29; Pri 3; Dn 1; Pli 73; Pr 71; Dp 2; Pdup 3; Psdi 15; Uv 8; Psi 29; Dc 130.
SEZIONE 359 - Sc. «Foschiatti»: Pci 167; Svp 1; Msi 25; Pri 5; Dn 3; Pli 52; Pr 86; Dp 3; Pdup 5; Psdi 16; Uv 30; Psi 24; Dc 121;
SEZIONE 361 - Sc. «Foschiatti»: Pci 64; Svp 0; Msi 11; Pri 1; Dn 5; Pli 71; Pr 77; Dp 2; Pdup 2; Psdi 23; Uv 10; Psi 23; Dc 96.
SEZIONE 374 - Sc. materna: Pci 157; Svp 6; Msi 33; Pri 7; Dn 7; Pli 61; Pr 124; Dp 2; Pdup 8; Psdi 20; Uv 13; Psi 32; Dc 151.
SEZIONE 375 - Sc. materna: Pci 71; Svp 2; Msi 35; Pri 9; Dn 0; Pli 107; Pr 87; Dp 1; Pdup 1; Psdi 24; Uv 5; Psi 50; Dc 106.
SEZIONE 378 - Sc. «Ss Cirillo e Metodio»: Pci 41; Svp 2; Msi 7; Pri 1; Dn 0; Pli 25; Pr 9; Dp 0; Pdup 2; Psdi 6; Uv 11; Psi 16; Dc 34.

Chiadino-Rozzol

SEZIONE 27 - Sc. «Padoa»: Pci 75; Svp 1; Msi 40; Pri 5; Dn 0; Pli 130; Pr 93; Dp 2; Pdup 6; Psdi 15; Uv 10; Psi 34; Dc 100.
SEZIONE 28 - Sc. elementare: Pci 148; Svp 4; Msi 43; Pri 2; Dn 0; Pli 86; Pr 115; Dp 4; Pdup 2; Psdi 14; Uv 9; Psi 31; Dc 146.
SEZIONE 35 - Sc. «Stuparich»: Pci 64; Svp 2; Msi 35; Pri 10; Dn 2; Pli 151; Pr 90; Dp 4; Pdup 2; Psdi 12; Uv 10; Psi 34; Dc 135.
SEZIONE 102 - Sc. «Stuparich»: Pci 91; Svp 4; Msi 59; Pri 8; Dn 0; Pli 118; Pr 101; Dp 3; Pdup 3; Psdi 19; Uv 8; Psi 33; Dc 150.
SEZIONE 104 (Sc. «Giotti»: Pci 54; Svp 0; Msi 5; Pri 2; Dn 0; Pli 45; Pr 43; Dp 0; Pdup 1; Psdi 3; Uv 4; Psi 12; Dc 38.
SEZIONE 111 - Sc. «Stuparich»: Pci 101; Svp 0; Msi 63; Pri 7; Dn 2; Pli 93; Pr 100; Dp 5; Pdup 5; Psdi 24; Uv 15; Psi 45; Dc 169.
SEZIONE 215 - Sc. «Giotti»: Pci 144; Svp 1; Msi 24; Pri 9; Dn 2; Pli 125; Pr 97; Dp 2; Pdup 4; Psdi 24; Uv 24; Psi 42; Dc 76.
SEZIONE 216 - Sc. «Giotti»: Pci 156; Svp 1; Msi 33; Pri 11; Dn 4; Pli 123; Pr 116; Dp 12; Pdup 2; Psdi 13; Uv 10; Psi 36; Dc 144.
SEZIONE 217 - Sc. «Stuparich»: Pci 56; Svp 1; Msi 24; Pri 10; Dn 0; Pli 127; Pr 97; Dp 0; Pdup 1; Psdi 13; Uv 6; Psi 23; Dc 94.
SEZIONE 218 - Liceo «Petrarca»: Pci 97; Svp 1; Msi 42; Pri 7; Dn 1; Pli 154; Pr 118; Dp 1; Ddup 2; Psdi 14; Uv 12; Psi 24; Dc 119.
SEZIONE 219 - Liceo «Petrarca»: Pci 81; Svp 2; Msi 49; Pli 9; Dn 3; Pli 164; Pr 94; Dp 1; Pdup 3; Psdi 18; Uv 14; Psi 42; Dc 149.
SEZIONE 233 - Sc. «Padoa»: Pci 70; Svp 4; Msi 19; Pri 7; Dn 2; Pli 147; Pr 81; Dp 0; Pdup 4; Psdi 12; Pv 17; Psi 22; Dc 113.
SEZIONE 234 - Sc. materna: Pci 82; Svp 3; Msi 35; Pri 4; Dn 1; Pli 144; Pr 85; Dp 1; Pdup 2. Psdi 14; Uv 17; Psi 29; Dc 104.
SEZIONE 235 - Sc. «Padoa»: Pci 106; Svp 2; Msi 15; Pri 8; Dn 2; Pli 84; Pr 59; Dp 3; Ddup 3; Psdi 16; Uv 3; Psi 24; Dc 83.
SEZIONE 236 - Sc. «Padoa»: Pci 117; Svp 1; Msi 14; Pri 7; Dn 1; Pli 82; Pr 65; Dp 2; Pdup 6; Psdi 14; Uv 13; Psi 15; Dc 95.
SEZIONE 237 - Sc. elem.: Pci 95; Svp 0; Msi 41; Pri 8; Dn 4; Pli 177; Pr 100; Dp 4; Pdup 0; Psdi 21; Uv 4; Psi 27; Dc 128.
SEZIONE 238 - Sc. «Padoa»: Pci 138; Svp 0; si 26; Pri 4; Dn 0; Pli 75; Pr 78; Dp 2; Pdup 2; Psdi 11; Uv 18; Psi 19; Dc 102.
SEZIONE 302 - Sc. «Padoa». Pci 71; Svp 0; si 39; Pri 7; Dn 2; Uli 145; Pr 102; Dp 0; Pdup 3; Psdi 23; Uv 5; Psi 35; Dc 115.
SEZIONE 314 - Sc. element.: Pci 106; Svp 2; Msi 35; Pri 4; Dn 5; Pli 97; Pr 103; Dp 2; Pdup 3; Psdi 19; Uv 13; Psi 28; Dc 121.
SEZIONE 323 - Sc. «Stuparich»: Pci 70; Svp 0; Msi 33; Pri 7; Dn 1; Pli 123; Pr 81; Dp 2; Pdup 5; Psdi 13; Uv 14; Psi 29; Dc 116.
SEZIONE 335 - Sc. «Padoa»: Pci 64; Svp 1; Msi 51; Pri 7; Dn 11; Pli 87; Pr 74;; Dp 4; Pdup 1; Psdi 17; Uv 16; Psi 35; Dc 225.
SEZIONE 338 - Sc. «Stuparich»: Pci 101; Svp 3; Msi 35 Pri 10; Dn 1; Pli 152; Pr 148; Dp 2; Pdup 3; Psdi 17; Uv 23; Psi 39; Dc 151.
SEZIONE 341 - Sc. «Padoa»: Pci 78; Svp 0; Msi 24; Pri 15; Dn 1; Pli 173; Pr 121; Dp 3; Pdup 2; Psdi 10; Uv 15; Psi 46; Dc 116.
SEZIONE 352 - Sc. elementare: Pci 85; Svp 2; Msi 33; Pri 7; Dn 1; Pli 151; Pr 91; Dp 2; Pdup 2; Psdi 20; Uv 11; Psi 30; Dc 119.
SEZIONE 356 - Sc. element.: Pci 150; Svp 2; Msi 27; Pri 8; Dn 1; Pli 109; Pr 123; Dp 4; Pdup 4; Psdi 19; Uv 11; Psi 51; Dc 121.
SEZIONE 358 - Lic. «Petrarca»: Pci 88; Svp 0; Msi 26; Pri 15; Dn 0; Pli 180; Pr 100; Dp 1; Pdup 3; Psdi 12; Uv 13; Psi 38; Dc 78.
SEZIONE 376 - Sc. «Stuparich»: Pci 64; Svp 0; Msi 35; Pri 12; Dn 3; Pli 99; Pr 64; Dp 3; Pdup 0; Psdi 13; Uv 5; Psi 41; Dc 176.
SEZIONE 379 - Sc. «Giotti»: Pci 135; Svp 2; Msi 29; Pri 5; Dn 0; Pli 82; Pr 114; Dp 4; Pdup 6; Psdi 31; Uv 10; Psi 39; Dc 126.

Muggia

SEZIONE 1: Pci 211; Svp 0; Msi 20; Pri 14; Dn 0; Pli 36; Pr 49; Dp 2; Pdup 6; Psdi 20; Uv 5; Psi 31; Dc 127.
SEZIONE 2: Pci 170; Svp 1; Msi 10; Pri 14; Dn 1; Pli 48; Pr 58; Dp 0; Pdup 2; Psdi 15; Uv 3; Psi 12; Dc 124.
SEZIONE 3: Pci 209; Svp 3; Msi 14; Pri 21; Dn 0; Pli 81; Pr 60; Dp 0; Pdup 1; Psdi 25; Uv 1; Psi 29; Dc 129.
SEZIONE 4: Pci 283; Svp 1; Msi 11; Pri 19; Dn 2; Pli 83; Pr 65; Dp 1; Pdup 1; Psdi 34; Uv 8; Psi 47; Dc 141.
SEZIONE 5: Pci 197; Svp 4; Msi 5; Pri 6; Dn 1; Pli 26; Pr 32; Dp 1; Pdup 2; Psdi 24; Uv 6; Psi 21; Dc 87.
SEZIONE 6: Pci 187; Svp 1; Msi 5; Pri 8; Dn 4; Pli 32; Pr 49; Dp 3; Pdup 4; Psdi 13; Uv 11; Psi 35; Dc 128.
SEZIONE 7: Pci 257; Svp 0; Msi 9; Pri 6; Dn 0; Pli 53; Pr 39; Dp 0; Pdup 1; Psdi 16; Uv 10; Psi 34; Dc 124.
SEZIONE 8: Pci 156; Svp 2; Msi 13; Pri 6; Dn 0; Pli 57; Pr 36; Dp 2; Pdup 3; Psdi 16; Uv 3; Psi 34; Dc 222.
SEZIONE 9: Pci 214; Svp 2; Msi 11; Pri 18; Dn 2; Pli 47; Pr 45; Dp 0; Pdup 3; Psdi 23; Uv 7; Psi 20; Dc 123.
SEZIONE 10: Pci 380; Svp 1; Msi 4; Pri 2; Dn 1; Pli 22; Pr 50; Dp 2; Pdup 4; Psdi 11; Uv 6; Psi 35; Dc 65.
SEZIONE 11: Pci 374; Svp 1; Msi 6; Pri 8; Dn 0; Pli 14; Pr 36; Dp 4; Pdup 2; Psdi 25; Uv 4; Psi 24; Dc 65.
SEZIONE 12: Pci 275; Svp 1; Msi 17; Pri 12; Dn 2; Pli 61; Pr 60; Dp 5; Pdup 2; Psdi 21; Uv 17; Psi 31; Dc 139.
SEZIONE 13: Pci 313; Svp 0; Msi 17; Pri 11; Dn 2; Pli 49; Pr 50; Dp 3; Pdup 2; Psdi 19; Uv 14; Psi 23; Dc 83.
SEZIONE 14: Pci 163 Svp 1; Msi 5; Pri 4; Dn 1; Pli 66; Pr 76; Dp 1; Pdup 2; Psdi 24; Uv 19; Psi 30; Dc 125.
SEZIONE 15: Pci 216; Svp 2; Msi 6; Pri 7; Dn 0; Pli 12; Pr 44; Dp 2; Pdup 3; Psdi 11; Uv 20; Psi 38; Dc 127.
SEZIONE 16: Pci 215; Svp 2; Msi 14; Pri 3; Dn 4; Pli 35; Pr 49; Dp 1; Pdup 2; Psdi 21; Uv 23; Psi 32; Dc 105.
SEZIONE 17: Pci 179; Svp 1; Msi 15; Pri 2; Dn 1; Pli 39; Pr 30; Dp 5; Pdup 4; Psdi 17; Uv 10; Psi 33; Dc 111.
SEZIONE 18: Pci 177; Svp 0; Msi 10; Pri 14; Dn 1; Pli 68; Pr 44; Dp 3; Pdup 0; Psdi 14; Uv 6; Psi 28; Dc 119.
SEZIONE 19: Pci 157; Svp 0; Msi 3; Pri 5; Dn 1; Pli 25; Pr 29; Dp 0; Pdup 2; Psdi 17; Uv 3; Psi 24; Dc 70.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

7 giorni alla TV

Ecco Trieste città ex, vista dalla parte della Catastrofe



Giorni fa incontro Giorgio Voghera il quale mi assicura che se fosse toccato a lui scrivere di «Olocausto» avrebbe scritto esattamente le cose che ho scritto io. Meno male, respiro di sollievo. Se lo dice Voghera, serena e illuminata coscienza della comunità ebraica triestina, vuol dire che le mie riserve nei confronti del film americano non sono state fraintese, come pur poteva accadere data l'estrema delicatezza dell'argomento.

L'altra sera, poi, guardo la seconda parte di «Olocausto italiano», ansioso anche questa volta di sentire le opinioni di alcuni esponenti della comunità ebrea, che vi partecipano. E ne esco nuovamente confortato. Tutti d'accordo nel respingere il semplicismo caramelloso e, seppur involontariamente, falsario del teleromanzo. Infatti: bastavano le allucinanti immagini documentarie, ricavate da materiale d'archivio delle SS e presentate in apertura di trasmissione, per capire quale fu il «vero» olocausto degli ebrei nei campi di sterminio nazisti. Ha commentato la signora Giuliana Tedeschi, sopravvissuta alla «soluzione finale»: altro che donne ben pettinate, paffutelle, vestite decentemente, che si avviano al supplizio coi bambini in braccio, quando si sa bene che ad Auschwitz di bambini non ce n'erano, per il semplice fatto che li eliminavano prima. E altro che confronto tra «buoni» e «cattivi», come finisce per far intendere il film — ha poi aggiunto il professor Luigi Firpo —, bisognava invece spiegare le ragioni politiche e sociali dell'odio antisemita dei tedeschi. Chiaro. Così, il dibattito condotto da Arrigo Levi si è progressivamente spostato dal merito del romanzo al problema specifico degli ebrei italiani sotto il fascismo e, di sfuggita, a quello attuale del sionismo, attraverso una complessa ricerca di motivazioni. Un album di immagini eloquentissime nella loro atrocità, un incrociarsi di idee e testimonianze, appassionato e chiarificatore. Non c'è dubbio: l'«olocausto» autentico e significativo non è nato in America ma, per una volta, alla televisione italiana.

Voltiamo pagina. In quel grande Spettacolo d'intrattenimento, che è diventato il Mondo di oggi e, soprattutto, il Mondo di ieri, una dignità particolare sembrano aver conseguito alcune città dal passato illustre e dal presente oscuro. Ed è chiaro che più il passato si allunga, più città decadute esso è in grado di offrire. Forse non tutte sono egualmente degustate, ma Trieste pare di sì, che nel volgere di sei sette mesi la sua immagine — colta preferibilmente dal lato catastrofico — ha proliferato nei teleschermi. La Catastrofe di Trieste, raffigurata nello Spettacolo Televisivo, si concentra di solito sulla disgregazione d'una città ex popolosa, ex ricca, ex alacre, ex elegante, un po' levantina, un po' italiana un po' absburgisa, un po' mitteleuropea, che ha la proprietà rarissima di «abitare il monologo» (interiore, detto anche flusso di coscienza: insomma, quello genialmente schizoide di Joyce), facendolo coabitare col fragore dei crolli psicologici (o psicanalitici), col patetico delle cose domestiche consumate e distrutte, con gli antichi amori stroncati. Da questi crolli i triestini non si salvano. Scampati per miracolo alla nube di polvere e cenere, eccoli fuggiaschi dentro lo Spettacolo, ad invocare dagli dei pagani i soliti esorcismi della rassegnazione: vecchiaia, alcool e pazzia oblianti, tisi, fuga all'indietro, suicidio. Ma poiché le loro vite, morte o quanto meno sospese ai confini dell'ombra, mandano ancora uno struggente aroma, varrà ben la pena di fotografarne le delizie intenerite, i residuati del piccolo «diluvio», con i migliori Effetti Speciali stampati in serie come francobolli nelle bustine da cinquanta pezzi. Inquadratura dei moli, inquadratura di San Giusto con veduta sul mare dove scorrono veloci barche a remi e a vela. Non dimenticarsi di alcuni scorci suggestivi del borgo teresiano, né deve mancare il Castello di Miramar, nido del tragico destino di Massimiliano e Carlotta, alla cui illustrazione provvede il nastro di «Suoni e Luci». Sempre consigliabile el tram de Opcina che xe nato disgrazià e anche la simpatica macchietta triestina (fa tanto colore) la cui greve parlata dialettale verrà tradotta simultaneamente in italiano (didascalia sotto) come nei film stranieri dati in lingua originale.

Ecco in sostanza e con lievissime varianti il consunto copione, dal quale non sembra essersi discordato nemmeno Leandro Lucchetti nel documentario «Benvenuti a Trieste!» per la serie «Ritratti di città», di cui s'è vista finora la prima parte (noi, giorni fa in anteprima, il pubblico iersera alla Rete 2). Certo, per tirare le somme sarebbe più corretto aspettare la fine, ma l'impressione complessiva, per il momento, è quella su riportata. Con qualche rammarico: perché gli interventi lucidi ed istruttivi di alcune valorose personalità triestine, come Elio Apih, Vittorio Vidali, Giorgio Voghera, Claudio Magris, Mario Stock etc., sarebbero risultati preziosi ai fini d'una migliore comprensione della storia politica sociale culturale di Trieste, se inseriti in un contesto più organico, meno casuale e frammentario, secondo quella tecnica televisiva, che con una mano ti dà la parola e con l'altra te la toglie sul più bello. C'è un proverbio triestino: chi dà e po' ciol ga la bissa soto el cuor.

Ber.

Sotto il titolo un disegno di Gianni Russian: Trieste 1953.

I CONCERTI ESTIVI A DUINO

Sei volte musica a S. Giovanni in Tuba

La stagione concertistica nella Chiesa di San Giovanni in Tuba è alle porte. Come ogni estate, anche stavolta il suo grazioso interno gotico si aprirà alla musica su iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina. Costruita nel XV secolo su resti di una basilica ancora più antica, la storia della Chiesa si perde nel tempo. Già il suo interno è stato restaurato e riportato all'antico splendore venticinque anni fa, dopo essere andato completamente distrutto nella prima guerra mondiale. E' uno dei monumenti più insigni della Regione per le sue vetuste testimonianze, e la sua ubicazione, a metà strada fra l'Isontino ed il capoluogo regionale.

Il ciclo varato per l'Estate '79 comprende sei manifestazioni che prevediamo molto affollate, non solo perché rimane inalterata la formula del libero ingresso, ma per il valore degli interpreti invitati e l'interesse delle musiche proposte.

Il primo concerto si terrà sabato 23 giugno e ne sarà protagonista il Duo violino e pianoforte composto da Federico Agostini e Giuliana Gulli. Si tratta di una formazione già affermata in numerosi concerti, di autentica scuola triestina. L'affiatamento anzi va al di là di un Duo per quanto affiatato, subentrando le affinità elettive e le identiche disposizioni fra madre e figlio. Federico Agostini è uno dei violinisti più promettenti della nuova generazione, prosegue gli studi a Venezia con Renato Zanettovich, e persegue un'intensa attività concertistica. Il programma proposto prevede l'esecuzione di tre Sonate: quella di Debussy, l'op. 9 di Szimanowsky e la Terza in re minore di Brahms.

La serata di venerdì 29 giugno avrà quale protagonista il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini. Si è reso ormai noto a Trieste per aver dato vita ad un' iniziativa di successo quale «I concerti della domenica» all'Auditorium di via Torbandena. Nonostante il Complesso sia stato impegnato quasi ogni domenica dallo scorso ottobre, dando così fondo ad un'immensa parte del repertorio per archi, il concerto a San Giovanni in Tuba presenterà qualche inedito, quali le «Piéces en concert» di Couperin con la partecipazione solistica dello stesso Zannerini, ed il Concerto Brandeburghese per due viole di Bach con i solisti Paolo Longo e Maurizio Malaridotti. Il Concerto per violino e archi «Lunardo Venier» di Tartini (solista Fernanda Selvaggio), il Concerto per oboe e archi di Marcello (solista Alessandro Bonelli) e la suggestiva Sinfonia degli addii di Haydn completano il programma.

Maria Rita Verardi, pianista toscana ed insegnante al Tartini, si esibirà in un recital lunedì 9 luglio: in programma musiche di Prokofiev, Mendelssohn, Schumann e Busoni. Il quarto appuntamento vedrà schierato nell'abside lunedì 16 luglio il «Collegium Tergestinum» formato da Patricia Dunkerley (flauto), Alessandro Bonelli (oboe), Giorgio Selvaggio (violino), Riccardo Albanese (fagotto) e Severino Zannerini (cembalo). Programma esclusivamente barocco con i nomi di Telemann, Vivaldi, Platti e Bach.

Claude Labelle, nome francese ma speranza canadese essendo nato nello Stato del Quebec, subentrerà lunedì 23 luglio. In programma musiche di Bach, Chopin, Liszt, Ravel e Prokofiev.

Cristiano Rossi, il violinista bolognese ritenuto uno dei migliori prodotti della scuola italiana e rivelatosi negli anni Sessanta vincendo alla grande il Concorso di Monaco di Baviera, concluderà la rassegna lunedì 30 luglio. Il programma è per violino solo con i nomi obbligatori di Bach, Paganini e Ysaye.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21.

Giamberto Battel all'Istituto Vivaldi

La rassegna dei giovani concertisti della regione, indetta dall'Istituto Vivaldi di Monfalcone, ha avuto un finale a sorpresa. Venuto a mancare l'artista in cartellone, è subentrato al volo un pianista che regionale è solo di elezione ed educazione musicale: Giamberto Battel. Nativo di Portogruaro, proviene da quella fucina di talenti a ciclo continuo che è la scuola di Luciano Gante, ed il suo recital al «Vivaldi» è avvenuto a poche ore dalla sua consacrazione nazionale al Concorso di Taranto.

Giamberto Battel ha confermato di essere professionalmente già ineccepibile; la sua capacità di concentrazione è notevolissima, sa già come trarre il partito migliore dallo strumento a disposizione, le esecuzioni sfilano nella misura e nella logica prestabilite. Resterebbe aperto il discorso sull'approfondimento della sua personalità artistica, ma cos'è se non un artista chi si permette disinvoltura e musicalità nei due quaderni delle Variazioni su Paganini di Brahms, chi è capace di far precedere alla grinta ed alla tenuta la delicatezza di tinte e le trasparenze dei «Miroirs» raveliani? Con un omaggio al padre Camillo, compositore di una ragguardevole neoclassica Sonatina, Battel ha concluso il suo recital con alcuni fuori-programma che non erano certo tirati al risparmio, trattandosi di uno studio di Debussy e della «Toccata» di Prokofiev. Applausi molto festosi hanno accolto la sua esibizione e nei consensi era implicita la gratitudine per aver risposto con prontezza ad una subitanea convocazione e per aver risolto in bellezza la rassegna.

C. G.

ANOUK AIMÉE È TORNATA AL CINEMA DOPO LUNGO SILENZIO

Quel fascino discreto d'essere due volte donna



Anouk Aimée e Richard Berry in una scena di «Due volte donna»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Anouk Aimée torna al cinema dopo un lungo silenzio, l'attesa, come lei stessa ha confessato, di un soggetto che potesse realizzare, in maturità, il suo sempre costante ideale di donna che sia in grado di spiegare sullo schermo la sua intensa e ricca femminilità. Sono passati tredici anni da quel capolavoro di Lelouch «Un uomo, una donna» che rivelò le doti eccezionali di Anouk, è stata presente in altri trenta film, tutti preziosi grani di un rosario che in ognuno di essi è stato un cantico d'amore, ed ora si ripresenta al suo pubblico che davvero non l'ha dimenticata con un nuovo capolavoro «Due volte donna», un film che lei stessa ha scelto a tal punto convinta della sua validità da esserne oltre che la protagonista anche coproduttrice.*

Nel ruolo di madre in «Due volte donna», la Aimée vive situazioni diverse, crea un personaggio tutto nuovo, è «due volte donna» perché la sua femminilità resiste intatta e incontaminata ai colpi durissimi d'un male inesorabile e la rivelazione di questo male è l'origine di uno slancio straordinario verso l'unico suo figlio che fino a quel momento le aveva usato soltanto una quasi indifferente attenzione e un affetto distratto. Ed è nell'attesa di quella fine ormai segnata che in «Due volte donna» l'attrice senza sacrificare nulla di quello che è essenziale della sua natura di donna, stabilisce un rapporto d'amore con il figlio che supera le remore e i convenzionalismi, rivelandosi oltretutto una sfida al male inesorabile.

D'altronde Anouk non poteva rinunciare al suo ruolo di donna che ama e che sa amare anche nella vita, come lei stessa ha confessato, custodendo gelosamente la sua privacy, tanto è vero che assai raramente sui rotocalchi sono apparse le sue vicende intime. E' quindi donna e attrice che sa nascondere il fascino della sua bellezza, un fascino discreto che sempre seppe mettere in luce nei film dei registi per i quali ha lavorato da Duvivier a Fellini, da Lattuada a De Sica, e poi Vancini, Lumet, Aldrich, Carnè e via dicendo, fino a quel Lelouch che ha fatto di lei quella donna attrice che ora il regista Elie Chouraqui ha pienamente realizzato in «Due volte donna», storia d'amore avvincente che inonda di luce l'angolo buio della coscienza inquieta di un'umanità che vede scorrere sul tenue filo dell'amore tutte le sue angoscie quotidiane.

Nelly Chiaramonte

Video

Cercando l'attrice

Rete 1

«Olocausto» (rete 1 - ore 20.40, colore) — Sesta puntata dello sceneggiato diretto da Marvin J. Chomsky. Siamo nel 1942: la situazione si fa sempre più grave; le persecuzioni contro gli ebrei aumentano. Inga, moglie di Karl Weiss, un pittore arrestato soltanto per essere ebreo, raggiunge il marito in un campo di concentramento. A Varsavia intanto, dove vive il padre di Karl, Josef Weiss, gli ebrei vengono deportati nei campi di sterminio. Il dott. Weiss installa un rudimentale studio medico nel tentativo di salvare quante più vite umane possibili.

* * *

«Tribuna elettorale» (rete 1 - ore 22, colore) — A cura di Jader Jacobelli dibattito sui risultati elettorali.

Rete 2

«Sport» (rete 2 - ore 14 - 15.30, colore) — Da Mestre campionati europei di pallacanestro.

«La ragazza dell'ultimo spettacolo» (rete 2 - ore 20.40, colore) — Telefilm di Gary Nelson con Gloria Grahame, Don Murray, Bert Convy, Yvonne de Carlo, Van Johnson, Walter Pidgeon. Bill Martin, conduttore di una popolare trasmissione televisiva, invita a partecipare al suo spettacolo un'attrice famosa ma dimenticata: Carolyne Parker. Non è facile trovarla: la ricerca si trasforma in una specie di indagine poliziesca e Martin si trova ad assolvere il ruolo di detective. Si cerca di impedire che la vecchia «star» venga trovata da Bill Martin, il quale scopre che, per un'antica storia di gelosia, l'amante dell'attrice era riuscito a farla scomparire rinchiudendola in una clinica per malati di mente.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (rete 2 - ore 21,55, colore) — Il servizio di questa sera, il primo della serie «genetica e medicina» tratta alcune malattie ereditarie poco conosciute in Italia, quelle del sangue. Vengono spiegati i meccanismi dell'anemia mediterranea e i metodi di prevenzione. In studio il prof. Guido Morica, primario dell'istituto Regina Elena di Roma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Domani alla

CAPPELLA UNDERGROUND

via Franca 17, ore 19.30

L'Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cutura slovena presenta il film «Strah/Paura» di Matjaz Klopcic, con una presentazione del critico Sergio Germani-Grmek. Ingresso libero.

ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per Tutti.

EDEN. 18, ult. 22.15: «Il marito erotico», technicolor. V.m. 18 anni, con Peter Hamm e Margaret Rose Keil.

EXCELSIOR. 17.30, 19.45, ult. 22: «Arancia meccanica», con M.M. Dowell e P. Magee. Vietato min. 18 anni.

FENICE. 17.30 ult. 21: «Cleopatra», con R. Burton, E. Taylor, R. Harrison.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Morbosità di una orientale». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20. Laura Gemser: «La donna della calda terra». Splendido techn. Viet. min. 18 a.

MIGNON. 16 ult. 22.15: Fantascienza! «L'occhio nel triangolo». Peter Cushing, John Carradine.

RITZ. 18 ult. 22.15: «Truck drivers». Technicolor, con Peter Fonda, Jerry Reed.

AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta l'atteso technicolor «Animal house», con J. Belushi, T. Matherson, V. Bloom. Come in «American Graffiti», la vita, gli amori e i problemi dei giovani studenti di un «college» in un film allegro e divertente. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani un classico dell'orrore: «La notte dei mille gatti».

CAPITOL. 17.00: Ancora oggi a richiesta la piccante e divertentissima commedia «Niente vergini in collegio», con N. Kinsky, J. Lundquist. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani un divertente sexy: «Afrika erotika».

CRISTALLO. Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani il film vincitore di due premi Oscar «Questa terra è la mia terra».

MODERNO. 16.30: Un travolgente film d'azione. «Un poliziotto scomodo», con M. Merli. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani lo spettacolare technicolor d'avventura: «Un dollaro bucato».

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani 16.30 - Technicolor: «La via della droga», con Fabio Testi, D. Hemmings, Sherry Bucanan. Regia G. Castellari. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16.30. Il capolavoro di R. Altman: «Mash», con D. Sutherland e E. Gould. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La gang della spider rossa», di Walt Disney. David Niven e Barbara Feldon in un delizioso film pieno di sorprese e di emozioni. Technicolor

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

LUMIERE. 16.30, ult. 22.15: Rassegna del film dell'orrore: Macchie solari», con Mimsy Farmer e Barry Primus. V.m. 14.

RADIO. 16.30: «Il poliziotto della brigata criminale». Il più dinamico film di Jean Paul Belmondo. Colori. Per tutti.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Fenice, Alcione, Ariston, Aldebaran, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Quelle strane occasioni». Il più comico dei film comici con Sordi, Manfredi e Villaggio. Vietato ai minori di 14 anni.

ESTIVO VALMAURA. 21.15: «New York - Parigi, air sabotage». Un film catastrofico senza precedenti con Doug McClure ed i più grandi attori del cinema internazionale. Colori.

MUGGIA

VERDI. 16: Riuscirà Baby a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina? «I due gondolieri», con A. Sordi, N. Manfredi, Marisa Allasio. Spassosissimo technicolor per tutti.

VOLTA. Oggi riposo. Sabato - 17: «San Pasquale Baylonne protettore delle donne», con Lando Buzzanca.

UDINE

ARISTON. 16: «Preparate il fazzoletto». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Quintet». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16: «Caro papà».

CRISTALLO. 16: «Brigate call girls». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Secondina di un carcere femminile». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «I ragazzi venuti dal Brasile». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Ecco l'impero dei sensi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Pericolo negli abissi».

GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Come perdere una moglie... e trovare un amante».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «New York violentata», un film di H. Schellerup. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. Riposo.

VITTORIA. Riposo. Domani. 17, 22: «Gola profonda nera» con Ayita. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Che dottoressa ragazzi!». Sexi. A colori.

PRINCIPE. 18: «Più forte ragazzi», con Bud Spencer e Terence Hill. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Squadra antimafia», con Tomas Milian, Eli Vallach, in technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.

RIO. Riposo.

PORDENONE

VERDI. Riposo.

SUPERCINEMA. «Professoressa, facciamo l'amore». V.m. 18.

CRISTALLO. «Il cane di paglia», con Dustin Hoffmann.

CAPITOL. «Cabaret» con Liza Minelli.

CASARSA

ROMA. 20.10 «Travolto dagli affetti familiari», con Lando Buzzanca.

CORDENONS

RITZ. «Tutti a scuola».

MANIAGO

VERDI. «Bermude la fossa maledetta».

MANZONI: «Concorde, affaire 79».

SPILIMBERGO

MIOTTO. Riposo.

SACILE

NUOVO. Riposo.

ZANCANARO. «La stangata» con Paul Newman.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40. Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Ornella Vanoni presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro discoteca; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Rally; 15.50: Facile ascolto; 16.40: Alla breve; 17.05: Controfavole; 17.30: Il «povero Bertolt Brecht» nell'Olimpo dei classici con le sue canzoni cantate da Adriana Martino (10); 17.55: Piccola storia di certe parole inglesi; 18.05: Dischi fuori circuito; 18.35: Appuntamento con; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Confronti sulla musica; 20.30: Occasioni; 21.05: Radio uno jazz '79; 21.30: Moll Flanders; 21.55: Combinazione suono; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno (2); 8.45: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Il delitto di via Chiatamone (14); 10: Speciale GR2 sport mattino; 10.12: Sala F.; 11.32: Ora, allora; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare - Media delle valute; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Long playing hit; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 22.05: Cori da tutto il mondo; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del matino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Il travestimento; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Esperienza fotografica (4); 17.30: Spazio tre; 21: Appuntamento con la scienza; 21.30: Johannes Brahms; 22.20: Un atto di Fenoglio; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Io leggo, tu vedi - Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18.15, 19:; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Orchestre e cori; 9.30: Preziosità naturalistiche slovene; 9.40: Disco music; 10.05: All'insegna del basso continuo; 11: Il romanzo d'appendice; 11.35: Balli del XX secolo; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica vocale; 14.10: Flash letterari 14.20: La mia discografia; 15: Giovani interpreti; 15.35: Dischi in vetrina; 16.30: Il mondo meraviglioso dei bambini; 16.45: Spirituals; 17.05: Noi e la musica; 18.20: Spazio culturale: Letteratura slovena in Italia; 18.35: I classici della musica leggera americana.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani; 15: Giovani al microfono; 15.15: Casadei Sonora; 15.30: Notiziario; 15.33: Piccola discoteca; 15.45: E' con noi; 16: L'orchestra Oscar Lindok; 16.15: Edig Galletti; 16.30: Notiziario; 16.40: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Calendarietto; 17.05: Io ascolto, tu ascolti; 17.25: Notiziario; 20.30: Notiziario; 20.33: Crash; 21: Fantasia musicale; 21.30: Notiziario; 21.32: Rock party; 22: Alle 21; 22.30: Notiziario; 22.32: Musica da camera; 23: Chiaroscuri musicali; 23.30: Giornale radio; 23.45: Ritmi per archi.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Una scienza nuova per la terra.* ✻
13.00 *Primissima - Attualità culturali del Tg1.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* •
18.15 *La fiaba quotidiana - Il porcellino e l'orso.* ✻
18.20 *«Anna, giorno dopo giorno», con Sophie Barjac.* ✻
18.35 *Buon pomeriggio Europa.* ✻
19.20 *«Peyton Place», con Dorothy Malone.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* •
20.40 *«Olocausto», di Gerald Green, 6.a puntata.* ✻
21.40 *Primi successi - presenta Nino Fuscagni.*
22.00 *Tribuna elettorale - a cura di Jader Jacobelli.* ✻
— *Telegiornale* • — *Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

12.30 *Obiettivo Sud - Turismo nel golfo.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* •
13.30 *Le strade della storia: dentro l'archeologia.* ✻
14.00 *Mestre: Pallacanestro - Campionati europei.* ✻
Tv 2 ragazzi
18.15 *Trentaminuti giovani - Settimanale d'attualità.* ✻
18.50 *Tg2 - Sportsera.* ✻
19.15 *«Le avventure di Black Beauty», telefilm.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* •
20.40 *«La ragazza dell'ultimo spettacolo», telefilm.* ✻
21.55 *Orizzonti della scienza e della tecnica.* ✻
22.55 *Poeti e paesi - Montale e le Cinqueterre.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* •

✻ *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

18.50: Telegiornale; 18.55: Per i più piccoli: Pierrot ha malinconia; 19: Per i bambini: Tom guardiano d'animali - Disegno animato; 19.15: Per i ragazzi: Gli amici e i concorsi; Piatto del giorno: pastasciutta; 19.50: Telegiornale; 20.05: Jazz club; 20.35: Il mondo in cui viviamo; Panda; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Le vie dell'esilio - Gli ultimi anni di Jean-Jacques Rousseau - Regia di Claude Goretta; 23.30: Terza pagina: Cannes - Dal 10 al 24; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20.25: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Rubens», sceneggiato televisivo, terza puntata; 22.25: Temi di attualità 22.55: Musica popolare - Folklore polacco; 23.25: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale (replica).

TV Lubiana

18.30: Notiziario; 18.05: Appunti per i giovani; 19.35: Orizzonti; 19.45: Momento critico; 20.30: Telegiornale; 21: Attualità; 21.45: «Radici», serie TV; 22.40: Cantanti d'opera europei: A. Svorc; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario TV; 19.15: Tv dei ragazzi; 19.45: Musica popolare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Attualità; 22: «La fuga nel freddo», film; 23.45: Telegiornale.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PRODOTTO DOLCISSIMO DALLA «STAGIONE DEI FIORI»

Il ritorno del miele

Finora compariva raramente sulle mense e nelle merende degli italiani
Le api che popolano la Carnia sono considerate «le migliori del mondo»

Karl von Frisch dedicò tutta la sua vita allo studio del comportamento delle api e ottenne il premio Nobel sollecitando così l'interesse della scienza non solo sulla «civiltà delle api» ma quel che più conta sul loro prodotto che, a lungo trascurato, viene ora riproposto proprio dai dietisti i quali ne hanno ribadito le alte virtù riconoscendo nel miele un alimento perfetto tanto è vero che il direttore del Centro di eubiotica umana di Milano ha messo in rilievo che «il miele è uno straordinario apportatore di fattori vitali, prontamente assimilabili, è uno degli alimenti per la salvaguardia della salute, attraverso il potenziamento delle difese dell'organismo contro le malattie. Ma anche quando la malattia si è già instaurata può ancora essere un valido coadiuvante dei vari trattamenti farmacologici prescritti dal medico».

Se ne dice dunque un gran bene, ma resta pur sempre il fatto che il miele è ancor oggi — ed auguriamoci che non lo sia per molto — un prodotto trascurato e che raramente compare nelle merende e sulle mense degli italiani forse troppo imbottiti psicologicamente dagli slogan consumistici di prodotti artefatti il che conferma che l'educazione alimentare di casa nostra è davvero assai scadente.

Laddove invece il «cibo delle api», che fra l'altro per millenni è stato l'unico dolcificante a disposizione dell'uomo, ha un alto valore energetico, è di facile digeribilità, contiene una serie di fattori vitali per la difesa della salute, (fortifica i denti, favorisce la crescita, regola l'intestino, la circolazione e il sistema nervoso).

E' prezioso quindi per bambini, gestanti, malati, convalescenti e per coloro che devono compiere uno sforzo fisico e mentale (indicato nel momento attuale agli studenti in procinto di iniziare le prove di esame). Forse l'elenco dei poteri curativi del miele è cosa improba in quanto esercita anche un'azione benefica sull'apparato digerente, favorisce la disintossicazione intestinale, seguendo poi le ricette delle nostre nonne il miele si usava come coadiuvante nelle terapie invernali (influenze, bronchiti, tonsilliti, tosse) sciolto nel latte caldo al posto dello zucchero.

Quali le ragioni di queste virtù attribuite al miele? Le sue incredibili proprietà. Infatti è costituito prevalentemente da zucchero, ma non di saccarosio, bensì di glucosio e fruttuosio, che sono facilmente assimilabili dall'apparato digerente, contiene inoltre piccole quantità di sostanze aromatiche, acidi organici, ed inorganici, proteine e aminoacidi enzimi, vitamine, minerali e oligoelementi (fattori di crescita) nonché biostimoline (sostanze antibiotiche) ed infine il polline ricco di vitamine (complesso B), ormoni, sali minerali.

In aggiunta poi al miele comune non va ignorata la «pappa reale» che è alimento esclusivo dell'ape regina che le api «nutrici» secernono nel loro primo periodo di vita ed è composta da proteine, carboidrati e grassi.

Sarebbe inutile parlare del miele senza fare un accenno a quella meraviglia della natura che è l'ape che vive sul nostro pianeta da almeno quaranta milioni di anni e possiede nel sua alveare un laboratorio così bene organizzato da far invidia ad un nostro moderno computer. Diciamo subito che per produrre una sola goccia di miele le api compiono in media almeno trecento voli e tale compito spetta alle api bottinatrici (dedite alla raccolta) le quali volano spesso fino a dieci-sedici chilometri di distanza dall'arnia e quando vengono sorprese dalla notte si rifugiano nelle corolle dei fiori dove la temperatura è superiore di diversi gradi a quella esterna. Ma il compito iniziale spetta alle api «esploratrici» che scelgono nei campi e nei giardini i fiori adatti alla raccolta (castagno, calicanto, primula, bucaneve, anemoni, betulle, tigli e acacie) e segnalano alle bottinatrici le zone di miglior raccolta.

Tra le caratteristiche dei voli si notano ad esempio il «ronzio triste» quando le api succhiano il nettare bagnato dalla pioggia che procura loro disturbi notevoli e la «disinfettazione» dell'alveare che avviene con un prodotto capace di uccidere tutti gli eventuali batteri che si fossero infiltrati nell' arnia. Fra l'altro questa sostanza è stata raccolta e analizzata in laboratorio e ha rivelato di contenere un potente antibiotico usato ora anche in medicina per la cura delle prostatiti.

Un tempo gli orsi del Trentino, ghiottissimi di miele, si servivano di certi uccellini detti «indicatori» i quali appena scoperto un favo tra i rami d' albero avvertivano l'orso con cinguettii e svolazzi e accompagnavano l'orso sul posto per poter alla fine del pasto del bestione consumare in pace la cera di cui sono ghiottissimi. Di questi uccelli ve ne sono ancora nel Trentino e guidano ora i contadini così come avviene in Carnia che è la regione popolata di api considerate le migliori del mondo.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale grande poeta francese ebbe il padre nato in Corsica e la madre, Fanny Grassi, nata a Trieste?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 5 giugno è «Stefano Mörtl». Ha vinto il libro il sig. Giulio Cramer; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Dal folk al rock i ritmi di Pilat

(Foto Ukovich)

Lorenzo Pilat con il «suo» pubblico durante una serata estiva.

E' certamente uno tra i personaggi più popolari e simpatici nella città di Trieste. E' Lorenzo Pilat, l'originale cantautore di casa nostra, che ha voluto «regalare» ai concittadini ben tre album a 33 giri in cui ha rielaborato con la sua personale impronta interpretativa diversi brani e motivi popolari della nostra tradizione. A questi cadenzati e noti motivi ha voluto affiancare nelle tre incisioni anche composizioni di sua creazione per produrre un discorso folk tra i più compositi e interessanti.

Lorenzo Pilat, sorto artisticamente vent'anni orsono quando imperava il filone rock — ed allora il futuro «Pilade» simpaticamente proponeva in una nota birreria cittadina i pezzi del celebrato Elvis Presley — ha voluto ripresentare tale suo «primo amore» sfornando un repertorio di quest'impronta ritmata in alcuni locali della Lombardia, ove ha incontrato interesse e gradimenti

Dotato di una buona tonalità musicale e di apprezzabili qualità strumentali con la sua fedele e inseparabile chitarra, l'artista ha riportato all'attenzione del pubblico i motivi più illustri del repertorio di Elvis Presley, denotando in tali creazioni la sua versatilità e la sua disinvolta capacità scenica.

Prossimamente il cantante rientrerà a Trieste in quanto per la stagione estiva sono in vista, per conto dell'Azienda di soggiorno e turismo, alcune sue interessanti esibizioni pubbliche, tra cui la speciale serata «Torana a Trieste» ove si produrrà a fianco di diversi altri affermati nomi concittadini dello spettacolo. Sarà l'ennesima classica rimpatriata di questo simpatico e dinamico personaggio.

E certamente tra le note di canzoni legate alla vita musicale della città di S. Giusto farà capolino anche qualche breve «excursus» nel genere ritmato del rock americano. Sarà il consueto colorito «show» ove il simpatico artista dialogando e scherzando briosamente con il suo pubblico ripresenterà, in un calzante «flash-back», trent'anni di vita musicale: dal rock al folk, il folclore nostrano ovviamente.

F. Ma.

Prezzi popolari per l'Estate londinese

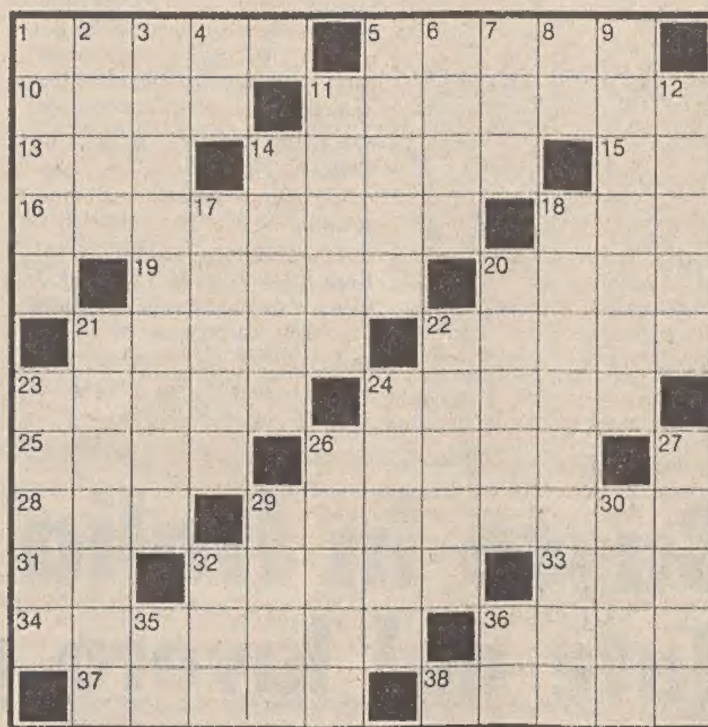
LONDRA — La 85esima stagione dei concerti popolari Henry Wood presenterà questa estate a Londra 28 orchestre e complessi da camera e sedici cori. Anche quest'anno sarà la British Broadcasting Corp. a occuparsi dell' organizzazione di questi cosiddetti «proms», una serie di concerti serali a prezzi popolari che si svolge presso la Royal Albert Hall e altre sedi.

Fra gli ospiti di maggior spicco figurano l'orchestra filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta e il complesso francese di musica contemporanea sotto la guida di Pierre Boulez.

La stagione inizia il 20 luglio con la terza sinfonia di Mahler eseguita dall'orchestra sinfonica della Bbc e si concluderà il 15 settembre con la tradizionale baldoria della «Ultima notte dei Proms», completa di bandierine e canzoni patriottiche.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Distesa verdeggiante - 5 Il nome dell' attore Testi - 10 Giorno del passato - 11 Occorrenza, necessità - 13 E' verde nei giovani - 14 Scrive in versi - 15 Iniziali della Vanoni - 16 La regina d'Olanda - 18 Croce Rossa Italiana - 19 Un'isola con Nicosia 20 Palla in rete - 21 Terreno coltivabile - 22 Il nome di Matisse - 23 Astuto, scaltro - 24 Pezze araldiche - 25 Un famoso eresiarca - 26 Arrigo musicista - 28 Frutto che si pilucca - 29 Cattiva stagione - 31 Sigla di Napoli - 32 Giovanna del cinema - 33 Tre nell'antica Roma - 34 Una Repubblica dell' URSS - 36 Nome spagnolo di donna - 37 Il suo ratto causò la guerra di Troia - 38 Sentire, ascoltare.

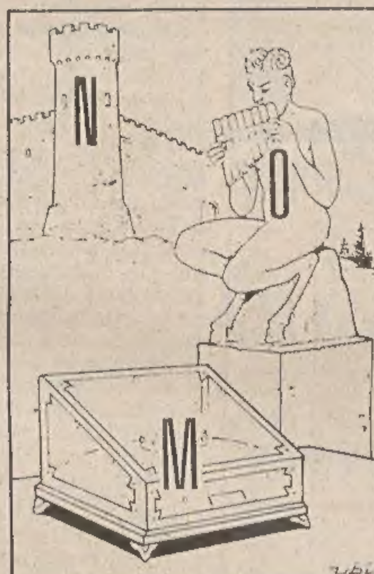
VERTICALI: 1 Si elimina con il ferro da stiro - 2 Servono ai pescatori - 3 Pianta tropicale - 4 Lo stesso che a te - 5 Cibo per i cavalli - 6 Vendita con il banditore - 7 Un segnale in mare - 8 Principio d'igiene - 9 Rispettare, stimare - 11 Guardiano di buoi - 12 Rifugi per pecore - 14 Il nome di Baudo - 17 Dimora ultraterrena - 18 Edifici con più proprietari - 20 Molta è una folla - 21 Piegare ad arco - 22 Isola delle Grandi Antille - 23 Un insieme di animali - 24 Se è di sapone finisce in nulla - 26 Allatta figli altrui - 27 Capitale dell'Idaho - 29 Scrisse «La montagna incantata» - 30 Un nome di Pasolini - 32 Donne colpevoli - 35 Iniziali di Lutero - 36 Mezza idea.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 contrapposti; 12 api; 13 emergere; 14 Veneto; 16 tal; 17 orari; 18 uva; 20 ML; 21 la; 22 umore; 24 nostalgia; 26 centinaia; 29 leali; 30 FL; 31 AC; 33 Ebe; 34 Clara; 36 blu; 38 Aramis; 39 basilica; 42 etc; 43 onorificenza.

VERTICALI: 1 cavolo; 2 opera; 3 Nina; 4 reti; 5 amo; 6 PE; 7 provola; 8 og; 9 set; 10 tram; 11 iella; 15 erronee; 18 umani; 19 argilla; 22 utile; 23 eia; 24 nel; 25 stabili; 27 Alasca; 28 babbo; 30 Fritz; 32 clan; 34 crac; 35 amen; 37 uso; 38 ACI; 40 ir; 41 if.

REBUS (Frase: 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

N onda; R esca; M Po = non dare scampo

TACCUINO DI FAMIGLIA

Attenzione al «tu per tu» con il sole!

Sino a che punto il sole, questo inseparabile compagno delle nostre estati, ci è amico? Sembra strana la domanda, dal momento che già dall'età della pietra il sole ha esercitato un fascino irresistibile, senza dire dei medici greci, romani e arabi che prescrivevano l'elioterapia come una cura infallibile per tutte le malattie in modo da rendere la persona sana immune alle infezioni e ai malanni (quanti poeti poi, hanno trovato ispirazione nel sole! L' americano Robert Penn Warren, ad esempio, lo celebra con queste parole: «abbronza il volto e scalda il cuore»).



Oggi, pur riconoscendo il valore delle radiazioni ultravioletto nel trattamento di alcune malattie e per varie condizioni dermatologiche, sta evidenziandosi un aspetto nocivo del sole: si diffonde infatti sempre più nel mondo il cancro della pelle dovuto a esposizioni eccessive e violente. A tal proposito il dott. Norman Orentreich, professore di dermatologia all'Università di New York, afferma che «il pigmento che si acquisisce per eredità o con un' abbronzatura leggera, protegge dai mutamenti della pelle durante il processo di invecchiamento e dai cancri della pelle. La bruciatura e la spellatura che ne conseguono, eliminano invece l'abbronzatura protettiva predisponendo nei decenni futuri al cancro della pelle, appunto. Infatti le radiazioni solari o artificiali sono cumulative».

Così se negli ultimi vent' anni ci si è bruciati e spellati di continuo, bisogna assolutamente sottoporsi a un' accurata schermografia dermatologica, la quale stabilirà se quelle piccole macchie, cui non si bada molto perché considerate solo delle lentiggini, non siano forse precancerose; così come le macchioline ruvide o le chiazze inspessite in modo irregolare, non siano piuttosto una pigmentazione indesiderata.

E non bisogna certo aver superato i quarant'anni per temere queste devastazioni provocate dal sole: al giorno d'oggi, riferiscono i dermatologi, esistono casi di ventenni e trentenni sofferenti di cancro della pelle, dovuto proprio a scottature gravi e ripetute.

Ma chi è dunque «candidato» ai danni provocati dal sole? Innanzitutto, chi ha la pelle e i capelli chiari, ha una predisposizione maggiore qualunque sia il background etnico; ma anche chi vive vicino all'Equatore, dove il sole è particolarmente intenso, è soggetto a maggiori possibilità di prendere una bruciatura.

E occorre tener presente che l'esposizione troppo prolungata delle radiazioni ultravioletto, provoca anche dei mutamenti notevoli al sangue, nel sistema escretorio, nell'appetito (che aumenta) e nel peso (che diminuisce).

Il metodo migliore per difendersi è quello di prevenire in tempo i raggi solari più dannosi: è importante perciò una prima abbronzatura protettiva ottenuta lentamente. La pelle in tal modo si inspessisce, proteggendosi da melanoni, macchie, lentiggini, foruncoli e dalla pigmentazione indesiderata. E' necessario dunque osservare attentamente la nostra pelle e considerare poi quale sia il metodo più intelligente per abbronzarsi.

Una buona regola da seguire, è quella di evitare di prendere il sole da mezzogiorno all'una: è questo infatti un lasso di tempo che, causa i raggi perpendicolari, risulta assai pericoloso per la pelle, provocando tra l'altro un invecchiamento precoce della cute.

Di gran moda oggi, la pillola abbronzante non è dannosa, ma deve esser sempre prescritta dal medico e presa due ore prima di esporsi al sole. Se ne ingeriscono due, se la persona ha un peso tra i 50-60 chilogrammi; anche quattro, se il peso è maggiore.

Tuttavia un modo di abbronzarsi senza far ricorso alla farmacologia, consiste nel mangiare al mattino, prima di esporsi al sole, prezzemolo, sedano, fichi, piselli e altre verdure che saranno indicate dallo specialista (ottimo è anche l'uso dei cosiddetti cibi «gialli»: carote, albicocche, tuorli d'uovo ecc.).

Ma occorre ancora ricordare, di contro ai pericoli del sole, le sue «virtù» e quella preziosa vitamina D generata appunto dai raggi solari attraverso la loro azione sulla pelle.

Eccezionale davvero questa azione solare, dal momento che se una persona non si è sufficientemente esposta al sole durante l'estate e cerca di sopperirvi con la somministrazione per bocca di vitamina D, non ce la fa a colmare il deficit; per tale motivo, rimanendo povere di questa sostanza, le ossa diventano meno salde e le articolazioni si fragilizzano: può prendere allora avvio l'artrosi.

* * *

Estote: esigenza di freschezza, di luminosità e di bellezza per il nostro volto, dopo l'opaco grigiore dei lunghi mesi invernali. Ora c'è mare, sole, riposo, vita all'aria aperta per dare a ogni donna quella magica «nota più» che significa anche ottimismo, più serena e conciliante disposizione verso gli altri, vivacità e maggior stimolo a curare la propria persona. Tempo di maschere, dunque, quelle semplici, genuine, quanto mai benefiche maschere casalinghe così efficaci per la nostra carnagione. Vogliamo metterci all' opera e provarne subito qualcuna?

Maschera rinfrescante *(adatta a tutte le pelli e tutte le età). Spalmate due cucchiai di yogurt sul viso, lasciando per trenta minuti circa. E' questa la maschera ideale per la stagione estiva, insieme alle maschere alla frutta.*

Maschera stimolante e nutriente *(adatta a tutte le pelli e tutte le età - controindicata per chi è affetta da couperose). Schiacciate con una forchetta quattro o cinque fragole, aggiungete un cucchiaio di panna liquida e due o tre gocce di limone. Stendete sul viso, unendo, se la pelle è molto grassa, anche mezzo bianco d'uovo montato a neve.*

Maschera all'albicocca *(per pelli grasse o miste). Schiacciate un'albicocca molto matura con una forchetta; applicate sul viso e sul collo, stendendo la polpa del frutto due o tre volte con i polpastrelli.*

Grazia Palmisano

I volti della vita



Ai pesci, come a parecchi artisti, capita di far carriera solo dopo morti. Finché nuotavano zitti zitti nel loro elemento, intenti solo a mangiare i più piccoli di loro, questi superbi abitatori del mare, non avevano intorno a sé cuochi e camerieri. Adesso che sono approdati in un ristorante si rendono loro tutti gli onori e si riconosce il loro valore. Che, varia «seconda grandezza», com'è scritto sulla lista delle vivande, raggiungendo quotazioni vicine a quelle dell'oro. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4

Non è il tempo di ripensamenti: occorre afferrare l'occasione al volo per rilanciare un'iniziativa professionale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da soli non potreste sostenerne il peso. Trascorrerete una piacevole serata in famiglia. Salute: avete i nervi a fior di pelle.

TORO dal 21-4 al 20-5

Dovete impegnarvi a fondo per raggiungere la meta prefissa; più di una persona cercherà di impedire la vostra ascesa professionale. Incontri interessanti in campo sentimentale, ma attenti a non provocare risentimenti e gelosie. Notizie buone in arrivo. Salute: vi sentirete in ottima forma.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Riuscirete a superare una delicata situazione grazie al provvidenziale intervento di un lontano parente. Evitate per il futuro di impelagarvi in rischiose iniziative. Lite passeggera con la persona amata a causa di una sbandata. In giornata riceverete un invito: accettatelo. Salute buona.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Bisogna rivedere i programmi per non restare a mani vuote; siate prudenti e non accettate rischi che possono mandare a monte le vostre aspettative in campo professionale. Delusione in amore, ma non è il caso di prendersela tanto. Notizie liete in arrivo.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Sia pure contro voglia siete costretti ad affrontare una delicata questione familiare. Non fatevi influenzare da chi fa la voce grossa. Piacevole incontro in serata con una persona che non vedevate da tempo. Nuovi flirt per i giovani. Salute: consigliabile un controllo della pressione.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Gli astri vi consigliano di non peccare troppo di pignoleria: la perfezione non è di questo mondo ed è inutile prendersela tanto con chi ci è vicino. Valutate bene quello che vi è stato offerto, prima di scartare un'ipotesi vantaggiosa. Salute: fate una cura disintossicante.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Lievi tensioni nell'ambiente di lavoro in seguito a una antipatica discussione che ha riportato a galla una vecchia e delicata questione. Cercate di correre subito ai ripari. Avrete un'entusiasmante esperienza con la persona amata. Salute: forme bronchiali da seguire.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Continua il periodo fortunato grazie a una felice combinazione astrale; approfittate dell'occasione per avviare un ambizioso progetto professionale. Occorre valutare i «pro» e i «contro» prima di allacciare una nuova relazione sentimentale. Salute: disturbi di origine nervosa da curare.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Gli attesi radicali mutamenti nel campo del lavoro si risolveranno a vostro danno se non vi muovete con tempestività e solerzia per neutralizzare infidi trabocchetti. Situazione piacevole e senza scosse in amore. Prendetevi un giorno di vacanza. Salute: evitate l'ansia e riposatevi di più.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Piuttosto che commettere possibili errori, sarà meglio astenersi da qualsiasi iniziativa, almeno per il momento. Situazione sentimentale un po' burrascosa; vi sarà molto difficile capire l'atteggiamento della persona amata. Qualche novità in arrivo. Sogni fallaci. Salute discreta.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Vi saranno dati opportuni suggerimenti per superare una delicata faccenda economica; gli aiuti (piuttosto consistenti) verranno da lontani parenti. Una fugace relazione amorosa vi lascerà con l'amaro in bocca. Sogni menzogneri. Salute: in generale da controllare. Fate dello sport.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Reagite al nervosismo, frequentando gente allegra e simpatica, cercando di isolarvi soltanto in limitati periodi. Occorre guardarsi da un amico infido che cerca di soffiarvi con ogni mezzo la persona amata. Arriva un ospite inatteso in serata. Salute: più cautela nello sport.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

EHI, GUARDA! UN FIOCCO DI NEVE!

MA COM'È POSSIBILE? SIAMO IN ESTATE!

ANCHE BERNACCA OGNI TANTO FA UN PO' DI CONFUSIONE!

a 43405 6/79 tb design

07115/giu 79 tb

Borse e Mercati

Prevalenti flessioni

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in sensibile diminuzione. Ancora una seduta negativa per il mercato che si trova ora di fronte alla necessità di procedere ad uno sfrondamento delle posizioni più cariche in vista della chiusura mensile dei conti. Più che ai risultati delle elezioni europee, che hanno confermato ed in alcuni casi accentuato lo spostamento dell'elettorato italiano verso i partiti laici, gli operatori hanno posto maggior attenzione alla ormai vicina conclusione del ciclo operativo di giugno.

Dopo un'apertura resistente, la quota è tornata a cedere sotto la pressione di realizzi, accusando mediamente una perdita dello 0,80 p.c. Al listino flessioni accentuate hanno denunciato le Burgo priv. (—4,5 p.c.), C. Erba (—3,9 p.c.), Rinascente (—3,6 p.c.), Olivetti priv. e Ciga (—3,2 p.c.), Comp. Milano (—3,1 p.c.), Bii e Chiari e Forti (—2,9 p.c.), Sip ed Incendio (—2,8 p.c.), Bonifiche Siele e Imm. Roma (—2,2 p.c.) e Bastogi (—2 p. c.).

Calme anche le Alleanza, Ras, Viscosa e Generali, mentre le Fiat hanno recuperato pochi punti. In ripresa le Liquigas (più 17,4 p.c., con il titolo a risparmio, più 9,7 p.c. con quello privilegiato e più 7 p.c., con quello ordinario), Caffaro (più 3,5 p.c.), Unione Manifatture (più 3,1 p.c.), e Sai (più 1,7 per cento). Da segnalare che le Finrex, terminate a 1600 contro 2080 di venerdì scorso, quotano ex opzione.

Attività modesta con prezzi resistenti sul mercato obbligazionario. In recupero le Enel indicizzate. Tra le convertibili cedenti le Mediofingest.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 461 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 556 milioni 500 mila; Azioni 10.962.675.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21200, Generali 42750, Ras 61200, Anic 32, Liquigas 42, Liquigas priv. 45, Liquigas risp. 39 Montedison 183, La Rinascente 112, La Rinascente priv. 60, Gerolimich 565, Premuda 600, Sip 1188, Tripcovich 24600, Bastogi 767, Finmare 92, Finsider 157, Pirelli 790, Sme 1600, Stet 1520, Generale Immobiliare 85, Fiat 2622, Fiat priv. 2180, Dalmine 268, Italsider 399, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1220, Snia Viscosa 835, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2800.

LONDRA — Prezzi calmi e stabili in chiusura, avendo recuperato le perdite della mattinata. I valori guida industriali hanno chiuso intorno ai livelli di venerdì sera e l'indice del Financial Times segnava verso la chiusura un ribasso frazionale di 0,2 punti a 503. I prestiti governativi sono migliorati fino a 3/16 di punto con scambi calmi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso su una nota contrastata dopo un'apertura positiva in quanto verso la fine della seduta si è affievolito l'interesse degli investitori. Prevalentemente in rialzo i chimici. Depressi gli automobilistici. Sul mercato obbligazionario tendenza contrastata da 15 pfennings in rialzo a 30 in ribasso. Contrastati anche i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — I prezzi si sono leggermente indeboliti dopo l'annuncio di un aumento dell'1,2 per cento dei prezzi all'ingrosso in maggio. Poco variati i bancari. Irregolari i finanziari. Leggermente riflessivo il reddito fisso. Tra i valori esteri i titoli in dollari sono stati trattati intorno alle parità di New York, poco stabili gli internazionali olandesi, contrastati i tedeschi.

PARIGI — Chiusura contrastata al termine di una seduta calma e senza incentivi di qualche rilievo. Bancari, alimentari, elettrici, chimici e petroliferi hanno registrato modeste variazioni nelle due direzioni. In leggero rialzo società di investimento, immobiliari e meccanici, in ribasso automobilistici, costruzioni, metalli e grandi magazzini. Nel settore estero gli americani, tedeschi e auriferi sono migliorati, stabili gli olandesi, deboli petroliferi internazionali e cupriferi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8-6	11-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4300	4300
Bonifiche Ferraresi	5350	5300
Chiari & Forti	2690	2610
Eridania	3090	3070
Imm. Vittoria	6551	6650
Ind. Buitoni Perug	3740	3795
Romana Zucchero	160	162
Sermide	69	71.50
» priv.	63	63
» risp.	89.25	89.25
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	14790	14560
Assicuratrice Ital.	21200	20830
Ausonia	1780	1795
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	8100	7845
» » » pr.	3201	3230
Comp. Latina	672	690
Comp. Latina priv.	350	350
Firs	3240	3235
Generali	42780	42510
Italia Assicurazioni	10140	10101
L'Abeille Italiana	8310	8340
Fondiaria Incen.	8275	8040
La Fondiaria Vita	14700	14620
Ras	61900	61200
Sai	6340	6450
Toro Assicuras.	5900	5920
Toro Assicuras. pr.	2920	2930
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8000	8049
Banco di Roma	6975	6940
Banco Lariano	1790	1790
Credito Italiano	1370	1370
Cred. Varesino	2962	2920
Interbanca priv.	9570	9551
Mediobanca	36500	36500
Cartarie - Editoriali		
Binda	885	885
Burgo	5750	5650
Burgo priv.	5030	4800
De Medici	480	508
Mondadori priv.	2095	2085
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1140	1140
Cer. Pozzi	133	134
» » risp.	136.75	135.75
Eternit	705	704
Eternit priv.	640	668
Italcementi	17160	17000
Richard Ginori	—	—
Unicem	6120	6136
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.25	31.25
Brioschi	23900	23900
Caffaro	313	324
Carlo Erba	1650	1585
Carlo Erba priv.	942	325
Italgas	705	702
Lepetit	17900	18100
Lepetit priv.	16270	16200
Liquigas	39.25	42
Liquigas priv.	41	45
» risp.	33	38.75
Mira Lanza	21590	21630
Montedison	182	181.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1215	1205
Petrolifera Italiana	660	660
Pierrel	1070	1065
Rumianca	571	570
Saffa	5060	5100
» risp.	3690	3705
Siossigeno	8040	8035
Commercio		
La Rinascente	116	111.75
La Rinascente priv	59.50	60
Silos di Genova	2470	2420
Standa	1585	1575
Comunicazioni		
Alitalia	1150	1160
Ausiliare	4100	4120
Aut. Torino-Milano	812	810
Italcable	2860	2915
Nai	389	389
Nord Milano	700	700
Sip	1225	1190

TITOLI	8-6	11-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	269	268.75
Marelli E.	530	530
Superfila	4438	4400
Tecnomasio	330.25	330.25
Finanziarie		
Acqua Marcia	1240	1250
Agricola	4450	4450
Bastogi	783	767
Siele	4430	4325
Buton	3110	3150
Centrale	4920	4872
Fin. Ernesto Breda	1396	1390
Finmare	93	92
Finsider	157.50	157
Generalfin	989	1000
Gim	2198	2189
IFI priv.	2252	2261
IFIL	3450	3450
Invest	1916	1900
Mittel	898	900
Part. Fin.	600	611
Pirelli & C.	1660	1659
Pirelli SpA	790.50	796
Profing	249	235
Reina	7850	7850
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4500	4500
Sarom	1585	1590
SME	1600	1599
SMI	9452	2493
Stet	1550	1520
Borgosesia	3030	3010
» risp.	2160	2160
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2915	2881
Beni Imm. Italia	371	360
Beni Imm. It. pr.	201.75	202.50
Beni Stabili	—	—
Cogo	1139	1119
Condotte d'Acqua	302	300
De Angeli Frua	7060	7000
Finrex	2080	1600
Gen. Immobil.	87	85
Iniziativa Edilizia	5790	5700
Isvim	4305	4250
La Milano Centrale	32350	32350
Risanamento	4000	3935
Sifa	650	650.25
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2613	2622
Fiat priv.	2184	2189
Franco Tosi	18410	14850
Gilardini	4050	4080
Olivetti	1087.50	1079
Olivetti priv.	1189	1150
Westinghouse	12290	12150
Worthinghton	3618	3600
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	639	639
Dalmine	274	268.50
Falck	2520	2535
Falck priv.	2120	2149
Ilssa Viola	1530	1530
Italsider	399	399
Magona	2291	2291
Pertusola	1528	1523
Trafilerie	515	511
Tessili		
Centenari e Zinelli	38.25	37.75
Cantoni	3265	3215
Cucirini	2232	2215
Cascami Seta	4995	4950
Linificio	348	348
» risp.	520	519
Fisac	1238	1261
Marzotto priv.	1220	1220
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	841	832
Snia Viscosa priv.	473	453
Unione Manifatture	11100	11450
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1244	1240
» » » risp.	1470	1470
Acque Potabili	637	658
Calz. di Varese	3750	3751
Ciga	1890	1829
Cir	760	7550
Pacchetti	57	56
Terme Acqui	464	464
Trenno	1780	1795

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-6
Rendita	5%	70.—
Edil. Scol. '67	6%	90.60
» » '68	5,5%	87.60
» » '69	5,5%	82.90
» » '70	6%	82.30
» » '71	6%	79.70
» » '72	6%	79.10
» » '76	9%	85.—
» » '77	7%	85.70
Cert. Cr. Tes. '78	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.50
» '80	5,5%	90.60
» '80 Pol.	9%	99.—
» '81	10%	97.65
» '82	5,5%	99.25
» '82	12%	99.05
» '82 2A	12%	88.40
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.85
» » » 68/83	6%	74.30
» » » 69/89	6%	73.40
» » » 70/90	7%	81.40
» » » 71/86	7%	78.90
» » » 73/87	7%	79.—
IMI XXIII	5,5%	89.—
» XXIV	6%	86.85
» XXV	6%	90.20
» XXVI	6%	75.20
» XXVII	6%	71.85
» XXVIII	7%	77.05
» XXIX	7%	75.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.35
» XXXII	7%	88.90
» XXXIII	7%	75.80
» XXXIV	7%	72.—
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	68.55
» XXXIX	7%	71.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.10
» XLII	6%	65.10
» XLIII	8%	85.65
» XLV	8%	83.80
» XLVI	8%	74.75
» XLVII	8%	91.20
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	82.—
» L	10%	94.35
» Interfund	8%	91.75
Cons. Op. Pubbl.	6%	66.—
» » »	5,5%	65.25
» » »	6%	62.60
» » »	7%	63.40
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	61.80
» ANAS '72	7%	62.90
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	78.50
» Int. St. 1	6%	76.30
» Int. St. 2	6%	75.80
» Int. St. 3	6%	73.25
» Int. St. 4	6%	71.90
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.75
» Int. St. II	7%	71.70
» Int. St. III	7%	71.30
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1960	5%	92.70
» 1961	5%	89.15
» 1965 I	6%	82.20
» 1965 II	6%	79.90
» 1966 I	6%	78.90
» 1966 II	6%	76.70
» 1967	6%	76.30
» 1969 I	6%	72.95
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.—
» 1972 I	7%	73.30
» 1973 II	7%	71.20

TITOLI		11-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.40
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.10
» XI	6%	94.40
» XII	6%	92.40
» XIII	6%	89.15
» XIV	6%	88.20
» XV	7%	87.20
» XVI	7%	85.10
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	80.—
» XX	7%	78.50
Enel 1963 I	6%	82.10
» 1963 II	6%	82.90
» 1966 I	6%	79.40
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	77.90
» 1968 I	6%	73.05
» 1968 II	6%	73.30
» 1969 I	6%	72.80
» 1969 II	6%	71.50
» 1970	7%	87.10
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	81.25
» 1972/92	7%	70.50
» 1973/93	7%	70.80
» 1974/81 Ind.	7%	126.15
» 1974/94	8%	82.65
» 1975/82 I	10%	95.70
» 1975/82 II	10%	94.70
» 1976/83	10%	93.20
» 1976/83 Ind.	10%	116.45
» 1977/84 Ind.	10%	115.20
» 1974/84 II Ind.	10%	115.15
» Europa	6%	97.50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	93.65
» Gela	5,5%	97.10
» Sud 61 IV	5,5%	84.20
» » 62/81 V	5,5%	92.20
» » 62/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.20
» 61/86	5,5%	77.50
» 63/88	5,5%	86.60
» Alfa R.	7%	79.20
» Stet	7%	81.80
Autostr. C.O. '63	5,5%	71.25
» C.C '65	6%	81.—
» C.O. '67	6%	75.60
» C.O. '68 I	6%	73.50
» C.O. '68 II	6%	77.70
» C.O. '69	6%	71.30
» C.O. '71	7%	81.50
» C.O. '72	7%	77.50
» C.O. '73	7%	72.55
B. Sic. Op. ex 8%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.20
» » 1966	6%	83.—
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	88.—
» » 1969	6%	83.15
» » 1980	6%	71.—
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.55
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	72.70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.80
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	8%	86.—
» » 1996	7%	65.30
» » 1996	7%	68.—
» » 1996	8%	66.50
» » 1997	6%	71.20
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/88 II	6¾%	94.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	95.50
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7¼%	95.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	90.—
» 67/87	6¾%	90.—	» 71/86	8¼%	85.50
» 68/84 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	95.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6¼%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6¼%	87.50
I.M.I. 70/85	7¾%	94.50	» 67/87	6¾%	85.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	87.50
» 67/83	6½%	93.50	» 70/85	8%	—.—

L'IRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro USA 852 860; marco tedesco 451-455; franco svizzero 494-500; franco francese 194-198; sterlina inglese 1765 1780.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-15/16	10- 7/8	10-3/4
Sterl. br.	12	12	12
Fr. sviz.	1- 7/8	1-15/16	2-5/8
Marco ger.	5- 9/16	6	6-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 8 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	281,86	(+ 3,37)
Hongkong	282,20	(+ 7,22)
Londra	282,35	(+ 2,35)
New York	282,25	(+ 2,00)
Milano	286,77	(+ 5,19)
Parigi	294,56	(+ 2,09)
Zurigo	282,12	(+ 2,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,66	—
Fonditalia	»	12,51	—
Interfund	»	9,89	—
Italmarica	»	9,93	—
Int. Sec. Fund	»	6,60	—
Italfortune	»	8,59	9,11
Italunion	»	8,00	8,72
Mediolanum	»	11,08	12,04
Rominvest	»	11,64	12,57
Fondo Tre R	lire	7.488,20	—
Europrogr.	frsv.	144,03	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	131,50	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SEMPRE ALTO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

Prezzi al consumo più 1,3 p.c. a maggio

ROMA — Va leggermente attenuandosi l'aumento del costo della vita pur continuando a mantenersi su livelli sostenuti. A maggio, secondo i dati resi noti dall'Istat, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, che misura le variazioni del carovita, è salito dell'1,3 p.c., rispetto ad aprile, raggiungendo quota 150,4 (1976 = 100). Nei dodici mesi precedenti le variazioni erano state le seguenti: nel 1978, maggio +1,1 p.c.; giugno −0,8 p.c.; luglio −0,8 p.c.; agosto −0,4 p.c.; settembre −1,3 p.c.; ottobre −1,1 p.c.; novembre −0,9 p.c.; dicembre +0,7 p.c.; nel 1979, gennaio −1,9 p.c.; febbraio +1,5 p.c.; marzo −1,2 p.c.; aprile −1,6 p.c. e maggio +1,3 p.c.

L'aumento di maggio risulta essere pertanto uno dei più bassi del '79 (è preceduto solo dallo scatto di marzo) ma continua a restare ben al di là dell'1 p.c., una soglia considerata di guardia e che porta il tasso di inflazione annuo a valori di due cifre, molto al di là delle previsioni formulate alla fine dello scorso anno e inserite nel piano triennale. Rispetto a un anno fa il costo della vita è, infatti, salito del 14,5 p.c.

L'aumento dell'1,3 p.c. dovrebbe tradursi in uno scatto di contingenza per il trimestre maggio-luglio, pari a 7 punti. Ad aprile gli scatti furono 8, ad agosto se il trend dell'inflazione si manterrà sull'attuale ritmo se ne dovrebbe avere appunto uno in meno. Molto, osservano gli esperti dipenderà dall'andamento dei prezzi di alcuni prodotti stagionali. Ad esempio gli ortofrutticoli che nei mesi scorsi, soprattutto in gennaio hanno inciso pesantemente sull'aumento del carovita, dovrebbero ora, al contrario, produrre un effetto ammortizzante e calmieratore.

In giugno, luglio e ancor più in agosto tuttavia vengono meno molte pressioni sui prezzi e ciò dovrebbe contribuire in generale a un allentamento delle tensioni inflazionistiche. Tutto il settore prezzi è però in movimento, come segnalato anche dalle varie inchieste congiunturali.

Perse in marzo 16,5 milioni di ore-lavoro

ROMA — Nel mese di marzo di quest'anno sono state perdute, per scioperi collegati a conflitti di lavoro e per fatti estranei al rapporto di lavoro, 16,5 milioni di ore di lavoro contro 7.260.000 del mese precedente e i 9.253.000 del marzo 1978. Lo comunica l'Istat precisando che si tratta ancora di una stima basata sui primi risultati delle consuete rilevazioni.

Nel primo trimestre di quest'anno le ore lavorative perdute sarebbero quindi 32 milioni 836.000 (ai 16.5 milioni di marzo vanno infatti aggiunti i 9.076.000 di gennaio ed i 7 milioni 260.000 di febbraio) contro i 17.793.000 del primo trimestre del 1978.

Debito del tesoro salito oltre i 56 mila miliardi

ROMA — E' salito a 56.465 miliardi di lire il debito fluttuante del tesoro a fine aprile '79. Di questa cifra 38.702 miliardi sono costituiti dai bot in circolazione. Dai dati del conto del tesoro pubblicati sulla gazzetta ufficiale di oggi risulta che nei primi quattro mesi dell'esercizio finanziario 1979 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 20.152 miliardi contro pagamenti per 20.893 miliardi con una eccedenza passiva di 741 miliardi; dal canto suo la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza passiva di miliardi 797.

Per quanto riguarda il solo mese di aprile 1979, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 6.032 miliardi e pagamenti per 5.180 miliardi, con un avanzo di 852 miliardi; mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori pagamenti per 2.135 miliardi. Alla fine del mese di aprile 1979 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del tesoro di miliardi 8.224.

Quanto alla Banca d'Italia, la situazione al 30 aprile evidenzia, dal lato dell'attivo, una riduzione del rifinanziamento al sistema creditizio prevalentemente nella forma delle anticipazioni a scadenza fissa. Questo andamento indica un miglioramento delle condizioni di liquidità delle aziende di credito rispetto al mese precedente. Il saldo del conto corrente ordinario dell'ufficio italiano dei cambi si è accresciuto di 441 miliardi per il consistente afflusso di valuta estera verificatosi nel corso del mese, soprattutto a seguito dei movimenti turistici avvenuti in occasione delle festività pasquali.

Nel complesso, l'indebitamento del tesoro nei confronti della banca centrale è diminuito: infatti la cessione al mercato di titoli pubblici dal portafoglio dell'istituto è stata superiore di quasi 600 miliardi all'incremento del saldo del conto corrente per il servizio di tesoreria. Dal lato del passivo si registra un aumento della circolazione di soli 25 miliardi, importo assai modesto in relazione ai consueti andamenti stagionali. Anche i depositi costituiti ai fini della riserva obbligatoria hanno segnato un aumento contenuto, pari a 194 miliardi, che conferma il rallentamento della crescita dei depositi.

Basse in Italia le rese date dal lavoro portuale

TRIESTE — La resa del lavoro portuale in Italia è una delle più basse, se non la più bassa d'Europa. Una recente indagine ha accertato, infatti, che nei maggiori porti italiani una squadra di sette lavoratori portuali è in grado di operare circa 120 tonnellate per turno contro 330 tonnellate di una squadra composta da un minimo di 2 ad un massimo di 6 uomini nel porto di Rotterdam e di 360 tonnellate di eguale squadra nel porto di Anversa. A Brema e Amburgo la resa viene valutata in circa 250 tonnellate.

Partendo da questi dati il presidente dell'associazione spedizionieri del porto di Trieste, cav. Ernesto Marzari, ha rilevato nel corso della relazione tenuta in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, come sia ormai inderogabile l'esigenza di una revisione radicale dei fondamenti e dell'articolazione del lavoro portuale. Questo problema — secondo il presidente degli spedizionieri — per il porto di Trieste va addirittura anteposto a quello dell'ammodernamento delle strutture e delle infrastrutture.

«Serve poco — ha detto — disporre di strumenti moderni quando poi non se ne sfruttano i vantaggi e tali vantaggi non riescono a ripercuotersi positivamente sul livello dei costi». Tale problema assume a Trieste una particolare caratteristica in quanto il porto opera in prevalenza per i mercati esteri e quindi si trova maggiormente esposto alla concorrenza con i porti stranieri dove i costi, in rapporto alle rese, sono indiscutibilmente inferiori.

Il presidente Marzari ha rilevato l'anacronismo dell'attuale assetto delle compagnie portuali la cui strutturazione a squadre a carattere rigido male si addice alla necessità di una utilizzazione flessibile della forza di lavoro per attività come quelle portuali la cui curva di sviluppo presenta un andamento discontinuo, alternando punte di lavoro elevate a momenti di stasi.

Caffè: il Brasile riapre l'export

RIO DE JANEIRO — Il Brasile ha riaperto le registrazioni per l'esportazione di caffè, sospese lunedì scorso a seguito delle gelate negli stati di Minas Gerais, Parana e Sao Paulo. L'Istituto brasile del caffè ha annunciato che sono riprese le operazioni sia per il caffè verde sia per quello solubile e il decaffeinizzato. Come nelle previsioni è stato notevolmente aumentato il livello dei prezzi minimi che è da oggi di 1,81 dollari per libbra per il caffè verde, contro 1,50 dollari di lunedì scorso, per le registrazioni valide per giugno e luglio, 1.83 dollari per agosto.

L'Istituto brasiliano del caffè ha anche annunciato misure accessorie come l'aumento da 84 a 103 dollari per giugno-luglio e da 89 a 105 dollari per agosto della «quota di contribuzione» per le esportazioni di caffè verde e decaffeinizzato. Altri annunci riguardano l'aumento da 1,45 a 1,76/78 dollari del prezzo minimo per il caffè verde tipo sette dai porti di Rio, Vitoria, Paranagua Salvador e Recife, e da 1,40 e 1,66/68 dollari per il caffè robusta «onillon» gradazione sette-otto.

Intanto ha riaperto le registrazioni anche la Colombia ma il movimento di quel mercato caffeicolo sarà tenuto sotto controllo dalla federazione nazionale dei coltivatori per un periodo di 60 giorni. Contemporaneamente le autorità hanno aumentato da 216 a 251 dollari il deposito che gli esportatori devono versare alla banca centrale per ogni sacco di 70 kg esportato e aumentato da 6.600 a 7.000 il prezzo pagato ai coltivatori per ogni unità di 12 kgs. Intanto sui mercati mentre i prezzi si mantengono a livelli molto elevati, anche se nettamente inferiori ai massimi di 1,91 dollari per oncia e 1,930 sterline per tonn. raggiunti la scorsa settimana rispettivamente a New York e Londra, sono annunciati i primi aumenti al consumo: la General foods e altri torrefattori americani hanno annunciato un aumento di 25 cents per libbra (circa 510 lire il kg).

AGUSTA - WESTLAND

Nuovo elicottero italo-inglese

LE BOURGET — L'Agusta (50 per cento gruppo Efim) e l'inglese Westland hanno annunciato al salone aerospaziale di Le Bourget la costituzione di una società paritetica che avrà il compito di progettare e costruire un nuovo elicottero sia per applicazioni militari sia per lavori civili. La marina italiana e quella inglese sono interessate al nuovo velivolo che, equipaggiato con tre motori per una potenza complessiva di 5 mila cavalli, sarà in grado di decollare a pieno carico con un peso di 11-13 tonnellate. La marina inglese e quella italiana dovrebbero ordinare complessivamente circa 100 macchine.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,54	440,—	446,52
Franco francese	193,02	191,50	193,—
Fiorino olandese	407,85	402,—	407,83
Franco belga	27,75	26,50	27,80
Corona danese	155,01	153,—	155,01
Sterlina irlandese	1683,50	1660,—	1683,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1764,85	1767,—	1765,01
Corona norvegese	164,03	160,—	164,01
Corona svedese	194,58	190,—	194,57
Dollaro USA	853,80	852,—	853,75
Dollaro canadese	725,75	710,—	725,77
Peseta spagnola	12,91	12,60	12,91
Escudo portogh.	17,20	17,—	17,15
Scellino austriaco	60,57	60,25	60,58
Franco svizzero	492,67	486,—	492,65
Yen nipponico	3,90	3,65	3,90
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	43,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-41,25	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,95 p.c. (31,95); nei confronti di tutte le valute 44,32 p.c. (44,32); nei confronti della Cee 48,97 p.c. (48,96). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 79000-82000, sterlina oro (nc) 79000-82000, marengo italiano 64000-68000, marengo svizzero 63000-66000, marengo francese 64000-68000, marengo belga 63000-68000, 20 doll. oro 390000-415000, 100 pesos cileni 180000-190000. 50 pesos messicani 295000-310000, oro 7550-7750, argento 232000-236000, platino 12570.

IN VISTA DELLA SEGRETERIA UNITARIA

Sindacato diviso sul dopo-elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è svolta ieri la segreteria della federazione unitaria per preparare la relazione che il segretario della Cgil Luciano Lama leggerà mercoledì alla riunione della segreteria unitaria. Indubbiamente la discussione sulla relazione di Lama più che sulle proposte operative, in quanto lo sciopero generale di 4 ore per il 19 è ormai deciso in tutti i dettagli, si è incentrata sull'analisi del risultato delle elezioni politiche.

Era stato infatti previsto nella precedente riunione di segreteria che di questo problema si sarebbe discusso nel direttivo unitario. Ma senza dubbio un accenno a questo problema dovrà farlo lo stesso Lama. E trovare un accordo nel giudicare i risultati elettorali tra le diverse componenti sindacali non è cosa così semplice. Agli stessi sindacalisti già in precedenza era stato richiesto un giudizio sui dati che uscivano dalle urne, la non omogenità del dato elettorale, il calo del Pci e il leggero incremento del Psi hanno portato nei giorni scorsi Lama e il segretario della Uil Benvenuto ad esprimere due pareri diversi.

Per Lama si è trattato di una sconfitta complessiva della sinistra, Benvenuto ha invece replicato che la sconfitta era solo del Pci. Ci sarà un seguito a queste polemiche? E' difficile a dirsi, ma è certo che se l'analisi dovrà essere fatta le prospettive sono due, o l'analisi per timore di turbare gli equilibri unitari rimane ad un livello superficiale oppure se si ha l'intenzione di scendere più a fondo con un esame completo non potrà non aversi un dibattito acceso e in alcuni casi anche polemico. Nella stessa riunione di segreteria si è discusso della situazione contrattuale e dell'andamento delle vertenze.

In questi giorni sono infatti oltre 5 milioni i lavoratori impegnati nei rinnovi dei contratti di lavoro senza contare gli statali la cui soluzione data dal governo alla coda contrattuale ha lasciato del tutto insoddisfatti i sindacati. Lo sciopero generale ha appunto il compito di effettuare un'ampia mobilitazione.

I più impegnati in questa opera di mobilitazione appaiono comunque i metalmeccanici. E i motivi di questo sono diversi, generalmente quella dei metalmeccanici viene considerata la categoria di punta. E' quindi diffusa l'opinione che se si arriva ad una chiusura della vertenza dei metalmeccanici difficilmente il padronato riuscirà a respingere le stesse proposte che sono anche presenti nelle altre piattaforme contrattuali. Oltre a questo l' Flm appare impegnata a dare una profonda sterzata nel modo di concludere le trattative, anche di fronte a richieste di moderazioni venute dalla segreteria unitaria e nonostante proprio la segreteria unitaria avesse già proposto uno sciopero generale di 4 ore i metalmeccanici hanno confermato lo sciopero di otto ore per il 22 di tutta la categoria con una grande manifestazione nazionale a Roma.

Oggi intanto riprendono le trattative tra l'Flm e le forze imprenditoriali sia pubblica che private. L'incontro più atteso è quello che si svolgerà a Milano tra sindacati e Federmeccanica. Dopo i punti di convergenza dei giorni scorsi sul problema della mobilità si attende da questa riunione un nuovo segnale positivo che possa confermare l'opinione di una possibile rapida chiusura della trattativa.

L'unico elemento di turbativa potrebbe essere costituito da quanto avvenuto alla Fiat di Torino. Con il licenziamento di cinque dipendenti, L'Flm ha infatti dichiarato che non firmerà nessun accordo senza la revoca dei licenziamenti. Quanto di concreto ci sia in questa minaccia è difficile appurarlo, ma spesso anche episodi che nel quadro generale possono definirsi marginali a livello di trattative quando si procede sul filo del rasoio possono avere un ruolo non secondario.

Ma a parte questo tutto lascia prevedere che si possa procedere verso una rapida conclusione. Sempre domani l' Flm si incontra a Roma con l'Intersind e la Confapi, in questi due tavoli la discussione non si è ancora spostata di molto dalla base iniziale. La trattativa con la Confapi e l' Intersind nel complesso ristagna. Ma sono in molti a pensare che un accordo tra Flm e Federmeccanica avrà anche il risultato di sbloccare i negoziati negli altri due tavoli di trattativa. E per questo che oggi l'attenzione non solo dei metalmeccanici ma di tutto il movimento sindacale è rivolta a Milano.

Giuseppe Sanzotta

IL PAPA SI RIPOSA a Castelgandolfo

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, poco prima di mezzogiorno, si è recato in elicottero nella villa pontificia di Castelgandolfo per trascorrervi un paio di giorni di riposo. Tornerà infatti nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 giugno per l'udienza generale in piazza San Pietro.

INDAGINI DELLA MAGISTRATURA SUGLI ULTIMI SVILUPPI DEL CASO MORO

Due mandati di cattura a Roma «Alleanza» fra malavita e Br?

Colpiti dal provvedimento un uomo e una donna: il primo sarebbe un pregiudicato comune

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Due nuovi mandati di cattura sono stati spiccati dalla magistratura romana che indaga sugli ultimi risvolti del caso Moro, rilanciato dopo la scoperta del rifugio di viale Giulio Cesare dove il 30 maggio scorso furono catturati Adriana Faranda e Valerio Morucci. I provvedimenti hanno colpito un uomo e una donna. La posizione del primo è strettamente connessa con quella della Faranda e di Morucci e riguarda in particolare l'assegno di trenta milioni di lire trovato nel covo dei due presunti brigatisti. La donna si chiama invece Michela Mione, fa parte dell'autonomia, abita ad Ostia ed è finita in carcere già da qualche giorno. Per il momento appare un personaggio del tutto marginale, che non ha nulla a che fare con la vicenda Moro. E' stata infatti arrestata per ricettazione di documenti rubati e per falso.*

Più interessante è dunque la figura dell'uomo arrestato per la storia dell'assegno, che ha già determinato la cattura di un'altra persona, Sergio Cutilli. Questi avrebbe aperto con un modesto deposito un conto corrente presso il credito italiano; entrato così in possesso di un libretto di assegni, avrebbe venduto questi «cheques», uno dei quali, per l'appunto quello per un importo di 30 milioni, è stato trovato nell'appartamento di viale Giulio Cesare.

L'uomo arrestato ieri, un pregiudicato per reati comuni, sarebbe la persona che avrebbe indotto Cutilli ad aprire il conto corrente. Insomma si tratterebbe di un suo complice in quello che gli investigatori cosiderano per il momento un raggiro. Ma l'aspetto che i magistrati cercano di chiarire riguarda come l'assegno arrivò nelle mani della Faranda e di Morucci e qual era la sua destinazione.

Il sospetto che tra i brigatisti rossi e la delinquenza comune sia stato stretto un patto di «alleanza» ha preso per la prima volta forma dopo la scoperta del covo di viale Giulio Cesare proprio per la presenza nello appartamento dell'assegno di 30 milioni. Quali erano i rapporti tra Cutilli, Morucci e la Faranda? Non si esclude che costoro, braccati dalle forze dell'ordine, abbiano chiesto aiuto a qualche esponente della criminalità comune promettendogli chissà quale vantaggio. Comunque, al di fuori dei legami che esistono nelle carceri tra detenuti politici e detenuti comuni, sarebbe questa la prima volta che dei terroristi si siano indotti ad intrecciare rapporti con degli esponenti della malavita. Finora, infatti, la forza delle Brigate rosse, a differenza di altre organizzazioni, derivava proprio dal fatto che i terroristi di estrema sinistra agivano staccati da qualsiasi ambiente della delinquenza comune, considerata dai brigatisti un anello debolissimo che avrebbe ceduto al primo impatto con la polizia.

La Faranda, Morucci, insieme con Giuliana Conforto, la donna che li ospitò nell'appartamento di viale Giulio Cesare, sono stati frattanto rinviati a giudizio per direttissima dinanzi alla nona sezione del tribunale per rispondere di detenzione di armi comuni e da guerra. Il processo è stato fissato per il 20 giugno prossimo.

A richiedere la citazione a giudizio dei tre è stato il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, il quale ha ritenuto di coinvolgere nel dibattimento anche la Conforto, nonostante le dichiarazioni rilasciate dalla Faranda e da Morucci subito dopo il loro arresto ai funzionari della Digos romana. I due presunti brigatisti infatti sostennero che la Conforto era completamente all'oscuro della presenza delle armi da loro nascoste nella sua abitazione. Per il rappresentante della pubblica accusa, però, era impossibile che l'affittuaria dell'appartamento non fosse al corrente che i due amici avevano trasformato la sua casa in un vero arsenale, del quale faceva parte anche una pistola automatica «Skorpion», del tipo indentico a quello usato per l'assassinio dell'on. Aldo Moro.

Su questa e sulle altre armi il 14 prossimo comincerà la perizia balistica, affidata al prof. Pierluigi Baima-Bollone, al cavalier Luigi Nebbia e ai dottori Giovanni Jadevito e Antonio Ugolini. Entro un mese gli esperti risponderanno al quesito più inquietante e cioè se fu la «Skorpion» trovata in viale Giulio Cesare a uccidere Moro.

Sergio Geraldini

QUADRI SPARITI al figlio della Magnani

ROMA — Con un esposto presentato alla procura della Repubblica per denunciare la sparizione di alcuni quadri di autori moderni, Luca Magnani, figlio della defunta attrice Anna Magnani, ha provocato la convocazione al palazzo di giustizia di sua moglie, Gigliola Faenza, con la quale, pur essendo da tempo fallito il loro matrimonio, continua a vivere. La Faenza.

Luca Magnani, che è assistito dal prof. Ugo De Leone, con l'esposto ha denunciato che gli originali di due quadri di Leonor Fini e di tre di Vespignani, lasciatigli in eredità dalla madre, erano spariti dalla sua abitazione e che al loro posto erano state messe delle riproduzioni.

Quarantesimo compleanno



Zurigo — La foto ci mostra uno dei tre Junkers Ju-52 acquistati dall'esercito svizzero nel 1939 e tuttora in regolare servizio. I leggendari trimotori da trasporto sono diventati un grosso affare per l'aviazione elvetica: essendo gli esemplari meglio conservati, tra quelli costruiti in Germania, sono molto richiesti dai produttori di film di guerra. (Telefoto Upi)

TRAGEDIA FAMILIARE IN UN CASCINALE A POCHI CHILOMETRI DA TORINO

Uccide la moglie e il cognato e ferisce la figlia di 9 anni

Chivasso — Da sinistra: l'omicida costituitosi alla polizia Giuseppe Bobba e le due vittime Rosalba e Carlo Vogliotti. La bambina è rimasta ferita lievemente alla spalla. (Telefoto Ap)

CHIVASSO — Forse in preda a un improvviso raptus di follia, un uomo ha ucciso la propria moglie e il cognato e ferito, fortunatamente in maniera non grave, la figlioletta di 9 anni. E' successo ieri, poco dopo mezzogiorno in un cascinale della frazione Sbarro di Verolengo, a una trentina di chilometri circa dal capoluogo piemontese. Protagonista della tragica vicenda è il trentaseienne Giuseppe Bobba, operaio della ditta «Sorin» di Saluggia. Le vittime sono Rosalba e Carlo Vogliotti, sorella e fratello, rispettivamente di 29 e 34 anni, e la piccola Emiliana Bobba, di 9 anni. Il folle è scappato subito dopo il fatto a bordo della sua «Renault» rossa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri avvertiti da alcuni vicini.

Giuseppe Bobba, dopo aver vagato per qualche ora nei dintorni di Verolengo, si è recato dal proprio avvocato dicendogli di volersi costituire. E' stato accompagnato in caserma e rinchiuso in camera di sicurezza in attesa dell' interrogatorio da parte del magistrato incaricato di coordinare le indagini. Al tragico episodio del quale si è reso protagonista Giuseppe Bobba ha assistito, terrorizzato, il figlio secondogenito, Luciano, di 6 anni. Il piccolo, quando ha visto il padre impugnare la rivoltella calibro 7,65, si è rifugiato nella camera da letto e non appena ha sentito gli spari è fuggito.

Tra Rosalba Vogliotti e Giuseppe Bobba — secondo quanto si è appreso dagli inquirenti — pare che i rapporti siano sempre stati perticolarmente difficili. L'uomo viene indicato dai conoscenti come un violento, un individuo facile all'ira.

Gli screzi e le incomprensioni fra i due erano sorti fin dai primi mesi del matrimonio, ma solo ultimamente avevano assunto toni drammatici: frequenti litigi, schiaffi e insulti, tanto che una ventina di giorni fa avevano deciso di seperarsi. Lei portandosi dietro i figli, si era sistemata in un appartamento di Cigliano, in provincia di Vercelli, non molto distante dai propri familiari; lui era rimasto nella vecchia abitazione. Rosalba Vogliotti, sabato scorso, aveva accettato l'invito rivoltole dal fratello di andare a trascorrere qualche giorno presso la madre, approfittando delle vacanze dei bambini.

Probabilmente in preda a un'improvvisa crisi di follia Giuseppe Bobba ha raggiunto ieri la cascina dei Vogliotti, ha attaccato volutamente briga con la moglie e il cognato, ha estratto la pistola dalla tasca e ha aperto il fuoco colpendo ambedue al capo e la figlia. I due sono morti subito: la bimba è stata invece ricoverata all'ospedale di Chivasso dove i medici le hanno riscontrato una ferita alla spalla sinistra.

Luciano Bobba è stato ritrovato nelle prime ore del pomeriggio. Si era nascosto, dapprima, nei prati circostanti il cascinale; poi aveva bussato alla porta di una famiglia di agricoltori chiedendo ospitalità. Ancora notevolmente scosso, il bimbo ha raccontato ai carabinieri il susseguirsi drammatico delle sequenze di cui è stato, insieme alla sorellina Emiliana, l'unico testimone. Ed è stato proprio grazie agli elementi da lui forniti che si è riusciti a ricostruire, anche se solo sommariamente, la dinamica di quanto accaduto.

Giuseppe Bobba — che non avrebbe perdonato alla moglie Rosalba di avere chiesto e ottenuto la separazione legale per maltrattamenti — già sabato scorso aveva minacciato una strage. Raggiunta l'abitazione della donna, a Cigliano, aveva urlato: «Io ammazzo te, i figli, i tuoi parenti e tutti coloro che ti aiutano. E poi — aveva aggiunto in preda all'ira — uccido anche me».

Rosalba Vogliotti, presa dal panico, si era recata la sera stessa dal fratello Carlo a Verolengo, con la scusa di aiutarlo a far andare avanti la casa mentre la madre è ricoverata in ospedale perché gravemente malata. Con sé aveva portato i figli. «Così aveva detto ai vicini — saranno più tranquilli».

CONCESSA DALLE AUTORITA' FRANCESI

Strage dell'Italicus: estradizione per Tuti

Roma — Recente foto del neofascista Mario Tuti. (Tel. Ap)

BOLOGNA — L'inchiesta sulla strage dell'«Italicus» potrebbe prendere nuovo vigore dopo la concessione, da parte delle autorità francesi, dell' estradizione per «pluriomicidio» per Mario Tuti, il neofascista empolese condannato all'ergastolo per l'uccisione di due agenti di pubblica sicurezza. Tuti, che dopo il duplice omicidio riuscì a fuggire in Francia, venne catturato a Nizza dopo qualche tempo e la magistratura francese ne concesse l'estradizione per quel reato.

Successivamente i magistrati italiani, proseguendo le indagini sulla strage compiuta il 4 agosto 1974 a bordo dell' «Italicus» (una bomba esplosiva ed incendiaria piazzata nel terzo scompartimento della quinta carrozza causò la morte di dodici persone ed il ferimento di altre quarantotto), indicarono Tuti tra i maggiori responsabili dell'atto criminale. La convenzione internazionale, però, prevede che ogni prigioniero possa essere giudicato solo per i reati per i quali è stata concessa l'estradizione per cui solamente sabato scorso, a conclusione di un lungo iter, la pratica ha avuto la sua conclusione.

Ora il giudice istruttore del tribunale di Bologna dott. Angelo Vella dovrà emettere un nuovo mandato di cattura e quindi Tuti dovrebbe essere interrogato in merito alla strage. Questo, probabilmente, avverrà nel carcere nel quale si trova rinchiuso; si dà infatti per estremamente improbabile il suo trasferimento a Bologna.

■ ARRESTATI — Due elettori colpiti da ordine di cattura sono stati arrestati nel seggio elettorale di Succivo mentre stavano esercitando il loro diritto di voto per l'elezione del Parlamento europeo.

Le Fiat rincarano del cinque per cento

TORINO — In un comunicato diffuso ieri la Fiat ha confermato ufficialmente «un aumento dei suoi listini del cinque per cento a partire da oggi». «La variazione — prosegue la nota — si è resa necessaria per recuperare i forti incrementi dei costi delle materie prime avvenuti dall'inizio del 1979 ad oggi: in particolare dei metalli ferrosi e non ferrosi delle materie plastiche e dei prodotti chimici industriali».

Gli aumenti interessano ovviamente tutti i modelli prodotti dalla casa automobilistica torinese, dalla «126» alla «132». E' il terzo «ritocco» dei prezzi che si registra dall'inizio dell'anno: il primo avvenne in febbraio, l'altro in aprile.

La Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) ha criticato la decisione della Fiat di aumentare del 5 per cento il prezzo di listino delle sue autovetture.

«Tale decisione — osserva la Flm — dimostra nella maniera più lampante come la ripresa inflattiva sia determinata dalla politica dei prezzi praticata dalle grandi imprese. Per di più, ciò avviene in un periodo in cui i costi del lavoro sono relativamente stagnanti». Dopo aver rilevato che «c'è una minaccia e una ritorsione preventiva nei confronti dei risultati delle stesse vertenze contrattuali» la Flm conclude affermando che gli aumenti indicano «la politica specifica della Fiat, diretta più all'incremento immediato del profitto attraverso l'aumento dei prezzi che ad un'espansione della quota mercato e quindi della produzione e dell'occupazione».

VOLTO NUOVO per «L'Europeo»

MILANO — «L'Europeo», diretto da Mario Pirani, si presenta da oggi in edicola «in un nuovo formato, con una nuova veste grafica, con una nuova formula». Lo afferma un comunicato del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, in cui si aggiunge che «la prestigiosa testata, con 35 anni di esperienza, vuole continuare una tradizione in modo moderno, più aderente alla realtà italiana e mondiale. Rigoroso nel controllo delle notizie, senza indulgere alle tentazioni dello scandalismo fine e a se stesso, il nuovo "Europeo" sarà invece un punto di riferimento per quanti vorrebbero una società profondamente rinnovata. Un giornale credibile, un giornale di battaglia contro lo statalismo burocratico.

La veste grafica è stata ideata dall'americano Milton Glaser. Per realizzare l'idea di base di un settimanale al servizio del lettore — continua il comunicato — due iniziative: «Magazine» e «Filo diretto». «Magazine», la guida giornaliera del tempo libero, della cultura e dei consumi; «Filo diretto» pagine di rubriche di inchieste, dove i lettori potranno raccontare in prima persona storie esemplari dell'«Italia sommersa».

CON DECRETO SULLA «GAZZETTA UFFICIALE»

Un chilo di sale da ieri a 200 lire

ROMA — Un chilo di sale costa da ieri 200 lire al pacco invece di 150: l'aumento di 50 lire del prezzo del sale è stato disposto con un decreto del ministro delle finanze pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale».

Il provvedimento — che entra in vigore con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» — prevede che il prezzo del chilo di sale «Candor», quello comunemente usato in cucina e che viene venduto in confezioni da un chilo e da mezzo chilo, aumenti da 150 a 200 lire. Restano invece invariati (a 150 lire al chilo) i prezzi del sale marino integrale in sacchetti da un chilo e del sale scelto e di quello raffinato in pacchetti da mezzo chilo e da un chilo.

Il prezzo del sale comune marino in sacchi da 50 chilogrammi viene invece fissato in 80 lire al chilo mentre quello del sale macinato (sempre in sacchi da 50 chili) viene fissato in 90 lire al chilo.

La «Gazzetta ufficiale» n. 158 di ieri pubblica altri due decreti ministeriali riguardanti il prezzo del sale: il primo determina i limiti massimi del prezzo di vendita dei sali per uso industriale mentre il secondo conferma nella misura del 25 per cento del prezzo di vendita l'aggio da corrispondere ai rivenditori dei generi di monopolio per la vendita dei sali per uso alimentare.

IL CADAVERE TROVATO IN UNA ZONA DI CAMPAGNA

Giovane militare di leva assassinato presso Rieti

RIETI — Il cadavere di un giovane in servizio militare di leva a Roma è stato scoperto verso le 8 in una zona di campagna di Maglano Sabino, in località Francellini. Il militare è morto per un colpo di fucile alla nuca. Si chiamava Giuseppe Andria ed era in servizio a Roma, presso il decimo corpo autieri sulla Salaria. In questi giorni aveva usufruito di una licenza che terminava ieri, per cui nel pomeriggio avrebbe dovuto riprendere servizio. Il giovane è stato trovato cadavere vicino alla rete di recinzione che divide lo svincolo stradale che collega Magliano Sabino all' Autostrada del Sole.

I carabinieri di Poggio Mirteto e la squadra mobile di Rieti, nel tentativo di inquadrare in qualche modo le circostanze nelle quali è maturato il feroce delitto, hanno chiesto informazioni al paese natale del giovane militare ucciso. Da Limbati, in provincia di Catanzaro, i carabinieri della locale stazione hanno comunicato che il padre del ragazzo, Nicola di 49 anni, è titolare a Vibo Valentia di un' agenzia che si occupa della compra-vendita di auto nuove e usate. Qualche tempo fa venne ascoltato in merito ad un traffico di auto rubate al quale risultò estraneo, mentre alcuni commercianti della zona vennero arrestati.

Giuseppe Andria, prima di partire per Roma per il servizio di leva, lavorava come carrozziere in un'officina di Rombiolo, un paesino a poca distanza da Limbati.

Un fratello del morto studia all'università di Roma presso la facoltà di medicina. La parte più interessante delle informazioni trasmesse da Limbati riguarda la licenza di cui Giuseppe Andria aveva usufruito di recente. Il giovane militare era tornato al suo paese natale il 25 maggio scorso con una licenza di tre giorni che aveva regolarmente fatto vistare dal maresciallo della locale stazione dei carabinieri. Si era quindi trattenuto a Limbati il 25, il 26 e il 27 maggio. Da quella data non era più tornato al paese, nemmeno per le elezioni del 3 giugno, né per quelle europee di domenica scorsa. Eppure al comando del X reparto autieri della via Salaria, Giuseppe Andria risultava in licenza proprio fino a domenica scorsa e avrebbe dovuto far ritorno in caserma nella giornata di ieri.

Non è improbabile che il giovane militare avesse ottenuta tale licenza per recarsi a votare per le «europee», ma è certo che egli non è affatto tornato a Limbati o quanto meno non si è fatto vedere né dai carabinieri né dai familiari.

L'interrogativo cui gli inquirenti devono dare una risposta si riferisce, quindi, proprio a questa licenza: dove l'ha trascorsa il giovane autiere? Con chi si è accompagnato?

La ferocia con cui l'Andria è stato ucciso (un colpo alla nuca sparato con un fucile automatico) testimonia la determinazione con cui l'assassino ha agito. Molto probabilmente Giuseppe Andria ha raggiunto in abito civile Magliano Sabino a bordo di un' auto sulla quale viaggiava anche il suo (o i suoi) assassino. Quando si è reso conto di essere caduto in una trappola, il giovane ha tentato di fuggire finendo contro la rete di recinzione della strada di raccordo che conduce all' autostrada. Ma il colpo di fucile lo ha fulminato mentre tentava di superare l'improvviso ostacolo che forse nel buio della notte aveva visto soltanto all'ultimo minuto.

SE NE E' PARLATO A ROMA DURANTE LA «CONVENTION»

Che cosa fanno i Rotary nell'anno del fanciullo?

ROMA — Sono entrati nel vivo, al palasport dell'Eur, i lavori della 70.a convention rotariana. Lo chiamano il «congresso delle 3-H» perché la lettera acca, in inglese, è l'iniziale delle parole che definiscono i tre argomenti di cui ieri è stato discusso il primo: humanity (l'umanità). Oggi si parlerà di hunger (la fame) e domani, ultimo giorno, si parlerà di health (la salute).

L'umanità, in tutte le sue espressioni, è il campo nel quale più agevolmente i circa 840 mila rotariani nel mondo possono espletare in senso concreto la loro filosofia di «servire». Di ciò ha dato testimonianza una delle più note personalità a livello mondiale specializzata in questo tipo di problemi, la dottoressa Estefania Aldaba Lim, filippina, sottosegretario generale dell'Onu e rappresentante speciale per l'anno internazionale del fanciullo. Dopo avere ricordato che il 1979 è dedicato all'infanzia, la dott.ssa Aldaba Lim ha parlato di una iniziativa concreta che riguarda la costituzione di 142 commissioni speciali create in altrettanti paesi e preposte al problema dei bambini.

Ha continuato la relatrice: «L'anno internazionale del fanciullo ha messo in risalto la universalità dei bisogni dell'infanzia: cibo, vestiario, medicine, educazione e soprattutto amore. Posso citare degli esempi: l'alleanza mondiale battista ha preso l'iniziativa di immunizzare tutti i bambini di tre piccole nazioni (Liberia e Granada e Haiti). Ecco, bisogna che la libera iniziativa diventi sempre più intensa. Un altro esempio: nella visita che ho fatto di recente nello Zaire ho potuto constatare che i presidenti dei Rotary locali hanno offerto un fondo speciale per i bambini quale contributo all' anno internazionale».

«Noi al segretariato dell'Onu — ha continuato Aldaba Lim — siamo consci dell'importanza del programma "3-H" che si estrinseca anche in forme al di fuori del denaro e si realizzano in una più attiva e concreta partecipazione umana. Per una coincidenza di cui sono fiera, il programma rotariano di immunizzazione dei bambini è cominciato proprio nel mio paese, nelle Filippine, mediante 4.000 libbre di vaccino antitetanico donato da una casa farmaceutica canadese. Altri esempi di questo genere che vedono i Rotary in prima linea nell'azione attiva, nell'impegno morale, nella concretezza organizzativa e senza alcuna discriminazione, potrebbero essere citati, ma porterebbero via tempo e sono noti, del resto, a ciascuno di voi».

Oggi, seconda giornata del «congresso delle 3-H»: si parlerà di huger (la fame).

AVREBBERO RAPITO LA BOROLI E L'OLANDESE CARANSA

Milano: questura sulle tracce di un'«anonima» internazionale

MILANO — Un cagnolino dal fiuto eccezionale e alcuni giornali in lingua spagnola sarebbero gli elementi determinanti attraverso i quali si è arrivati a scoprire l'organizzazione banditesca che eseguì il rapimento di Marcella Boroli Balestrini, figlia del presidente delle «Edizioni De Agostini» (sequestrata il 9 ottobre dello scorso anno e rilasciata dopo 54 giorni di prigionia) e quello dell'industriale di Bolzano Ander Ammon (rapito il 18 dicembre 1977 e rilasciato il 17 febbraio 1978).

I due sequestri hanno la stessa matrice che deriva da un'organizzazione sudamericana che avrebbe agito sulla scorta di indicazioni fornite da basisti locali. Lo stesso gruppo avrebbe firmato il rapimento del dirigente industriale olandese Maup Caransa (avvenuto il 28 ottobre 1977); liberato cinque giorni dopo il sequestro dietro pagamento di dieci milioni di fiorini. La magistratura milanese, già sulle piste della banda quando ancora la Boroli si trovava prigioniera, è riuscita ad arrivare ai responsabili contro i quali sono stati emessi diversi ordini di cattura. I colpiti sono tutti sudamericani e tra loro c'è anche una donna.

Al momento è finito in carcere soltanto Gaetano Sorrentino, un napoletano di 48 anni che viene peraltro indicato come figura secondaria legata alla manovalanza dell'episodio Boroli. Il Sorrentino, colpito dal provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica Lucio Bardi per concorso in sequestro di persona, è stato bloccato dagli uomini della squadra mobile milanese impegnati ora in una serie di controlli in diversi paesi stranieri per rintracciare i cervelli dell'organizzazione.

Il cagnolino, che ha fornito la sua collaborazione nell'indagine è un barboncino di cui erano proprietari un uomo e una donna arrestati alcuni mesi fa nell'ambito di un'altra indagine. Gli inquirenti hanno lasciato libero l'animale e lo hanno seguito. Il cane è arrivato in una casa dove è stato trovato il materiale servito per compilare i falsi passaporti dei sudamericani implicati nella serie di sequestri. Il ritaglio di giornale in lingua spagnola fu invece trovato a suo tempo, insieme al cappello di uno dei rapitori, sull'automobile di Ammon.

■ DISPERSO — Decima vittima della stagione estiva in Sardegna. Il noto coraliaro Gavino Giannottu, di 52 anni, nativo di Roma ma residente ad Alghero da oltre 20 anni è scomparso in mare a tre miglia dalla costa di Buggerru nel Sulcis iglesiente lungo il versante sud-occidentale dell'isola.

DENUNCIATA UNA «STRAGE» DI CETACEI

Ecologi alla difesa dei delfini a Camogli

FIRENZE — Il presidente della Lega antivivisezionista nazionale (Lan) Luigi Macoschi, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Firenze per denunciare le uccisioni di Delfini che verrebbero effettuate a Camogli (Genova).

Secondo la Lega antivivisezionista «una vera e propria caccia con fucili a palletoni da cinghiali o pallottole dirompenti viene fatta a danno di questi nobili e intelligenti cetacei, da equipaggi di barbari».

Nell'esposto alla procura fiorentina si dice anche che ai delfini, una volta uccisi, vengono tirati a bordo, viene estratta loro la parte corrispondente al filetto e le carcasse vengono rigettate in mare contribuendo così all'inquinamento».

A compiere le stragi sarebbero, sempre secondo la Lan, «ricchi play boys e sfaccendati». Gli articoli di legge violati sarebbero il 53, 703, 438, 727 del codice penale e l'articolo 70 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che vanno dall'uso illegittimo di armi, alle esplosioni colpose, maltrattamenti verso animali, spettacoli che importino strazio e sevizie di animali. All'esposto è allegata la copia dell'articolo di un quotidiano nel quale si evidenziano le stragi che sarebbero state compiute nello specchio di mare prospiciente Camogli.

«Si tratta di una montatura giornalistica di persone disinformate»: questo il primo commento del direttore della cooperativa pescatori di Camogli. Mario Mortola, dopo aver appreso della denuncia della Lega antivivisezionista per una presunta «strage» di delfini. «Lei pensi — prosegue Mortola — che lo scorso anno a Camogli abbiamo pescato sì e no una cinquantina di delfini e che, quest'anno, fino ad oggi ne abbiamo presi 15. Se questa è una strage allora che cosa è quella degli agnelli a Pasqua?».

CRONACHE DELLO SPORT

AI CAMPIONATI CONTINENTALI DI BASKET CONCLUSIONE A SORPRESA NEI GIRONI DI QUALIFICAZIONE

Sconfitte le tre grandi favorite

Cechi da marpioni

Cecoslovacchia-Italia 74-68 (39-36)

CECOSLOVACCHIA: Skala, Petr 5, Rasniak 4, Kropilak 10, Kos, Pospisil 14, Klimes 11, Brabenec 26, Hraska 4. Non entrati: Havlik, Bohm e Dousa.

ITALIA: Caglieris 4, Villalta 24, Carraro 17, Zampolini, Gilardi 2, Brunamonti 4, Bonamico, Meneghin 15; Ferracini 2, Serafini, Bertolotti. Non entrato Vecchiato.

ARBITRI: Spitler (USA) e Arabadjan (Bulgaria).

NOTE: tiri liberi Cecoslovacchia 12 su 15; Italia 14 su 21. Usciti per cinque falli: Brunamonti (It) al 12' del secondo tempo; Kropilak e Kos (Cec) al 15' del secondo tempo.

MESTRE — L'Italia ha perso l'incontro con la Cecoslovacchia e pur essendovi ugualmente qualificata ha però nei confronti dei cechi lo svantaggio di due punti in classifica. Gli azzurri hanno perso l'incontro praticamente sui tiri liberi, realizzati con modesta percentuale rispetto agli avversari.

no portati in vantaggio di una quindicina di punti, vantaggio che hanno mantenuto fino alla fine dell'incontro. Tra i vincitori si è distinto in particolare Koroneos autore di spettacolari canestri.

Grecia-Belgio 92-68 (45-27)

GRECIA: Gekos 2, Paramanides, Yannouzakos 2, Yannakis 5, Katsoulis 11, Sakellariou 8, Koroneos 22, Yatzglou 24, Kastrinakis 13, Karatzolides 3, Kokolakis 2; n.e. Papageorgious.

BELGIO: Stollemberg 2, Reynder 6, Rogiers, Peeteers 2, Van Poppelen 6, Van Den Bosh, Nyitrai 16, Van Den Broeck, Huismans 16, Becknel 9, Boadson 1, Samaey 10.

ARBITRI: Varey (Francia) e Van Der Willige (Olanda).

NOTE: tiri liberi: Grecia 18 su 31; Belgio 8 su 13: Usciti per cinque falli Kastrinakis (Grecia) al 13' secondo tempo; Becknel (Belgio) al 19' se condo tempo.

MESTRE — La Grecia non ha avuto difficoltà ad imporsi sul Belgio, troppo spesso deconcentrato e artefice di un gioco pieno di errori. Dopo un inizio all'insegna dell'incertezza gli ellenici, a partire dall'8' del primo tempo, si sono lanciati in un rapido gioco di contropiede che ha sorpreso la difesa a zona attuata dalla squadra belga. Così, nel giro di pochi minuti, i greci si so-

Polonia-Francia 85-76 (46-45)

POLONIA: Zelig 14; Rosinski 4, Kijewski 20, Garlinski 4, Chudeusz 4, Weglorz 2, Milynarski 24, Myrda 11, Prostak 2. Non entrati Kudlacz; Sewerin e Fikiel.

FRANCIA: Boistol 2, Senegal 4, Monclar, Cain 20, Brosterhous 2, Bisseni 6, Dubuisson 9, Cachemire 2, Beugnot 19, Faye 12. Non entrati Vebobe e Lamothe.

ARBITRI: Davidson (Urss) e Teofili (It).

NOTE: tiri liberi: Polonia 19 su 29; Francia 20 su 25. Usciti per cinque falli: Chudeusz al 6'30" s.t. (60-54); Dubuisson a 58" dal termine (83-64).

GORIZIA — Battendo inaspettatamente la Francia, la Polonia ha tolto ai francesi la possibilità di entrare nel girone finale. Alla Francia, dopo il successo su Israele, sarebbe bastato perdere per otto punti per qualificarsi ugualmente.

La formazione francese, dopo aver dato l'impressione di poter contenere la prima sfuriata polacca, è andata sotto la fatidica quota al 7' (12-21), ma grazie ad un provvidenziale Faye è riuscita a rimontare lo svantaggio per condurre la gara, strenuamente combattuta sotto entrambi i tabelloni, sui binari del perfetto equilibrio. In apertura di ripresa, però, la Polonia, sotto la spinta di Zelig e ben sorretta dagli esterni, ha di nuovo incrementato il suo vantaggio

G. B.

GIRONI DI QUALIFICAZIONE

Risultati III turno

GIRONE DI MESTRE

Grecia - Belgio	92-68
Cecoslovacchia - Italia	74-68

Classifica: CECOSLOVACCHIA p. 6; ITALIA 4; Grecia 2; Belgio 0.

GIRONE DI SIENA

Olanda - Bulgaria	87-82
Spagna - URSS	101-90

Classifica: SPAGNA p. 6; UNIONE SOVIETICA 4; Olanda 2; Bulgaria 0

GIRONE DI GORIZIA

Polonia - Francia	85-76
Israele - Jugoslavia	77-76

Classifica: JUGOSLAVIA e ISRAELE p. 4; Polonia e Francia 2.

In maiuscolo le squadre classificate per il girone finale delle prime 6.

Spagnoli oltre i 100

Spagna-Urss 101-90 (46-43)

SPAGNA: Brabender 10, Costa 2, Llorrente 18, Santillana 26, De la Cruz 25, San Epifanio 20. N.e.: Margall, Flores, Ansa, Corbalan, Rullan.

URSS: Eremin 6, Zarmuhanedov 12, Belov 20, Tkachenko 20, Myshkin 18, Salnikov 10, Bolostenny 4. N.e.: Homicius, Lopatov, Edesko.

ARBITRI: Jahoda (Cecoslovacchia) e Turner (Inghilterra).

NOTE: uscito per cinque falli Eremin (URSS) a 8' dalla fine.

SIENA — Grossa sorpresa nel secondo incontro della terza giornata del girone di Siena: l'Unione Sovietica infatti è stata nettamente sconfitta dalla Spagna che ha disputato una gara veramente convincente. Entrambe le squadre si sono comunque qualificate per il girone finale che si svolgerà a Torino, ma la Spagna partirà con il vantaggio di due punti in classifica dato che verranno considerati validi gli incontri diretti già disputatisi nel girone di qualificazione.

La partita ha avuto momenti di gioco veloce e interessante, con un entusiasmante finale dominato dagli spagnoli. Inizio all'insegna della imprecisione (solo due canestri in tre minuti), poi la Spagna si porta in testa al 10' E' un continuo alternarsi a condurre ma Santillana trascina gli iberici verso il successo parziale del primo tempo con uno scarto di tre punti.

Nel secondo tempo i sovietici oltre che imprecisi diventano anche fallosi. Poi la Spagna con una splendida progressione prende il largo e a 12' dalla fine si porta a 68-59. Il distacco sale a dieci punti a 6' dal termine e dopo un tentativo di reazione degli avversari, la Spagna sfonda il muro dei cento punti a 1' dalla fine per poi controllare agevolmente il risultato, Festeggiatissimi gli spagnoli, acclamati a lungo dai quattromila spettatori presenti.

Olanda-Bulgaria 87-82 (38-30)

OLANDA: Dekker 4, Cramer 10, Plaat 6, Hagens 4, Faber 8, Bruinsma 12, Woudstra 23, Akerboom 12, Van Helfteren 2, Kip 6.

BULGARIA: Kolev 8, Dokov 2, Eutimov 21, Charkocv 14, Peytchev 16, Arabadgiychky 15, Bodganov 4, Martchin 2.

ARBITRI: Duranti (Italia) e Jaksic (Jugoslavia).

NOTE: tiri liberi realizzati: Olanda 7 su 9; Bulgaria 8 su 13. Usciti per cinque falli: nel s.t., al 10' Bogdanov (Bul), a 3' dalla fine Eutimov (Bul), a 47" ed a 23" dal termine rispettivamente Kip (Ol) e Kolev (Bul).

SIENA — Partenza bruciante della Bulgaria che nei primi minuti riesce ad avvantaggiarsi ma non supera i quattro punti di distacco. Poi con il passare del tempo, meglio registrati in difesa, gli olandesi frenano l'irruenza degli avversari pervenendo al pareggio attorno al 12' di gioco. I bulgari, trascinati da un ottimo Peytchev, riescono a tornare in vantaggio, ma per poco e l'Olanda, al termine del primo tempo, è nettamente in testa per 38-30.

Nella ripresa le cose non cambiano e già al 5' gli olandesi conducono per 55-40, massimo distacco, con Woudstra in buona evidenza nelle realizzazioni.

La Bulgaria passa frequentemente al pressing ma senza risultati apprezzabili e il distacco si mantiene sui 10 punti, La mole di gioco degli olandesi è notevole, ma risulta molte volte vanificata dall'imprecisione dei tiri dalla media distanza che permette ai bulgari di colmare in parte il distacco. Infatti a 4' dalla fine sono a otto punti ma la formazione olandese resiste e termina vittoriosa.

NEESKENS AL COSMOS

Il Cosmos, campione della Lega nord-americana di calcio, ha ingaggiato il centrocampista olandese Johan Neeskens con un contratto quinquennale.

Un punto in più per Israele

Israele-Jugoslavia 77-76 (42-45)

ISRAELE: Menkin 8, Schwarz 2, Aroesti 2, Silver 4, Berkovich 17, Leibovich 3, Moscovich 2, Kaplan 12, Hozez 9, Yanai 18. Non entrati: Ben-Aari e Sherf.

JUGOSLAVIA: Vilfan 4, Kicanovic 13, Varajic 4, Jerkov 3, Slavnic 7, Cosic 14, Radovanovic 7, Krstulovic, Dalipagic 20, Delibasic 4. Non entrati Zizic e Nakic.

ARBITRI: Holmin (Svezia) e Cabrera (Spagna).

NOTE: tiri liberi Israele 13 su 21; Jugoslavia 6 su 15. Usciti per cinque falli: Dalipagic a 6'01" dal termine, Leibanovic a 5'24" dalla fine.

GORIZIA — La squadra data da tutti per spacciata ha non solo vinto a sensazione contro la grande Jugoslavia ma addirittura ha conquistato il primo posto aggiudicandosi due punti validi per la finale di Torino.

Israele è riuscito a fare sua la partita con la Jugoslavia con un canestro siglato a 12" dal termine da Bercovich. Dire che sull'esito della gara aleggiava un certo presentimento non è fantasia ma obiettivamente nessuno si aspettava quel che poi è successo sul terreno di gioco. L'avvio di partita è stato per lungo tempo equilibrato solo a 5' dal termine gli jugoslavi grazie alla precisione di Cosic e Dalipagic sono riusciti ad allungare il passo e portarsi avanti di sette lunghezze (34-27). Gli israeliani si sono però rifatti sotto nell'ultimo minuto di gioco riuscendo a recuperare parte dello svantaggio e a chiudere il primo tempo sotto soltanto di 3 punti.

Se già il primo tempo era stato esaltante per il continuo testa a testa con cui la squadra di Klain aveva ribattuto tutti i tentativi degli jugoslavi di involarsi la ripresa ha fornito motivi di entusiasmo ancora maggiori. Davide ha saputo insomma mettere sotto Golia.

Israele si è staccata al 3' prendendosi tre punti di margine (52-49), la Jugoslavia è rimasta sotto choc per questo gesto di ardimento degli israeliani e la squadra di Klain l'ha trafitta senza pietà con un Bercovich davvero eccezionale e con un Hozez che nessuno si sarebbe mai aspettato. Gli israeliani hanno preso addirittura undici lunghezze di vantaggio (69-58), mentre la Jugoslavia in tutto questo periodo ha messo a segno solo sei canestri. Qualche giustificabile errore degli israeliani nelle conclusioni e la Jugoslavia sotto la spinta di Cosic e di Dalipagic si è fatta mano mano sotto rosicchiando tutto il vantaggio degli avversari. A 3' dal termine la situazione era ormai rovesciata e per la Jugoslavia sembrava profilarsi un'ormai sicura vittoria (76-71).

A questo punto si è visto di quale tempra siano gli israeliani; con la loro proverbiale tenacia sono riusciti ad andare due volte a canestro nello spazio di meno di 2' con Moscovich e Bercovich, portandosi così a un solo punto dalla Jugoslavia. A 54" dal termine nel corso della penultima azione offensiva degli jugoslavi anche il grande Cosic sbaglia ma sull'altro fronte Israele non riesce a concludere l'azione nei 30". Nell'ultima azione della serata per gli jugoslavi un passaggio errato di Slavnic permette a Bercovich di andare in contropiede e concludere quando mancano 12" dal termine. Neanche i campioni del mondo possono fare miracoli ed è quindi la vittoria per Israele che va in finale a Torino

Giancarlo Bulfoni

In poche righe

CICLISMO

Parte da Oneglia il Giro dilettanti

IMPERIA — Domani alle ore 11.30, da Oneglia di Imperia, prenderà il via la decima edizione del giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, il cui libro d'oro comprende i nomi di Baronchelli, Pizzini, Gialdini, Franco Conti, Corti e Stiz. La conclusione è prevista per sabato 23 in Toscana a Chiesanuova Uzzanese, nel Pistoiese. I concorrenti saranno 138 di sette nazioni. La prima tappa si concluderà nella stessa Oneglia dopo 140 chilometri abbastanza nervosi, disegnati per gran parte sulla litoranea, con i capi Berta, Cervo e Mele e per il resto nell'entroterra.

La grossa novità è rappresentata dall'assenza di tappe a cronometro, nemmeno sotto forma di prologo. Per quanto riguarda gli scalatori, le loro chance le potranno spendere in rare occasioni e per di più su salite non proibitive.

Iorio e Scanziani finiti all'Ascoli

ASCOLI PICENO — Primi acquisti dell'Ascoli in vista del prossimo campionato. Sono il centravanti ventenne del Torino Maurizio Iorio e il centrocampista ventiseienne dell'Inter Alessandro Scanziani. Entrambi con la formula della comproprietà. Per avere Iorio l'Ascoli ha restituito al Torino il centrocampista Pileggi (era al 50 per cento tra i due club) oltre ad un conguaglio in milioni. La trattativa con l'Inter per Scanziani è stata invece portata a termine sulla base di una imprecisata cifra in milioni.

Quote Totip

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso di domenica: ai cinque vincitori con punti 12 spettano 8.271.139 lire. Ai 97 vincitori con punti 11 spettano 523.489 lire. Ai 1.257 vincitori con punti 10 spettano 31 mila lire.

Nella zona nessun «dodici», 13 «undici» e 146 «dieci». In tutta Italia 5 «dodici», 79 «undici» e 1257 «dieci».

Le quote: ai «dodici» otto milioni 271.139; agli «undici» 523.489; ai «dieci» 31.000.

CALCIO IN OLANDA

L'Ajax ha concluso con una vittoria clamorosa (8-1 al Twente) il campionato olandese, confermando di aver meritato il titolo. L'Ajax parteciperà alla prossima Coppa dei Campioni, mentre il Twente parteciperà alla Coppa delle Coppe. In Coppa Uefa giocheranno Feyenoord ed Eindhoven.

CALCIO: PACCO

Nella finale per il terzo posto della Coppa Pacco di calcio, l' Opicina Supercaffè si è imposta con il risultato di 2-0 (non 1-0 come erroneamente pubblicato) sulla Triestina. La seconda rete, oltre a quella di Scamperle, è stata siglata da Pitacco nella ripresa.

TRAVERSATA FALLITA

Stella Taylor ha abbandonato il tentativo di attraversare a nuoto il braccio di mare che divide le isole Bahamas dalle coste della Florida dopo venti ore di nuoto.

MOBILITATA LA TIFOSERIA ALABARDATA PER LA PARTITA CONTRO IL PARMA

Sarà Vicenza ad ospitare lo spareggio - promozione

Incursione di Muiesan nell'area alessandrina: il portiere Lucetti sembra squadrarlo con sospetto, mentre Panozzo sulla sinistra segue con ansia gli sviluppi dell'azione, che peraltro si esaurirà nel nulla. (Italfoto)

Calcio di punizione a due nell'area alessandrina, per fallo su Muiesan: tutti i grigi davanti alla porta; Quadrelli sulla palla, Panozzo pronto a battere. La barriera respingerà il tiro. (Italfoto)

Allora si va a Vicenza. Era quasi fatale, scontato, dato che il campo di Padova ha una capienza inferiore, insufficiente per una partita così importante come Triestina-Parma.

In chiave chilometrica, il Parma è leggermente favorito, ma non saranno quei 35 chilometri in più o in meno a determinare una maggiore affluenza di tifosi parmensi rispetto a quelli triestini. A Vicenza domenica le bandiere alabardate sventoleranno come ad Alessandria, come a Forlì, ma molto, molto più numerose. Per ogni tifoso di Parma, due tifosi di Trieste. Questo l'impegno, questo il proposito.

Vicenza, nelle speranze del Parma, porta buono. Gli è già andata bene una volta, sempre in giugno, sei anni fa. Ma non è tempo di ricorsi storici, bensì di attualità. La Triestina non teme il Parma, non farà la fine dell'Udinese, che oltretutto si era presentata in precarie condizioni di forma a quell'impegno decisivo ed era stata tradita già all'inizio della partita da una mezza autorete di Zannier.

Tagliavini e i suoi ragazzi sono decisi a non farsi scappare all'ultimo momento il giusto premio alle loro fatiche di un' anno. Lo stadio di Vicenza, domenica, sarà un'arena di gladiatori, freddi, determinati. Ma sugli spalti saranno soprattutto i bandieroni rossoalabardati a dover sventolare, mentre l'incoraggiamento più caloroso sosterrà Politti e compagni.

Già, Politti sogna la rivincita, poiché giocava con l'Udinese, nello spareggio del 1973. Aveva di fronte Daolio, in quella partita. Adesso Daolio è il primo a sperare che la Triestina batta il Parma, per una rivincita sulla società, che lo ha mal ripagato del suo attaccamento quando indossava la maglia biancocrociata. E non è ancora escluso che Daolio non sia uno dei protagonisti della partita di domenica.

Tagliavini sicuro: «Non ci batteranno una seconda volta»

«Questa volta voglio vincere anch'io. Se dieci giorni fa avessi dato non so cosa pur di chiudere il conto con il Parma alla pari, domenica la spartizione della posta non mi andrà più bene. Vogliamo il visto sul passaporto per la serie B senza dover ricorrere ai calci di rigore e siamo pronti a duplicare lo sforzo pur di ottenerlo. Non vogliamo insomma lasciarci scappare da sotto il naso la promozione per la seconda volta in due settimane».

Così Tagliavini che abbiamo incontrato ieri mattina al «Gezar» al termine dell'allenamento cui ha sottoposto assieme a Varglien i giocatori che non avevano giocato sabato.

E' un Tagliavini diverso dal solito, un Tagliavini caricato al massimo e nello stesso tempo tranquillo, sereno e, quello che forse più conta, molto fiducioso. «Ritengo che sia impossibile per la Triestina perdere due volte consecutive con il Parma. Intendiamoci, i biancocrociati sono temibili, hanno una prima linea che vedo come possano sperare di metterci sotto anche nello spareggio».

— Da cosa deriva tanto ottimismo?

«E' presto detto. La squadra, ogni qualvolta è stata costretta ad arrendersi, ha sempre saputo reagire alla grande per tre o quattro domeniche in virtù dell'orgoglio che posseggono tutti gli alabardati. E' accaduto dopo Lecco, Casale, Novara e dopo il capitombolo interno con il Parma. Sabato ad Alessandria i ragazzi hanno dato l'ennesima dimostrazione di possedere un carattere notevole e di volere a tutti i costi la serie B. Sull'uno a zero, contro i grigi, hanno fatto come si suol dire "melina", mantenendo per lunghi tratti il controllo della palla, impedendo agli avversari ogni tentativo di accelerazione del ritmo per impostare la controffensiva. Se avessero fatto così anche con il Parma, a quest'ora tutti saremmo al mare ..».

L'allenatore alabardato, dopo la sconfitta con i parmensi, aveva abbandonato tutti quegli oggetti che portava con sé in panchina (il giaccone imbottito, dei tempi in cui era ancora all'Inter e il berretto di lana rossa) e che secondo lui servivano a tenere lontano il malocchio, tranne uno. Si tratta di un piccolo orsetto bianco, l'orsetto della promozione dalla D alla C e quindi dalla C alla C 1 e chissà, dalla C 1 allaB.

Tagliavini ora si attacca anche alla cabala. «Lo spareggio — dice sorridendo — si giocherà il giorno 17 con inizio alle ore 17 e come se ciò non bastasse diciassette anni fa la Triestina è ritornata in serie B e dopo diciassette stagioni l'Udinese è riapprodata in serie A. E' un numero scaramantico che speriamo porti bene anche a noi, anche se non può ovviamente bastare ciò per piegare il Parma».

Titolari e rincalzi riprenderanno nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore. Le condizioni fisiche di Franca e di Panozzo, usciti malconci dalla gara con l'Alessandria, non destano preoccupazioni. Il solo Cei, che verrà visitato nei prossimi giorni dal dott. Pistan, difficilmente potrà essere della partita in quanto lamenta ancora dolori al ginocchio sinistro. La squadra proseguirà gli allenamenti domani mattina e giovedì pomeriggio.

Venerdì mattina gli alabardati raggiungeranno il Veneto. La località che ospiterà il mini-ritiro della Triestina verrà decisa stamane. La scelta dovrebbe cadere su Arsiero, una località a 320 metri d'altitudine, che dista una quarantina di chilometri da Vicenza.

C. N.

Quote Totocalcio

Il montepremi ammonta a un miliardo 419 milioni 56.668 lire.

Nella zona del Veneto orientale abbiamo 3 «tredici» (dei quali 3 sono stati realizzati a Trieste) e 85 «dodici». Un «tredici» con 3 «dodici» è stato realizzato al «Bar Pino» di via Ginnastica 18, accompagnato da 5 «dodici» tutti realizzati su scheda da sistema; il terzo «tredici» accompagnato da sei «dodici» è stato realizzato al «Bar Centrale» di piazza S. Giovanni 3.

A Udine un «tredici» con 8 «dodici» è stato realizzato al «Caffè Friuli» di via Aquileia 111; un «tredici» su scheda ottupla è stato realizzato al bar «Al barbon» di via Pozzuolo 101. Infine un «tredici» con quattro «dodici» è stato realizzato al «Bar Udine».

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 41 di sabato scorso: agli 88 vincenti con punti 13 spettano 8 milioni 62 mila 800 lire. Ai 2.561 vincenti con punti 12 spettano 277 mila lire.

LA NAZIONALE AZZURRA È GIÀ A ZAGABRIA: DOMANI (ORE 19 ITALIANE) L'AMICHEVOLE CON LA JUGOSLAVIA

Rossi - Graziani - Giordano, un esperimento

Torino — Il commissario tecnico della Nazionale italiana Enzo Bearzot ritratto assieme a Giordano (a sinistra) e a Rossi prima della partenza per Zagabria. (Telefoto Ansa)

ZAGABRIA — La nazionale italiana, che domani affronterà la Jugoslavia, è giunta ieri pomeriggio a Zagabria. Il volo, durato un'ora e un quarto, è stato eccellente: poco dopo le sedici (ora locale) l'aereo speciale si è posato sull'aeroporto della capitale croata e meno di un'ora più tardi i giocatori erano nelle loro camere dell'hotel Explanade.

A Zagabria il cielo è sereno e la temperatura calda (29 gradi la massima). Per oggi pomeriggio è prevista una seduta di allenamento, al termine della quale Bearzot ufficializzerà la formazione che scenderà in campo contro la Jugoslavia.

La nazionale era partita poco prima delle 17 dall'aeroporto di Caselle. Insieme con Bearzot, Trevisan e gli altri accompagnatori, sono saliti sul volo dell'Alitalia diciassette giocatori, compreso Bettega che, pur nell'impossibilità di essere utilizzato, ha seguito i compagni in qualità di «turista».

La comitiva azzurra in Jugoslavia è composta dai portieri Zoff e Conti, dai difensori Gentile, Maldera, Cabrini, Collovati e Scirea; dai centrocampisti Oriali, Benetti, Zaccarelli, Tardelli e Antognoni, dagli attaccanti Causio, Rossi, Graziani, Giordano e Bettega. La formazione che — almeno inizialmente — fronteggerà la Jugoslavia, è stata riconfermata: Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Paolo Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano.

Per Bearzot — al quale ancora una volta è stata ricordata la «novità» dell'attacco «tripuntuto» — il «problema» non esiste e ogni eventuale polemica in più, il tecnico azzurro ha ribadito che Rossi, Graziani e Giordano «hanno caratteristiche comuni per quanto riguarda il movimento in campo» e da essi si pretende proprio uno scambio di posizioni, a seconda del gioco e delle esigenze, evitando il più possibile di rimanere piazzati nelle rispettive zone di competenza. Il commissario tecnico è dunque tranquillo, sicuro di risultati positivi.

Qualche variante è intanto annunciata nella rappresentativa jugoslava poiché due elementi, il terzino destro Jovanovic e l'ala sinistra Surjak, si sono infortunati nel corso delle partite di campionato di domenica e il loro recupero si presenta problematico.

La partita Jugoslavia-Italia inizierà domani alle ore 19 (ora italiana, corrispondente alle 18 locali) e sarà teletrasmessa in diretta sulla rete 1 a partire dalle 18.55.

Italia-Polonia «under 21» a Lecce

LECCE — In vista dell'incontro amichevole di calcio che la rappresentativa «under 21» dell'Italia sosterrà giovedì allo stadio di Lecce contro la Polonia, da ieri sera sono a disposizione degli allenatori federali Azelio Vicini e Sergio Brighenti 16 dei 18 giocatori convocati. Essi sono: Bagni (Perugia), Briaschi (Lanerossi Vicenza), Bruni (Fiorentina), Casale (Avellino), Ferroni (Fiorentina), Galbiati (Fiorentina), Galli (Fiorentina), Garuti (Bologna), Iorio (Torino), Malgioglio (Brescia), Osti (Atalanta), Piangerelli (Cesena), Russo (Varese), Bassotti (Lazio), Ugolotti (Roma) e Verza (Juventus).

Le due sole proroghe sull'orario di presentazione a Lecce riguardano i milanisti Franco Baresi e Minota, che hanno preso parte a Cesena ai funerali dell'allenatore in seconda della loro squadra, Gasparini, stroncato da un infarto durante la tournée in Sud America.

Una folla commossa ai funerali di Gasparini

CESENA — I funerali di Alvaro Gasparini, il quarantunenne allenatore in seconda del Milan deceduto improvvisamente giorni fa durante una trasferta della squadra a Buenos Aires, si sono svolti nel pomeriggio di ieri a Cesena. Centinaia di persone hanno reso commosse l'estremo saluto al tecnico, presenti i giocatori della squadra rossonera, esclusi i nazionali Collovati e Maldera.

Il rito funebre è stato celebrato da don Lino Mancini nella chiesa di S. Domenico. Poi il feretro, portato a spalla dai giocatori del Milan e seguito dal lungo corteo dei presenti, è stato accompagnato al cimitero di Cesena, dove padre Eligio ha impartito la benedizione alla salma prima della sepoltura.

Italia-Austria 2-0 ai mondiali militari

KUWAIT — Battendo per 2-0 l'Austria la nazionale italiana si è qualificata per la fase finale dei campionati mondiali militari di calcio.

Il Ponziana chiede di giocare nel girone friulano

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio si riunirà giovedì a Udine. Sarà la prima seduta dopo la conclusione dell'attività agonistica per cui è prevedibile che oltre ad una disamina dei campionati appena conclusi si parlerà molto della stagione 1979-80.

In previsione di questa riunione del «direttivo» regionale si è svolto nei giorni scorsi un incontro fra tutti i rappresentanti delle società triestine di prima e seconda categoria. Sono stati dibattuti numerosi problemi, primo fra tutti quello degli impianti sportivi, in considerazione del fatto che la Lega non sembra più disposta a tollerare che sullo stesso campo di gioco vengano disputate più di due partite per giornata di gara. Ciò in conseguenza delle proteste, legittime se vogliamo, avanzate da alcune società quali ad esempio Mossa, Aquileia e Pieris, che nella passata stagione hanno dovuto compiere tre o quattro volte la trasferta a Trieste per poter disputare una partita.

Altro problema dibattuto quello del girone triestino della seconda categoria che quest'anno vedrà allineate ben quattordici compagini giuliane, alle quali dovrebbero aggiungersene due dell'Isontino. A tale proposito sembra che ci sia una notevole resistenza da parte di questi ultimi sodalizi per evitare di finire in questo raggruppamento. Nel corso dell' incontro il Ponziana ha fatto sapere che chiederà al Comitato regionale di essere incluso nel girone friulano della prima categoria.

TROFEO DOMIO

Bar Romano - Al Ponte	2-2
Bar Marine - Concordia	1-3
Burro Giglio - 2 P	4-4
Vini Gelmini - Bar Aquila	3-3

ALMENO QUATTRO TRENI ROSSOALABARDATI

Stavolta la carovana viaggerà sui binari

Si farà a Vicenza lo spareggio fra Triestina e Parma. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dalla Lega semiprofessionisti, dopo uno scambio di telefonate con le due società interessate. La partita avrà inizio alle ore 17. Lo stadio «Romeo Menti», situato in via Schio 21, ha la dimensione di m 110 x 68, per cui risulta più lungo di 5 metri rispetto al rettangolo di Valmaura. La capienza dell'impianto vicentino è di poco superiore alle 30 mila unità.

Biglietti

La società alabardata e quella parmense hanno fatto incetta di biglietti. La Triestina ha prenotato 15 mila posti mentre il Parma ha avanzato alla Lega una richiesta di 10 mila biglietti. Lo stadio «Menti», quindi, dovrebbe presentare per questo spareggio il tutto esaurito. I prezzi d'ingresso allo stadio, sono stati così fissati: tribuna centrale 15.000; tribuna laterale 10.000 (ridotti 8.000); distinti 6.000 (ridotti 4.000); gradinata e curve 4.000 (ridotti 3.000); parterre 2.200.

Una o due partite ?

Le norme per quanto riguarda lo spareggio sono contemplate dall'art. 23 del regolamento organico. «Quando le squadre sono due e si deve decidere per la promozione, viene disputata una partita in campo neutro con eventuali tempi supplementari. In caso di perdurante parità si ricorre ai calci di rigore (una serie di cinque rigori e poi rigori ad oltranza sino a quando una squadra non sbaglia). Le due società interessate, con comunicazione preventiva alla Lega per ratifica, possono anche accordarsi per giocare una seconda partita al termine dei tempi supplementari della prima senza ricorrere ai rigori. In questa ipotesi si ricorre eventualmente ai calci di rigore solo dopo i tempi supplementari della seconda partita».

La Triestina aveva manifestato la volontà di giocare eventualmente una seconda partita se quella di domenica dovesse terminare in parità. Il Parma, ieri mattina almeno, era invece orientato a risolvere il discorso promozione in una sola domenica. Nel pomeriggio però la società parmense ha comunicato a quella alabardata di aver mutato idea e di essere propensa a giocare una seconda gara. La decisione verrà presa stamane alle ore 12, dopo un ennesimo colloquio telefonico.

Treni speciali

Il Centro di coordinamento dei Triestina club ha deciso di effettuare la trasferta con quattro treni speciali che partiranno fra le 11.30 e le 12.50 dalla stazione Centrale. Il costo del prezzo di andata e ritorno è di 5 mila lire. Poiché anche in questa occasione la Triestina ha deciso di contribuire con il 50 per cento delle spese di trasporto, i tifosi potranno compiere il viaggio di andata e ritorno con 2.500 lire.

Le prenotazioni si accettano presso le sedi dei Triestina club e del Centro coordinamento di via Machiavelli 3. Gli organizzatori della carovana rossoalabardata raccomandano gli sportivi di non attendere l'ultimo momento per effettuare la prenotazione. Assieme al biglietto per il viaggio gli interessati potranno acquistare in via Machiavelli anche il biglietto di ingresso allo stadio.

Nuoto: riunione interregionale a Udine

Brillante terzo posto della Triestina nuoto al «II Trofeo Battilana», vinto dall'Unione nuoto Padova, ospitato dalla piscina scoperta dello Sporting Primavera (50 metri) nei pressi di Udine. Le gare erano aperte alle categorie ragazzi e ragazze, nonché agli esordienti. Da segnalare le vittorie di Francesca Locci nei 100 delfino (1'07"4) e nei 100 s.l. (1'01"4), il successo della Bartolini nei 200 misti (2'33"4) e il secondo posto della Frangipani nei 100 dorso (1'10"5).

200 misti ragazze: 1) Bartolini Federica (Ustn) 2'33"4; 2) Gerotto (N 2000) 2'33"5; 3) Ferdin (Unp) 2'38"4.

200 misti ragazzi: 1) Paccagnella Roberto (Unp) 2'24"4; 2) Surza (Aun) 2'26"; 3) Furlan (Me) 2'31"1.

200 misti esordienti f.: 1) Baseggio Serena (Sile) 2'39"6; 2) Sbrissa (Unp) 2'42"7; 3) Canziani (N 2000) 2'43"1.

200 misti esordienti m.: 1) Faggin Roberto (N 2000) 2'35"; 2) Gazzari (Not) 2'43"7; 3) Parise (Unp) 2'45".

100 dorso ragazze: 1) Foralosso Laura (Fnr) 1'07"7; 2) Frangipani (Ustn) 1'10"5; 3) Gerotto (N 2000) 1'14".

100 dorso ragazzi: 1) Paccagnella Roberto (Unp) 1'08"1; 2) Capodaglio (Nom) 1'12"; 3) Bolteri (Asgo) 1'13"6.

50 dorso esordienti f.: 1) Mascherin Giorgia (Gym) 37"6; 2) Francescon (Unp) 37"6; 3) Tinolli (Ustn) 37"8.

50 dorso esordienti m.: 1) Marini Sergio (Aun) 32"4; 2) Marini M. (N 2000) 33"3; 3) Crocchiolo (Unp) 35"4.

100 rana ragazze: 1) Sedmak Arianna (Ustn) 1'23"; 2) Buzzi (Ase) 1'25"3; 3) Spinato (Nom) 1'28"3.

100 rana ragazzi: 1) Furlan Andrea (Me) 1'16"8; 2) Sciannini (Rnu) 1'17"3; 3) Guidetti (Snr) 1'18"2.

50 rana esordienti f.: 1) Canziani Nicoletta (N 2000) 39"; 2) Barbieri (Unp) 39"4; 3) Tortora (Me) 39"9.

50 rana esordienti m.: 1) Paramento Andrea (Me) 37"1; 2) Linardi (Ustn) 37"7; 3) Faggin (N 2000) 38".

100 delfino ragazze: 1) Locci Francesca (Ustn) 1'07"4; 2) Migliolaro (N 2000) 1'09"1; 3) Ferpin (Unp) 1'11"1.

100 delfino ragazzi: 1) Ungarelli Pietro (Unp) 1'04"4; 2) Lotti (N 2000) 1'06"5; 3) Guizzetti (Non) 1'10"1.

50 delfino esordienti f.: 1) Masiero Sonia (N 2000); 2) Sbrissa (Unp) 34"6; 3) Mascherin (Gym) 35".

50 delfino esordienti m.: 1) Pinto Berio (N 2000) 31"1; 2) Calligari (Asgo) 32"2; 3) Gazzari (Nop) 32"4.

100 s.l. ragazze: 1) Locci Francesca (Ustn) 1'01"4; 2) Lambertini (Snr) 1'02"2; 3) Maggio (Gym) 1'04"4.

100 s.l. ragazzi: 1) Surza Guido (Aun) 57"5; 2) Cancian (Unp) 1'02"1; 3) Celkil (Ustn) 1'02"9.

50 s.l. esordienti f.: 1) Baseggio Serena (Sile) 29"8; 2) Mascherin (Gym) 30"8; 3) Silverio (Unp) 31"6.

50 s.l. esordienti m.: 1) Marini Sergio (Aun) 27"7; 2) Marini M. (N 2000) 28"9; 3) Chinaglia (Unp) 30"8.

4x50 s.l. femm.: 1) Ustn (Bartolini, Marsi, Frangipani, Locci) 2'02"5; 2) Unp 2'04"; 3) Nom 2'05"4.

4x50 s.l. m.: 1) Unp (Faccagnella, Cancian, Ferzi, Ungarelli) 1'51"1; 2) Aun 1'52"9; 3) Gym 1'57"7.

4x50 mista f.: 1) Ustn (Frangipani, Sedmak, Locci, Bartolini) 2'14"5; 2) N 2000 2'15"9; 3) Unp 2'20"4.

4x50 mista m.: 1) Unp (Faccagnella, Pollis, Ungarelli, Cancian) 2'04"7; 2) Aun 2'08"8; 3) N 2000 2'10"9.

Classifica società: 1) Unione Nuoto Padova punti 161; 2) Nuoto 2000 RA 149; 3) Triestina Nuoto 123; 4) Udinese Nuoto 101; 5) Gymnasium Po 39; 9) Gorizia Nuoto 25; 12) Edera 20.

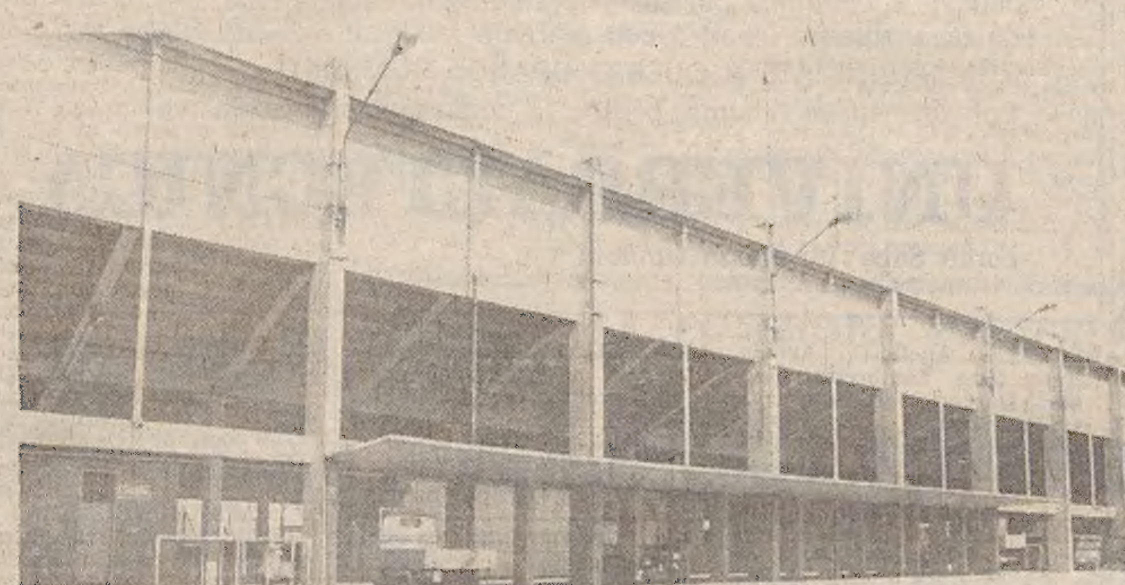
CRONACHE DELLO SPORT

TRIESTE ABBISOGNA DI UN IMPIANTO ADEGUATO AI TEMPI E ALLE ESIGENZE

Uno stadio da restaurare



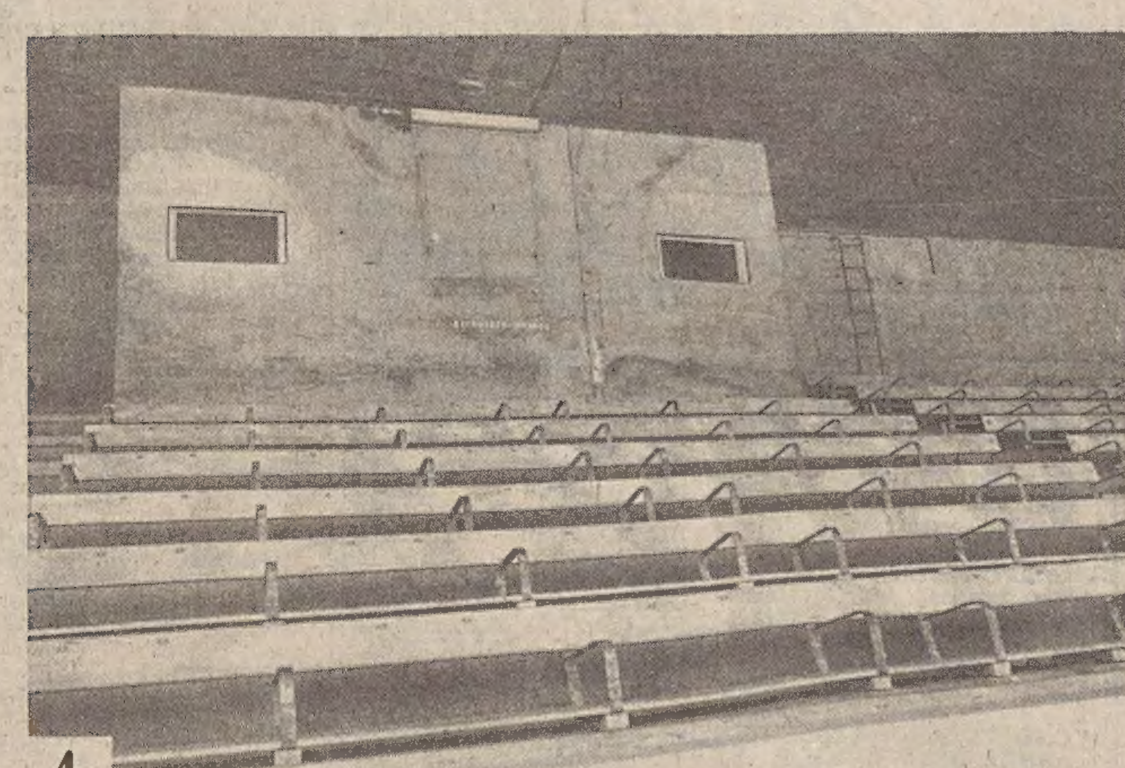
1



2



3



4



5

Uno stadio vecchio per una Triestina nuova. Può andare? Vada come vada lo spareggio, c'è ormai l'esigenza di ammodernare il «Grezar», di aumentarne la capienza, di migliorarne le strutture. Uno studio è già in corso da parte della stessa Triestina, a mezzo di un professionista monfalconese al quale è stato affidato l'incarico di redigere il progetto di massima.

Proponiamo intanto all'attenzione dei lettori una sequenza di fotografie che mettono in evidenza i principali difetti dello stadio, recante l'anno di nascita 1932.

Foto 1) L'ingresso lato tribune. Gli alberi abbelliscono l'aspetto, ma non riescono a... nascondere la modestia della facciata, davvero da campetto di paese.

Foto 2) Le tribune viste alle spalle. Proprio nel lato sinistro, a ridosso degli spogliatoi, dovrebbe sorgere la sala stampa, secondo gli ultimi studi del Comune. Il campionato riprende a settembre...

Foto 3) Basta una colonna (e ce ne sono tante...) per nascondere completamente la visuale della porta, ad un bel gruppo di spettatori. Ormai le tribune con il tetto sorretto da colonne non esistono quasi più. Tranne a Valmaura, ovviamente.

Foto 4) Oltre che su una fila con tavolato-scrittoio, divisa da una colonna, naturalmente, i posti stampa sono sistemati a ridosso della cabina radio, nella parte più elevata della tribuna centrale. Senza tavolette-scrittoio e senza essere posti riservati, perché sono occupati dal primo che arriva.

Foto 5) La tribuna riservata alle autorità (qui occupata dal dirigente alabardato Bicocchi) è «protetta» da una bella scritta «DUX» perfettamente leggibile: forse resiste dal 1932. Una tribunetta che da quando è stata ampliata per esigenze di parate militari (circa 10 anni fa) ha visto aumentare i posti ma ridurre notevolmente la visibilità.

La serie potrebbe continuare, ma non è il caso. Uno stadio superato, il «Grezar»; difficilmente potrà essere restaurato in modo funzionale. Forse non sarebbe da scartare il progetto di chi ventila di spostare tutti gli impianti di atletica a Cologna, facendone un vero impianto ad uso esclusivo di quella specialità. Certo, sottraendo la pista, ne guadagnerebbero in spazio i posti per il pubblico, che potrebbero sorgere a ridosso delle linee perimetrali del campo. Ma chi se la sente di far sparire la pista? E quali garanzie ci sarebbero per una sua rinascita adeguata in Cologna?

D. d. R.

MONTEBELLO

Il prossimo 16 giugno alle ore 20 nella sede di via Montebello 21 si terrà l'assemblea generale dei soci del G. S. Montebello a chiusura dell'anno sociale.

UN BILANCIO ALLA VIGILIA DEI CAMPIONATI REGIONALI

Continua a far proseliti il pattinaggio artistico

Alla vigilia dei campionati regionali, che avranno luogo sabato e domenica prossimi sulla pista del Jolly, in via Giarizzole, appare opportuno tracciare un bilancio dei provinciali 1979.

L'incremento avuto dal pattinaggio artistico si è manifestato anche in questa competizione, disputatisi in tre fasi sulle piste del Jolly, del Ferroviario e del Polet. Oltre 200 sono stati gli atleti presenti, in rappresentanza delle 7 società triestine. Di buon auspicio la larga partecipazione nella categoria esordienti femminile, mentre si registra un continuo regresso in quella maschile. Negli allievi e juniores il numero dei presenti è notevolmente aumentato, ma il livello tecnico di queste categorie, salvo qualche individualità, si è alquanto standardizzato. La danza invece sta raccogliendo proseliti a dismisura; tanto che la nostra provincia ha avuto la massima partecipazione a confronto con tutte le altre città italiane.

Per quanto concerne i risultati il Jolly, assicurandosi 12 titoli su 16, ha fatto la parte del leone, piazzandosi per il quinto anno consecutivo al primo posto nella classifica di società. Era comunque prevedibile che il sodalizio biancogiallo, disponendo di due piste a tempo pieno, contando su un gruppo di allenatori numericamente e potenzialmente valido e dando inoltre ai propri atleti una continua e proficua attività agonistica invernale, cosa irrealizzabile per le cinque società che non dispongono di un impianto chiuso, avrebbero dominato nei campionati primaverili.

Il Ferroviario, l'antagonista più agguerrito, essendo l'unico, col Jolly, in possesso di una pista al coperto, ha vinto 4 titoli. In progresso la Grandi Motori che, pur non arrivando ad alcun titolo, ha conseguito due piazzamenti notevoli. La Polisportiva Opicina ha vissuto sulle prodezze di alcuni elementi, mentre il Polet, per fatti contingenti, ha perduto tutti i titoli dell'anno passato. L'Edera ha avuto le maggiori soddisfazioni nella categoria juniores, ma ha dovuto accontentarsi di una sola medaglia di bronzo. Il Pattinaggio Triestino, ceduta la migliore atleta, sta lentamente cercando di risalire la china.

Ecco in dettaglio il medagliere: Jolly 12 oro, 13 argento, 8 bronzo; Ferroviario 4 oro, 2 argento, 1 bronzo; Gmt Itc 2 argento; Pol. Opicina 1 argento, 1 bronzo; Polet 1 argento; Edera 1 bronzo.

Classifica di società: 1) Jolly (campione provinciale 1979) punti 81; 2) Ferroviario 32; 3) Grandi Motori Itc 11; Edera e Polet 10, Pol. Opicina 5; Patt. Triestino 4.

UNA NUOVA DISCIPLINA ALLA RIBALTA

La ginnastica ritmica in casa del Panathlon

Notevole successo ha ottenuto l'esibizione di ginnastica ritmica sportiva presentata al Panathlon Club di Trieste dalla prof. Loredana Roberti Scocchi con le allieve della Società Ginnastica Triestina.

In una breve prolusione, il prof. Pertoldi, consigliere della S.G.T., ha illustrato il nuovo tipo di ginnastica ritmico sportiva che ottiene molto successo in campo nazionale ed internazionale. Con un esempio molto elementare, il relatore ha paragonato la ginnastica artistica, dove le ginnaste lavorano su attrezzi fissi, alla ritmico moderna, dove gli attrezzi si muovono in perfetta sincronia con le ginnaste che eseguono gli esercizi. Gli attrezzi usati sono il cerchio, il pallone elastico, la funicella, le clavette e il nastro. In campo agonistico le competizioni si svolgono in gare individuali e a squadre. Le ginnaste sono suddivise in categorie in rapporto all'età.

La ginnastica ritmico sportiva ha avuto uno sviluppo molto rapido e una diffusione enorme, è una ginnastica esteticamente bella e perciò da sola fa spettacolo, per cui è apprezzata anche da coloro che non hanno dimestichezza con tale tipo di sport. E' una forma sportiva a dimensione umana e come attività educativa a livello psicomotorio si basa più sulla raffinatezza del gesto che sul movimento esasperato e acrobatico. Gli intendimenti principali di questa disciplina sono quelli di dare al corpo maggior grazia, flessibilità, morbidezza, dinamismo e ritmo.

La ginnastica ritmica si è affermata in Italia attraverso una evoluzione graduale dalla ginnastica statica a quella dinamica; un'antesignana può essere considerata la professoressa Gotta, che per prima ha dato avvio a questa disciplina.

In seno alla Ginnastica Triestina la istruttrice responsabile di questa attività è la prof. Loredana Roberti Scocchi, che è anche ispettrice regionale. A lei va il merito di aver portato le allieve al primo posto nella regione e a ottimi piazzamenti in campo nazionale.

La prof. Roberti ha presentato le ginnaste, che hanno dato una dimostrazione per forza contenuta considerato l'ambiente, cortesemente predisposto dal direttore del «Jolly» Balbis, e tenuto conto dell'impossibilità di poter svolgere determinati esercizi per i quali è necessario maggior altezza per i lanci degli attrezzi.

In perfette tenute ginniche si sono presentate cinque ragazze dagli 6 ai 9 anni di età e sei dai 15 ai 17, che si sono esibite in esercizi a corpo libero, in obbligatori con la palla, il cerchio e la fune, in esercizi liberi con il cerchio clavette e nastro. L'esecuzione dei singoli esercizi era illustrata dalla professoressa Scocchi e accompagnata da musica registrata su nastro.

Dalla presentazione è risultato che un'allieva di nove anni è campionessa regionale, un'altra nazionale ed altre ancora si fregiano di titoli di tutto rilievo.

Alla fine della applaudita dimostrazione, Scocchi ha risposto a molte domande. L'avv. Morpurgo ha rivolto quindi il suo ringraziamento al prof. Enrico Tagliaferro, presidente della Società Ginnastica Triestina, al prof. Pertoldi e al dott. Perissutti, organizzatore della serata, e ha offerto un omaggio floreale alla prof. Scocchi, esternandole il riconoscimento del Panathlon per la brillante preparazione delle allieve.

All'inizio della serata l'avv. Morpurgo aveva ricordato la figura del socio Luciano Olivieri, validissimo istruttore di volo a vela, prematuramente scomparso, ed ha auspicato che la scuola di volo a vela da lui creata possa portare il suo nome.

Corsa campestre

Si è svolta a Basovizza la corsa campestre internazionale valida per il Carosello sportivo organizzato dalla «Confederazione di azione popolare» Capit.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Liberale (Act) 12'06''; 2) Caussi (Act) 12'36''; 3) Giraldi (Com. It.) 12'45''; 4) Chicco (Act) 12'58''; 5) Romano (Acega) 13'04''; 6) Verzegnassi (Act) 13'23''; 7) Gulich (Act) 13'36''; 8) Dessardo (VV.FF.) 13'45''; 9) Gall (VV.FF.) 13'57''; 10) Lanaga (Act) 14'09''; 11) Giurgocich (Acega); 12) Delpriore (Acega); 13) Paroni (Acega); 14) Bubula (Cat); 15) Rossi (VV.FF.); 16) Dronigi (B. Comm. It.).

DOPPIO SUCCESSO DEI GIOVANISSIMI CALCIATORI GIALLONERI

Esperia, vivaio che rifiorisce

La rosa della squadra Giovanissimi dell'Esperia San Giovanni che ha conquistato la Coppa Acquavita. La squadra era allenata da Sossi (a sin.) e Bloccari (a destra). (Foto Giordano)

Coppa Acquavita: dai rigori il successo

Si è conclusa domenica mattina sul campo di Aquilinia la seconda edizione della «Coppa Giordano Acquavita», torneo postcampionato di calcio riservato alla categoria giovanissimi. Il successo è andato all'Esperia San Giovanni che si è imposta per 4-2 dopo i calci di rigore sulla Triestina. I gialloneri di Sossi e Bloccari, in svantaggio dopo una decina di minuti per un gol di Dorso, hanno reagito ristabilendo molto presto le distanze con Favento. Nella ripresa e nei due tempi supplementari il punteggio non mutava per cui si ricorreva ai rigori.

Le formazioni: Esperia San Giovanni: Zucca, Covi, Zacchigna, Merlo, Stigliani, Sossi, Favento, Perco, Verdnich, Gregoric, Colautti, Maestripieri, Bernard, Mazzaroli, Paluzzano, Zurini, Turco.

Triestina: Bussan, Tomat, Nordio, Zocco, Spazzapan, Varglien, Giorgi, Pozzecco, D'Orso, Savarin, Carone, Perossa, Bonifacio, Calvani, Dussi (all. Ulcigrai). Per il 3.o posto il Domio ha battuto il Ponziana per 1-0.

Felice conclusione nel torneo «Supercaffè»

Felice conclusione, sabato, della seconda edizione «Coppa Supercaffè», torneo giovanile di calcio, a sette organizzato dalla società presieduta da Maniccia. Anche qui il successo è arriso all'Esperia San Giovanni A — vincitrice pure della prima edizione — che nella finalissima ha superato per 2-1 il Rozzol. Al terzo posto la squadra B dell'Esperia San Giovanni, vittoriosa per 6-1 sull'Opicina Supercaffè.

Nella finale del torneo di consolazione si è affermato il San Vito, che ha battuto per 2-0 il Chiarbola. Sono seguite, nella sede dell'Opicina Supercaffè di via Carsia, le premiazioni alla presenza dei rappresentanti di tutte le società che hanno animato la manifestazione.

La formazione dell'Esperia San Giovanni «A» che ha vinto anche la seconda edizione della Coppa Supercaffè; in piedi: Zurini, l'allenatore Bravin, Lorenzutti, Bravin e Sossi; accosciati: Biffi, Miot, Petronio, Boz e Kelemenic. (Foto Giordano)

Sabato la conclusione del «Memorial Ramani»

Si concluderà sabato pomeriggio il «Memorial Ramani», torneo di calcio per giovanissimi organizzato dall'Esperia San Giovanni per ricordare la memoria di un suo appassionato tecnico e dirigente. Le quattro squadre che si contenderanno i primi posti sono il Soncini A e B, l'Esperia San Giovanni e l'Olimpia. Le gare verranno giocate sul campo di via San Cilino; alle ore 18 verrà assegnato il terzo posto e alle 19 avrà inizio la finalissima.

In precedenza, alle 17, verrà giocata la finale del girone di consolazione fra il Chiarbola che in semifinale ha battuto il Santa Croce per 3-1 e la vincente dell'incontro C.G.S. - Fortitudo.

CONCLUSO IL CAROSELLO

Giovedì la premiazione dei tornei universitari

Con la finalissima del torneo di calcio, che ha visto il bis della squadra capitanata da Gigi Viceconte, già vincitrice del precedente torneo a sette, si è concluso, dopo mesi di goliardiche contese il Carosello universitario «Tommasini Sport».

Il Carosello universitario si imperniava sui campionati di calcio, pallavolo e pallacanestro, avendo quali manifestazioni collaterali varie discipline individuali (atletica, tennis, tiro a segno). Alle varie prove hanno preso parte complessivamente un migliaio di studenti universitari.

La stagione del calcio goliardico, in particolare non ha mai subito rallentamenti: dal torneo a sette disputatosi sul campo di Villa Ara si è passati a quello a undici giocato sul campo di viale Sanzio anche grazie alla puntuale organizzazione curata dal delegato del settore ricreativo della sezione calcio Gianni Scarpa, in collaborazione con il settore arbitrale della Coppa Trieste.

La premiazione dei tornei universitari si svolgerà giovedì mattina all'Università degli studi, alla presenza delle autorità accademiche e dei dirigenti del Cus. Verranno premiate le squadre classificatesi ai primi tre posti nei vari tornei (calcio, minicalcio, basket, pallavolo) e gli atleti piazzatisi nei posti — medaglia nelle varie prove individuali.

LA NOBILE LETTERA DI DUE SPORTIVI

Danneggiata a Trieste l'auto di un parmense

«Siamo due amici dell'Unione Triestina ed è senz'altro la prima, e speriamo, l'ultima volta che vi scriviamo per riferire a voi, e di riflesso a tutti coloro che seguono con entusiasmo la nostra squadra, un episodio che ci pesa sulla coscienza sportiva e civica. Ecco i fatti: 3 giugno scorso, Triestina - Parma, 90.o scaduto, molto amaro in bocca; ce la prendiamo con la squadra, con i giocatori, con Tagliavini, con noi stessi che siamo stati così ingenui da aver sperato nella fata turchina in zona Cesarini; ne discutiamo camminando lentamente verso la vettura, ci fermiamo anzi, per parlarne ancora, all'altezza del tabaccaio, di fronte allo spiazzo adiacente alle case di piazzale Giarizzole (per intenderci quello dove veniva il Luna-park). Dal parcheggio improvvisato scendono continuamente macchine che si incolonnano nel pesante traffico del dopopartita; sentiamo all'improvviso un gran chiasso, colpi, rumore di vetri rotti e ci giriamo per assistere alle solite scene penose di un incidente, quando ci sfreccia vicino un ragazzo con in mano una bandiera dell'Unione. Nello stesso momento ci accorgiamo che una Fiat Ritmo di Parma ha il parabrezza infranto. Uno di noi due si mette all'inseguimento del ragazzo, lo raggiunge (poco più di un bambino), mentre sta per riportarlo indietro si sente spinto alle spalle, e caduto, si vede circondato da quattro teppisti che gli «consigliano» di lasciar perdere; questo mentre tutti coloro che stanno attorno o passando, si sentono pienamente soddisfatti (evidentemente) nel non immischiarsi. L'altro intanto si è avvicinato alla vettura battuta (rotti parabrezza anteriore e finestrino posto guida, ammaccata un po' dappertutto la carrozzeria, leggermente ferito il proprietario), e, di slancio, offre quello che ha in tasca ai malcapitati parmensi, invitando tutti coloro che stanno attorno a fare altrettanto; torna l'inseguitore, con la botta sulla fronte procuratagli dalla caduta, e offrendo pure lui ciò che ha in tasca incita i presenti con maggior vigore ad imitarlo. Qualcuno mette mano al portafogli, qualche altro butta lì qualcosa malvolentieri, c'è anche qualche «portoghese» che va via senza pagare il biglietto dello spettacolo; c'è un ragazzino da libro «Cuore» che offre l'ultima manciata di spiccioli che gli rimane (questa è generosità).

Si va a chiamare il 113 e i carabinieri, i quali non intervengono (per lo meno finché si è rimasti). Morale nessuna; solo un povero cristo che per seguire la sua squadra si è visto rovinare la macchina nuova, le ha buscate pure lui ed è ripartito con 20-30 mila lire triestine in tasca che non lo ripagano assolutamente, neanche della mancanza di civismo.

Questi i fatti. Ora chiediamo due cose, e se Trieste e i suoi tifosi sono civili, non potranno non capirle: di isolare quei delinquenti (altrimenti come chiamarli) che si aggirano allo stadio coperti da un'omertà sportiva (leggi Brigate Alabardate o Ultras) perchè per noi il tifo è proprio agli antipodi di manifestazioni simili e non può assolutamente esserne scambiato. Di rendere a quel tifoso parmense perlomeno il denaro del danno subito, e qui naturalmente oltre a chi legge, coinvolgiamo il giornale e la U.s. Triestina. Da parte nostra pensiamo di aver fatto il nostro dovere e ci sentiamo la coscienza pulita. Se non ne sortirà niente, pazienza; vorrà dire che la sporcizia materiale che si accomuna ormai ad altre città si sarà tramutata in sporcizia sportiva. Vi ringraziamo dello spazio anticipatamente». Lettera firmata.

L'episodio è vergognoso, la lettera è nobile. Abbiamo già stigmatizzato in altre occasioni (tentativo di violenza all'arbitro di Triestina - Piacenza, dopo la partita) il comportamento di un gruppo di giovani dall'abbigliamento paramilitare, che non vogliamo considerare tifosi alabardati. I club devono isolarli, la Triestina deve bandirli. Quanto alla sottoscrizione, il nostro giornale non può farla. Ma suggeriamo ai lettori, a coloro che intendono in qualche modo cercare di riparare almeno materialmente al danno arrecato ad un tifoso del Parma da un ragazzetto incosciente, di rivolgersi alla Triestina, di indirizzare in quella sede il contributo. E noi forniremo alla Triestina l'indirizzo del tifoso la cui vettura è stata danneggiata a Trieste. Difenderne il buon nome è un dovere di chi ama la nostra città.

Sui campi di bocce

Nella XXI edizione del Trofeo «Città di Trieste» gara interprovinciale di categoria propaganda organizzata dall'A.B. Triestina, gli ospiti hanno fatto buon bottino: gli isontini hanno conquistato il primo e il quarto posto. Questo il dettaglio tecnico: 1) A. B. Monfalconese (V. Manià - N. Marini); 2) G. B. Neven Ts (M. Rosatti - G. Matio); 3) G.B. Ponzianina (P. Doria - E. Marcucci); 4) A.B. Monfalconese (R. Visintin - C. Del Bello). Particolarmente brillante la prestazione dell'allievo Corrado Del Bello (16 anni).

Il «Memorial Mari» clou della stagione

Questo il calendario ufficiale dell'attività bocciofila 1979 nella provincia di Trieste da qui a settembre: Gara internazionale di propaganda a «quadrette»: 28 e 29 lunglio: «Memorial Martino Mari», organizza G.B. Mobili Elio.

Categoria «regionale»: 17 giugno: Campionato italiano a quadrette, organizza G.B. Italsider.

Gare interprovinciali Gorizia-Trieste a coppie: 24 giugno (Valerio San Luigi); 1 luglio (Postelegrafonici); 8 luglio (Neven); 2 agosto (Olimpia Gretta); 23 agosto (Al Collio); 15 luglio: gara a «terne» ad invito «Memorial Mario Cerchi», organizza G.B. Duinese.

Categoria «allievi»: 14 luglio: Campionato provinciale «singolo» organizza G.B Sistiana.

Sport silenzioso

Si è svolto sabato scorso a Trieste, sui campi della Trattoria Tirolese, il campionato italiano individuale di bocce, organizzato dal G.S. Silenzioso. Presenti alla manifestazione, oltre all'immancabile Rodolfo Marini, presidente del Gsst, il rappresentante dell'Ubi Mario Dussi, il cav. Pietro Conte, presidente dell'Ens di Trieste, Bruno Viezzoli, membro del C.D. dell' Ens, il giudice arbitro Salvini e Franco Virili del C.D. del Gruppo organizzatore.

Questi i primi classificati: 1) Italico Corbetta (Trieste); 2) Tommaso Sgherlino (Torino); 3) Osvaldo Comineli (Bergamo); 4) Luigi Corbetta (Trieste).

Nella stessa giornata, il Gsst ha partecipato al 5.o campionato nazionale di società a squadre di tennis 1979, svoltosi a Merano. La squadra «A», composta da Mara e Giancarlo Pasquotto, si è classificata al 4.o posto, la squadra «B», della quale facevano parte Serena Corazza e Italo Pietrobelli si è piazzata al sesto posto. Al campionato erano presenti dodici squadre, provenienti da varie regioni italiane.

Trofeo Riviera Barcolana di pesca sportiva

Il G.P.S. «Amici del bunker», in collaborazione con la Fips, organizzerà domenica prossima una gara di bolentino a coppie da natante denominata «I Trofeo Riviera Barcolana» a valore selettivo nazionale. Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede della Fips in riva Gulli 3 entro le ore 20 di venerdì.

La Trento-Bondone si correrà regolarmente

La Trento-Bondone automobilistica avrà il suo regolare svolgimento domenica 1.o luglio, sul tradizionale percorso di chilometri 17.300 da Montevideo al Vason del Bondone.

La classica manifestazione ha trovato nelle diverse autorità competenti alla concessione dell'autorizzazione, con particolare riguardo il Commissario del Governo per la provincia di Trento, l'attesa collaborazione sportiva, all'ottenimento del parere favorevole allo svolgimento della corsa trentina.

La Trento - Bondone sarà valida per il campionato d'Europa e assoluto italiano della Montagna, per i Trofei C.S.A.I. della Montagna della 1.a Zona e per il Campionato Triveneto della velocità. Saranno ammessi alla corsa un massimo di 210 concorrenti, con preferenza per quei piloti che avranno già acquisito punteggio nei campionati europeo ed italiano assoluto della montagna. Il termine ultimo per inviare le domande di iscrizione all'ufficio sportivo dell'Automobile Club organizzatore, a Trento (Via Pozzo 6) è stato fissato per venerdì 22 giugno.

Giovedì le finali del torneo Viadotto

Si concluderà giovedì, sul campo di Aurisina, la seconda edizione del torneo di calcio valido per il «Trofeo Viadotto» che ha visto impegnate per più settimane sedici squadre dopolavoristiche. Deposito Locomotive e Sip, battendo in semifinale rispettivamente l'Act (2-1) e il Dopolavoro Postelegrafonici (1-0) sono le finaliste. La partita verrà giocata ad Aurisina, con inizio alle ore 18.45.

Calcio femminile

Il «Trofeo d'Estate», torneo quadrangolare di calcio femminile organizzato dall'A.S. Costalunga, è giunto alla seconda giornata del girone di andata. In testa a punteggio pieno si trova il Chiarbola che sabato sera ha battuto per 7-3 la Modabella Trieste. Nell'altra partita i Magazzini Ara Monfalcone hanno superato per 6-4 il Costalunga. Sabato prossimo sul campo di via Umago, verrà giocata la terza giornata. Queste le gare in programma: Chiarbola-Costalunga e Magazzini Ara-Modabella Trieste.

Karate: Coppa Italia

Domenica prossima, si terranno a Bologna le gare finali di karate agonistico «kumite» di Coppa Italia. Sono ammessi, perché già qualificati nel precedente torneo svoltosi a Mestre, i seguenti atleti del Centro sportivo karate «Shotokan» che ha sede a Roiano: Mauro Bressan, Giuseppe Muscolo, Riccardo Ravalli, Roberto Ongaro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8598 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 18, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 26219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro - Nord Italia
RICERCA
nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della Tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città: telefona 02-270889 02-200401 oppure scrivi:
SOCIETA' WELCHER
via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

CERCO posto come capomuratore libero ottobre in poi. Telefonare 0481 - 82651. 480 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI collaboratrice - tore domestica - o per coniugi soli. Via Capitolina 3/1, orario da convenirsi. Telefonare n. 795848. 10365 B

ZONA Campo Marzio cercasi prestaservizi onesta 2 volte alla settimana. Tel. 8.30-10 n. 733665. 10347 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

CASSIERA commessa pratica vari rami buona presenza ex venditrice negozi navi conoscenza lingue referenziatissima cerca lavoro mezza giornata eventuale anche qualche giornata intera. Tel. 774073. 10273 C

OFFRESI vetrinista con idee innovatrici campo della vetrinistica a negozio. Telefonare al 734219 ore 14-15. 10140 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (Legno). Riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 10342 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 10232 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 10232 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche tel. 62088. 10232 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27-A. 10325 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. — 414244. 10362 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-C, tel. 790497. 10123 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 10250 CC

DITTA assume lavori di restauro di appartamenti, con manodopera specializzata in tutti i rami, per preventivi telefonare 568103. 10331 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 9998 CC

ESEGUIAMO pitturazioni olio o tempera appartamenti, negozi, prezzi modici. 31650. 10338 CC

RASCHIATURA parchetti, verniciatura posa battiscopa, carta parati, linoleum applicazioni accurate esegue a prezzi concorrenziali, pittore muratore piastrellista. Preventivo gratis a domicilio ditta Sedia Loi, tel. 793617 dopo pasti. 10340 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 79[illegible]. 9056 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, eseguonsi trasporti in genere, prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 10343 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Telefonateci sempre al 422298. 9877 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCANSI imballatori possibilmente pratici alimentari patente C giovani servizio militare assolto. Presentarsi Punto Franco Vecchio magazzino 2/A vicino Stazione autocorriere piazza Libertà. 10091 D

AUTOFFICINA «Rozzol» via M. D'Angeli 13 cerca operaio veramente capace. 10348 D

CAPITANO macchina cercasi per imbarco primo ufficiale motocisterna italiana. Telefonare Transmarina - Genova 296988. 255-GE D

CERCASI lavorante parrucchiera-e per lavoro stabile, telefonare 723298. 10299 D

CERCASI pizzaiolo. Tel. 774908.

CERCASI commessa - o aiuto commessa-o conoscenza serbo croato via Milano 11. 10042 D

CERCASI banconiere o aiuto ambosesso. Bar Alla Stazione, piazza Libertà 3. 10349 D

CERCASI personale esperto per pulizia scale telefonare martedì al 71709. 050200 D

COMMESSA-O tempo pieno cerca negozio abbigliamento non richiedesi conoscenza sloveno. Inviare referenze a Publikompass, cassetta n. 31-Z, 34100 Trieste. 9963 D

DITTA commerciale ramo acque minerali bibite assume autista patente C pratico città, retribuzione ottima, telefonare 790966 ore ufficio. 10167 D

ELETTROMECCANICI assumonsi prontamente. Presentarsi Miramar Trieste, via Rio Primario 1, a ore 15.30. 10359 D

FARMACIA cerca pratico o pratica orario intero esperienza magazzino. Indicare referenze a Publikompass, cassetta n. 47 Z, 34100 Trieste. 10156 D

INSEGNANTI madre lingua inglese tedesco francese cerca importante gruppo italiano per proprio istituto di Trieste. Attività insegnamento part time, si prega inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 050197 D

LAVORANTE parrucchiera / o pratica/o phon cercasi. Telefonare 569472. 10309 D

MAGAZZINIERE tuttofare militesente conoscenza inglese croato ramo elettronico vettura propria cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 A, 34100 Trieste. 10332 D

MAGAZZINIERE-commesso per magazzino ricambi auto marca francese di larga affermazione con responsabilità movimento e ordini assume prontamente con trattamento economico più incentivo vendite concessionaria. Manoscrivere a cassetta Publikompass n. 14-A 34100 Trieste. 10328 D

OPERAI turnisti assumonsi prontamente. Presentarsi Miramar Trieste, via Rio Primario 1, alle ore 15.30. 10359 D

PERSONE per distribuzione depliant in Ts cercansi. Telef. 826625. 10337 D

RISTORANTE Ghiottone, piazza Venezia 1, assume aiutocuoco-a. Presentarsi 13-15 mercoledì. 10357 D

SOCIETA' a carattere nazionale per la propria nuova filiale di Trieste cerca persona 25-35 anni, cultura superiore, presenza, dinamica, spiccate attitudini ai contatti umani, capacità organizzative, dattilografa, per la posizione di segretaria receptionist. Trattamento economico adeguato alle reali capacità ed esperienza. Pregasi inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 050197 D

UN-A barista e un-a internista cercansi per albergo Trieste. Tel. 30132. 10154 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DATTILOGRAFIA - corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel 761989. 9716 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

OCCHIALI vista pieghevoli con catena e astuccio smarriti tratto via Udine-Gretta. Ricompensa telefonando 411043. 10361 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

APPARTAMENTO in villa Barcola 2 stanze bagno cucina offresi franco di spese a coppia matura in cambio lavoro domestico. Telefonare 413071. 10358 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori cerco affitto. Telefono 54981, chiedere Esposito.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

AMMOBILIATO appartamento per tre persone adulte cercasi durante il tempo di restauro casa propria, tel. (040)-761051. 07010 L

CERCO URGENTEMENTE uso ufficio tecnico appartamento piano basso zona D'ANNUNZIO FIERA. Tel. 775700. 10113 L

CERCASI in affitto miniappartamento, ore 14, telefonare al 751013. 10366 L

TRE studenti tedeschi di medicina cercano affitto APPARTAMENTO a partire da agosto, offresi referenze. Tel. 54577. 10364 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

VENDESI macchina maglieria. Tel. 756225. 10333 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCO piastra da registrazione seminuova ottimo stato marca di fiducia, telefonare dopo ore 20. 0481 - 33104. 474 N

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telef. 793972 abitazione 941027. 9463 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane soprammobili oggetti antichi e liberty, telef. 31497. 9838 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi e moderni, telefonare 31500. 10353 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili soprammobili suppellettili quadri pianoforti. Telefonare 793972 abitazione 941027. 9463 NN

A. VENDO armadio guardaroba 10 porte cucina formica 3 elementi e colonna completa e camera matrimoniale 6 porte. 414244. 10345 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 9426 NN

SALOTTO stile perfetto divano 4 posti 2 poltrone vendesi Telefonare 410080 ore esrali lunedì in poi. 10285 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.400 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9092 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

GERANI doppi begonie bianche, rosa, rosse, ortensie sempreverdi qualità prezzo consiglio Fioricoltore 20 m Trattoria Faro Vittoria. 10339 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 23 giugno l'acqua oligominerale Evian a 290 la bottiglia da 1 litro e mezzo. Acqua assolutamente pura originata dalle montagne dell'alta Savoia, insostituibile per la sua leggerezza, gusto gradevole, per la depurazione dell'organismo. Nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliericci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. T.A. 108700 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCO piazzista ramo arredamenti, tel. 823100 ore 11-12. TA 1124 P

IMPORTANTE industria chimica milanese cerca persona per lavoro di promozione e vendita all'estero. Indispensabile perfetta conoscenza del croato-serbo. Sede di lavoro Milano. Tel (02) 4026219. 9866 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat F. Severo 65 troverete tutta gamma vetture Fiat pronta consegna massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: 500 L 72, 127 72-74-75, 128 CL 77, 132 GLS 1.6 75, Autobianchi A 112 EL 74-75-73, Renault 5 TL '76-77, Alfa Romeo GT 1300 73, 1750 GT veloce 70, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 74, 1750 71, VW Passat 1.3 74, Giulia Super 1.3 74. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 235. TA 1122 Q

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen massima valutazione vs usato dilazioni fino 36 mesi senza cambiali ipoteche occasioni in garanzia: 500 L 69-71-72, 128 berlina special 76, 128 coupé 73, Alfasud 73, 124 coupé 71, Fiat 1500 C 65, Peugeot 204 D 74, 104-2 S 77, GS 1015 Break, Berlina 73, Fulvia coupé 67, Renault 5 TS, Honda 400 76. Acquistasi vetture usate. TA 1125 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non specudativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10/6 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. n. 566355. 10336 Q

A. ALFA SUD TI come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 850 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 127 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 128 4p nuovissima vendesi. V.le Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 128 coupé perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 125 S perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. MINI Minor 1001 nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendonsi. Viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. SIMCA 1100 vari modelli vendonsi. Viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. 1307 S nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. RENAULT 5 TL vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. RENAULT 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. AMI 8 '78 km 7000 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. DAF 55 automatic vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

A. FIAT 124 coupé vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-6 Q

ALFA Romeo ZANARDO - RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77, 78, Alfetta 1.6 77, 75, Giulia super 1600 72, Giulia 1.3 73, Giulietta 1.6 78, GT Junior 72, Alfa Sud TI 77, Alfa Sud super 78, Alfa Sud L 75, FIAT 125 special, 128 berlina 74, 69, 127 special 77, 127 1050 77, LANCIA Zagato 1300 71, AUTOBIANCHI A 112 77, Renault 5 TS 76, 5 TL 77, 74, CITROEN 2 Cv 4 77, Dyane 78, GS 1200 familiare, OPEL GTE 1977, VOLKSWAGEN Scirocco 1100 77, FORD Fiesta 1100 L 78, RANGE ROVER 78. Occasione Fiat 132 aria condizionata automatica 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 10324 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 70, 850 68, 71, 128 fam. 72, 128 coupé 73, 124 68, 124 coupé 71, 73, Alfa Sud 73, R 4 71, A 112 71, Opel 1000 72, 304 72, DS 5 71, 850 coupé 69, pullmino 750, 850, Nsu 1200 72, Bmw 1800. Visibile B. Casale n. 7. Tel. 826084. T.A. 1091 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Alfetta 1,8 76, Giulietta 78, Duetto 1,3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, 127 Special 75, Golf 5 P 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78. Motore Johnson 20 HP. Permuto rateizzo. Acquisto auto usate. TA 1117 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. 131 Supermirafiori 1300 78 gas; Alfetta 1800 73; 128 coupé 1100 73; Fulvia coupé HF 1600 72: Fulvia coupé 71; Renault 6 71; GT junior 1300 70; Citroen GS 72; 127 72; V Maggiolino 68; Dyane 6 71; 500 F 71. TA 1108 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale Corso Italia: Alfaromeo 2000 GT, 1600 Super, 1300 GT, BMW 320 78 km 15.000, Opel GTE 78 km 25.000, Beta coupé 1600 76, Fulvia coupé, 131 special 1600 76, Citroen CX 2000 1976, Kawasaki 750 78, Beta cross, Ducati. Rateizzazioni senza cambiali. TA 1106 Q

BENELLI, Ancilotti, Aprilia, Tgm, Ktm, Lambretta, Montesa. Baroncelli Moto, Trieste e Monfalcone. 050190 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73, Telefonare 231193. T.A. 1104 Q

CITROEN D Super 5 marce, 1971 vende Autorotor Sas, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 1105 Q

CHRYSLER SIMCA 1307 GLS bianco 1978, 20000 km, perfetto in ogni particolare, vendesi con garanzia presso AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Tel. 51400. T.A. 1105 Q

FIAT 125 '70, 125 '68, Fiat 127 impianto gas '72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola Diesel normale e altre collaudate soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71, 1600 super '70. Telef. 231193. T.A. 1102 Q

KAWASAKI Z 650, 7000 km 1977 vendo. Telefonare 0481-777023. 528 Q

LEONCINO ribaltabile e pa' meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Ducati, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 1103 Q

MATRA SIMCA BAGHEERA S azzurro metallizzato veramente a posto, garantita, vende AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Telefono 51400. T.A. 1105 Q

SIMCA 1100 ES '75, 45.000 km, uniproprietario, azzurro metallizzato, con garanzia, vende Autorotor, viale Sanzio 11. Telef. 51400. T.A. 1105 Q

VENDESI 124 berlina 74 con autoradio e cerchi in lega L. 2.000.000. Trattabili, tel. 910804. 10341 Q

VENDESI 500 F 71, ottime condizioni. Tel. 734233. 10348 Q

VENDESI Fiat 850 special '71, perfetta autofficina via Gorizia 8-1 (Gretta). Tel. 422410.

VESPA Primavera 6000 km vendesi 500.000 telefonare lunedì tel. 39360. 10280 Q

VOLKSWAGEN - PORSCHE 914 2000 '73, perfetto, motore nuovo, privato vende presso Autorotor SAS, viale Sanzio 11. Tel. 51400. T.A. 1105 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. ALIMENTARI varie zone con vasta licenza cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. TRATTORIA con zona all'aperto cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. ZONA MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampie vetrine cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

CERCHIAMO socio per attività libraria editoriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-A 34100 Trieste. 10363 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.M. APPARTAMENTO zona verde 3 stanze, cucina, bagno tutti conforts vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.A.M. BARRIERA libero due stanze cucina bagno servizio separato vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 10187 S

A.A.M. LOCALE d'angolo libero vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.A.M. RUSTICO con vastissimo terreno vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc da 11.700.000 in poi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 100089 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

A.I. S. LUIGI LIBERO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 20.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. MOLINO A VENTO. Consegna fine anno; 1-2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi da L. 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. ORTO BOTANICO. Inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e cantine. ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICHE, vendonsi. Battisti 4, tel. 750777. 10160 S

A.I. VILLA BARCOLA RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani, giardino e garage, vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 750777.

A.I. PINDEMONTE. Bellissimo libero SETTEMBRE. 3 stanze saloncino servizi; ogni conforts moderno box auto e cantina mq 97 vendesi 60.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777 10160 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO, grandi TERRAZZE VISTA SPETTACOLOSA mq 240 4 stanze, salone 4 servizi. Ogni conforts moderno. LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

A.I. ATTICO con MANSARDA SISTIANA centro, mq 240 più grande terrazza vista spettacolosa. 6 stanze, 3 bagni, servizi box auto. LIBERO ESPERIA Battisti 5 tel. 750777. 10160 S

A.I. OPICINA zona CENTRALE e ALBERATA vendesi VILLA LIBERA mq 1500 giardino. 3 stanze salone servizi serra garage possibilità CANTINETTA RUSTICA ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE 900 mq complessivi cui 400 mq coperti UFFICI servizi passo carraio. Vendesi prontamente LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777.

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti, zone: REVOLTELLA - ROZZOL - MOLINO A VENTO - GRETTA - S. LUIGI, varie grandezze, tutti comfort. Prezzi bloccati. Mutui approvati al 65%. Accettansi permute. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comforts; altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza; MADDALENA soggiorno cucinino stanza bagno; GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. GARAGE 25 mq S. VITO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. RUSTICO con 400 mq terreno vendesi vicinanze TRICESIMO. 6.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. DOMIO vendesi casa su due piani 200 mq con 700 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. DOMIO vendesi terreno costruibile 1000 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio, soggiorno due stanze garage; altro STADIO nuovo 3 stanze con box conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. PARENZO vendonsi case con grande appezzamenti terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati, 5 stanze, cucina, 11.000.000; altro stanza cucina 5.500.000; soffitta 3 stanze cucina 5 milioni. VIALE XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina bagno. CORSO mansarda, stanza stanzetta cucina doccia 7.800.000. VIA VECELLIO 2 stanze cucina wc 7 milioni 200.000. Soffitte stanza cucina wc. 4.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1101 S

A. ACIT. LOCALE XX SETTEMBRE 500 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1101 S

A Scorcola vendesi in costruzione appartamento pianoterra, salone, tre camere, doppi servizi, con giardino privato. Telefonare 422660, ore mattino. 9937 S

ACQUISTASI appartamento o casetta 2 o 3 stanze pagamento in contanti telefonare ore ufficio al 68848. 050200 S

Continua a pagina 16

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Sul Salt blandizie e minacce di Mosca

MOSCA — A una settimana dalla firma del trattato Salt, il panorama dei commenti sovietici rimane scarno e generico, ben lontano dalla passione con cui il tema viene pubblicamente dibattuto negli Stati Uniti. Quasi tutti gli articoli di stampa — e le note radio o teletrasmesse — sono monotamente ispirati alla dichiarazione fatta da Leonid Breznev a Budapest il 1.o giugno scorso, secondo cui la solenne conclusione a Vienna dell'accordo strategico USA-URSS è «il più importante atto che sia mai stato compiuto in nome della riduzione della corsa agli armamenti nucleari».

Nelle quotidiane corrispondenze della Tass, della «Pravda» e delle «Izviestia» da Washington si pone l'accento sulla «buona volontà» di Carter di migliorare il clima delle relazioni con l'Unione Sovietica, ma si dà maggiore spazio alle voci dell'opposizione congressuale ai Salt e alle resistenze del «complesso industriale-militare» alla politica distensiva della Casa Bianca.

La nota dominante dei commenti riguarda l'effetto positivo che la firma dell'accordo avrà in tutti i paesi del mondo, perché «allenterà le tensioni», ma ad essa si accompagna sempre il monito sulle conseguenze «disastrose» che avrebbe la mancata ratifica del trattato da parte del Senato americano.

Dal complesso di quanto hanno pubblicato finora sui grandi mezzi d'informazione, si ricava comunque l'impressione che anche i sovietici, come gli americani, siano piuttosto scettici sulla possibilità che l'incontro Breznev-Carter porti — oltre alla firma del trattato — a sostanziali progressi su altre misure di controllo e riduzione militari o a una intesa USA-URSS su problemi regionali, come il Medio Oriente o il Sudafrica.

La minaccia di un impedimento dell'ultimo minuto al Salt è stata anzi fatta balenare dalla «Pravda», che, reagendo alla decisione di Carter di autorizzare la produzione del missile mobile intercontinentale «MX» (con dieci testate nucleari) mirante a eludere un attacco sovietico a sorpresa, ha scritto che, «se è vero che l'allestimento del missile è permesso dal trattato, ciò non è tutto quello che si possa dire in materia, perché rimane cruciale la questione del suo dislocamento».

«I falchi negli Stati Uniti — ha notato l'organo del Pcus — avanzando il mito di un attacco sovietico preventivo, cercano di convincere il Presidente Carter a scegliere un metodo di piazzamento dell'"MX" che ne impedisce i controlli, e ciò non quadra affatto con il trattato Salt». Il quotidiano si riferiva al dispositivo di trincee su una lunghezza di 6.400 chilometri lungo le quali i missili possono essere spostati di continuo, precludendo ai sovietici la mira esatta del bersaglio.

DURISSIMA REPLICA DI BEGIN A STATI UNITI ED EGITTO

«Israele ha tutti i diritti di creare nuovi insediamenti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La ripresa ad Alessandria dei già difficili negoziati sull'autonomia palestinese è stata ieri ulteriormente complicata da un'accesa polemica tra Israele — che ha difeso a spada tratta il proprio diritto di creare sempre nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati — e gli Stati Uniti e l'Egitto, che a questa politica si sono opposti.

Violando un tacito impegno ad astenersi in questa delicata fase delle trattative da ogni eccesso verbale, il primo ministro israeliano Menachem Begin ha voluto personalmente rispondere alle critiche mossegli dagli americani e dagli egiziani — da lui definite «vergognose», «ciniche», e «antidemocratiche» — per aver deciso nei giorni scorsi la creazione di un altro dei controversi insediamenti ebraici in Cisgiordania, il primo dopo la firma del trattato di pace con Il Cairo.

Contemporaneamente alla diffusione di una lunga e verbosa dichiarazione da parte del consiglio dei ministri, Begin ha inoltre fatto dire dalla radio statale di Gerusalemme che se gli attacchi nei suoi confronti dovessero continuare, non si può escludere che Israele decida di sospendere i negoziati con l'Egitto.

Il documento governativo non individua per nome i destinatari della replica di Begin, ma non vi sono dubbi sul fatto che tra essi figurino in particolare il consigliere del Presidente Carter per la sicurezza nazionale Zbigniew Brezinski e l'autorevole quotidiano cairota «Al Akbar», «reo» il primo di aver attaccato la creazione del nuovo insediamento e «colpevole» il secondo di aver detto che Begin «dovrebbe essere ridimensionato» e che «bisogna tagliare la testa alla vipera prima che essa possa iniettare il proprio veleno».

Begin se la prende con coloro, come Brezinski, che si sono rallegrati per le proteste che la creazione del nuovo insediamento hanno suscitato all'interno stesso di Israele e definisce «chiaramente antidemocratico».

«Sin dalla costituzione dell'attuale governo — conclude il primo ministro — non abbiamo ingannato nessuno e abbiamo detto e ripetuto che: Gerusalemme è la capitale eterna e indivisibile di Israele; noi abbiamo il pieno diritto di insediarci in ogni parte della storica terra di Israele e tali insediamenti rispondono anche a una vitale esigenza di sicurezza per prevenire l'assassinio dei nostri figli; in nessuna circostanza permetteremo la creazione di uno stato palestinese nella Cisgiordania e a Gaza».

Fabio Cannillo

Elicotteri italiani per l'Onu in Libano

ROMA — Saranno quattro elicotteri «AB 204» dell'esercito il contributo dell'Italia alle forze di pace dell'Onu nel Libano meridionale (Unifil). Il personale sarà di 12 piloti e 16 specialisti forniti dalle tre forze armate. I piloti saranno sei dell'esercito, tre della marina e tre dell'aeronautica; gli specialisti dieci dell'esercito e due per ciascuna delle altre forze armate.

Ancora da stabilire il reparto che fornirà gli elicotteri, la data di partenza — che dipende dalle necessità dell'Unifil — e il modo di trasferimento: con un ponte-aereo o per nave. Gli elicotteri italiani sostituiranno un'unità di elicotteri norvegesi che sarà ritirata il 19 giugno prossimo.

VACILLA LA POSIZIONE DEL PRESIDENTE SOMOZA

I sandinisti spadroneggiano Managua un campo di battaglia

Matagalpa — Un gruppo di leader sandinisti durante una riunione in un loro rifugio. (Ap)

MANAGUA — Intensi combattimenti si sono svolti ieri nei quartieri occidentali e sud-occidentali di Managua tra guerriglieri sandinisti e truppe del Presidente Somoza, mentre lunghe file di abitanti della capitale, presi dal panico, fuggono in tutte le direzioni. Nel pomeriggio gli scontri si sono avvicinati al palazzo presidenziale situato su una collina a Sud della città.

E' la prima volta dall'inizio della rivolta sandinista nel settembre scorso che combattimenti di tale intensità si registrano nella capitale. Lo spettacolo che offriva oggi Managua era quello di auto bruciate, fili elettrici tagliati, barricate sulle strade e raffiche di armi automatiche in tutte le direzioni, mentre la città entrava nella sua seconda settimana di sciopero generale.

Secondo gli osservatori, la ripresa delle città di Masaya, Chichigalpa, Diriamba e Jinotepe da parte della guardia nazionale costituisce senza dubbio uno scacco per i sandinisti, ma l'offensiva che essi hanno scatenato nella capitale e la ripresa della controffensiva nel Sud ai confini con il Costarica sembrano aggravare la situazione già critica del Presidente Somoza.

Il dipartimento di stato americano, intanto, ha informato di avere iniziato l'evacuazione di parte del personale americano nel paese, ma a Washington è stato riferito che un primo gruppo di una trentina di funzionari americani, in procinto di essere evacuati da Managua, non ha potuto lasciare la capitale del Nicaragua perché un aereo civile della «Pan Am», destinato a prenderli a bordo, non ha potuto atterrare. Il mancato atterraggio è stato dovuto al fatto che i posti di blocco istituiti dai guerriglieri sandinisti hanno impedito agli equipaggi di terra della compagnia di raggiungere l'aeroporto.

DALL'AEROPORTO HANNO RAGGIUNTO UN RIFUGIO IGNOTO

Reza Pahlevi con la moglie cerca ora riparo in Messico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Il deposto Scià dell'Iran e sua moglie Farah sono giunti a Città del Messico dalle Bahamas e sono subito partiti per destinazione ignota. A un giornalista della televisione locale che gli aveva chiesto come stesse, Reza Pahlevi ha risposto: «Sto bene, grazie. Abbiamo fatto un buon viaggio. Non so quanto mi fermerò. Non è stato ancora deciso. Certo diversi mesi. Abbiamo piacevoli ricordi della nostra visita in Messico nel 1975».

Con l'ex coppia reale sono arrivati anche due ragazzi non identificati, ma uno di essi si ritiene che sia un figlio dello Scià. L'aereo con cui è stato compiuto il viaggio è stato messo a disposizione dell'ex monarca dal Banco de Comercio, una delle principali banche del Messico. Fonti aeroportuali hanno precisato che lo Scià e la sua famiglia (c'erano anche un cane danese e un barboncino) sono entrati in Messico con passaporti ordinari iraniani ed hanno ottenuto un visto turistico. Solo una delle cinque persone del seguito aveva un passaporto diplomatico.

A bordo di tre vetture di rappresentanza sono partiti tutti subito per una destinazione sconosciuta. Si ritiene essi alloggeranno in una residenza privata alla periferia di Cuernavaca, 62 chilometri a sud della capitale. Sembra escluso, come era stato ventilato dopo che si era saputo che lo Scià sarebbe venuto in Messico, che egli vada ad Acapulco.

Il Messico è il quarto paese che concede asilo allo Scià da quando abbandonò l'Iran a seguito della rivoluzione di Khomeini lo scorso gennaio. La prima tappa fu l'Egitto, dove Reza Pahlevi e Farah rimasero sei giorni ospiti del Presidente Sadat. Successivamente la comitiva si recò in Marocco, ospite di re Hassan II. Qui lo Scià venne raggiunto da due figli che studiavano negli Stati Uniti. L'ultima residenza è stata le Bahamas, da dove lo Scià e la moglie sono dovuti venire via perché non più graditi a quelle autorità a seguito prima della richiesta di estradizione da parte degli ayatollah iraniani, poi della loro condanna a morte.

Gli Stati Uniti non avrebbero mai manifestato propensione ad accogliere l'ex alleato e questo atteggiamento — se è vero quanto scrive il «Washington Post» — ha spinto l'ex segretario di stato Henry Kissinger ad adoprarsi perché il Messico accettasse Reza Pahlevi e i suoi congiunti.

A. P.

«Linea dura» di Carter nei confronti dell'Opec

NEW YORK — Il Presidente Carter ha deciso di assumere una linea di maggiore durezza nei confronti dell'Opec e intende chiedere la collaborazione dei paesi più industrializzati per far fronte con accresciuta fermezza ad ulteriori aumenti del prezzo del minerale.

L'ha riferito il «New York Times», il quale ha precisato che il Capo della Casa Bianca progetta di illustrare tale politica ai capi di governo della Germania Ovest, del Giappone, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e del Canada nel corso del vertice economico in programma per la fine del mese a Tokio.

Carter, precisa il giornale, intende presentare ai suoi interlocutori un vasto ventaglio di possibili iniziative miranti a contenere i consumi mondiali e ad armonizzare gli acquisti del carburante in base a criteri concordati e tali da scoraggiare la tentazione dei produttori a far ricorso a continui aumenti di prezzo.

Fra tali misure, Carter menziona le seguenti: la creazione di un «cartello» di acquirenti in grado di negoziare direttamente con l'Opec; l'impegno di tutti i paesi industrializzati a non comprare petrolio sui mercati pronti; il varo di provvedimenti volti a regolare dall'alto la distribuzione e gli orari di vendita della benzina; il rinnovo per un altro anno dell'impegno dei paesi membri dell'Agenzia internazionale per l'energia a ridurre le importazioni di petrolio del 5 per cento.

Uno dei primi obiettivi che gli Stati Uniti intendono conseguire — scrive il «New York Times» — è di eliminare il rischio dell'allargamento di un fenomeno negativo già in atto, che vede vari paesi industrializzati in lizza l'uno contro l'altro per assicurarsi maggiori forniture di petrolio anche a prezzi più elevati di quelli stabiliti dall'Opec. I paesi più sospettati di fare ricorso all'«over-bidding» sono naturalmente quelli che godono di ampi surplus dei pagamenti, come la Germania e il Giappone, le cui manovre sarebbero all'origine delle superquotazioni del petrolio sul mercato di Rotterdam.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il giorno 9 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Rötl

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie PINA, la figlia EUGENIA, la cognata TITTY e mamma, il nipote GUIDO e famiglia ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico ed amico dott. BERNARDO BENNARI, alle care signore MARISA BEVILACQUA e MARIA LUISA COLARUSSO ed a tutti coloro che nel corso della lunga malattia l'hanno assistito.

Trieste, 12 giugno 1979

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Edy

partecipano al lutto i cugini GIUSEPPE e WALTER con le famiglie.

Trieste, 12 giugno 1979

Prendono parte al lutto i dipendenti della RODOLFO RÖTL SUCC. SNC.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Edy

- LIDA BACCARA con i figli FRANCO e FABIO
- ADRIANO OLIVA
- ALESSANDRO ed ELETTRA OLIVA
- ANNAMARIA FOA' ved. POLIC

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipa al lutto della famiglia RÖTL per la morte dell'amico

Edy

la famiglia DUPLICA.

Trieste, 12 giugno 1979

Uniti nel dolore a PINA ed EUGENIA RÖTL, RINA e GIANNI MINNECI ricordano il caro

Edy

Trieste, 12 giugno 1979

Sono vicine all'amica EUGENIA:
- CHICCHI, SILVIA
- ELISA
- LAURA, MARILENA

Trieste, 12 giugno 1979

L'Autocarrozzeria FLAVIA - Servizio Lancia partecipa al lutto della famiglia RÖTL.

Trieste, 12 giugno 1979

La famiglia DEPOPE partecipa al lutto dell'indimenticabile amico

Edoardo Rötl

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipa al lutto: Autosalone FIEGL.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 10 giugno, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Potleca

Ne danno il doloroso annuncio il marito SERVOLO, i figli GUIDO, PIERO, LUISA e MARIA, la sorella, le nuore, il genero, nipoti ed il cognato unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

La Comunità Francescana di via Rossetti annuncia la morte di

P. Luciano Susmel
ex parroco

Il funerale avrà luogo mercoledì 13 c.m. a Rovereto (Trento) ad ore 9.30.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

E' mancata al nostro affetto

Amelia Damiani ved. Pasco

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, il genero LICIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 12 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Sabato è mancato ai suoi cari il

DOTT.
Guido Bruschina
primario medico dell'Ospedale civile di Cormons

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 12 corrente alle ore 9.15 nella chiesa del cimitero, ove la cara salma giungerà da Roma.

Monfalcone, 12 giugno 1979

---

†

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale civile di Cormons nell'annunciare la prematura scomparsa del

PRIMARIO DOTT.
Guido Bruschina

rimpiange la gravissima perdita e partecipa al lutto dei familiari.

Cormons, 12 giugno 1979

I colleghi dell'Ospedale Civile di Cormons partecipano commossi alla prematura scomparsa del

PRIMARIO MEDICO DOTT.
Guido Bruschina

di cui per anni hanno apprezzato la valentia professionale e l'instancabile dedizione all'ospedale: dott. A. DI BELLA, dott. de MICHELINI, dott. LEONARDI, dott. NADILE, dott. COLLINI, dott. GNOT, dott. MILAZZO, dott. SERMARINI, dott. REJES, dott. ROSSI, dott. DI MARIA, dott. D'OSUALDO, dott. NOLFO, dott. MANTINEO, dott. PULVIRENTI.

Cormons, 12 giugno 1979

I medici della divisione medica dell'ospedale civile di Cormons, dott. CUTRUPI, dott. CRIVELLI, dott. SOTTILE, dott. GALEOTTI, dott. G. DI BELLA, dott. GEROMET partecipano con dolore alla perdita del loro caro maestro e valente

PRIMARIO DOTT.
Guido Bruschina

ricordandone le non comuni doti umane e professionali.

Cormons, 12 giugno 1979

L'Ordine dei Medici della Provincia di Gorizia partecipa addolorato alla scomparsa del collega

DOTT.
Guido Bruschina
primario dell'Ospedale di Cormons

Gorizia, 12 giugno 1979

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

Anna Pastrovicchio

Lo annunciano con dolore i fratelli, la sorella, la cognata, i nipoti ed i conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

Ricorderemo sempre con tanto affetto la nostra cara santola

Nucci

- BRUNA
- LUCIANA
- MAURIZIO

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il nostro papà e la nostra mamma sono nuovamente uniti per sempre! Il giorno 9 ci ha lasciati la nostra piccola mammina

Cornelia Corrado ved. Vincenzi

A tumulazione avvenuta la ricorderanno sempre con tanto rimpianto le figlie LOREDANA e XENIA, i suoi adorati «Pici» MARCO e MATTEO e tutti coloro che seppero capire la sua grande bontà, unitamente alle famiglie RAVASINI e APOLLONIO.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stano Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANITA ed EDI con la moglie MIRA e gli adorati nipotini DAVID e BARBARA, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. POSARELLI per le cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi martedì 12 corr. alle ore 18 partendo dall'abitazione di Prosecco 150.

Trieste, 12 giugno 1979

Sabato scorso è mancato

Gino Samez

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la nuora, il nipotino, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì alle ore 11 nella cappella del cimitero.

Monfalcone, 12 giugno 1979

---

†

ECLA ONGARO ZUANNI piange con il marito UMBERTO la perdita del buono e caro fratello

Glauco Zuanni

Ringrazia il dott. ANDREA BARTOLI per le amorevoli cure prestategli durante l'inesorabile malattia.

I funerali partiranno mercoledì 13 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella mortuaria di via Pietà.

Trieste, 12 giugno 1979

Caro

Glauco

la Tua CRISTINA ti ricorderà sempre con infinito e affettuoso rimpianto.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto:
- NERINA GIORGIO LICIA ZUANNI
- AMELIA ERCOLESSI
- LUCIO e RENATA ERCOLESSI
- Famiglia UMBERTO ERCOLESSI
- MAURO ALBAROSA MANCINI

Trieste, 12 giugno 1979

Gli amici della «Smaniosa»: ATTILIO DOMENICO LUCIO LIVIO TONY REMO PAOLO NEVIO SANDRO GIANCARLO MARIO ORNELLA ELIDE LIA LICIA DIANA CESI SILVANA RENATA VIKI MIRELLA ROSETTA.

I «Piragna»: STEFANO VALENTINA ALICE PAOLA ROBERTO LUCA SERGIO ANDREA ALESSANDRA.

Trieste, 12 giugno 1979

Caro

Glauco

Ti ricorderanno sempre con tanto affetto i cugini CLELIA e CLAUDIO CANTONI.

Trieste, 12 giugno 1979

Piangono il caro

Glauco

gli zii OTTO e PAOLA; i cugini AULO, DORINA e DAVIDE.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 10 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Gallone ved. Lualdi

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa, ne danno il triste annuncio: la figlia, la sorella SOAVA, i fratelli ENRICO (assente) e GIUSTO, le cognate, i cognati, i nipoti e quanti Le vollero bene.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 12 giugno 1979

LUCIO ROCCO partecipa al lutto.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Gianneo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nel cimitero di Moliterno la moglie, i figli e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Stokelj per le cure prestate.

Trieste, 12 giugno 1979

E' improvvisamente e prematuramente mancato

Vittorio Polacco

Ne danno costernati il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono la cugina ROSA con il marito ELIO COGOI assieme a LILIANA FURLANI e figli, DARIO COGOI e figli.

Trieste - New York, 12 giugno 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Sussel

Ne danno il triste annuncio la mamma e i familiari.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella mortuaria.

Trieste, 12 giugno 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabrizio Narciso

ringraziano commossi tutti quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

La notte del 9 corr. tragico destino ha stroncato la giovane esistenza del nostro

Roberto Moscolin
di anni 21

Inconsolabili Lo piangono i genitori LUCIA e FERRUCCIO, la sorella FULVIA col marito PINO, i nonni LUIGIA, GIUSEPPE e GIUSEPPINA, gli zii TROIAN, MOSCOLIN e BENVENUTO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

La cara salma sarà esposta nella Cappella mortuaria di via Pietà fino alle ore 11, quindi sarà trasportata nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni, dove saranno celebrati i funerali con la S. Messa esequiale.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Roberto (Buffalo)

tutti gli amici di San Giovanni.

Trieste, 12 giugno 1979

Sono vicini alla famiglia Moscolin gli ex compagni di scuola BALLARIN - FERLUGA - STEFFINLONGO - CRASNA - GRAHOR - MALFASSI - DE MASI.

Trieste, 12 giugno 1979

Profondamente addolorati siamo vicini a FERRUCCIO e LUCI per l'immatura perdita del figlio

Roberto

- LIVIO, LUCIANA, ANTEO, ETTA, MARIO, UCCI, LIVIO, LOREDANA, STELIO, BRUNA

Trieste, 12 giugno 1979

Presidente e colleghi lavoro Coop. facchini Tergeste partecipano al dolore della famiglia MOSCOLIN per la scomparsa del figlio

Roberto

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto i cugini: BENVENUTI: VITTORIO, LICERIO, BRUNA, CARMEN, GIOVANNI, CARMELA, MARIA, LUCIA e DUILIO LORENZUTTI.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al lutto LORELLA e Fam. SOLDAT.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 11 corrente è mancata ai suoi cari

Otilia Čermelj ved. Marotti

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALESSANDRO e CRISTINA con il marito LINO, lo zio CARLO e le sorelle MILKA e PAOLA.

Un particolare ringraziamento al dott. CREPALDI e al dott. PREMUDA.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla chiesa di S. Bartolomeo ad Opicina.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipa al lutto la famiglia — FAVA

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Si è spenta serenamente

Stefania Kovac ved. Laudavaz

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, le nipotine, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipa al lutto la famiglia RUSSI.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 10 giugno è mancato il nostro caro

Epifanio Deflora

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PIETRO ANTONINI, al primario dott. BARTOLI, alla sua équipe e al personale tutto del IV Pneumologico del Sanatorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

Nel IX anniversario della morte del

CAP.
Umberto Hering

i familiari e gli amici Lo ricordano con tanto affetto.

Una Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 13 giugno alle ore 9 nella Chiesa di via Rossetti.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 10 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Defent ved. Rumez
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, SILVANO, BRUNO e LUCIANA, il genero, le nuore, le sorelle, i nipoti e pronipoti.

Un sentito grazie ai medici della Clinica Medica Universitaria ed in particolare al medico curante dott. ATTILIO VERGINELLA.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

Ricorderanno sempre la cara nonna

Gigia

- NINO, LUCIANA, LUIGINO, CHICCA PITACCO
- AUGUSTO, MARISA, ROBERTO, PAOLO, MARCO LIPIZER

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Arrigo Tomasi
di anni 69
da Pola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA, la figlia MARISA, il genero GIORGIO, i nipoti PAOLO e STEFANO, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa di San Giuseppe.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Monfalcone, 12 giugno 1979

Partecipano al dolore di ANGELA e MARISA per la scomparsa del caro

Arrigo

fedele collaboratore di sempre, amico fraterno, MELANIA GELLETTI con i figli GIUSEPPE e moglie dott. ANNA, ARMANDO e moglie EDDA, SERGIO.

Trieste, 12 giugno 1979

Partecipano al dolore della famiglia CLAUDIO, LILIANA e DANIELA ROSSMANN.

Monfalcone 12 giugno 1979

---

†

Il giorno 11 giugno è spirato serenamente

Pasquale Gugliuzza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANNA unitamente ai figli, parenti e amici.

I funerali seguiranno domani mercoledì 13 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Milan Braikovich
oste

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il figlio, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 12 giugno 1979

---

†

Serenamente all'Ospedale civile di Gorizia, reparto Pneumologico, si è spento

Costantino Milini
di anni 75

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Monfalcone 12 giugno 1979

---

†

E' mancata al nostro affetto

Nerina Miraz in Mignoli

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i fratelli, cognate e nipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 giugno 1979

12.6.1976 — 12.6.1979

Ricorrendo il III anniversario più che mai doloroso del viaggio terreno per raggiungere lidi più sereni

Maria

è pur sempre presente in me. Chi Le volle bene La ricordi con una prece. Con tanto amore tua sorella

NORINA CECONI

Trieste, 12 giugno 1979

Segue da pagina 14

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 10193 S

ADRIATICA vende locale libero (Grado - Trieste), terreni (Fogliano - Marina Julia), telefonare 68549, Mazzini 30. 10125 S

APPARTAMENTI PICCOLI ELEGANTI, ANCHE CON MANSARDA, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, MUTUI APPROVATI, POSTO MACCHINA AUTORIMESSA, VENDE IMPRESA EGENA. VISITE SUL POSTO 11-12.30 - 15-17 VIA MATTEOTTI N. 5. 10084 S

APPARTAMENTO bellissimo libero, Marina Julia, in palazzina signorile, grande terrazza, piscina condominiale, vicino spiaggia privato vende con mutuo, telefonare 31021. 10133 S

APPARTAMENTO zona Rossetti possibilità mutuo vera occasione vende AMCO, telefono 732467. 10204 S

APPARTAMENTO occupato 4 stanze stanzetta centro vendo 18.000.000. Si viene in possesso dopo due anni. Telefonare al 751897. 10326 S

ATTICO centralissimo mq 160, ampie terrazze, rifiniture extralusso, box 3 auto, vendesi Tel. 823919. Pomeriggio. 10360 S

BATTISTI vendesi appartamento in casa completamente ristrutturata 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore 18 milioni contanti rimanenza mutuo, tel. 414398. 10351 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa d'epoca 170 mq, riscaldamento ascensore III piano, tel. 31792. 10181 S

BONZANINI vende Revoltella 11, appartamento da ristrutturare V piano senza ascensore, due camere cucina WC ripostiglio, tel. 31792. 10181 S

BONZANINI vende S. Francesco appartamento 160 mq casa recente I piano, tel. 31792.

BONZANINI vende Università palazzina da completare 210 mq abitabili 350 mq terreno, tel. 31792. 10181 S

CACCIATORE vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

CASA con 8 appartamentini liberi da restaurare privato vende, telefonare 31021. 10133 S

CASETTA con giardino Commerciale alta quattro camere cucina da restaurare più rustico vendesi 34.000.000, telef. 775700 geom. SBISA'. 10113 S

CENTRALISSIMO adatto UFFICIO, STUDIO, AMBULATORIO vende AMCO, tel. 732467. 10204 S

CERCASI per acquisto contanti appartamento 60-80 mq comforts possibilmente zone Locchi, Besenghi, Marina oppure Giardino Pubblico. Telefono 767790. 19-6 S

CHIADINO prenotansi appartamenti in palazzina di prossima costruzione, 3 stanze, salone, cucina doppi servizi, ripostigli ampie terrazze mansarde giardini privati e box auto posizione panoramicissima e soleggiato rivolgersi Impresa Sie telefono 60098. 10194 S

DOPPIO appartamento tutto un piano in palazzina signorile, tranquillo, panoramicissimo, recente costruzione, parzialmente arredato, giardino, doppio box. Ideale per famiglia con genitori o per rappresentante o investimento. Libero sett. - ott., 85 milioni trattabili. Gli interessati privati scrivano Casella 146 Trieste. 9840 S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo, impresa Marcon, via Castaldi 3, 790718.

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati diverse grandezze, Carlo Alberto - Severo, informazioni 62991. 10121 S

GRANDE RUSTICO vicinanze GRADO in riva ad un fiume, 7000 mq terreno, ormeggio natanti vendo. Tel. 040 - 823889. 103554 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4: 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, Rojano, liberi in costruzione recente soggiorno, 2 camere, cucina servizi balconi cantina, L. 46.500.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo, locale d'affari di circa 38 mq, L. 15 milioni. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo, 3 vani e servizi L. 3.900.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, Gretta liberi vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi L. 36.200.000, agevolazioni. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, piazza Perugino soggiorno camera cucina servizi L. 13.000.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, libero via GGiulia, proponiamo magazzino con passo carrabile di circa 570 mq. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, Centro, soggiorno due camere cucina abitabile servizi balcone solaio ripostiglio L. 26.000.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato, escluso, TRIESTE, libero via Giulia, progiorno, 2 camere cucina servizi, L. 41.800.000. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, Guardiella liberi camera cucina abitabile servizi, L. 22 milioni. 1000-6 S

GRIM S.p.A. - 764952-3-4; 8.30 17.30 sabato escluso, TRIESTE, Guardiella soggiorno 2 camere cucinotto servizi. L. 17.000.000. 1000-6 S

FUTURA IMMOBILIARE via Dante 7, tel. 62991 vende iniziata costruzione «RESIDENCE OTTANTUNO», eleganza, panoramicità, ampi spazi verdi, confort appartamenti diverse grandezze, super attici, cantine, garages il tutto in centro città. 10121 S

IL QUADRIFOGLIO VENDE in ANDRONA CRISTOFORO COLOMBO appartamento composto da tinello cucinino matrimoniale bagno I piano, 16.000.900. Tel. 764317. 12-6 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento. Tel. 812219, 9-11 15-18.30. 9927 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827636, ore 15-19. 9530 S

LE AGAVI palazzine in corso di costruzione: appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate box e posti macchina, zona verde campi gioco cucine arredate. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni massime di pagamento rincari concordati. Intermediari. Per informazioni: tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30 uffici via Carpineto n. 5. 9861 S

LOCALE zona STAZIONE, 70 mq con soppalco 3 fori vende libero. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

LOCALE vicino Ospedale 110 mq altezza 5 metri accesso carrabile 3 metri recente vendesi 766676. 19-6 S

LORENZA vende: Battisti ultimo piano mq 190, salone con caminetto, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio tutti conforts, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: via Ginnastica appartamento libero due stanze, cucina, stanzino, WC 20.000.000, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: Kandler bellissimo occupato, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno WC 24 milioni, tel. 734257. 10143 S

LORENZA vende: zona Cavana locale mq 50 con bagno, riscaldamento uso ufficio rappresentanza. Altro zona Giardino Pubblico mq 100 con servizio, telefonare 734257. 10143 S

LORENZA vende: terreni San Pelagio mq 15.000 divisibili, con acqua 3000 al mq; altro Sales mq 2900 L. 13.000.000. 10143 S

RAVASCLETTO vendesi appartamenti zona panoramica e rustico riadattato. Telefonare: in orario d'ufficio (0433) 66004 o (0431) 81938; dopo le ore 20 al (0433) 60064. 050183 S

RUSTICO CARSICO con giardino completamente restaurato vendo. Tel. 823889. 10354 S

SERVOLA 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta cantina posto macchina vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 10193 S

SPAZIO CASA vende MUGGIA ultimo piano in costruzione recentissima salone 3 stanze cucina servizi grandi terrazze. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende OPICINA appartamenti I ingresso salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazze parco condominiale a partire da 55.100.000. Tel. 64266. 6-6 S

SPAZIO CASA vende OPICINA appartamenti primo ingresso salone 2 stanze cucina 2 bagni terrazze box a partire da 50.000.000, mutuo approvato, Tel. 64266. 6-6 S

STRADA PER LONGERA in palazzina signorile salone due stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore in vasto parco vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10193 S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa. Telef. 418637. 10195 S

TERRENI Strada Friuli, panoramicissimi, zona D 2, vendesi, telefonare Trieste Mia, 768800 mattina. 9973 S

TERRENO carsico alberato panoramico inedificabile prossimità «Bora» mq 9000 circa non frazionabile vendo telefonare feriali 761149. 10073 S

VENDESI appartamento via Margherita 13, I p. 2 stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento cantina. Visite in loco tutti i giorni dalle 9-13 alle 15-18; domenica 9-13, escluso giovedì tel. 52479. 9543 S

VENDONSI due casette con corte, zona periferica. Vendesi terreno agricolo Basovizza. Telefono 228390. 9909 S

VIA Virgilio 17, nel verde della collina di Scorcola, costruiamo appartamenti di prestigio da 175 a 220 metri, ampie terrazze, moderni comfort. Visite in cantiere. 9837 S

VICINANZE Duino vendiamo villetta con giardino, rimessa a nuovo, lire 35.000.000 Agenzia Alfa, Monfalcone, tel. 0481-41807. 1234 S

VILLE in zona tranquillissima e circondate dal verde in località OPICINA vende direttamente Impresa Sie, mq 300 abitabili con tripli servizi, vani accessori, portico, terrazze e giardino, prossima consegna, rivolgersi in via S. Caterina n. 9, telefono 60098. 10194 S

500 mq. da adibire ad uffici acquista o affitta società commerciale. Indispensabile possibilità parcheggio, telefonare ore ufficio 64233 - 64285. 10170 S

9.000.000 pied-à-terre Fabio Severo 2 ambienti servizi ottime condizioni 35 mq. 766676. 19-6 S

25.000.000 centrale restaurato libero 3 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento senza ascensore mutuo. Tel. 766676. 19-6 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente 12 mila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ATTENZIONE, ultimo corso, consulente del lavoro. Hotel Jolly, Trieste. Iscrizioni fino al 13 giugno. 10073 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 10312 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057. 10228 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A.A. GRADO Belvedere area servita ristorante self-service docce calde interne e fredde esterne, posto roulottes, + auto + tutto comforts, lire 200 mila tutta stagione, 0431 - 91128 - 430232. 82 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-6 Z

CERCO 420 ottime condizioni completo vele et carrello. Telefonare 8-9 aut. 20-21 al 764380 da lunedì a venerdì. 10063 Z

FABBRICA roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 460 3 milioni 500.000. 041-975299-975478. 07000 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9900 vari modelli. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

MONFALCONE vendesi appartamento elevata metratura via Verdi ang. IX Giugno, 23 milioni 500.000, telef. 45122 ore 15.30-17 feriali. 461 S

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

ROLLER MONFALCONE e le tue vacanze '79. Condizioni specialissime per l'acquisto di un Caravan. 460.000 in contanti e rate da lire 72.350. Centro Roller, via Boito tel 45991. 050181 Z

ROULOTTE nuove, usate, camper, carrelli appendice, tende. Visibili da Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256 10210 Z

TAVOLE a vela Board Sailer e Windglider, anche con facilitazioni di pagamento, da Dimensione Sport via Milano 21 telef. 60949. 10233 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

TENDA baita 4 posti; 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050206 S

VELA UTR 7,50 1977 Johnson 9,9 accessoriatissimo lire 13 milioni. Tel. 571697. 10180 Z

VENDO barca in legno m 5 vele fuoribordo attrezzature con posto barca. Telef. 0481-40157. 543 Z

VENDO tenda a casetta per lire 100.000. Tel. 792377. 1127 Z

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/79)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)